

SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PSR CALABRIA 2014-2022

CIG: 7463806F8B

CUP: J69C18000050009



V. 1.0

Maggio 2023



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Calabria

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

**Valutazione Indipendente
del PSR Calabria 2014-2022**

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023

Versione 1.0 – maggio 2023



SOMMARIO

1	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	7
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	7
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	8
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	9
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	10
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	12
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	13
2	FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI	16
2.1	INTRODUZIONE	16
2.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	16
2.3	RISULTATI DELL'ANALISI	19
2.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI.	25
3	FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	27
3.1	INTRODUZIONE	27
3.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	27
3.3	RISULTATI DELL'ANALISI	30
3.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	31
4	FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	33
4.1	INTRODUZIONE	33
4.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	33
4.3	RISULTATI DELL'ANALISI	35
4.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	39
5	FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA	41
5.1	INTRODUZIONE	41
5.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	41
5.3	RISULTATI DELL'ANALISI	48
5.3.1	Gli investimenti nelle aziende agricole e forestali	48
5.3.2	Gli interventi infrastrutturali	65
5.3.3	Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19	68
5.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	69

6	<u>FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE</u>	72
6.1	<u>INTRODUZIONE</u>	72
6.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	72
6.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	75
6.3.1	I beneficiari del Pacchetto giovani	75
6.3.2	Le caratteristiche delle strategie di sviluppo	77
6.3.3	Le caratteristiche delle aziende beneficiarie del Pacchetto giovani nel 2021	80
6.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	82
7	<u>FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI</u>	85
7.1	<u>INTRODUZIONE</u>	85
7.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	85
7.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	91
7.3.1	Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	91
7.3.2	Il sostegno ai regimi di qualità e la produzione biologica	97
7.3.3	Le attività di informazione e promozione dei marchi di qualità	98
7.3.4	Gli interventi per il benessere animale	99
7.3.5	Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di Covid-19	102
7.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	103
8	<u>FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI</u>	105
8.1	<u>INTRODUZIONE</u>	105
8.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	105
8.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	107
8.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	108
9	<u>FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA</u>	109
9.1	<u>INTRODUZIONE</u>	109
9.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	109
9.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	114
9.3.1	Gli interventi di difesa della biodiversità	114
9.3.2	Gli impatti del PSR sulle aree ad alto valore naturalistico (AVN)	121
9.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	122
10	<u>FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI</u>	124
10.1	<u>INTRODUZIONE</u>	124
10.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	124
10.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	127
10.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	130
11	<u>FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI</u>	131
11.1	<u>INTRODUZIONE</u>	131
11.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	131
11.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	136

	11.3.1 Gli interventi per la difesa del suolo	136
	11.3.2 L'incidenza delle misure 10 e 11 sui territori a rischio idrogeologico	143
	11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	143
12	FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA	145
	12.1 INTRODUZIONE	145
	12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	145
	12.3 RISULTATI DELL'ANALISI	148
	12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	152
13	FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA	154
	13.1 INTRODUZIONE	154
	13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	154
	13.3 RISULTATI DELL'ANALISI	157
	13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	160
14	FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA	162
	14.1 INTRODUZIONE	162
	14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	162
	14.3 RISULTATI DELL'ANALISI	164
	14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	164
15	FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	166
	15.1 INTRODUZIONE	166
	15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	166
	15.3 RISULTATI DELL'ANALISI	169
	15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	176
16	FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE	178
	16.1 INTRODUZIONE	178
	16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	178
	16.3 RISULTATI DELL'ANALISI	183
	16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	189
17	FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI	191
	17.1 INTRODUZIONE	191
	17.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	191
	17.3 RISULTATI DELL'ANALISI	194
	17.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	234
18	FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI	236
	18.1 INTRODUZIONE	236
	18.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	236
	18.3 RISULTATI DELL'ANALISI	240
	18.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	245



1 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Nel gennaio del 2022 è stato consegnato il Piano di lavoro annuale 2022, che descrive le attività svolte negli anni precedenti, elenca gli output ed i prodotti programmati, delinea le attività da realizzare nell'annualità di riferimento e la relativa tempistica, comprese quelle finalizzate alla divulgazione dei risultati della valutazione, e, infine, segnala eventuali criticità per l'attuazione del Piano.

Alla fine del mese di maggio è stato consegnato il Rapporto di valutazione annuale (RAV) 2022.

Il Rapporto di valutazione annuale ha la funzione di accompagnare e offrire un supporto alla sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, anno dopo anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia, tanto nella sua unitarietà che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure.

Le attività svolte ai fini della sua elaborazione sono state:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi di dettaglio e la caratterizzazione "strategica" degli impegni previsti dalle misure a superficie;
- l'analisi dello stato di attuazione dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL;
- la ricognizione, analisi e classificazione degli impegni previsti per le misure a premio;
- l'analisi della copertura regionale della banda larga;
- l'aggiornamento della piattaforma web Val.com.
- l'esame delle caratteristiche delle operazioni finanziate sulla base dell'analisi dei punteggi assegnati per criterio di selezione.

Nella seconda metà dell'anno le attività sono state inoltre rivolte alla progettazione di una relazione valutativa sulla strategia di comunicazione e di promozione del PSR, finalizzata ad analizzare l'attuazione della strategia ed a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché ad esaminare l'efficacia degli strumenti utilizzati. Oltre alla raccolta ed all'analisi del vasto materiale informativo messo a disposizione dall'AdG in relazione all'attuazione fisica della strategia, anche sulla base di un'interlocuzione con i referenti regionali del Piano di Comunicazione, sono state predisposte due tracce di questionari rivolte ai seguenti target:

- i partecipanti alle attività di comunicazione, ai quali porre domande in merito alla loro esperienza al fine di esaminare l'efficacia degli strumenti utilizzati e delle azioni intraprese in termini di visibilità del Programma;
- i tecnici e i CAA, con l'obiettivo di raccogliere informazioni non solo e strettamente in relazione alla comunicazione istituzionale del PSR, ma cercando di cogliere nel loro complesso i vari aspetti dell'intermediazione che tali soggetti effettivamente svolgono tra Regione e OP da una parte e beneficiari dall'altra.

Per quanto concerne l'approccio Leader, è stata portata avanti l'attività di valutazione dell'impatto della pandemia da Covid 19 sulle attività dei GAL, considerate sotto differenti profili: in termini di "blocco dell'attuazione"; in termini di possibili modifiche apportate alle strategie di sviluppo locale; con riferimento all'eventuale emanazione di bandi o di attivazione di progetti con l'obiettivo di rispondere all'emergenza pandemica, anche rispetto all'innovatività dei servizi offerti alla popolazione locale.

I risultati di tale approfondimento dovrebbero consentire di analizzare anche il grado e la velocità di risposta delle strategie Leader, sotto il profilo programmatico, procedurale e di coinvolgimento della popolazione locale.

A tale scopo è stato elaborato uno specifico questionario a risposte multipla e aperte. L'iniziativa è stata presentata presso la struttura Leader e successivamente presso l'AdG, così da dividerne lo spirito e le finalità per il successivo inoltro ai GAL.

Inoltre, nell'ambito di tale affiancamento, è emersa l'opportunità, oltre che la necessità, di ascoltare i GAL anche rispetto al percorso di autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di loro competenza. Ciò al fine di verificare a che punto di tale percorso siano i singoli GAL e quali siano le azioni che l'AdG, con il supporto del Valutatore indipendente, può mettere in campo per favorire il processo di autovalutazione nonché il suo ottimale utilizzo. Una parte del questionario è stata dedicata a questo aspetto.

Nel corso degli Incontri annuali con la Commissione riferiti alle annualità 2020 (il 10 marzo in video conferenza) e 2021 (il 9 novembre a Cosenza), nonché del Comitato di Sorveglianza del 14 dicembre (tenutosi in video conferenza), è stato fornito idoneo supporto all'Amministrazione, concentrando la presentazione sulla descrizione delle attività valutative svolte, sulle sue principali conclusioni e sui prossimi obiettivi, nonché sull'analisi del seguito dato dall'AdG alle raccomandazioni emerse dai Rapporti di valutazione annuali.

Infine, nei primi giorni di gennaio 2022 è stato consegnato l'Approfondimento tematico relativo all'efficacia dei criteri di selezione, la cui predisposizione metodologica e la conseguente applicazione ed elaborazione dei contenuti ha interessato gli ultimi mesi del 2021.

1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di strutturazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle successive attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN nonché del SIAT (il sistema informativo dell'Assistenza tecnica),
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2021 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, RICA, ecc.);
- analisi dei dati del database BPOL relativo alle domande di investimento a valere sulle misure 4.1, 4.2, 6.1, 6.4, 8.6;
- la realizzazione di interviste presso i responsabili dell'attuazione;
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL;
- l'acquisizione delle graduatorie dei beneficiari e delle operazioni ammesse a finanziamento;
- lo scarico dal SIAN dei dati aggiornati del database relativo ai punteggi di valutazione dichiarati ed assegnati alle domande di sostegno presentate sulle misure strutturali;

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

- l'elaborazione di un questionario finalizzato alla valutazione dell'impatto della pandemia da Covid 19 sulle strategie locali di sviluppo e somministrazione dello stesso ai referenti dei GAL;
- l'acquisizione dei dati di monitoraggio relativi alle realizzazioni della strategia di comunicazione del PSR (es.: numero di strumenti di comunicazione attivati; numero di partecipanti agli eventi informativi; numero di opuscoli e pubblicazioni realizzati e loro diffusione; numero e tipologia di accessi alle aree web dedicate al PSR; etc.).

1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI-Sinapsys
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI-Sinapsys
<i>Titolo</i>	Rapporto di valutazione annuale 2021-versione 1.0 –30 aprile 2021
<i>Sintesi</i>	<p>Il Rapporto di valutazione annuale offre un supporto all'attività di sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, alla fine dell'anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia tanto nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure.</p> <p>Il Rapporto è articolato sulle focus area attivate dal PSR Calabria e, per ciascuna di esse formula dei giudizi valutativi e fornisce delle raccomandazioni.</p>
<i>URL</i>	http://www.Calabriapsr.it/misure/1303-rapporti-di-valutazione-del-PSR-2014-2020

<i>Editore/Redattore</i>	ISRI
<i>Autore/i</i>	ISRI
<i>Titolo</i>	Approfondimento tematico "L'efficacia dei criteri di selezione" versione 1.0 – dicembre 2021
<i>Sintesi</i>	<p>La Commissione Europea attribuisce particolare attenzione alla reale efficacia dei criteri di selezione. L'approfondimento ha inteso valutare in che misura questi siano stati effettivamente capaci di selezionare i soggetti e gli interventi che la strategia intendeva incoraggiare.</p> <p>L'approccio metodologico limita il campo di osservazione dell'analisi di efficacia alle misure strutturali (le misure a superficie, di norma, non prevedono criteri di selezione) per le quali vengono forniti i dati relativi ai punteggi di ciascuna domanda di sostegno per ciascun criterio di selezione applicabile, e tenendo conto delle caratteristiche della procedura analizzata (con riferimento all'esistenza stessa di criteri di selezione), della numerosità assoluta delle domande valide presentate e delle domande ammesse a finanziamento, della rappresentatività statistica relativa sia del gruppo degli ammessi a finanziamento, sia di quelli non ammessi a finanziamento.</p> <p>I dati relativi all'articolazione ed ai punteggi massimi attribuiti per i criteri di selezione sono tratti dai bandi pubblicati sul portale web http://www.Calabriapsr.it, mentre i dati analizzati relativi ai punteggi dichiarati e attribuiti delle domande di sostegno presentate ed al loro avanzamento procedurale sono stati estratti dal database SIAN aggiornato al novembre 2021.</p>
<i>URL</i>	XXXXXX

1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

Il Rapporto Annuale è basato sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino a fine marzo del 2021. I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, articolati sulla base dei principali ambiti tematici interessati dal Programma.

Ricambio generazionale

Il ricambio generazionale, perseguito attraverso lo strumento del "Pacchetto giovani", ha avuto un ruolo centrale nella strategia del PSR calabrese, avendo determinato la presentazione di ben 3.500 domande di sostegno, di cui risultano ammesse a finanziamento 750, con una dotazione media di 190 mila euro tra premio di primo insediamento e finanziamento concesso per investimenti aziendali.

I beneficiari selezionati hanno un profilo di istruzione piuttosto elevato (soprattutto se confrontato con i titolari cedenti), e in discreta misura specializzato, mentre le aziende ammesse a finanziamento sono in prevalenza di dimensioni medio-piccole (fino a 25 mila €) e si collocano per la maggior parte in area montana.

In maggioranza, i piani di sviluppo delle nuove aziende intendono incidere positivamente sulla biodiversità, la qualità dei suoli e delle risorse idriche, non comportando ulteriore consumo di suolo. Al contempo, intendono introdurre in azienda tecniche e tecnologie innovative nonché rinnovarsi anche sotto il profilo informatico. In diversi casi è prevista una riconversione settoriale.

Investimenti produttivi in agricoltura

Nel complesso, la focus area 2A appare ben avviata verso il completamento dei suoi obiettivi procedurali. Gli investimenti attualmente in corso riguardano specialmente imprese medio-grandi e grandi, e si concentrano soprattutto sulle colture arboree, *in primis* l'olivo. Molto elevata è la quota di aziende biologiche certificate.

Dal punto di vista territoriale una parte molto significativa degli interventi è stata indirizzata verso le aree D della regione e le zone montane.

Gli interventi nella diversificazione aziendale hanno indotto la maggior parte dei beneficiari ad aderire all'impegno a stipulare accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali, mentre attraverso i criteri di valutazione è stata favorita la stipula di un'assicurazione quinquennale sul rischio agricolo.

Tutela del benessere animale

La SM 14.1 ha ammesso 465 domande alla prima annualità, che alla quinta annualità sono diventate 370, con un impegno complessivo, sino ad ora, di oltre 20 M€, cui vanno aggiunti 3 M€ di trascinamenti dalla misura 215 della scorsa programmazione.

Nel complesso, risultano favorite le aziende estensive collocate in aree montane e ad alto valore ambientale.

Investimenti nella trasformazione

La SM 4.2 ha in corso di attuazione un centinaio di progetti per un valore di contributi ammessi di 66 M€ a valere sulla programmazione attuale, un altro gruppo di quasi 70 progetti a trascinamento dalla precedente programmazione ed un bando aperto con una dotazione di 2 M€.

I progetti di investimento selezionati riguardano tutte le principali filiere presenti nella regione, ma in special modo la lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, la produzione di oli e grassi e la trasformazione lattiero-casearia.

I progetti mirano prevalentemente ad un ampliamento della capacità produttiva, che nelle previsioni si dovrebbe attestare intorno al 7% ogni anno nel periodo di investimento.

La maggior parte delle aziende beneficiarie forniscono concrete garanzie di ricaduta sulla produzione agricola regionale, potendo determinare un incremento di domanda dei prodotti agricoli regionali di almeno 62 M€, pari al 4,7% del valore complessivo della produzione agricola calabrese.

Forestazione

Gli interventi di imboscamento privilegiano prevalentemente impianti con una più ampia composizione di specie e con cicli colturali più lunghi di quelli minimi fissati dalla misura, mentre gran parte delle operazioni forestali copre superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico.

Quasi i tre quarti degli investimenti diretti al miglioramento degli ecosistemi forestali (8.5.1) interessa zone a rischio incendio “elevato o estremamente elevato”, mentre quelli in tecnologie forestali hanno indotto gran parte dei beneficiari ad aderire a standard di certificazione di gestione forestale sostenibile.

Infrastrutture

Gli investimenti infrastrutturali per l’accessibilità interessano soprattutto alle aree D e di montagna, mentre i progetti di prevenzione interessano per quattro quinti aree a maggiore rischio di inondazioni e per il 40% le aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico.

Sono 19 i cantieri fibra completati e le unità abitative coperte sono 1.848, pari al 3% dell’obiettivo della BUL.

Tutela della biodiversità

La SM 10.1.8 ha dato un notevole impulso alla tutela e rilancio soprattutto della razza podolica, della capra rustica calabrese e della capra aspromontana, mentre La 10.1.9 supporta la pratica del nomadismo da parte del 60% circa degli apicoltori regionali.

La SM 10.1.7 ha coinvolto quasi due terzi della superficie totale coltivata a bergamotto, mentre la 10.1.6 non ha avuto uguale successo per il cedro: proprio il caso di quest’ultima operazione sfortunata dimostra che, benché la strategia per la biodiversità adottata dal PSR Calabria presentasse un certo grado di rischio nella frammentazione di piccoli interventi mirati ad obiettivi specifici ben calibrati, oggi si può dire che la stessa è stata perseguita con tempestività e determinazione.

Agricoltura biologica

Il dato del 2020 mostra l’intero impegno regionale sulla misura biologica, senza distinzioni artificiose tra vecchia e nuova programmazione: si tratta di un impegno che sfiora i 120 mila ettari tra introduzione e mantenimento, e che coinvolge più di 8 mila aziende.

Nel complesso, più di un quarto della SAU regionale è in regime biologico, con tale pratica che risulta in espansione per le ortive in pieno campo, le drupacee, gli altri fruttiferi, i seminativi e le foraggere, mentre è nella fase di maturità per la vite e gli agrumi.

Diversificazione e lo sviluppo di servizi di base nelle zone rurali

I due bandi emessi sulla SM 6.2 hanno finanziato oltre 70 iniziative, in larga parte promossi da donne e giovani under 40, mentre tra i progetti di cooperazione supportati dalla 16.9.1 prevalgono i servizi TIC ed alla persona. Questi ultimi interessano anche una buona parte del contributo richiesto a valere sulla SM 7.4, per la quale metà della spesa in istruttoria riguarda l’uso di sistemi alternativi di trasporto.

Attuazione dell’approccio LEADER

In tutti i territori gli avvisi dei GAL registrano un’ampia e diffusa partecipazione sulle misure 4.1, 4.2 e 6.2, meno sulla SM 6.4. Nel corso del 2020 sono stati pubblicati 29 ulteriori bandi di selezione, con oltre 270 domande in istruttoria, per 11,3 M€.

Oltre alle solite misure, i bandi 2020 riguardano anche l’attivazione della misura 16, attivata da 4 GAL, nonché l’avvio degli interventi destinati agli enti locali per i servizi di base (7.4), ancora da parte di 4 GAL.

Gli investimenti prevalenti a valere sulle misure 4.1 e 4.2 riguardano, rispettivamente, i miglioramenti fondiari e l’acquisto di macchine e attrezzature.

Gli investimenti effettuati con le misure 6.2 e 6.4 interessano prevalentemente attività di servizi per accoglienza turistica e per il turismo ambientale e culturale, inclusione e servizi sociali, potenziamento delle micro filiere tradizionali e dell’artigianato.

Efficacia dei criteri di selezione

Dall'analisi emerge che, pur in una fase piuttosto avanzata dell'attuazione, nell'83% delle procedure strutturali avviate i criteri di selezione risultano poco o per nulla influenti, perché in molti casi una vera selezione non è avvenuta. Su oltre 3.300 criteri previsti dai bandi, sono meno di 590 quelli che hanno potuto giocare un ruolo significativo nella selezione, e non tutti lo hanno giocato nel verso e con l'intensità attesa al momento della loro definizione

Alcune criticità sono emerse in relazione all'effettiva variabilità dei requisiti oggetto dei criteri, che è condizione essenziale perché qualunque criterio possa risultare efficace nella funzione selettiva: si veda, per tutti, il caso del criterio dell'incremento di reddito previsto.

In diversi casi, la mancanza di variabilità è dovuta al fatto che pressoché tutte le domande dichiarano di possedere quel determinato requisito, che spesso altro non è che una previsione o una dichiarazione di intenti. Varrebbe la pena di interrogarsi sull'effettiva utilità di simili criteri o sulla possibilità di trasformarli direttamente in criteri di ammissione.

Altre criticità emerse hanno riguardato, per alcuni criteri, la divergenza tra le valutazioni effettuate da chi ha compilato la domanda e chi l'ha valutata.

In un utilizzo talora sovrabbondante (e quindi ridondante) dei criteri di selezione, merita però il plauso l'adozione di alcuni di essi per indurre preliminarmente specifiche scelte progettuali o impegni a comportamenti virtuosi.

In ogni caso, un fattore che deve essere opportunamente considerato nel momento in cui vengono fissati i criteri di selezione riguarda la complessità delle interazioni che possono esistere tra criteri diversi. Tale complessità, che inevitabilmente cresce all'aumentare del numero dei criteri stessi, risulta difficile da comprendere pienamente ex ante, ma merita di essere analizzata con attenzione ex post.

1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

Data/Periodo	10 marzo 2021
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Incontro annuale 2020 Presentazione delle principali conclusioni dell'attività valutativa
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Commissione europea – DG AGRI
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Video conferenza web
<i>Tipo di destinatari</i>	Rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali e dell'Amministrazione Regionale
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	xxxxxx
<i>URL</i>	xxxxxx

Data/Periodo	9 novembre 2021
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Incontro annuale 2021 Presentazione delle principali conclusioni dell'attività valutativa
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Commissione europea – DG AGRI
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Riunione in presenza

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

<i>Tipo di destinatari</i>	Rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali e dell'Amministrazione Regionale
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	xxxxxx
<i>URL</i>	xxxxxx

<i>Data/Periodo</i>	14 dicembre 2021
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Comitato di Sorveglianza del PSR Calabria 2014-2020 Analisi del follow up alle raccomandazioni contenute nel Rapporto di valutazione 2021
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	AdG del PSR Calabria
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Video conferenza web
<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e dell'OP
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	xxxxxx
<i>URL</i>	xxxxxx

1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	A) Si raccomanda di utilizzare l'opportunità di aggiornare il sistema informativo interno all'AdG (SIAT), al fine di poter disporre, ad ultimazione delle attività formative/informative, un data base delle categorie di partecipanti (FA 1C)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	B) Introdurre più stringenti criteri di moderazione dei fabbisogni di investimento in relazione alle dimensioni aziendali (in particolare per il pacchetto giovani) (FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	C) Occorre, in generale, riconsiderare l'opportunità della coesistenza di criteri che selezionano identiche tipologie di aziende, di territori, di soggetti (in particolare M14) (FA 3A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	D) È opportuno elevare il peso del criterio di selezione legato alle zone vulnerabili ai nitrati, che risulta spesso contrapposto agli altri criteri territoriali (FA 3A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	E) Occorre ripensare le soglie di dimensione dell'area interessata del criterio di selezione delle misure 4.4 per incoraggiare gli interventi di scala maggiore (FA 4A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	F) È urgente avviare l'intervento consortile indirizzato al risparmio idrico, di modo da rafforzare gli effetti positivi previsti dagli interventi diretti all'efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole (FA 5A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	G) Si raccomanda un'accelerazione delle procedure relative agli interventi immateriali (formazione, informazione e consulenza) (FA 5A, 5C, 5D e 5E)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	H) È auspicabile che i criteri di selezione facciano riferimento ad elementi oggettivi, attuali e verificabili oggettivamente piuttosto che a elementi di previsione (criteri di selezione)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	I) Sarebbe utile, in preparazione e durante la pubblicazione del bando, produrre e divulgare note esplicative in merito alla corretta interpretazione dei criteri sui quali si sono registrati i maggiori disallineamenti (criteri di selezione)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	J) Si dovrebbe valutare l'opportunità di trasformare in criteri di ammissione, anziché di selezione, alcune valutazioni generali sulla qualità del progetto (criteri di selezione)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

2 FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

2.1 INTRODUZIONE

La focus area 1A risulta strettamente collegata alle seguenti misure del PSR:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI

Concorrono indirettamente alla definizione della risposta alla domanda valutativa, le Misure 4.1.1 e 4.1.2, le Misure 16.2, 16.3, 16.4, 16.8, 16.9, la SM 19.2, la SM 19.3.

La programmazione degli interventi della FA 1A è stata realizzata nella prospettiva di rispondere ai fabbisogni specifici:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F06 Rafforzare qualità e accessibilità alle infrastrutture a servizio delle aziende agricole e silvicole professionali
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F09 Rafforzare partenariati filiera (PIF) favorendo il potenziamento della competitività all'interno delle filiere strategiche
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali

2.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le quattro Misure che concorrono direttamente alla Focus Area 1A sono state tutte oggetto di bandi di selezione dei beneficiari/interventi negli anni precedenti a quello di riferimento del presente RAV. Complessivamente i Bandi pubblicati valgono per euro 21,5 milioni, mentre la dotazione ad essi assegnata vale 16,5 M€.

Con riferimento alla M1, nel 2017 è stato emesso un bando unico per gli interventi 1.1.1 e 1.2.1, con graduatorie definitive pubblicate nel 2018. Rientrano nella 1.2.1 anche progetti dimostrativi e azioni di informazione condotti direttamente dalla Regione o da organismi in house della stessa.

Con riferimento alla M2, il bando di selezione è stato espletato nel 2018.

Per quanto riguarda la M16.1.1, per la cui attuazione la Regione Calabria ha adottato un modello a due fasi, nel 2017 è stato attivato un primo bando di selezione per la concessione del sostegno al *setting/up* avvio dei Gruppi Operativi PEI, la cui graduatoria definitiva è stata pubblicata nel 2019. Mentre la seconda fase, quella di selezione del progetto innovativo, è stata oggetto di bando di selezione aperto nel 2019, la cui graduatoria provvisoria è stata approvata nel 2020.

Dal precedente RAV 2022, pertanto non si registrano modifiche in termini di dotazione finanziaria.

Tab. 1. Focus Area 1A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.137	1	€ 4.655.367,71
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.	€ 4.000.000	1	€ 1.631.546,15
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria		1	€ 7.800.000
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€ 5.685.949	1	€ 5.015.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo	€ 2.200.000	1	€ 200.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 2.235.525,64
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 16.489.086	6	€ 21.537.439,50

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Utilizzando una classificazione che tiene conto dell'associazione del codice SIAN ai rispettivi bandi/interventi a regia attivati (Tab. 2), i dati aggiornati al mese di gennaio 2023, se si focalizza l'attenzione sui due bandi oggetto di graduatoria definitiva (M1.1.1, M1.1.2), si osserva che le domande finanziate assorbono, rispettivamente, l'11% della dotazione finanziaria per la M1.1.1 e il 60% per la M1.1.2.

Tab. 2. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5181	1.2.1	2017	19/05/17	19/05/17				€ 600.000
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 4.655.368
9281	16.1.1	2017	05/12/17	15/01/18	10/04/19	15/11/18	17/04/19	€ 200.000
25001	1.2.1	2019	26/04/17	31/03/19				
37842	1.2.1	2017	27/10/17	03/12/19				€ 15.470.000,00
38403	16.1.1	2019	24/09/19	16/12/19	29/02/20	24/10/20		€ 2.235.526
38602	1.2.1	2018	14/06/18	06/12/19				€ 1.950.000,00

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
40702	1.2.1	2019	09/04/19	31/01/20				€ 624.000,00
40705	1.2.1	2018	13/11/18	31/01/20				€ 3.900.000,00
40781	1.2.1	2019	19/04/19	31/01/20				€ 546.000,00
40841	1.2.1	2019	13/09/19	31/01/20				€ 520.000,00
49281	1.2.1	2020	23/01/20	31/12/20				€ 47.309
52641	1.2.1	2021	11/01/21	11/03/21				€ 200.000
Totale								€ 30.948.202

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Dal confronto con la situazione generale nella RAV 2022, i dati SIAN aggiornati fanno rilevare **un significativo avanzamento della spesa degli interventi finanziati**. Complessivamente si passa da 24 a 142 domande di pagamento presentate (che interessano 42 domande di sostegno), di cui 19 domande di pagamento a saldo. **L'importo autorizzato al pagamento a passa da 0,500 a 2,362 M€ (pari al 38% dell'importo delle domande di pagamento presentate).**

Tab. 3. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5181	1.2.1	2017	1	€600.000	100%	0	€0	0%
6301	1.1.1	2017	87	€ 9.441.026	24%	38	€ 4.286.617	11%
9281	16.1.1	2017	49	€ 498.420	249%	12	€ 119.911	60%
25001	1.2.1	2019						
37842	1.2.1	2017	1	€ 189.100	2%	0	€ 0	0%
38403	16.1.1	2019	40	€ 4.047.496	405%	17	€ 1.635.195	164%
38602	1.2.1	2018	1	€ 149.450	100%	0	€ 0	0%
40702	1.2.1	2019	1	€ 47.970	100%	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	1	€ 299.013	100%	0	€ 0	0%
40781	1.2.1	2019	1	€ 41.480	99%	0	€ 0	0%
40841	1.2.1	2019	1	€ 39.040	98%	0	€ 0	0%
49281	1.2.1	2020	1	€ 47.309	100%	0	€ 0	0%
52641	1.2.1	2021	1	€ 200.000	100%	1	€ 200.000	100%
Totale			185	€ 15.600.304	50%	68	€ 6.241.723	20%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per la M1.1.1 le domande di sostegno associate ad almeno una domanda di pagamento autorizzata sono 31, con un importo di pagamenti autorizzati che passa da 0,500 a 2,05 M€.

Tab. 4. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5181	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
6301	1.1.1	2017	115	€ 2.608.320	0	103	12	31	€ 2.050.484	48%
9281	16.1.1	2017	7	€ 47.141	0	0	7	7	€ 46.929	39%
25001	1.2.1	2019								
37842	1.2.1	2017	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
38403	16.1.1	2019	3	€ 98.835	3	0	0	3	€ 60.580	4%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
38602	1.2.1	2018	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40702	1.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40781	1.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40841	1.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
52641	1.2.1	2021	1	€ 83.143	0	1	0	1	€ 83.143	42%
trasc	1.1.1		8	€261.059					€32.988	
trasc	1.2.1		12	€292.720					€88.690	
trasc	2.1.1		0	€15.658					€0	
Totale			146	€ 3.406.875	3	104	19	42	€ 2.362.814	38%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per la **SM 1.2.1** risulta autorizzato al pagamento un importo per euro 83.143, cui si somma un'ulteriore quota di € 121.678 per pagamenti su trascinamenti.

Per la **SM 16.1.1**, che non aveva ancora fatto registrare pagamenti, si osserva l'avanzamento della spesa oggetto di domande di pagamento che si riferiscono alla fase di costituzione dei GO PEI ed alla fase di realizzazione dei progetti di innovazione per poco più di 145 mila euro. Di cui 100 mila euro già autorizzati al pagamento.

L'avanzamento dell'indicatore fisico associato alla FA1A (% di spesa su spesa totale PSR), fa registrare un realizzato dello 0,29% con un avanzamento sul target al 2025 di circa il 15%.

Tab. 5. Focus Area 1A - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T1		Percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR	1,96%	0,29%	14,8%
O1		Spesa pubblica	€ 28.426.569,09	€ 4.202.692,28	

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D "Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)" (17.11.2022)

2.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La **M1**, che è stata tra le Misure del PSR che ha subito con maggiore impatto le ricadute in termini di ritardi accumulati a seguito delle restrizioni della pandemia da Covid-19, nel 2022 ha registrato significativi avanzamenti sia in termini di spesa sostenuta dai beneficiari (domande di pagamento presentate per € 3,4 M€) che di spesa autorizzata al pagamento. Quest'ultima si è assestata su un valore complessivo di 2,3 M€.

Per quanto attiene la M16.1.1, la selezione dei GO PEI e dei progetti di innovazione ha portato anche all'avvio della spesa, che si assesta su poco più di 100 mila euro di domande di pagamento presentate, ripartita tra Fase I (setting-up dei GO) e Fase II (realizzazione dei progetti innovativi).

Per la M2 si registra un modesto avanzamento di spesa per circa 16 mila euro dovuto a trascinamenti. Si rilevano, a tale proposito, le complessità di natura procedurale e attuativa che hanno caratterizzato l'avvio della Misura e che hanno portato ad accumulare notevoli ritardi nell'attuazione, rispetto ai quali è stato già relazionato nei precedenti RAV.

Sempre per la M2, nel 2022, la Regione Calabria ha approvato una proroga per l'ultimazione degli interventi al 29.09.2023.

Dal punto di vista più meramente qualitativo l'analisi dei punteggi assegnati ai criteri di selezione delle domande ammesse a finanziamento della M2.1.1 ha consentito di classificare gli interventi selezionati (Tab. 6).

In particolare, i criteri utilizzati hanno selezionato in base a due macro obiettivi: prioritariamente sulle le caratteristiche del target obiettivo delle aziende agricole destinatarie, quindi sulla qualità e dell'esperienza dei team di consulenza e dei relativi temi oggetto della consulenza stessa. Soffermandosi sui criteri di selezione con percentuale di domande che hanno raggiunto il valore massimo del punteggio assegnabile (100%) è possibile disegnare il profilo dei destinatari della consulenza, quello dei professionisti impegnati nell'erogazione del servizio e delle tematiche prioritarie oggetto di consulenza.

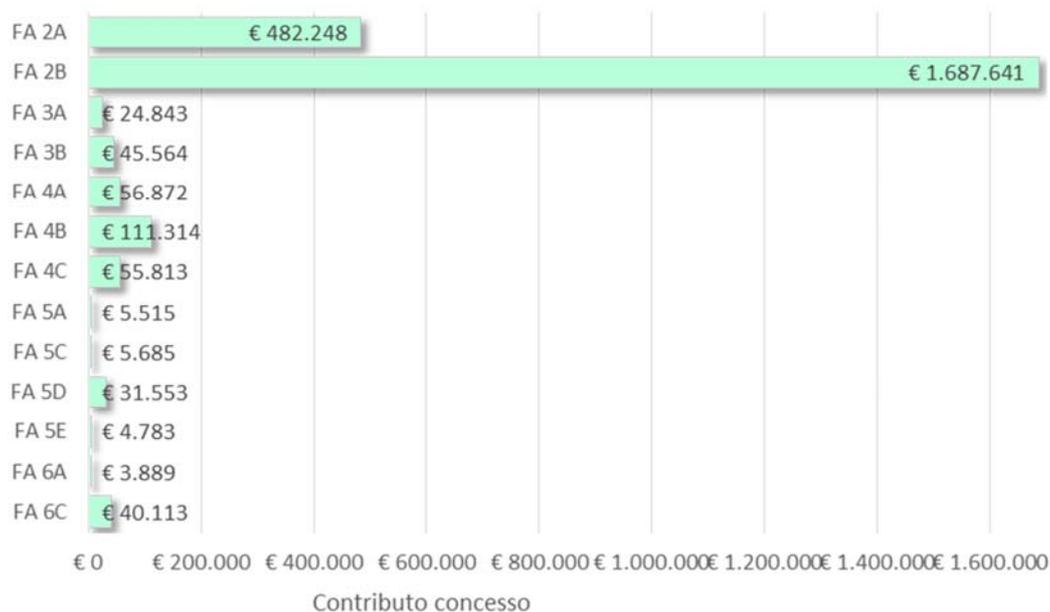
Il target delle imprese agricole beneficiarie del servizio di consulenza può essere così disegnato: almeno il 50% delle aziende agricole è condotta da un agricoltore professionale, almeno il 20% dei servizi sono erogati ad aziende il cui conduttore ha meno di 40 anni; più del 30% delle aziende destinatarie dei servizi operano in regimi unionali, nazionali e facoltativi di cui alla Misura 3 del PSR; operano in aree classificate di montagna o in aree svantaggiate ed hanno una dimensione inferiore a 100.000 euro di standard output. Dal lato dei professionisti fornitori della consulenza, si tratta, nella quasi totalità dei casi, di team in cui tutti i consulenti sono in possesso di titoli di studio di laurea in discipline inerenti l'offerta consulenziale e all'interno dei quali si registra un rapporto di almeno 1 a 100 tra numero di professionisti con esperienza maggiore di 10 anni e numero di destinatari dei servizi di consulenza. I team, inoltre, sono composti da professionisti che con esperienza almeno quinquennale sulle tematiche agro-climatico-ambientali.

Tab. 6. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 2.1.1 Bando 31544

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
almeno il 30% dei servizi erogati riguardano l'organizzazione e l'ammodernamento della filiera	5	94%	4,7
almeno il 20% delle aziende servite ha il conduttore di età inferiore a 40 anni	5	100%	5,0
numero di componenti dello staff con esperienza >10 anni negli ambiti di consulenza previsti: fino a 100 beneficiari del servizio almeno 1 componente dello staff; da 101 a 300 beneficiari almeno 2 componenti dello staff; > a 301 beneficiari almeno 3 componenti	2	100%	2,0
numero di componenti dello staff con esperienza < 10 anni e > 5 anni negli ambiti di consulenza previsti: fino a 100 beneficiari del servizio almeno 1 componente dello staff; da 101 a 300 beneficiari almeno 2 componenti dello staff; > a 301 beneficiari: almeno 3 componenti.	1	0%	0,0
staff costituito da tutti i consulenti in possesso di titolo di studio laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	8	94%	7,6
staff costituito da almeno un consulente in possesso del titolo di studio laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	4	6%	0,2
più del 30% dei destinatari dei servizi operano in regimi unionali, nazionali e facoltativi di cui alla misura 3 del PSR	2	100%	2,0
più del 30% dei destinatari dei servizi operano in ambiente di "montagna" o in "aree svantaggiate"	4	100%	4,0
più del 30% dei destinatari dei servizi operano in aziende con meno di 100.000 € di standard output.	2	100%	2,0
agricoltori professionali > 50%	4	100%	4,0
numero di consulenze previste da "piano di consulenza" > a 500	4	22%	0,9
rapporto n. consulenti/beneficiari del servizio < 50	4	94%	3,8
il soggetto erogatore di servizi è strutturato con un gruppo operativo	5	56%	2,8
il soggetto erogatore di servizi di consulenza vanta nello staff componenti con esperienza documentata (almeno quinquennale), titoli di studio e/o pubblicazioni scientifiche pertinenti sulle tematiche agroclimatico - ambientale (qualità del suolo, risorse idriche, qualità dell'aria).	5	100%	5,0
il "piano di consulenza" prevede l'erogazione di servizi in almeno 4 ambiti tematici di cui al a) descrizione generale della misura par. 8.2.2.2	6	100%	6,0
il "piano di consulenza" prevede l'erogazione di servizi tra 2 e 4 ambiti tematici di cui al a) descrizione generale della misura par. 8.2.2.2	4	0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Fig. 1. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM1.1 – corsi di formazione 150 ore --per focus area



Fonte: elaborazioni su dati SIAN

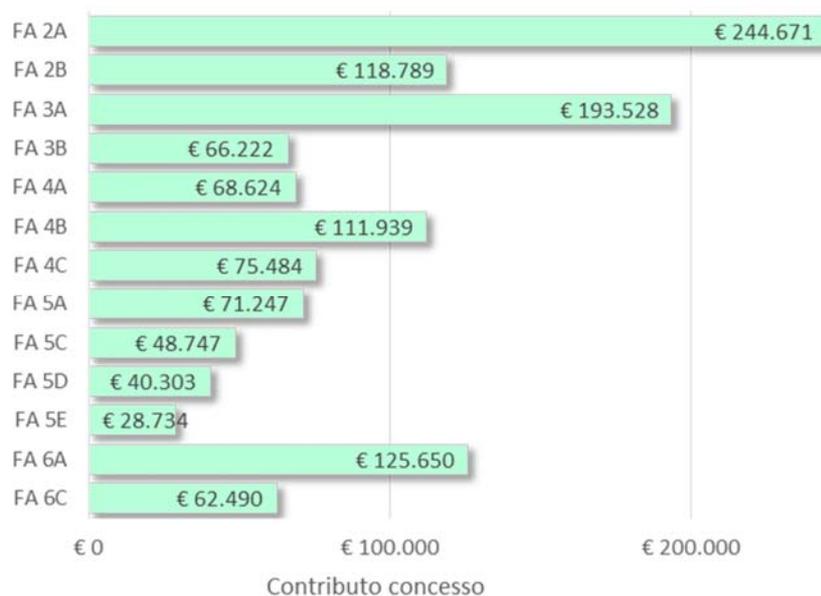
Fig. 2. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM1.1 – corsi di formazione 40 ore -per focus area



Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Dal punto di vista della distribuzione delle risorse finanziarie utilizzate, per l'intervento M.1.1 i corsi di formazione da 150 ore ammessi a finanziamento sono orientati prioritariamente alle tematiche del ricambio generazionale in agricoltura (FA 2B), come rappresentato nella Fig. 1. Mentre i corsi da 40 ore e i workshop presentano una maggiore distribuzione tra le diverse focus area del programma (Fig. 2, Fig. 3)

Fig. 3. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM1.1 – workshop -per focus area



Fonte: elaborazioni su dati SIAN

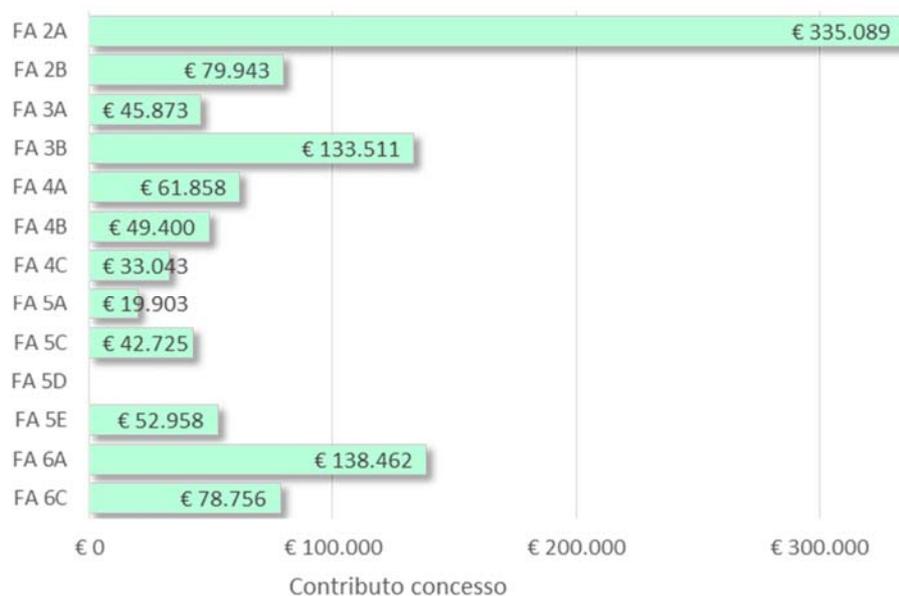
Fig. 4. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM.1.2 – Attività dimostrative -per focus area



Fonte: elaborazioni su dai SIAN

Nel complesso, per l'intervento M.1.2, la distribuzione per focus area della spesa pubblica per attività dimostrative e attività di informazione è prioritariamente orientata sulle tematiche dello sviluppo economico delle aree rurali, della competitività delle aziende agricole e della salvaguardia della biodiversità (Fig. 4). Mentre le attività di informazione ricadono prioritariamente in tematiche di competitività delle imprese, sviluppo economico delle aree rurali e prevenzione e gestione del rischio (Fig. 5).

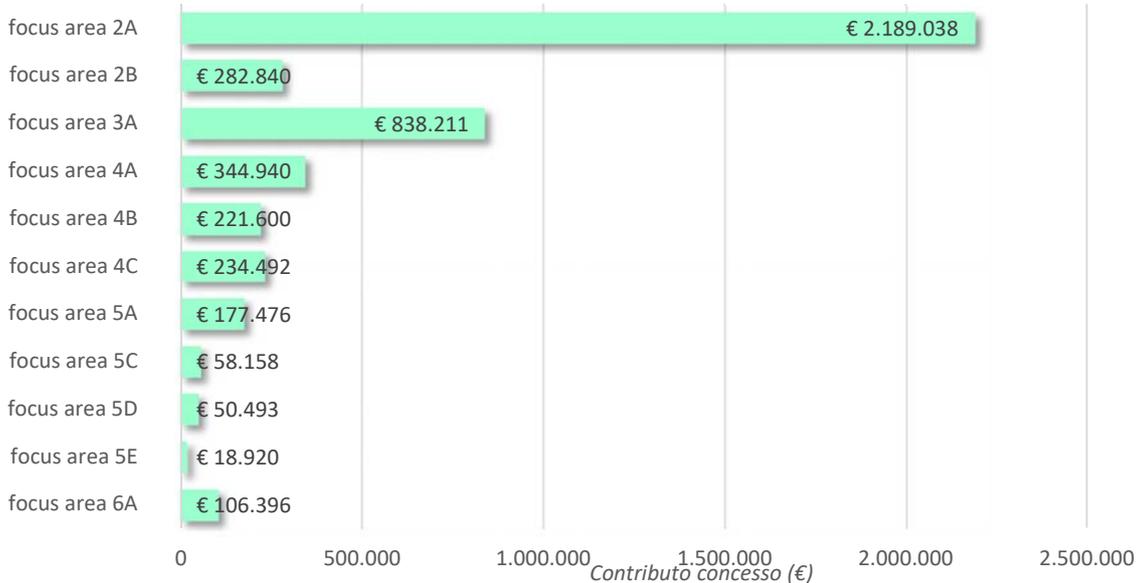
Fig. 5. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM.1.2 – Attività di informazione -per focus area



Fonte: elaborazioni su dai SIAN

Le aree di consulenza sono osservabili nella Fig. 6 dalla quale emerge una forte concentrazione, in termini di risorse finanziarie allocate, nelle tematiche della Focus area 2A, seguita a distanza dalla Focus Area 3A. Seguono le tematiche correlate ai temi agro-climatico ambientali della Priorità 4 e all’inserimento in azienda di giovani agricoltori. Meno rappresentati i temi di uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di CO2 e quelle finalizzate allo sviluppo delle economico delle zone rurali.

Fig. 6. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM 2.1 per focus area



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Per un ulteriore approfondimento qualitativo della M2, si riprende quanto già riportato nel Rapporto 2021 per evidenziare che, sulla base della graduatoria definitiva le domande di sostegno finanziate sono state presentate in 5 casi da un operatore del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare, aventi forma giuridica

di: 1 SAS, 1 Società semplice, 1 associazione non riconosciuta, 2 ditte individuali. In ulteriori 13 casi si tratta di partenariati pubblico-privati, il cui soggetto beneficiario che ha presentato la domanda si riferisce alle seguenti forme giuridiche: 1 caso Società cooperativa/Consorzio, 1 caso società semplice, 2 casi associazione riconosciuta, 7 casi ditta individuale, 1 caso persona fisica.

Tra le misure che sono state considerate per il loro apporto indiretto agli obiettivi della focus area 1A in esame ricade la **SM16.2.1** per la quale si richiama sinteticamente quanto riportato nel RAV precedente, ossia che mese di febbraio 2022 è stato adottato un Decreto di approvazione dello scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili al finanziamento. Lo scorrimento ha prodotto un aumento dell'impegno finanziario di ulteriori 4,75 M€, rinvenienti da rinunce e revoche. Le domande di sostegno finanziate sono passate da 19 a 48.

Come già riportato nei RAV precedenti, sulla base della graduatoria definitiva le **domande di sostegno** finanziate con la **SM16.2** sono state presentate in **5 casi da un operatore del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare**, aventi forma giuridica di: 1 SAS, 1 Società semplice, 1 associazione non riconosciuta, 2 ditte individuali. In ulteriori 13 casi si tratta di partenariati pubblico-privati, il cui soggetto beneficiario che ha presentato la domanda si riferisce alle seguenti forme giuridiche: 1 caso Società cooperativa/Consorzio, 1 caso società semplice, 2 casi associazione riconosciuta, 7 casi ditta individuale, 1 caso persona fisica.

Con riferimento alla capacità del programma di **fornire sostegno all'innovazione**, la valutazione è stata condotta sugli interventi che, in maniera diretta ed indiretta (SM16.2.1), sono in grado di determinare **creazione e sviluppo di conoscenza da applicare come soluzioni pratiche a problemi specifici** e in **termini di spinta ed incoraggiamento agli investimenti innovativi in azienda**.

Il **primo fattore di innovazione** considerato, la **creazione e sviluppo di conoscenza**, è stato letto attraverso l'esame delle **SSMM 16.1.1 e 16.2.1**, per le quali l'innovazione è basata sulle conoscenze acquisite/sviluppate attraverso il sostegno del PSR.

Con riferimento alla SM 16.1.1 nell'ultimo anno si è raggiunta la meta di **finanziare i primi GO** e allo stesso tempo, attraverso l'incremento delle risorse, di aumentare da **10 a 23 il numero dei Gruppi Operativi PEI regionali, che coprono tutte le cinque aree tematiche strategiche individuate da AdG e Regione Calabria, in sede di emissione del bando di selezione**: 1) Incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse; 2) Innovazioni tecnologiche di prodotto, di processo delle filiere; 3) innovazione gestionale delle filiere; 4) Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; 5) Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi ecosistemici per la valorizzazione di acqua e suolo. La selezione di 23 GO PEI supera di una unità gli obiettivi del PSR Calabria (obiettivo 9 GO PEI).

Quanto all'avanzamento finanziario della misura, sulla SM16.1.1 il SIAN riporta solo 10 domande di pagamento (erano 4 nel precedente RAV) relative alla Fase I, ossia al supporto alla costituzione dei GO PEI.

D'altra parte, l'osservazione dei dati messi a disposizione dalla Rete Rurale Nazionale, nella sezione dedicata alla banca dati dei GO PEI¹ fanno registrare l'adesione alla banca dati di 2 GO regionali.

Il progetto **"GOFoTrack"** che attiene allo **Sviluppo Di Un Sistema Di Supporto Decisionale Per La Mappatura Continua Delle Risorse Forestali**.

Il progetto **"INNOAGROZOO"** che ha la finalità generale di fornire innovazioni di processo e di prodotto, immediatamente applicabili, all'allevamento estensivo del bovino podolico e al settore lattiero-caseario della Calabria per la diversificazione della produzione e dell'offerta della carne e dei prodotti caseari.

¹ <https://www.innovaturale.it/pei-agri/gruppi-operativi/bancadati-go>

2.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI.

Nel corso del 2022, non essendo stati emessi nuovi bandi di selezione, nell'ambito della Focus Area in osservazione, si registrano unicamente avanzamenti nei livelli di spesa sostenuta da parte dei beneficiari ed oggetto di domande di pagamento.

Dal confronto con il RAV 2021 si registrano sensibili avanzamenti di spesa per alcune delle misure in osservazione. È il caso della SM 1.1.1 rispetto alla quale il valore delle domande di pagamento autorizzate passa da 500 mila€ a 2 M€ e presenta 19 domande di pagamento che si riferiscono a progetti conclusi, ossia con domanda di pagamento a saldo.

In aumento anche le domande di pagamento presentate sulla sottomisura 16.1.1, nella parte relativa al sostegno assegnato alla fase di setting-up dei Gruppi Operativi (GO) PEI, che supera di poco i 145 mila euro, di cui 100 mila già autorizzati al pagamento. Non sono registrati pagamenti afferenti alla M2, fatto salvo per un importo di circa 16 mila euro associato a trascinamenti.

Dal punto di vista della distribuzione della spesa ammessa a finanziamento all'interno delle focus area del Programma, dall'osservazione dei dati SIAN si rileva che per la M1.1 i corsi di formazione da 150 ore hanno accompagnato prevalentemente l'inserimento dei giovani agricoltori (2B) nell'azienda agricola. Complessivamente 1,7 M€ di spesa ammessa a finanziamento. Mentre i corsi di formazione da 40 ore e i workshop hanno fatto registrare un maggior grado di distribuzione tra tutte le focus area del PSR, con una leggera prevalenza per la focus area 2A. La Priorità 5, dall'altra parte, è stata quella che ha attivato meno risorse finanziarie.

Per la M1.2 la distribuzione per focus area è orientata prioritariamente sullo sviluppo economico delle aree rurali (6A), della competitività delle aziende agricole (2A) e della salvaguardia della biodiversità (4A). Di interesse è la presenza tra le attività di informazione dei temi della prevenzione e gestione del rischio (3B).

Per quanto riguarda la M2 le risorse finanziarie si concentrano prevalentemente nelle tematiche della competitività delle aziende agricole (2A) che assorbe oltre 2 M€, seguita dai temi che riguardano la filiera agroalimentare (3A). I temi che, di contro, assorbono meno risorse sono quelli della Priorità 5.

Rispetto all'ultima RAV, con riferimento alla SM 16.1.1, per la fase 1 (setting up dei GO) le domande di pagamento passano da 4 a 7, per un corrispondente importo che passa da 30 mila euro a 47 mila euro.

Per la fase di realizzazione dei progetti innovativi sul SIAN risultano ammessi a finanziamento 17 progetti innovativi dei GO PEI (fase II della M16.1.1), ciò che consente di superare il target obiettivo del Programma, per un importo di spesa pari a 1,63 M€, rispetto al quale sono state presentate domande di pagamento per 98,8 mila euro di cui spesa già autorizzata 60 mila euro.

L'approfondimento di natura qualitativa condotto sui criteri selezione della M2 hanno consentito di osservare come le attività di consulenza selezionate per il sostegno sono indirizzate prioritariamente per gruppi target di giovani agricoltori che operano in aree montane o aree rurali svantaggiate e che i team di professionisti che erogano la consulenza sono di elevata qualità per titolo di studi conseguito ed esperienza nelle tematiche oggetto di consulenza.

L'approfondimento sulla distribuzione delle attività all'interno delle focus area del Programma ha messo in evidenza che i corsi di formazione da 150 ore ammessi a finanziamento si concentrano prevalentemente sui temi della FA 2B, mentre quelli da 40 ore non presentano concentrazioni elevate tra le focus area. Le attività dimostrative e informative sono invece prioritariamente orientate sulle tematiche della competitività delle imprese (2A), dello sviluppo economico delle aree rurali (6A), della prevenzione e gestione del rischio (3B).

Nonostante si siano registrati dei significativi avanzamenti nella spesa, certificati dalle domande di pagamento presentate e da quelle già autorizzate, il livello della spesa non riesce ancora a recuperare i ritardi accumulati, alcuni dei quali, come è il caso della M2, dovuti a cause esogene all'attuazione del PSR.

Conclusioni

Le attività della M1 interessano trasversalmente tutte le focus area del PSR. In aderenza con quanto previsto nel PSR l'intervento 1.1 ha finanziato sia attività formative da 150 ore che da 40 ore, mentre l'intervento 1.2.1 ha finanziato sia attività informative che attività dimostrative.
Aumenta il livello di spesa certificato dalle domande di pagamento presentate e già autorizzate ma il tasso di raggiungimento del livello di spesa target al 2025 rimane al di sotto del 20%
La M2 ha concluso il suo iter procedurale e sono stati selezionati i soggetti che dovranno prestare i servizi di consulenza.
I Piani di consulenza approvati coprono le tematiche di tutte le focus area del PSR Calabria, fatta eccezione delle FA 3B e 6C
I criteri utilizzati per la selezione dei soggetti e dei Piani di consulenza per le imprese hanno assegnato priorità a target di imprese destinatarie dei servizi di consulenza composte da imprese condotte da giovani agricoltori qualificati, localizzate in aree montane o svantaggiate, di dimensione inferiore a 100 mila euro di standard output e che operano nel campo dei prodotti certificati da regimi compresi nella Misura 3.2 del PSR.
Sulla SM 16.1.1 risultano chiuse le due fasi di selezione per arrivare alla messa in operatività dei GO PEI: la fase I di setting-up avvio.
Per la fase II, di selezione del progetto di innovazione, risultano 17 domande ammesse a concessione, per un importo di 1,6 M€. Sono state presentate domande di pagamento per € 47 mila sulla Fase I e per € 99 mila per la Fase II.
I piani di innovazione interessano i temi strategici individuati da AdG e Regione Calabria: incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse; innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere; salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi ecosistemici per la valorizzazione di acqua e suolo.
Le semplificazioni adottate in tema di rendicontazione della M1 attraverso i costi standard, sembrerebbe abbia contribuito alla velocizzazione della spesa, considerato l'avanzamento del valore delle domande di pagamento presentate.

Raccomandazioni

Si invita a voler considerare di rafforzare il monitoraggio degli interventi ricadenti nelle Misure 2.1 e 16.1.1
--

3 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

3.1 INTRODUZIONE

La focus area 1B è collegata alla focus area 1A, in quanto agisce direttamente e indirettamente su alcune misure comuni.

Risulta strettamente collegata alle Misure **M1** (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ed ad attività dimostrative e azioni di informazione, **M2** (Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza), **SM16.1** (Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI), **SM16.2** (Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale) del PSR.

Per quanto attiene alle Misure 16.1 e 16.2 si rileva che con l'avviso pubblico di "Manifestazione di interesse per la presentazione di idee e proposte di innovazione per la successiva attivazione dei bandi per le sotto-misure 16.1 e 16.2" sono stati individuate 5 aree tematiche prioritarie tra cui **due sono direttamente riconducibili alle prestazioni ambientali: area tematica 4 -Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; area tematica 5 - Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione acqua e suolo.**

Effetti indiretti sulla domanda valutativa derivano anche dall'attuazione della SM 19.2, nei termini in cui i Gruppi di Azione Locale, attuano progetti di cooperazione riconducibili nell'ambito delle Misure 16.1 e 16.2 del PSR.

Inoltre, la strategia di questa FA, mira a rispondere ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F03 Rafforzare ruolo aziende agricole/forestali delle conoscenze rete PEI
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F11 Rafforzare e rendere più tracciabili i sistemi di qualità delle produzioni agricole, agroalimentari e silvicole
- F13 Sviluppare la gestione sostenibile del patrimonio forestale anche attraverso piani di gestione e sviluppo integrati
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici

3.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le M1, M2, SM16.1 data la loro trasversalità rispetto agli obiettivi delle tre focus area della Priorità 1 del PSR (Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali) vengono riprese anche per l'analisi della domanda valutativa nr. 2. Le rilevazioni sull'attuazione procedurale su tali Misure, sono quelle già descritte per la domanda valutativa nr. 1. In questa sezione si riportano unicamente le tabelle di sintesi dei dati procedurali e di avanzamento.

La Focus area in osservazione ha complessivamente una dotazione di 24 M€, con un importo di bandi pubblicati per euro 29,3 milioni.

Tab. 7. Focus Area 1B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.137	1	€ 4.655.367
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;	€4.000.000	1	€ 1.631.546
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria		1	€ 7.800.000
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€ 5.685.949	1	€ 5.015.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo	€ 2.200.000	1	€ 200.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 2.235.526
16	2	1	Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	Partenariati di cooperazione	€ 7.625.000	1	€7.751.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 24.114.086	7	€ 29.288.439

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Per quanto attiene alla **M16.2.1**, nel 2020, è stata oggetto di graduatoria definitiva e nel febbraio 2022 è stata oggetto di uno scorrimento di graduatoria

Tab. 8. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5181	1.2.1	2017	19/05/17	19/05/17				€ 600.000
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 4.655.368
9281	16.1.1	2017	05/12/17	15/01/18	10/04/19	15/11/18	17/04/19	€ 200.000
9502	16.2.1	2017	05/12/17	20/02/18	20/04/18	25/11/19	24/11/20	€ 7.751.000
14341	2.1.1	2018	06/04/18	15/06/18		31/05/18	13/07/18	€ 13.000.000
25001	1.2.1	2019	26/04/17	31/03/19				
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 5.015.000,00
37842	1.2.1	2017	27/10/17	03/12/19				€ 15.470.000,00

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
38403	16.1.1	2019	24/09/19	16/12/19	29/02/20	24/10/20		€ 2.235.526
38602	1.2.1	2018	14/06/18	06/12/19				€ 1.950.000,00
40702	1.2.1	2019	09/04/19	31/01/20				€ 624.000,00
40705	1.2.1	2018	13/11/18	31/01/20				€ 3.900.000,00
40781	1.2.1	2019	19/04/19	31/01/20				€ 546.000,00
40841	1.2.1	2019	13/09/19	31/01/20				€ 520.000,00
49281	1.2.1	2020	23/01/20	31/12/20				€ 47.309
52641	1.2.1	2021	11/01/21	11/03/21				€ 200.000
Totale								€ 56.714.202

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Alla rilevazione di gennaio 2023, sono iscritte al SIAN 36 domande classificate come “ammesse con concessione” per un importo di spesa pubblica di **€ 6,05 milioni** (Tab. 9).

Tab. 9. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5181	1.2.1	2017	1	€600.000	100%	0	€0	0%
6301	1.1.1	2017	87	€ 9.441.026	24%	38	€ 4.286.617	11%
9281	16.1.1	2017	49	€ 498.420	249%	12	€ 119.911	60%
9502	16.2.1	2017	123	€ 23.495.935	783%	36	€ 6.055.583	202%
14341	2.1.1	2018						
25001	1.2.1	2019						
31544	2.1.1	2019	37	€ 9.327.814	19%	18	€ 4.522.563	9%
37842	1.2.1	2017	1	€ 189.100	2%	0	€ 0	0%
38403	16.1.1	2019	40	€ 4.047.496	405%	17	€ 1.635.195	164%
38602	1.2.1	2018	1	€ 149.450	100%	0	€ 0	0%
40702	1.2.1	2019	1	€ 47.970	100%	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	1	€ 299.013	100%	0	€ 0	0%
40781	1.2.1	2019	1	€ 41.480	99%	0	€ 0	0%
40841	1.2.1	2019	1	€ 39.040	98%	0	€ 0	0%
49281	1.2.1	2020	1	€ 47.309	100%	0	€ 0	0%
52641	1.2.1	2021	1	€ 200.000	100%	1	€ 200.000	100%
Totale			345	€ 48.424.053	85%	122	€ 16.819.869	30%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene **le domande di pagamento presentate**, alla rilevazione di gennaio 2023 sul SIAN (Tab. 10) si registrano **17** domande (che fanno riferimento a **14** domande di sostegno) per **1,04 M€** (era 393 mila nel precedente RAV) di cui autorizzate al pagamento per € 717,8 mila euro (erano 189 mila nel precedente RAV). I progetti sono tutti in fase di attuazione, non essendo presente alcuna domanda di pagamento a saldo.

Tab. 10. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5181	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
6301	1.1.1	2017	115	€ 2.608.320	0	103	12	31	€ 2.050.484	48%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
9281	16.1.1	2017	7	€ 47.141	0	0	7	7	€ 46.929	39%
9502	16.2.1	2017	17	€ 1.037.597	13	4	0	14	€ 717.845	12%
14341	2.1.1	2018								
25001	1.2.1	2019								
31544	2.1.1	2019	3	€ 200.196	0	3	0	2	€ 0	0%
37842	1.2.1	2017	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
38403	16.1.1	2019	3	€ 98.835	3	0	0	3	€ 60.580	4%
38602	1.2.1	2018	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40702	1.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40781	1.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40841	1.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
49281	1.2.1	2020	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
52641	1.2.1	2021	1	€ 83.143	0	1	0	1	€ 83.143	42%
trasc	1.1.1		8	€261.059					€32.988	
trasc	1.2.1		12	€292.720					€88.690	
trasc	16.2.1		17	€2.890.341					€858.322	
trasc	2.1.1		0	€15.658					€0	
trasc	1.1.1		8	€261.059					€32.988	
Totale			183	€ 7.535.009	16	111	19	58	€ 3.938.980	23%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 11. Focus Area 1B - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T2	M16	Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	146	38	26,0%
	16.1	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare	13	7	53,8%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D “Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)” (17.11.2022)

L'avanzamento dell'indicatore fisico associato alla FA1B (numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione), fa registrare un realizzato di 38 (era 28 nel precedente RAV) con un avanzamento sul target del 26,0% (era 19,18% nel precedente RAV). Il numero di gruppi operativi PEI da finanziare monitorato da SIAN è di 7 GO, con un avanzamento sul target del 53,8%.

3.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'implementazione sul SIAN di informazioni sui criteri di selezione adottati dai singoli bandi, opportunamente ripformati, nei precedenti RAV aveva consentito di osservare alcuni aspetti qualitativi sulle domande di sostegno finanziate con la M16.2, di seguito riassunti.

Le domande selezionate si caratterizzano per essere proposte da un partenariato che vede la presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto all'idea innovativa, dalla pertinenza dei curricula degli esperti coinvolti rispetto alle tematiche da affrontare, della rappresentatività (>30%) delle imprese. Si tratta, inoltre, di proposte completamente nuove per la regione. Si rileva, inoltre, l'ottima qualità dichiarata per la capacità delle attività progettuali di trasferire e disseminare le conoscenze e i risultati del progetto. Quanto agli obiettivi specifici del progetto innovativo si rilevava la rappresentatività del tema della riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque, meno rappresentativi i temi della valorizzazione delle biodiversità e quello delle energie alternative e/o risparmio energetico. I proponenti, inoltre, si impegnano a valorizzare e diffondere le attività ed i risultati del progetto, con una molteplicità di strumenti.

Con riferimento alla capacità del programma di rinsaldare i nessi tra sistema produttivo (agro-industriale, forestale) e il sistema della conoscenza (ricerca e innovazione) la valutazione è stata condotta mediante l'analisi degli interventi che in maniera diretta e indiretta sono in grado di **avviare partenariati di cooperazione tra sistema produttivo e sistema della conoscenza**.

Il **fattore chiave individuato, l'avviamento di partenariati di cooperazione**, è stato valutato attraverso l'esame delle sottomisure 16.1 e 16.2. Per ambedue le misure M16.1 e M16.2, il bando di selezione aveva previsto quale condizione di ammissibilità che il partenariato di cooperazione fosse composto da almeno 2 soggetti: un'impresa agricola/forestale o loro associazioni e un organismo di ricerca e/o sperimentazione pubblico o privato.

La condizione di ammissibilità comune alle due Misure, di fatto ha l'effetto di creare un nesso tra sistema produttivo e sistema della conoscenza per ciascuno dei progetti di cooperazione selezionati.

Per la SM 16.2, l'approfondimento dell'esame delle domande di sostegno ammesse al finanziamento eseguita nel corso della redazione del Rapporto faceva osservare che la **tipologia prevalente dei partenariati proponenti il progetto di innovazione era quella del partenariato pubblico privato, il che fa presupporre il ruolo attivo, oltre che delle imprese anche di organismi di ricerca pubblica**.

Sulla base dei punteggi assegnati alle domande di sostegno della M16.2.1, si può confermare quanto emerso in sede del Rapporto di valutazione 2021 ossia che le domande selezionate si caratterizzano per essere proposte da un partenariato che vede la presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto all'idea innovativa e dalla rappresentatività (>30%) delle imprese. I programmi approvati, d'altra parte, "promettono", attraverso gli impegni presi in sede di presentazione della domanda di sostegno di intensificare i propri sforzi, per conseguire la diffusione, la disseminazione e divulgazione delle attività e dei risultati di progetto, attraverso una molteplicità di strumenti.

Per quanto attiene alla capacità del PSR di creare nessi tra sistema produttivo e sistema della conoscenza al fine di **migliorare la gestione e le prestazioni ambientali**, l'osservazione dei punteggi assegnati ai progetti finanziati per la SM16.2.1 faceva emergere, in sede di redazione del Rapporto di valutazione 2020, la rappresentatività del tema della riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque, meno rappresentativi i temi della valorizzazione delle biodiversità e quello delle energie alternative e/o risparmio energetico.

Per la SM 16.1.1, l'esame degli ambiti tematici all'interno dei quali ricadono le due proposte di progetto innovativo dei GO PEI che hanno aderito alla Banca Dati della Rete Rurale Nazionale, di cui sono pubblici gli obiettivi e le finalità nell'ambito dell'area **tematica della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese e un GO PEI nell'ambito della biodiversità animale**.

3.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nell'ambito dell'attuazione del PSR sono stati messi in atto i presupposti per fare in modo che il PSR possa sostenere il rinsaldarsi del nesso tra sistema produttivo agricolo-agroindustriale-forestale e sistema della ricerca e innovazione.

Seppure con recuperi non omogenei tra le diverse misure, sono aumentati gli importi oggetto di domanda di pagamento da parte dei beneficiari. I pagamenti autorizzati ai beneficiari, nel complesso delle misure con impatto diretto sulla focus area in valutazione, sono passati da 1,6 M€ a 3,9 M€. La quota più rilevante di incremento in termini assoluti è dovuta alla performance della SM. 1.1.1.

In particolare, considerando lo stato di attuazione delle SSMM 16.1.1 e 16.2.1, che vede finanziati ma non conclusi sia i progetti dei GO PEI che quelli dei partenariati dei progetti innovativi SM16.2.1, fa sì che non si possa esprimere, ad oggi, un giudizio quantitativo sui risultati conseguiti, ma tuttavia, che esistono i presupposti, affinché si possa ottenere un impatto positivo su questo obiettivo delle politiche di sviluppo rurale.

Dai dati registrati sul SIAN, inoltre, si rileva come il tasso di raggiungimento dei target al 2025 degli indicatori fisici del programma, pur in crescita, si ferma su valori al di sotto del 30% per il numero di operazioni di cooperazione sovvenzionate e supera di poco il 50% per il numero di GO PEI da sovvenzionare.

Dal punto di vista qualitativo, si può confermare che la composizione dei GO PEI selezionati e dei partenariati finanziati sulla M16.2 sono eterogenei in termini di ruoli e competenze, e sono qualitativamente coerenti con le attività da eseguire ed i risultati attesi. Dall'altro lato, si evidenzia come i partenariati hanno dichiarato di mantenere elevata l'attenzione sulle attività di coinvolgimento e di disseminazione delle attività e dei risultati del progetto innovativo.

Conclusioni

Le due misure portanti per rafforzare il nesso tra il sistema della produzione hanno conseguito un avanzamento finanziario nell'ultimo anno

Le SMM 16.1 e 16.2, sono ancora nel pieno della fase attuativa: risultano domande di pagamento a saldo solo nell'ambito dell'attuazione della M16.1.1 Fase 1.

Il tasso di realizzazione dei target al 2025 degli indicatori fisici associati alla FA 1B, seppure in crescita, rimangono su percentuali contenute, al di sotto del 20%, per l'indicatore numero di operazioni di cooperazione.

I criteri di selezione delle SSMM 16.1 e 16.2 hanno consentito di selezionare partenariati di cooperazione qualificati, eterogenei, in cui è forte la rappresentanza delle imprese, che si affianca agli operatori della ricerca e dell'innovazione.

I partenariati selezionati hanno posto particolare enfasi, attraverso gli impegni dichiarati in sede di domanda di sostegno, alle attività di comunicazione, divulgazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti innovativi.

Raccomandazioni

Bisognerebbe stimolare i GO PEI ed i partenariati beneficiari dei progetti innovativi a fare rete e ad aprirsi verso l'esterno, eventualmente, anche fornendo spazi dedicati sul sito web del PSR Calabria

Si invita a considerare, ove possibile, di dare spazio anche sul sito web del Programma alla presentazione dei progetti di innovazione dei GO PEI e dei partenariati nella M16.2.1 ovvero di segnalare attraverso il sito web del Programma, i link di riferimento dei relativi progetti innovativi.

4 FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

4.1 INTRODUZIONE

La focus area 1C risulta strettamente collegata alla Misura del PSR che sostiene le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze nonché le attività dimostrative e azioni di informazione (Misura 1).

La strategia di della FA 1C risponde ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F09 Rafforzare partenariati filiera (PIF) favorendo il potenziamento della competitività all'interno delle filiere strategiche
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F17 Contenere i fenomeni di perdita del suolo agricolo soggetto a rischi di erosione idrica
- F18 Contenere i consumi di energia di processo nei settori agricolo ed agroalimentare
- F21 Intervenire nelle aree territoriali con bassi contenuti di sostanza organica nei suoli
- F22 Rafforzare il sistema economico extragricolo all'interno delle aree rurali

4.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Ai fini della descrizione del livello di attuazione della FA1C si ripercorre sinteticamente quanto già specificato nei precedenti Rapporti di valutazione annuali. Le misure 1.1.1 e 1.2.1 sono state oggetto di un bando unico emesso nel 2017.

Tab. 12. Focus Area 1C: misure, sottomisure e linee d'intervento pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.137	1	€ 4.655.367,71
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale,;	€4.000.000	1	€ 1.631.546,15
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria		1	€ 7.800.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 8.603.137	3	€ 14.086.913,86

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

In data 23.04.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva del bando di selezione della SM 1.1.1 e in data 26/10/2018 sono stati approvati gli esiti delle istanze di riesame dai quale sono risultati ammissibili al sostegno 46 piani di formazione per un importo complessivo di spesa ammissibile di € 5.506.281 e un contributo concedibile di € 4.921.943.

Tab. 13. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5181	1.2.1	2017	19/05/17	19/05/17				€ 600.000
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 4.655.368
25001	1.2.1	2019	26/04/17	31/03/19				
37842	1.2.1	2017	27/10/17	03/12/19				€ 15.470.000,00
38602	1.2.1	2018	14/06/18	06/12/19				€ 1.950.000,00
40702	1.2.1	2019	09/04/19	31/01/20				€ 624.000,00
40705	1.2.1	2018	13/11/18	31/01/20				€ 3.900.000,00
40781	1.2.1	2019	19/04/19	31/01/20				€ 546.000,00
40841	1.2.1	2019	13/09/19	31/01/20				€ 520.000,00
49281	1.2.1	2020	23/01/20	31/12/20				€ 47.309
52641	1.2.1	2021	11/01/21	11/03/21				€ 200.000
Totale								€ 28.512.677

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Dall'esame dei dati SIAN, al 03/01/2023 sulla **SM1.1.1**, risultano classificate come ammesse a finanziamento, 38 domande di sostegno. **Il valore complessivo in SIAN dell'importo ammesso a finanziamento è di 4,28 M€.**

Tab. 14. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5181	1.2.1	2017	1	€600.000	100%	0	€0	0%
6301	1.1.1	2017	87	€ 9.441.026	24%	38	€ 4.286.617	11%
25001	1.2.1	2019						
37842	1.2.1	2017	1	€ 189.100	2%	0	€ 0	0%
38602	1.2.1	2018	1	€ 149.450	100%	0	€ 0	0%
40702	1.2.1	2019	1	€ 47.970	100%	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	1	€ 299.013	100%	0	€ 0	0%
40781	1.2.1	2019	1	€ 41.480	99%	0	€ 0	0%
40841	1.2.1	2019	1	€ 39.040	98%	0	€ 0	0%
49281	1.2.1	2020	1	€ 47.309	100%	0	€ 0	0%
52641	1.2.1	2021	1	€ 200.000	100%	1	€ 200.000	100%
Totale			96	€ 11.054.388	39%	39	€ 4.486.617	16%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'analisi dei dati presenti sul SIAN al 03.01.2023, ha rilevato un avanzamento della spesa (domande di pagamento presentate) che per la M1 nel suo complesso è passata da 2 M€ a **3,2 M€**; ed un avanzamento della spesa autorizzata (importo autorizzato al pagamento) che è passata da 1,4 M€ a **2,3 M€**.

Tab. 15. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5181	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
6301	1.1.1	2017	115	€ 2.608.320	0	103	12	31	€ 2.050.484	48%
25001	1.2.1	2019								
37842	1.2.1	2017	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
38602	1.2.1	2018	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40702	1.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40781	1.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40841	1.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
49281	1.2.1	2020	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
52641	1.2.1	2021	1	€ 83.143	0	1	0	1	€ 83.143	42%
trasc	1.1.1		8	€261.059					€32.988	
trasc	1.2.1		12	€292.720					€88.690	
Totale			136	€ 3.245.241	0	104	12	32	€ 2.255.305	50%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'indicatore di realizzazione di avanzamento fisico è al 72,2% è stato raggiunto un numero totale di 7481 partecipanti formati (erano 2039 alla precedente RAV).

Tab. 16. Focus Area 1C - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T3	1.1.1	Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del Reg. UE n. 1305/2013	10.365	7.481	72,2%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D "Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target" (17.11.2022)

4.3 RISULTATI DELL'ANALISI

I risultati conseguiti dal PSR, nel caso della presente domanda valutativa, vengono letti attraverso lo stato di attuazione della Misura 1.

Nello specifico i dati restituiti dal SIAN mettono in evidenza un avanzamento della spesa rispetto alla precedente RAV, misurato attraverso le domande di pagamento presentate dai beneficiari, che per la M1 nel suo complesso si assesta su un valore di 3,24 M€ ed in larga parte, 2,6 M€ riconducibile alla SM M1.1. Si registra pertanto un avanzamento di oltre 1,1 M€ (+58%).

Mentre l'avanzamento dell'importo delle domande autorizzate al pagamento aumenta di poco oltre 851 mila euro (+61%).

Lo stato di raggiungimento del target indicatore fisico del Programma risulta essere conseguito al 72,2%, avendo raggiunto un numero di partecipanti formati pari a 7.481.

Un'analisi di natura qualitativa rispetto ai risultati attesi dal programma nell'ambito dell'obiettivo in osservazione è stata condotta attraverso l'esame dei punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento sulla SM 1.1.1. In particolare sono state osservati i criteri di selezione associati a valori più elevati della percentuale di domande che ha raggiunto il valore massimo dell'indicatore.

Dall'analisi si disegna un target di riferimento dei partecipanti alle attività formative finanziate. Si tratta di agricoltori professionali, prioritariamente **giovani** agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni che conducono aziende ubicate prevalentemente in zone montane. I piani di formazione proposti della durata di 40 ore sono prioritariamente connessi (50% e oltre dei Piani di formazione approvati) a tematiche di competitività delle aziende agricole, con particolare riguardo all'agricoltura biologica e ad aspetti connessi alla promozione della filiera alimentare, in particolare filiera corta, vendita diretta e benessere animale.

I workshop finanziati, dall'altra parte, sono più frequentemente associati a tematiche su conoscenza dei mercati e sviluppo funzioni commerciali e logistiche; quindi di vendita e filiere produttive; multifunzionalità delle aziende agricole e diversificazione extra-agricola.

La quasi totalità dei Piani formativi finanziati (95%) comprende almeno un corso di 150 ore e oltre un terzo degli stessi tratta almeno 2 tematiche relative all'**ecoinnovazione**. Poco meno di un terzo dei Piani finanziati tratta tematiche relative al cambiamento climatico.

Tab. 17. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 1.1.1 Bando 6301

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
almeno 5 anni di esperienza documentata del soggetto proponente in attività di formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	1	32%	0,3
almeno 10 anni di esperienza documentata del soggetto proponente in attività di formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	2	16%	0,3
almeno 15 anni di esperienza documentata del soggetto proponente in attività di formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	3	29%	0,9
possesso di certificazione di qualità da parte del soggetto proponente	2	58%	1,2
corsi di formazione di 40 ore con aspetti connessi alla competitività delle aziende agricole, con particolare riguardo all'agricoltura biologica	3	68%	2,1
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi al ricambio generazionale in agricoltura	1	39%	0,4
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla promozione della filiera alimentare, con particolare riferimento alla filiera corta e vendita diretta ed al benessere animale	3	58%	1,8
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla conoscenza e prevenzione di rischi specifici correlati alle caratteristiche/emergenze territoriali della regione	3	29%	1,0
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi al presidio, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura e le aree natura 2000, ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (aca) attivati dal programma	3	47%	1,5
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (aca) attivati dal programma	3	39%	1,2
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla prevenzione dell'erosione dei suoli, ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (aca) attivati dal programma	3	42%	1,3
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi ad un uso più efficiente della risorse idrica in agricoltura	3	29%	0,9
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi ad un uso più efficiente dell'energia nel comparto agricolo ed alimentare	1	32%	0,3
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi all'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	1	37%	0,4
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla riduzione delle emissioni ed in particolare di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	1	18%	0,2
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	1	21%	0,2
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale	3	47%	1,5
corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla diffusione delle tecnologie itc e dell'uso delle stesse, anche attraverso l'alfabetizzazione informatica	1	45%	0,4
workshop su discussione e disseminazione di innovazioni di prodotto/processo/organizzative	3	55%	1,7
workshop su ambiente e sviluppo rurale, ivi incluse le tematiche relative alla gestione delle aree natura 2000	1	24%	0,2

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
workshop su cambiamenti climatici e sviluppo rurale	1	45%	0,4
workshop su gestione del rischio, fondi mutualistici	1	18%	0,2
workshop su composizione delle filiere produttive	3	50%	1,5
workshop su conoscenza dei mercati delle produzioni agroalimentari e sviluppo funzioni commerciali, logistiche e di vendita	3	58%	1,8
workshop su strumenti di sostegno all'iniziativa di impresa extra-agricola	1	21%	0,2
workshop su multifunzionalità delle aziende agricole e diversificazione extra-agricola dell'economia rurale	3	50%	1,5
workshop su certificazione dei prodotti alimentari, regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari e benessere animale	1	18%	0,2
workshop su sistemi di implementazione della filiera corta, associazionismo dei produttori primari	1	16%	0,2
workshop su accesso ai bandi e procedure di attuazione, monitoraggio e controllo ed obblighi derivanti dall'attuazione interventi del programma di sviluppo rurale	3	39%	1,2
staff formativo costituito da tutti i docenti e codocenti in possesso di titolo di studio laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	8	89%	7,2
staff formativo costituito da almeno un docente in possesso di titolo di studio laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	4	13%	0,5
almeno 1 componente con oltre 3 anni di esperienza in attività di ricerca/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	1	58%	0,6
almeno 1 componente con oltre 5 anni di esperienza in attività di ricerca/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	2	82%	1,6
utilizzo di supporti interattivi con e-learning	2	79%	1,6
svolgimento di attività in campo per almeno il 15% delle ore di corso	2	32%	0,6
svolgimento di attività in campo per almeno il 30% delle ore di corso	4	66%	2,6
almeno un corso di 150 ore	2	95%	1,9
piano di intervento che tratta almeno 3 tematiche relative al cambiamento climatico	5	71%	3,6
piano di intervento che tratta almeno 2 tematiche relative all'ecoinnovazione	1	76%	0,8
agricoltori professionali > 50%	2	74%	1,5
giovani agricoltori in età compresa tra 18 e 40 anni > 50%	1	95%	0,9
imprenditori che operano in zone montane > 50%	1	82%	0,8
imprenditori che operano in zone svantaggiate e/o aree d > 50%	0,5	8%	0,0
workshop su innovazione e sviluppo rurale	1	39%	0,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

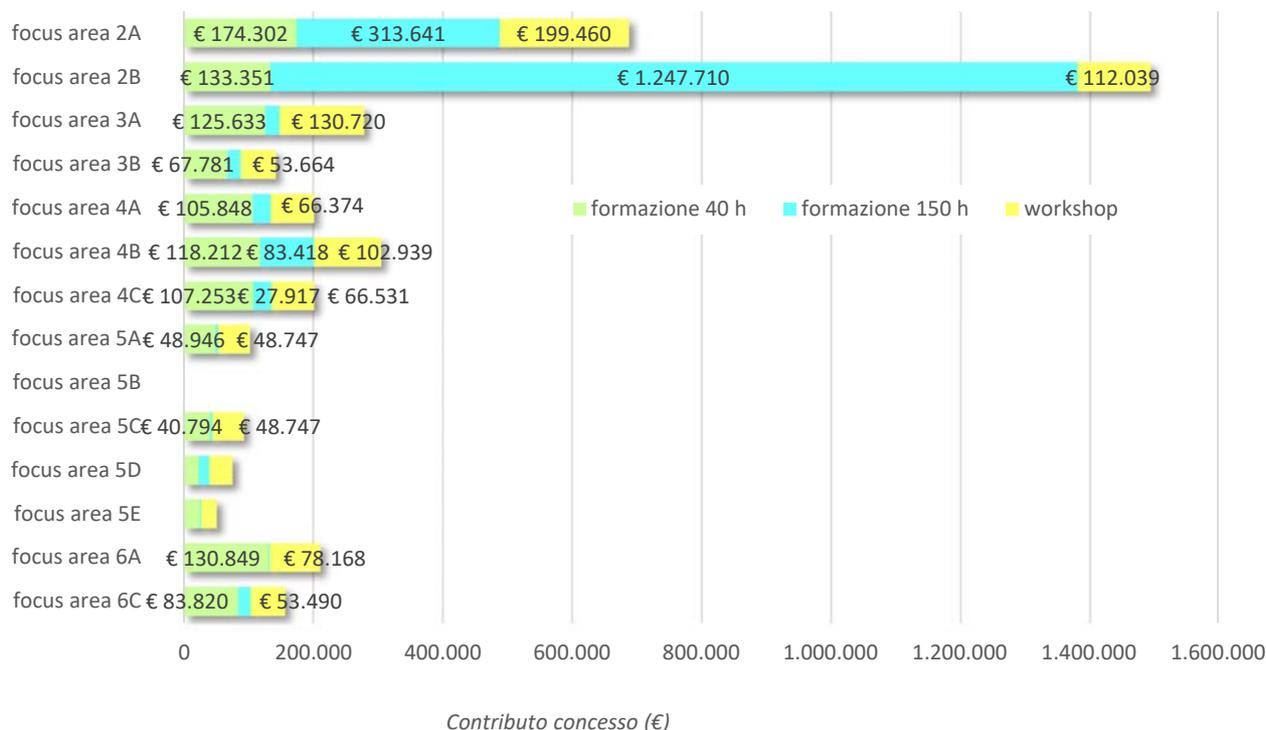
L'esame dei punteggi assegnati agli interventi approvati, condotta nell'ambito del Rapporto di valutazione 2021 aveva già messo in evidenza alcune caratteristiche qualitative dei piani di formazione e dei piani di azioni informative dimostrative finanziati che qui si richiamano. In particolare, lo **staff formativo è costituito prevalentemente da personale docente e non docente in possesso di laurea inerenti le tematiche dell'offerta formativa**. Nella maggioranza dei Piani presentati che i beneficiari si sono impegnati ad eseguire, si prevede l'utilizzo di **supporti interattivi di e-learning** e attività in campo per almeno il **30%** delle attività delle ore di corso.

Per le **attività di informazione e dimostrative**, limitatamente alle domande di sostegno attuate attraverso bando di selezione pubblico, l'esame dei punteggi assegnati alle domande di sostegno finanziate, metteva in evidenza come, **nella maggior parte dei casi si tratta di soggetti proponenti con oltre 10 anni di esperienza** e di Piani che nella maggior parte dei casi prevedono un numero significativo (più di 15) attività dimostrative presso aziende e centri di ricerca e per la cui realizzazione si prevedeva di impegnare esclusivamente uno staff di esperti e docenti in possesso di lauree in discipline inerenti l'oggetto dell'attività di informazione/dimostrativa. E' di rilievo evidenziare che, anche per la SM1.2.1, per una rilevante quantità di casi veniva previsto di trattare i temi connessi al ricambio generazione e le produzioni di qualità certificata e, in misura minore, le tematiche relative al cambiamento climatico. **L'ecoinnovazione è un tema che la quasi totalità dei beneficiari si sono impegnati ad affrontare o discutere**. Per quanto attiene ai destinatari, è stata dichiarato l'impegno a coinvolgere prioritariamente imprenditori agricoli professionali, tra cui **anche giovani agricoltori**.

Si riporta, altresì, quanto rilevato in sede di RAV 2021, ossia che tutti i beneficiari della SM 1.1.1 sono iscritti all'Albo/Elenco regionale degli **organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua presso il Dipartimento Formazione e Lavoro della Regione Calabria**, e, quindi possiedono i requisiti richiesti dalla normativa vigente su cui si basa il sistema di accreditamento degli enti formativi (DGR 872 del 29.12.2010 - Reg. Regionale n.1 del 15/02/2011). Inoltre i partecipanti alle attività di formazione e trasferimento delle conoscenze **ricevono certificati da istituti riconosciuti**.

Per quanto attiene alla SM 1.2.1, si riporta quanto rilevato in sede di RAV 2021, ossia che in sede di Avviso pubblico di selezione dei progetti è stato disposto che le iniziative di informazione/dimostrazione devono riguardare almeno una delle tematiche correlate ai fabbisogni del PSR. Inoltre, per la M1.2.1 è emerso che essa si articola tra attività di informazione ed attività dimostrative, che ricadono su tutte le Focus area del Programma.

Fig. 7. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 1.1.1 – bando 6301



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

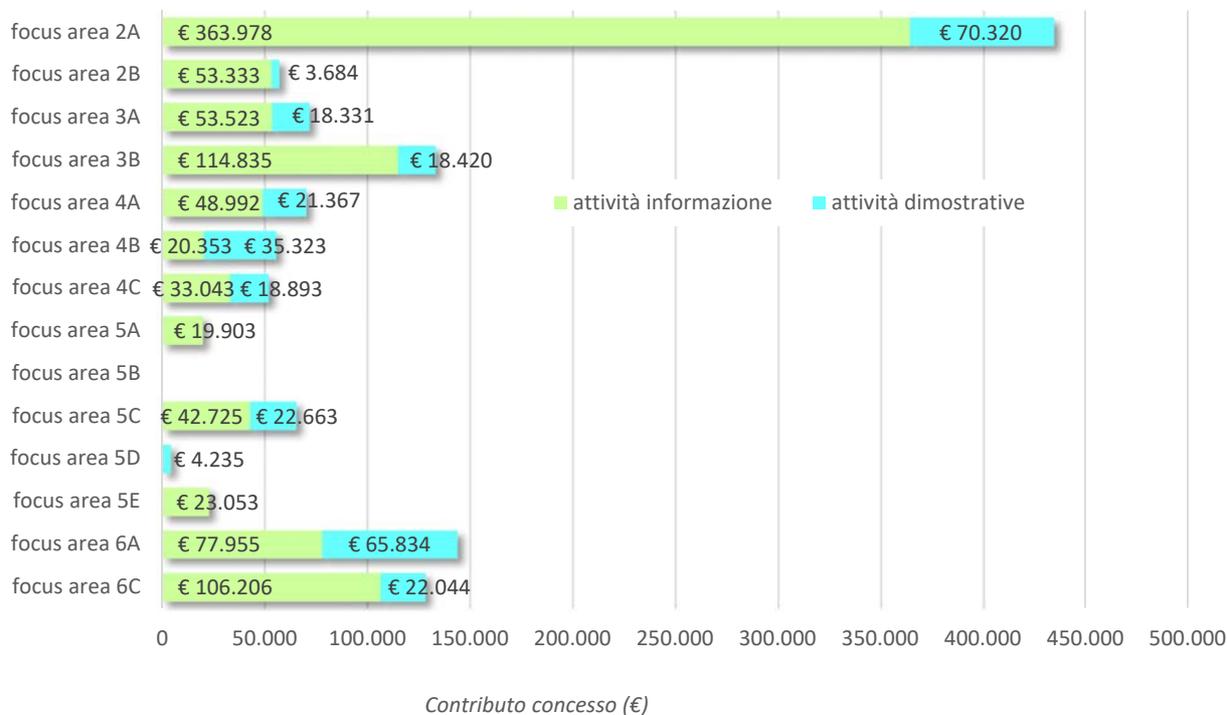
I beneficiari della SM 1.1.1 risultano essere istituti di formazione iscritti all'Albo/Elenco regionale degli **organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua presso il Dipartimento Formazione e Lavoro della Regione Calabria**, e, quindi possiedono i requisiti richiesti dalla normativa vigente su cui si basa il sistema di accreditamento degli enti formativi (DGR 872 del 29.12.2010 - Reg. Regionale n.1 del 15/02/2011). Inoltre i partecipanti alle attività di formazione e trasferimento delle conoscenze **ricevono certificati da istituti riconosciuti**.

Per quanto attiene alla SM 1.2.1, secondo il bando di selezione **le iniziative di informazione/dimostrazione devono riguardare almeno una delle tematiche correlate ai fabbisogni del PSR**.

L'esame dei punteggi assegnati in fase di valutazione delle domande di sostegno finanziate hanno messo in rilievo che i soggetti beneficiari si sono impegnati in fase di presentazione della domanda a mettere in campo uno staff di formazione e tutoraggio **di profilo alto in termini di competenza e conoscenza dei temi trattati** e di coinvolgere prioritariamente imprenditori agricoli professionali, tra cui giovani agricoltori.

Un ulteriore aspetto di natura qualitativa è osservabile attraverso la distribuzione della spesa dei Piani formativi finanziati con riferimento alle Focus area in cui ricadono (Fig. 7 e Fig. 8).

Fig. 8. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 1.2.1 – bando 5742



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

4.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli interventi direttamente correlati al perseguimento degli obiettivi della focus area 1C (Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale) sono selezionati attraverso due bandi pubblici emanati nel 2017.

In base ai dati SIAN si registra sia un incremento degli importi delle domande di pagamento presentate dai beneficiari che degli importi delle domande per cui è stato autorizzato il pagamento.

Nello specifico i dati restituiti dal SIAN mettono in evidenza un avanzamento della spesa rispetto alla precedente RAV, misurato attraverso le domande di pagamento presentate dai beneficiari, che per la M1 nel suo complesso si assesta su un valore di 3,24 M€ ed in larga parte (2,6 M€) riconducibile alla SM 1.1. Si registra pertanto un avanzamento di oltre 1,1 M€ (+58%).

Lo stato di raggiungimento del target indicatore fisico del Programma risulta essere conseguito al 72,2%, avendo raggiunto un numero di partecipanti formati pari a 7.481.

Le "dichiarazioni" rese dai beneficiari del sostegno al momento della presentazione della domanda, di coinvolgere prioritariamente gli agricoltori professionali e i giovani agricoltori al primo insediamento, vanno nella direzione di coinvolgere gli operatori del settore agricolo e forestale, in azioni di formazione e trasferimento delle conoscenze.

Le attività di formazione e trasferimento delle conoscenze selezionate a valere sulle M1.1.1 e M1.2.1, considerati i dati emersi dal SIAN sui sotto-interventi delle domande di sostegno finanziate, confermano che i temi oggetto

del Piani di formazione e dei Piani di informazione toccano tutte le focus area del programma nelle quali erano state programmate dal PSR.

Conclusioni

Sulle SSMM 1.1.1 e 1.2.1 sono state finanziate domande di sostegno che hanno ad oggetto temi riconducibili sia alle Priorità finalizzate alla competitività delle imprese agricole e dei mercati dell'agroalimentare (P2-P3), sia la sostenibilità delle imprese agricole e forestali (P4-P5). Le stesse attività sono correlate ai fabbisogni rilevati dal PSR

I progetti selezionati hanno un ampio spettro di argomenti trattati e, quindi, sono potenzialmente in grado di coinvolgere efficacemente i diversi attori locali delle aree rurali e, in particolare, gli agricoltori.

I soggetti erogatori sono stati selezionati utilizzando come criterio di ammissibilità l'appartenenza agli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua presso il Dipartimento Formazione e Lavoro della Regione Calabria. I partecipanti alle attività di formazione e trasferimento delle conoscenze ricevono certificati da istituti riconosciuti.

Lo stato di raggiungimento del target indicatore fisico del Programma risulta essere conseguito al 72,2%.

5 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

5.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto, oltre ad essere collegata alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 4.1.5 Strumenti finanziari per le aziende agricole
- 4.3.1 Miglioramento, infrastrutture a servizio dell'agricoltura e della silvicoltura
- 6.4.1 Diversificazione e multifunzionalità
- 8.6.1 Investimenti in tecnologie silvicole
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento del GO PEI
- 16.2.1 progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

Le misure sotto elencate hanno, invece, effetti indiretti o secondari:

- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 4.1.3 investimenti per la gestione della risorsa idrica
- 4.1.4 investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili
- 4.3.2 Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche
- 5.1.1 investimenti in azioni di prevenzione
- 6.1.1 Avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
- 6.4.2 Diversificazione attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.3.1 Banda ultra-larga
- 7.3.2 interventi per la crescita digitale
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 16.3.1 Cooperazione tra piccoli operatori
- 16.4.1 Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali
- 16.8.1 Stesura di piani di gestione forestale

5.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione di programma della FA 2A supera i 232 M€, a fronte dei quali risultano 202 M€ messi a bando sinora nelle 23 procedure avviate su tutte le 11 sottomisure previste dal Programma.

In termini di avanzamento procedurale delle misure/interventi che contribuiscono alla FA 2A, nel corso del 2017 è stata completata l'istruttoria del bando "Pacchetto Aggregato" pubblicato nel 2016 (interventi 4.1.1, 4.1.3 e 4.1.4) dove per l'intervento 4.1.1 sono state ammesse a finanziamento 460 domande con un impegno complessivo di circa 80 M€.

Le domande di pagamento presentate sono più di 800, corrispondenti a un importo di 61 M€ (di cui 51 liquidati): sono state presentate per conto di 406 progetti ammessi, e 303 sono a titolo di saldo conclusivo.

A valere sulla SM 4.1.1, nel novembre 2020 è stato aperto un bando (51701) con dotazione di 2 M€ e scadenza a gennaio 2021, rivolto, in particolare, alla meccanizzazione delle aziende agricole attraverso l'acquisto di

macchinari ed attrezzature destinate al miglioramento delle performance economiche e ambientali. A fronte di 556 domande presentate, per un corrispettivo di quasi 35 M€, ne sono state selezionate 149 per più di 8 M€. Sono state finora presentate **42 domande di pagamento**, in prevalenza a titolo di anticipazione, ma in tre casi anche di saldo.

Tab. 18. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati.	€ 1.440.000,00	1	€ 1.456.339,34*
1	2	1	progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statuari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale	€ 300.000,00	1	€ 122.365,96*
2	1	1	servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 368.595,00	1	€ 325.100,34*
4	1	1	investimenti nelle aziende agricole - Investimenti nelle aziende agricole - PACCHETTO AGGREGATO	Aicoltori	€ 148.076.243,86	1	€70.754.444,00
			Investimenti meccanizzazione	Imprenditori agricoli in forma singola o associata.		1	€ 2.000.000,00
			Investimenti riconversione varietale agrumi			1	€ 500.000,00
			Investimenti nelle aziende agricole	Aicoltori		1	€ 10.000.000
			Investimenti nelle aziende agricole - VENDITA DIRETTA	Aziende agricole		1	€ 5.000.000,00
			Investimenti nelle aziende agricole - FRUTTA TROPICALE, SUB-TROPICALE, PICCOLI FRUTTI	Aziende agricole		1	€ 15.000.000,00
4	1	5	Fondo Europeo degli Investimenti (FEI): Investimenti nelle aziende agricole	Aziende agricole	€ 6.000.000,00	1	€ 6.000.000,00
4	3	1	investimenti nell'infrastruttura	Comuni superiori a 5000 abitanti; Consorzi di bonifica	€ 31.525.629,06	1	€ 10.000.000,00
				Comuni inferiori a 5.000 abitanti, dotati di un Piano di Sviluppo Comunale		1	€ 6.000.000,00
						1	€ 8.000.000,00
						1	€ 2.000.000,00
				Comuni superiori a 5.000 abitanti		1	€ 3.000.000,00
1	€ 2.000.000,00						
6	4	1	interventi di diversificazione e multifunzionalità	Aziende agricole	€ 18.500.000,00	1	€ 4.000.000,00

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			interventi di diversificazione e multifunzionalità - AGRITURISMI E FATTORIE	Aziende agricole che promuovono attività di fattorie sociali, didattiche e agriturismo		1	€ 10.000.000
8	6	1	tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione	PMI forestali	€ 10.198.533,64	1	€ 17.900.000,00
16	1	1	supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo GO	€ 2.200.000	1	€ 200.000,00
		1	supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 2.235.525,64
16	2	1	Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	imprese, OP, organismi interprofessionali, organismi di ricerca, proprietari e gestori di boschi	€ 7.625.000	1	€ 7.751.000
21	1	1	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	agricoltori operanti nei settori lattiero, florovivaistico per la produzione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE. Agricoltori che esercitano l'attività di agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale. - PMI, agricole e non	€ 6.500.000	1	€16.000.000,00
TOTALE					€ 232.734.001,56	23	€ 200.244.775,28

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Ancora nell'ambito della SM 4.1.1, nel febbraio **2021** è stato pubblicato un bando, con scadenza ad aprile e con una dotazione di 500 mila €, dedicato alla realizzazione di nuovi impianti agrumicoli e alla riconversione varietale delle superfici agrumicole esistenti. Le domande pervenute sono 46, per un corrispettivo di 1,3 M€. Alla fine del 2022 non sono ancora state rilasciate concessioni.

Nell'agosto 2021, sempre a valere sulla **SM 4.1.1** sono stati pubblicati tre nuovi bandi dotazione complessiva di **30 M€** e con scadenza a dicembre dello stesso anno.

Il primo bando (**59670**) riguarda gli investimenti aziendali per il finanziamento di interventi di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della **frutta tropicale, sub tropicale e piccoli frutti**, ed ha una dotazione di 15 M€ (più 1 M€ riservato alla SM 4.1.3 per interventi di miglioramento della gestione idrica aziendale). Sono state presentate **252** domande per un corrispettivo di **18,6 M€**. Alla fine del 2022 ancora nessuna risulta ammessa a finanziamento con concessione.

Il secondo bando (**59825**), con una dotazione di 10 M€, riguarda gli investimenti nelle aziende agricole e finanzia interventi per la creazione di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della **frutta a guscio**, anche in questo caso pubblicato in combinazione con l'intervento 4.1.3 (dotazione 1 M€) per investimenti che riguardano una migliore gestione idrica negli impianti di frutta a guscio. Sono pervenute **137** domande per un corrispettivo di soli **5 M€**, ancora tutte in istruttoria.

Il terzo e ultimo bando (**59861**), con una dotazione di 5 M€ finanziati con fondo EURI, è dedicato allo sviluppo della **vendita diretta** per l'allestimento/ammodernamento/adeguamento di **punti vendita** aziendali ed extra aziendali (dotazione 4 M€) e per investimenti dedicati alle **tecnologie dell'informazione, promozione e comunicazione** (TIC) e promozione del commercio elettronico (dotazione 1 M€). Sono state presentate **128** domande, per un corrispettivo di **7,8 M€**, nessuna delle quali ancora dotata di concessione.

Per quanto riguarda la **SM 4.1.5**, un accordo di finanziamento tra FEI e Regione Calabria è stato siglato nel novembre del 2017. Successivamente è stato emanato un avviso per la selezione degli intermediari finanziari con scadenza a ottobre 2018. Hanno sottoscritto un accordo operativo con il FEI gli istituti Credem, Iccrea-Banca Impresa e Monte Paschi Siena. Nel 2018 è stato erogato il primo pagamento per il 25% del totale dell'intervento. Attualmente sono **8 i prestiti erogati** sulla SM 4.1.5, per un totale di poco superiore a 2 M€.

Tab. 19. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1402	4.1.1	2016	29/06/16	30/09/16	13/02/17		07/09/17	€70.754.444,32
1878	4.3.1	2016	14/11/16	13/02/17	03/03/17		19/06/17	€ 10.000.000
3704	8.6.1	2017	23/02/17	24/04/17	18/09/17		19/10/18	€ 17.900.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 122.365,96
6261	4.3.1	2017	26/06/17	25/07/17			19/06/18	€ 6.000.000
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€1.456.339,34
9281	16.1.1	2017	05/12/17	15/01/18	10/04/19	15/11/18	17/04/19	€ 200.000
9502	16.2.1	2017	05/12/17	20/02/18	20/04/18	25/11/19	24/11/	€ 7.751.000
10381	6.4.1	2017	28/12/17	28/02/18	10/03/18	08/11/18	06/08/19	€ 4.000.000
11622	4.1.5	2018	12/03/18	13/03/18				€ 6.000.000
14941	4.3.1	2018	11/04/18	25/06/18			20/06/19	€ 8.000.000
16523	4.3.1	2018	19/06/18	31/07/18			11/12/18	€ 3.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€325.100,34
38403	16.1.1	2019	24/09/19	16/12/19	29/02/20	24/10/20		€ 2.235.526
50281	21.1.1	2020	15/09/20	01/10/20	09/10/20	27/10/20	25/11/20	€ 21.786.000,00
51701	4.1.1	2020	20/11/20	19/12/20	29/01/21	12/08/21		€2.000.000
53921	4.3.1	2021	22/02/21	08/04/21	30/04/21	16/03/22		€ 2.000.000
54082	4.3.1	2021	22/02/21	08/04/21	30/04/21	22/03/22		€ 2.000.000
54101	4.1.1	2021	22/02/21	08/04/21	30/04/21	14/03/22		€ 960.000
59670	4.1.1	2021	06/08/21	30/09/21	22/12/21	14/03/22		€15.000.000
59781	6.4.1	2021	11/08/21	30/09/21	22/12/21			€10.000.000
59825	4.1.1	2021	06/08/21	30/09/21	22/12/21			€10.000.000
59861	4.1.1	2021	09/08/21	30/09/21	22/12/21			€5.000.000
Totale								€ 206.490.776

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Per la **SM 4.3.1** sono stati pubblicati sei diversi bandi tra il 2016 e il 2021.

Il primo bando (**1868**), pubblicato a novembre 2016, ha ricevuto 162 domande per 37 M€ e ne ha ammesse a finanziamento **37**, con un contributo **concesso di 7,5 M€**.

Tutti i progetti hanno presentato domande di pagamento per un valore complessivo di 6,5 M€, e **solo due** progetti **non** sono ancora arrivati **al saldo**.

Il successivo bando (**6261**) del giugno 2017, ha generato 100 domande per 24 M€, di cui **24** sono state ammesse a finanziamento per un importo concesso di 5,3 M€.

Per 21 di questi progetti sono state presentate domande di pagamento corrispondenti a quasi 4 M€ (di cui 3,3 liquidati). Tra questi, **19** hanno presentato domanda **a saldo**.

Nel corso del **2018**, sono stati aperti due bandi, ad aprile e giugno.

Il primo (**14941**), con una dotazione di 8M€ riservati a comuni con popolazione **inferiore a 5 mila** abitanti, ha ricevuto 253 domande per 38 M€. Sono 58 le domande ammesse a finanziamento con un contributo complessivo di 8M€.

Il secondo bando del 2018 (**16523**) aveva una dotazione di 3M€ ed era riservato ai comuni più grandi (più di 5 mila abitanti). Per esso sono arrivate 12 domande da 2,7 M€ complessivi e ne sono state ammesse **7** beneficiari, per un contributo di **1,5 M€**.

Infine, a **febbraio 2021** sono stati riaperti due nuovi bandi, entrambi con scadenza ad aprile e con dotazione di 2 M€ ciascuno.

Il primo (**53921**) è riservato a comuni con più di 5 mila abitanti, e ha ricevuto **16** domande per **1,9 M€**, e per i quali sono pervenute 14 domande per uno e 98 per l'altro, attualmente tutte in istruttoria.

Il secondo (**54012**) si rivolge ai comuni più piccoli, che hanno presentato **114** domande corrispondenti a **13,6 M€**. Tutte le domande dei due bandi risultano ancora in istruttoria alla fine del 2022.

Tab. 20. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1402	4.1.1	2016	1.369	€ 263.599.734	373%	460	€ 79.935.187	113%
1878	4.3.1	2016	162	€ 37.010.585	370%	37	€ 7.451.052	75%
3704	8.6.1	2017	38	€ 9.100.578	51%	30	€ 5.299.923	30%
5742	1.2.1	2017	29	€ 1.735.254	1418%	8	€ 434.298	355%
6261	4.3.1	2017	100	€ 23.819.817	397%	24	€ 5.305.149	88%
6301	1.1.1	2017	47	€ 1.406.408	97%	26	€ 687.404	47%
9281	16.1.1	2017	49	€ 498.420	249%	12	€ 119.911	60%
9502	16.2.1	2017	123	€ 23.495.935	783%	36	€ 6.055.583	202%
10381	6.4.1	2017	116	€ 8.835.085	221%	53	€ 3.245.971	81%
11622	4.1.5	2018	1	€ 6.000.000		1	€ 6.000.000	100%
14941	4.3.1	2018	253	€ 37.992.010	475%	58	€ 8.034.216	100%
16523	4.3.1	2018	12	€ 2.736.536	91%	7	€ 1.484.717	49%
31544	2.1.1	2019	31	€ 3.644.783	1121%	18	€ 2.189.038	673%
38403	16.1.1	2019	40	€ 4.047.496	405%	17	€ 1.635.195	164%
50281	21.1.1	2020	1.085	€ 7.594.000	51%	895	€ 6.264.000	42%
51701	4.1.1	2020	556	€ 34.896.616	1745%	149	€ 8.027.996	401%
53921	4.3.1	2021	16	€ 1.882.486	94%	0	€ 0	0%
54082	4.3.1	2021	114	€ 13.607.236	680%	0	€ 0	0%
54101	4.1.1	2021	46	€ 1.331.561	266%			
59670	4.1.1	2021	252	€ 18.636.836	124%			0%
59781	6.4.1	2021	101	€ 8.294.253	83%	0	€ 0	0%
59825	4.1.1	2021	137	€ 4.944.502	49%			0%
59861	4.1.1	2021	128	€ 7.839.420	157%	0	€ 0	0%
Totale			4.805	€ 522.949.551	254%	1.831	€ 142.169.640	69%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per l'attuazione della SM 6.4.1 - Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole -, sono stati emanati due bandi.

Il bando del 2017 (**10381**) pubblicato alla fine del 2017, aveva una dotazione di 4 M€. Alla scadenza, nel marzo 2018, erano state presentate 116 domande per un valore di 8,8 M€. Di queste ne sono state selezionate **53**, per un totale di **3,2 M€** di concessioni.

Alla fine del 2022, erano state presentate domande di pagamento per **40 progetti**, tra cui **31** arrivati sino al **saldo finale**. Gli importi liquidati sono di **1,4 M€**, ma vi sono domande in istruttoria ancora per altri 700 mila €.

Il bando del 2021 (**59781**), pubblicato ad agosto 2021 con scadenza, prorogata, a dicembre e una dotazione di 10 M€. La procedura sostiene interventi di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole in particolare per fattorie sociali (agricoltura sociale), didattiche, piccoli impianti di trasformazione e agriturismi. Il bando ha generato **101 domande** di sostegno per **8,3 M€**, tutte ancora in fase di istruttoria.

Tab. 21. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1402	4.1.1	2016	813	€61.420.871	205	305	303	406	€51.080.692	
1878	4.3.1	2016	102	€ 6.503.143	33	34	35	37	€ 6.033.298	81%
3704	8.6.1	2017	30	€ 2.804.229	6	12	12	20	€ 2.170.902	41%
5742	1.2.1	2017	17	€346.514		13	4	7	€200.378	
6261	4.3.1	2017	54	€ 3.982.628	19	16	19	21	€ 3.288.411	62%
6301	1.1.1	2017	109	€447.230		100	9	28	€296.989	
9281	16.1.1	2017	7	€ 47.141	0	0	7	7	€ 46.929	39%
9502	16.2.1	2017	17	€ 1.037.597	13	4	0	14	€ 717.845	12%
10381	6.4.1	2017	77	€ 2.109.370	22	24	31	40	€ 1.372.480	42%
11622	4.1.5	2018	1	€1.500.000			1	1	€1.500.000	
14941	4.3.1	2018	67	€ 3.972.659	42	15	10	46	€ 2.659.844	33%
16523	4.3.1	2018	16	€ 1.164.734	6	4	6	6	€ 1.070.716	72%
31544	2.1.1	2019	3	€46.908		3		2		
38403	16.1.1	2019	3	€ 98.835	3	0	0	3	€ 60.580	4%
50281	21.1.1	2020	895	€ 6.264.000	0	0	895	894	€ 6.087.624	97%
51701	4.1.1	2020	42	€1.756.213	35	4	3	42	€284.398	4%
53921	4.3.1	2021	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
54082	4.3.1	2021	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
54101	4.1.1	2021								
59670	4.1.1	2021								
59781	6.4.1	2021	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
59825	4.1.1	2021								
59861	4.1.1	2021	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
trasc	1.1.1		8	€261.059				4	€32.988	
trasc	1.1.1		12	€292.720				5	€88.690	
trasc	16.2.1		17	€2.890.341				14	€858.322	
trasc	2.1.1		0	€15.658				0	€0	
trasc	4.1.1		769	€71.013.445				322	€12.596.333	
trasc	4.3.1		15	€24.938.184				14	€1.039.759	
trasc	6.4.1		156	€14.411.836				96	€5.404.692	
trasc	8.6.1		40	€2.239.762				24	€678.129	
Totale			3.270	€ 209.565.077	384	535	1.334	2.053	€ 97.569.999	90%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'avviso (3704) per la **SM 8.6.1** pubblicato a febbraio 2017 con scadenza settembre dello stesso anno, per una dotazione a bando pari a 17,9 M€. Sono pervenute solo 38 domande per poco più di 9 M€, di cui 30 ammesse a finanziamento per un contributo di 5,3 M€.

Sono state presentate 30 domande di pagamento, per 2,8 M€, da parte di **20 beneficiari** e, di questi, **12 hanno concluso** i lavori.

Gli avvisi per le **SSMM 16.1.1 e 16.2.1** (9281 e 9502 rispettivamente) sono stati pubblicati entrambi a dicembre 2017, con dotazione a bando di 200 mila € (**fase 1**) per il primo e 3 M€ per il secondo, poi aumentato a **7,7 M€** con decreto di scorrimento n 1480 del 16/02/2022.

Nel caso della 16.1.1 le domande pervenute sono state 49, e ne sono state ammesse **12 per 119 mila €**. Per 7 di queste sono state presentate domande a saldo, mentre per le altre 5 nessuna domanda di pagamento è stata emessa.

Nel caso della **16.2.1**, le domande ricevute sono state 123 e le ammesse **36** per un importo di **6 M€**.

Le domande di pagamento presentate sino al termine del 2022 sono 17, per circa 1 M€ di corrispettivo, e provengono da **14 progetti**, nessuno dei quali, però è stato concluso.

Il bando della SM 16.1.1 (inizialmente 1 M€ di dotazione, poi aumentato a 2,2) relativo alla **seconda fase** dell'attivazione dei Gruppi Operativi PEI è stato pubblicato nel 2019, ha invece generato 40 domande di sostegno di cui **17 ammesse** a finanziamento per importi concessi di oltre **1,6 M€**. Sono state finora presentate solo tre domande a titolo di anticipazione.

Infine, nel settembre 2020 è stato pubblicato il bando a valere sulla **SM 21.1**, che con una dotazione di 21,8 M€ mirava a supportare i comparti del settore agricolo particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Nello specifico l'avviso prevedeva la concessione di un sostegno forfettario alle aziende agricole che esercitano l'attività agrituristica e/o di fattoria didattica e/o sociale. Di 1.085 domande pervenute, ne sono state **ammesse a finanziamento 895**, per **6,2 M€**.

Nel 2021 c'è stata una rimodulazione dell'importo disponibile per l'intervento che è ridotto da 16 M€ (totale importi banditi) a **6,5 M€**.

La **spesa complessivamente sostenuta** fino a gennaio 2022 è pari a **97,6 M€**, cioè il 42% circa della dotazione complessiva della focus area. I pagamenti a **trascinamento** contribuiscono per 20,7 M€, in gran parte dovute alla SM 4.1 (la 121 del PSR 2007-13), con quasi 2 mila pagamenti per 12,6 M€, oltre alla 6.4 (5,4 M€) e alla 4.3.1 (1 M€).

Tab. 22. Focus Area 2A - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T4	4.1.1	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	1,88%	0,51%	26,9%
O4		N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	2.592	697	26,9%
O2	6.4.1	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	€ 37.000.000,00	€ 12.962.906,28	35,0%
O4		N. di beneficiari che percepiscono il sostegno agli investimenti per diversificazione e multifunzionalità		121	
O1		Spesa pubblica	€ 232.734.001,00	€96.675.427,00	41,5%

Fonte: *Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D “Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)” (17.11.2022)*

L'obiettivo al 2025 per la FA 2A (indicatore di Target T4) è di sovvenzionare l'1,88% del totale delle aziende agricole calabresi che corrisponde a **2.592** unità - per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento.

L'indicatore fisico delle aziende O4 relativo alla **misura 4** ha raggiunto, a fine 2022, 697 unità, che corrispondono al quota 27% rispetto il target 2025. È un valore non troppo disallineato con una spesa che ha raggiunto 64 M€ (compresi i trascinamenti), su un totale stanziato per la SM 4.1 di 154 M€. Tuttavia si presenta come un obiettivo non facile da raggiungere: ad oggi le concessioni certe più i trascinamenti arrivano a quota 930, se si contano anche tutte le domande presentate sulle procedure in corso di istruttoria (quindi senza bocciature), si potrebbe arrivare quasi a 1.500, avendo impegnato, e parzialmente speso, 133 M€ su 154.

Nell'ipotesi più favorevole sarebbe quindi necessario lanciare nuove **procedure per più di 20 M€**, dovendo finanziare oltre 1.000 aziende nuove, un obiettivo improbabile, anche sulla base degli standard delle ultime procedure, che presentano una richiesta media di 58 mila € di contributi a progetto.

Per quanto riguarda invece la **misura 6** l'indicatore O2 per il totale degli investimenti pubblici e privati si attesta al 45% del target 2025, grazie al decisivo apporto dei pagamenti a trascinamento.

Il raggiungimento del risultato è **possibile a condizione** di completare la procedura di selezione in corso senza eccessive perdite (cioè con 5-6 M€ di concessioni), e di lanciare un **nuovo bando da 4-5 M€**.

5.3 RISULTATI DELL'ANALISI

5.3.1 Gli investimenti nelle aziende agricole e forestali

Gli investimenti produttivi nelle aziende agricole sono finanziati dalla **SM 4.1** che, oltre alla FA 2A, incrocia anche la FA 2B (con il pacchetto giovani), la FA 5A (con gli investimenti per la gestione della risorsa idrica) e la FA 5C (per gli investimenti in impianti di produzione energetica).

Con riferimento alla FA 2A, i bandi pubblicati sulla SM 4.1.1 sono stati 6: uno nel 2016, uno nel 2020 e quattro nel 2021; a quasi va poi aggiunto il bando del 2018 per la SM 4.1.5 per il sostegno degli strumenti finanziari agli investimenti agricoli.

Per gli investimenti produttivi nel settore forestale è invece stato pubblicato un bando sulla SM 8.6.1 nel 2017.

Il **bando 2016 della SM 4.1.1** ha ammesso a finanziamento 460 beneficiari a fronte di quasi 1.400 domande pervenute, con una richiesta complessiva di più di 260 M€.

I punteggi assegnati alle domande ammesse a finanziamento (Tab. 23), si caratterizzano, innanzitutto per il **livello promesso** di incremento (superiore al 30%) dello standard output o della produttività aziendale e poi dal criterio di sostenibilità finanziaria dell'investimento, che si colloca al massimo livello per la quasi totalità. Si tratta, evidentemente, di requisiti a carattere "previsionale", difficilmente contestabili.

Il possesso attuale o l'impegno a sottoscrivere **un'assicurazione sul rischio agricolo**, è un requisito cui hanno aderito il 90% dei beneficiari, in molti casi probabilmente spinti a farlo per aumentare le chances di essere selezionati (vale la pena di ricordare che solo il 30% delle domande sono state ammesse a finanziamento).

La dichiarazione che l'investimento **non comporta consumo di suolo** è stata sottoscritta da quattro beneficiari su cinque ed ha trovato quasi sempre conferma dopo le verifiche istruttorie.

Rispetto alle caratteristiche oggettive del proponente si può osservare che:

- in termini di localizzazione, il 45% delle aziende è situata in area **montana**,
- in termini di qualità della produzione, l'81% delle aziende è in possesso della certificazione biologica²,
- in termini anagrafici, il 41% dei beneficiari è rappresentato da giovani **fino a 40 anni**,

Con riferimento alla natura e alle finalità dell'investimento, oltre a quanto già visto su redditività e sostenibilità finanziaria, bisogna innanzitutto segnalare che solo il 19% dei progetti raggiungono il massimo grado di coerenza

² I dati relativi agli altri regimi unionali o facoltativi potrebbero essere più alti di quelli che emergono dai criteri di selezione poiché, se un'azienda ha la certificazione biologica raggiunge comunque il massimo del punteggio consentito per questo criterio, per cui è inutile dichiarare un'altra certificazione.

con le **priorità di filiera**, ma la rispondenza è comunque piuttosto alta, se il punteggio medio conseguito dai beneficiari è di 5,6, su un massimo di 8.

Un'ampia maggioranza degli investimenti (62%), del resto, risultano **connessi a progetti di filiera**.

Tab. 23. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.1.1 Bando 1402

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	5	96%	4,8
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	2	1%	0,0
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	2	37%	0,7
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	2	16%	0,3
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	19%	5,6
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	17%	1,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	7	24%	1,7
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	27%	1,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	8%	0,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	6%	0,1
investimenti che non consumano suolo agricolo	2	80%	1,6
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	27%	0,5
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	25%	0,5
interventi che incidono positivamente sulla qualità delle risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	27%	0,3
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	8%	0,1
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	29%	0,3
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4	45%	1,8
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	3	28%	0,8
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c	1	8%	0,1
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	3	81%	2,4
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	13%	0,3
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	4%	0,0
investimento connesso all'adesione ad un progetto di filiera	2	62%	1,2
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	90%	3,6
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2	5%	0,1
aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2	90%	1,8
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1%	0,0
sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	96%	1,9
agricoltori professionali	6	92%	5,5
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1	41%	0,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

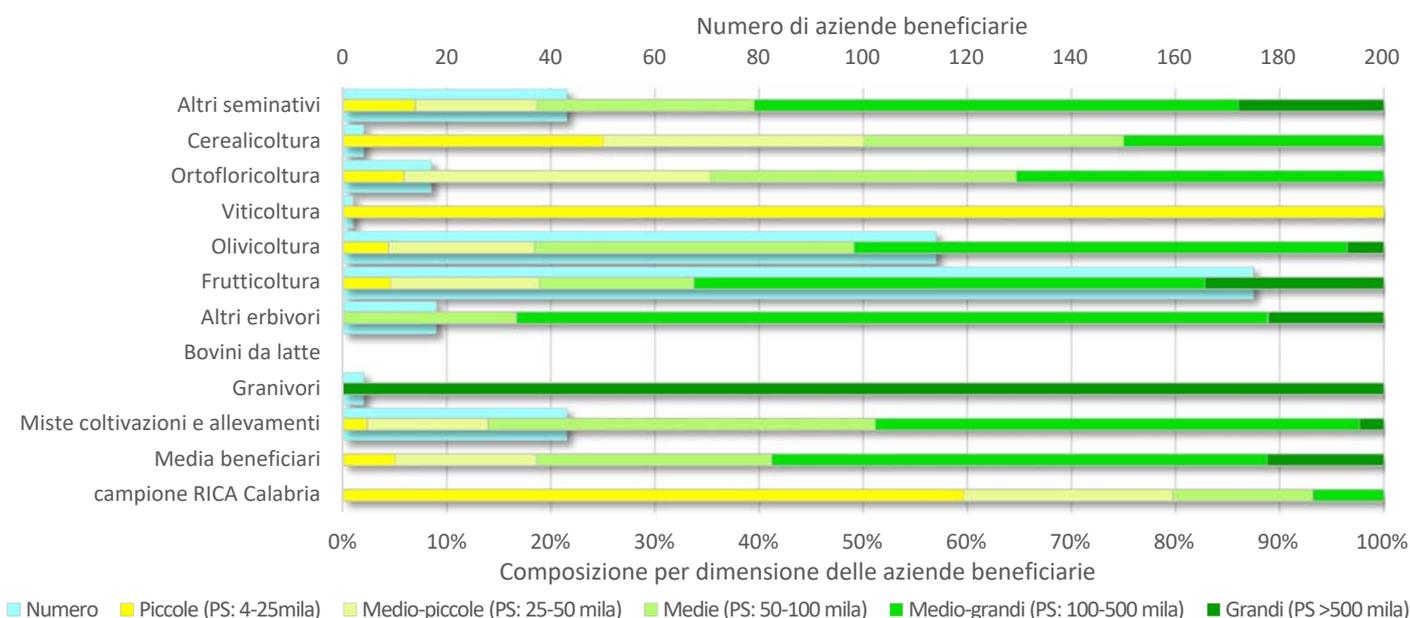
Merita inoltre di essere segnalato l'effetto di **moderazione** indotto dal criterio che premia maggiormente gli investimenti contenuti sotto le 10 volte lo standard output, che è perciò stata la scelta del 90% dei beneficiari.

I punteggi relativi alla dimensione economica indicano che, tra le classi previste, la maggiore percentuale si registra tra i 50 e i 100 mila € di produzione standard.

Un'analisi più accurata e completa su questo aspetto è stata realizzata elaborando i dati particellari presenti nei fascicoli dei beneficiari nel 2021, che è stato possibile reperire per 418 beneficiari su 460 (cioè il 91%).

Nella Fig. 9 è rappresentata la composizione dei beneficiari per polo OTE e per dimensione economica, confrontata con la struttura media per dimensione che caratterizza le aziende della Calabria, secondo il campione RICA.

Fig. 9. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 1402



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 418 beneficiari su 460) e RICA

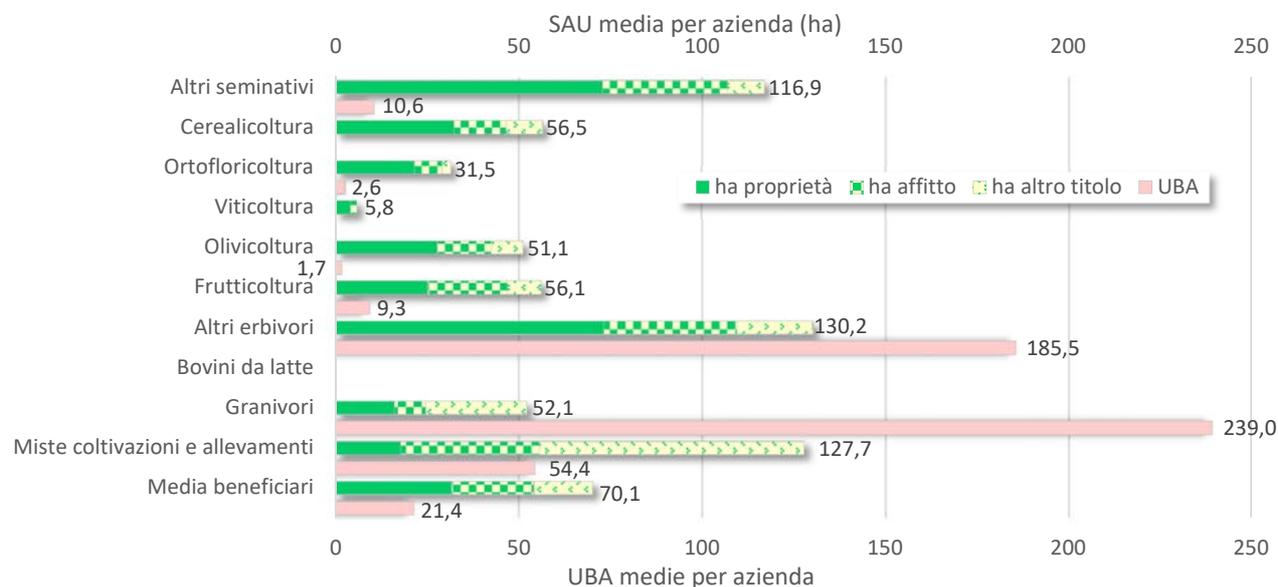
Se ne può ricavare che **più del 40%** dei beneficiari appartiene al settore **ortofrutticolo** (principalmente **miste** e secondariamente specializzate in **agrumi**). Seguono, con il 27% circa, le aziende olivicole e, a notevole distanza, quelle specializzate in **seminativi** (diversi da cereali) e quelle despecializzate miste di coltivazioni e allevamenti.

In termini dimensionali appare evidente che i beneficiari appartengono in prevalenza alla fascia più elevata delle aziende regionali: in media, il **59%** di essi appartiene alle classi medio-grande e grande, ovvero con **più di 100 mila €** di produzione standard.

A parte il settore dell'allevamento dei granivori, che però rappresenta solo dell'1% dei beneficiari totali, il settore con la quota maggiore di aziende di **grande dimensione** (più di 500 mila € di PS), è proprio quello **frutticolo**, seguito dagli altri seminativi e dagli altri erbivori.

Le dimensioni fisiche delle aziende beneficiarie sono descritte dalla Fig. 10. A ribadirne la dimensione ragguardevole è significativo il **dato medio di oltre 70 ettari di SAU per azienda**, che arrivano a superare i 110 per gli altri seminativi, per gli allevamenti di altri erbivori e per le aziende miste, anche se, specialmente in quest'ultimo caso, si tratta in gran parte di superfici non di proprietà, ma in affitto o godute ad altro titolo.

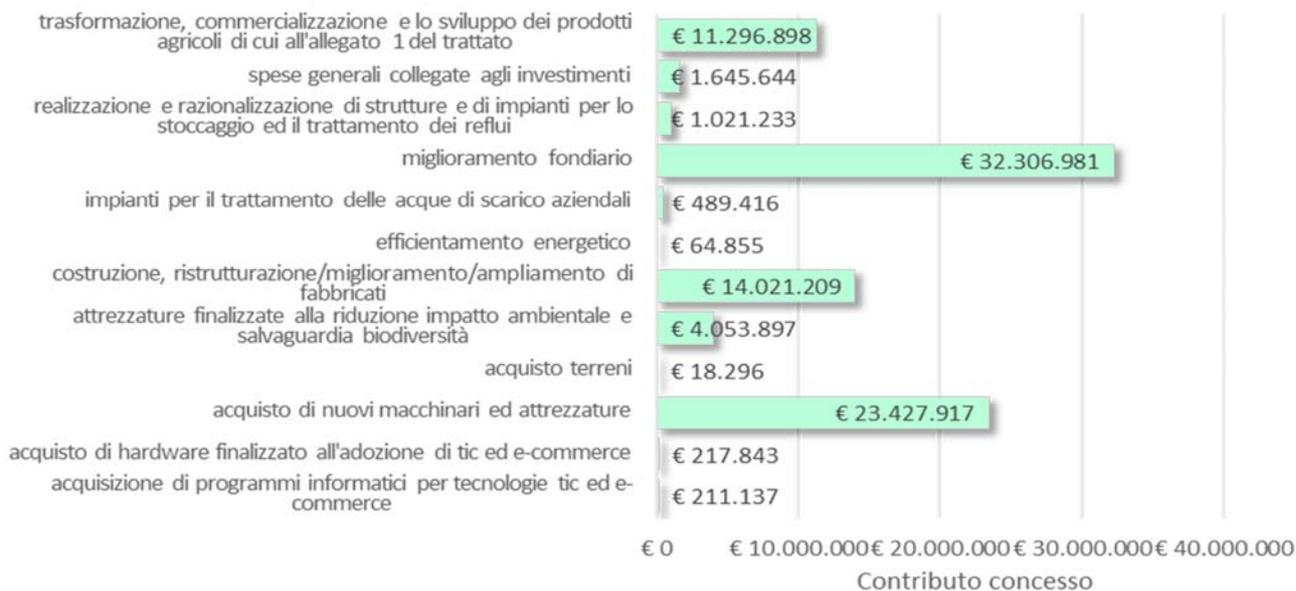
Fig. 10. Dimensione media di SAU e UBA delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 1402



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 418 beneficiari su 460)

Molto rilevante è anche la consistenza del bestiame negli allevamenti: per i **granivori** (ove sono presenti solo grandi aziende), arriva quasi a **240 UBA** di media, ma anche tra gli **altri erbivori** (dove prevalgono gli allevamenti specializzati in bovini da carne) supera le **185 UBA**.

Fig. 11. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - bando 4.1.1 – bando 1402



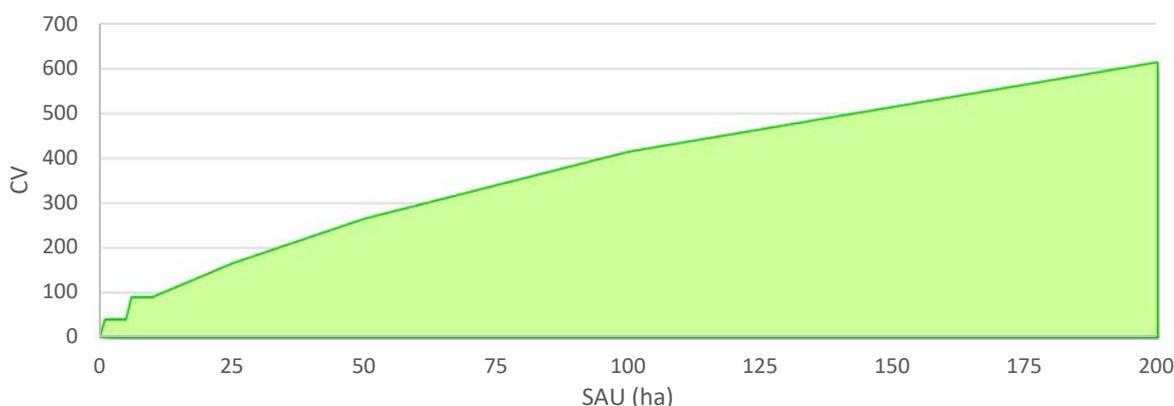
Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

I contributi ammessi a finanziamento ammontano a circa 80 M€³, per una media di circa 173 mila euro a domanda. Il 36% di questo importo è destinato a interventi di **miglioramento fondiario** (Fig. 11), mentre più di un quarto è richiesto per l'acquisto di nuovi **macchinari ed attrezzature**, il 15% per la ristrutturazione o il miglioramento di fabbricati e il 12% per **impianti di trasformazione e commercializzazione**, un requisito di selezione presente nel 37% delle domande ammesse.

Il **bando 2020 della SM 4.1.1** (51701) era espressamente rivolto a sostenere l'**acquisto di macchinari ed attrezzature**, coerentemente con obiettivi di miglioramento delle performance economiche ed ambientali delle aziende.

Allo scopo di scoraggiare acquisti sovradimensionati rispetto alle esigenze aziendali, la finanziabilità è stata subordinata al rispetto di alcuni parametri orientativi, che definiscono limiti di potenza dei motori in relazione alla superficie aziendale, secondo lo schema descritto dalla Fig. 12.

Fig. 12. Parametri tecnici orientativi di ammissibilità degli acquisti di mezzi meccanici secondo il bando 2020 SM 4.1.1



Fonte: ns. elaborazioni da Regione Calabria - Disposizioni attuative per il trattamento delle domande di sostegno misura 4.1.1 Intervento 4.1.1.- Meccanizzazione

Alla scadenza, nell'agosto 2021, risultavano pervenute più di 550 domande per un contributo richiesto totale di circa diciassette volte superiore alla dotazione del bando (2 M€).

La disponibilità iniziale di risorse è stata ampliata e attualmente risultano ammesse a finanziamento **149 domande** per 8 M€, le cui caratteristiche settoriali e di dimensione economica sono descritte dalla Fig. 13, attraverso un campione di 134 aziende su 149.

Anche in questo caso il settore più rappresentato (circa un terzo del totale) è quello **frutticolo**, ma seguito a poca distanza da quello **olivicolo**, con un quarto del totale, e poi dagli altri seminativi.

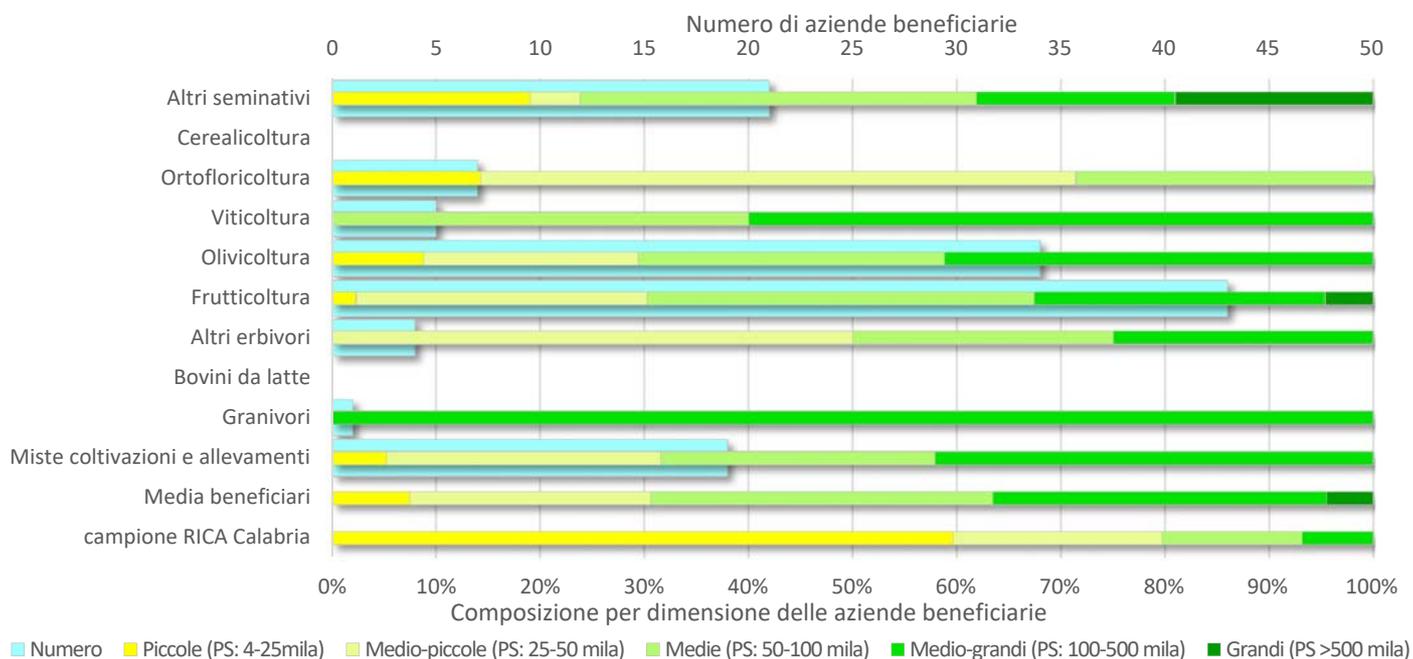
Le **dimensioni** economiche sono **più contenute** che nel caso dei beneficiari del bando del 2016, pur essendo ancora di dimensioni molto superiori alla media regionale: le aziende con una produzione standard superiore a 100 mila € son infatti meno del 40%, con punte più elevate negli allevamenti di granivori e nella **viticoltura**.

Le dimensioni fisiche (Fig. 14) sono contenute **sotto i 50 ettari** in media, mentre il bestiame raggiunge appena le **40 UBA** di media solo nelle aziende miste e non in quelle specializzate.

Significativamente differenti sono le caratteristiche delle aziende di **altri seminativi**, che hanno una dimensione media superiore a 100 ettari, peraltro in larga parte di proprietà e, difatti, si tratta di aziende con più di 500 mila € di produzione standard per quasi un quinto dei casi.

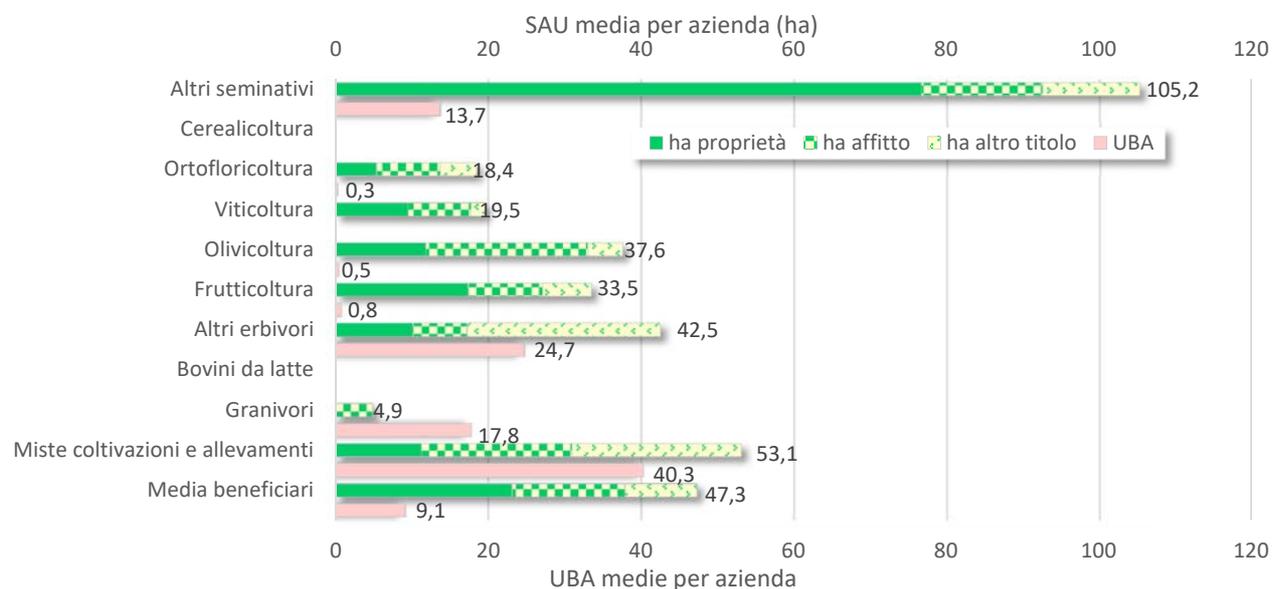
³ Il valore relativo alla sola SM 4.1.1 risulta approssimato, in quanto le domande complessivamente ammesse a finanziamento in questa procedura (86,8 M€) sono in parte riferibili alle SSMM 4.1.3 e 4.1.4. I dati di dettaglio forniti quest'anno dal SIAN sono incompleti, e il dato qui stimato (Tab. 20) è frutto di un'interpolazione, sicuramente approssimata per difetto

Fig. 13. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 51701



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 134 beneficiari su 149) e RICA

Fig. 14. Dimensione media di SAU e UBA delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 51701



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 134 beneficiari su 149)

I punteggi assegnati per i criteri di selezione (0), se confrontati con quelli, più complessi e articolati, del bando precedente, riflettono la specificità tematica (ovvero la meccanizzazione) di questo bando. In particolare risultano significativamente più elevate le valutazioni in merito agli effetti positivi sulla **qualità dei suoli** (62%), delle **risorse idriche** (47%) e della qualità dell'**aria** (27%), mentre sono assai **minori** gli effetti sulla **biodiversità**.

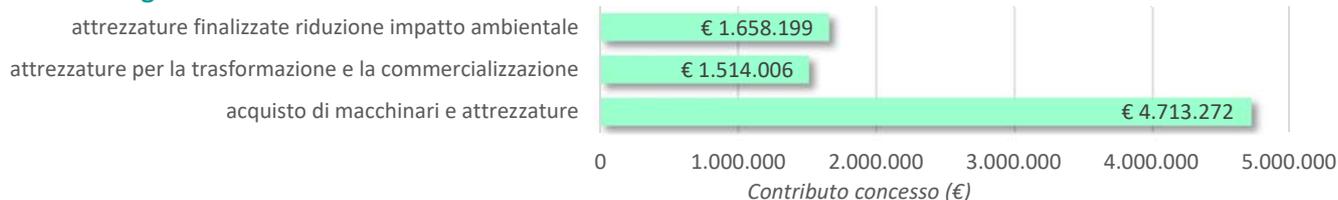
Tab. 24. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.1.1 Bando 51701

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento della redditività aziendale > 30%	5	82%	4,1
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	2	3%	0,1
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2	24%	0,5
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2	26%	0,5
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	15%	1,2
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 25.000 a 50.000 € in standard output	7	26%	1,8
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	32%	1,6
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	9%	0,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	1	10%	0,1
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	2	6%	0,1
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	2	62%	1,2
interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale	1	47%	0,5
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	1	27%	0,3
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	99%	4,0
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2	1%	0,0
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1%	0,0
sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	93%	1,9
agricoltori professionali	6	93%	5,6
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1	49%	0,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

In effetti, i contributi si concentrano, al 60%, sull'acquisto di **macchine e attrezzature** e per il 21% di attrezzature finalizzate alla **riduzione dell'impatto ambientale** (Fig. 15).

Fig. 15. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.1.1 – bando 51701



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Questa focalizzazione degli investimenti spiega anche il dato relativamente alto (26%) relativamente al **contenuto tecnologico innovativo** dell'investimento. Ciò, malgrado il **valore contenuto** degli investimenti (circa 54 mila € di contributo in media), che li mantiene praticamente tutti al di sotto della soglia di 10 volte lo standard output dell'azienda.

Per altro verso, trattandosi di investimenti contenuti nell'importo e nella tipologia, si può comprendere come il dato, pur elevato, **dell'incremento della redditività** (superiore al 30% nell'82% dei casi) sia più basso che per bandi simili, ed è anche interessante osservare che questo criterio è stato oggetto di rilevanti decurtazioni in sede istruttoria, posto che **nel 15% dei casi il punteggio dichiarato non è stato confermato**.

Il bando **54101** della SM 4.1.1 (e 4.1.3) dell'aprile 2021 è finalizzato a promuovere gli interventi di riconversione varietale ed i nuovi impianti arborei nel settore **agrumicolo** al fine di migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni. Si compone di due azioni:

- A. riconversione varietale delle **superfici agrumicole**, compresi i nuovi impianti su terreni già occupati da agrumeti che sono stati estirpati negli ultimi dieci anni;
- B dedicata ai nuovi impianti di agrumi **su superfici agricole diverse** da quelle potenzialmente interessate dall'azione A

Per entrambe le azioni, sono ammesse a finanziamento spese per l'impianto arboreo (a costi standard), per reti di protezione al servizio degli agrumeti e royalties per varietà agrumicole brevettate, per spese generali.

Le **domande** valide **pervenute** sono state 45, per una richiesta complessiva sulla sola SM 4.1.1 di 1,3 M€ (meno di 30 mila € a domanda in media), a fronte di 500 mila € di stanziamento. La graduatoria del marzo 2022 ha individuato 36 domande finanziate ma, alla fine dello stesso anno, nessuna concessione risultava ancora rilasciata.

I dati SIAN consentono quindi, al momento, solamente di delineare le caratteristiche di tutte le domande presentate sulla base dei punteggi dichiarati dai diretti interessati (Tab. 25).

Tab. 25. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 4.1.1 Bando 54101

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento della redditività aziendale > 30%		80%	4,0
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%		16%	0,3
appartenenza del soggetto proponente ad un progetto integrato di filiera		58%	1,2
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)		20%	0,4
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output		9%	0,7
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 25.000 a 50.000 € in standard output		16%	1,1
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output		27%	1,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output		11%	0,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output		18%	0,2
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)		91%	3,6
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)		7%	0,1
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		2%	0,0
sostenibilità finanziaria dell'investimento		98%	2,0
agricoltori professionali		69%	4,1
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni		24%	0,2
punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alla priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale		31%	3,3
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana		27%	1,1
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d		36%	1,1
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c		13%	0,1
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		69%	2,1
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		7%	0,1
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		11%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Oltre agli abituali requisiti maggioritari sulla sostenibilità finanziaria (98%), sull'incremento della redditività superiore al 30% (80%), sul rapporto tra valore dell'investimento e lo standard output (91% inferiore a 10 volte)

e sullo stato di agricoltore professionale (69%), merita attenzione l'appartenenza ad un **progetto integrato di filiera** (presente per il 58% dei candidati), e l'**adesione alla certificazione biologica** (69%).

È interessante analizzare il profilo settoriale e dimensionale delle aziende che hanno fatto domanda: è possibile farlo per un campione dell'87% del totale (Tab. 26). Il 46% delle aziende appartengono, naturalmente all'OTE specializzata in agrumi, ed hanno una dimensione media di **60 ettari** e una produzione standard superiore ai **500 mila €**.

Tab. 26. Caratteristiche delle aziende che hanno presentato domanda sulla SM 4.1.1 – bando 54101 (agrumicoltura)

OTE	Descrizione	% domande	Ha per azienda	PS per azienda
362	Specializzate produzione di agrumi	46%	60	€ 531.296
365	Specializzate produzione mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e f. a guscio	21%	51	€ 423.358
370	Specializzate in olivicoltura	5%	24	€ 63.690
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	21%	51	€ 238.951
483	Caprine specializzate	3%	2	€ 3.706
842	Miste colture permanenti ed erbivori	5%	68	€ 223.748
	Totale	100%	54	€ 395.907

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 39 beneficiari su 45)

Un altro 21% di aziende vengono da colture permanenti **specializzate ma non soltanto in agrumi** (anche frutta fresca, tropicale e a guscio), hanno dimensioni e produzioni standard medie e poco inferiori (51 ha per 423 mila €).

La stessa quota del 21% è rappresentata da **aziende miste** di colture permanenti con dimensioni fisiche analoghe, ma una produzione standard molto inferiore (238 mila €).

Nel complesso, si può stimare che la superficie complessiva delle aziende che hanno presentato domanda ammonti a **circa 2.400 ettari**.

Il bando **59670** della SM 4.1.1 (e 4.1.3) del settembre 2021 è finalizzato sostenere nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della **frutta tropicale – sub tropicale e piccoli frutti**, ovvero: actinidia, annona, avocado, mango, papaia, ribes, more, mirtilli, lampone, ecc., che dovranno essere costituiti a titolo di coltura principale.

Tab. 27. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 4.1.1 Bando 59670

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
appartenenza del soggetto proponente ad un progetto integrato di filiera		59%	1,2
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)		4%	0,1
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 12.000 (in zone soggette a vantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output		22%	1,8
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 25.000 a 50.000 € in standard output		23%	1,6
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output		32%	1,6
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output		10%	0,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output		8%	0,1
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)		98%	3,9
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)		1%	0,0
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		4%	0,1
agricoltori professionali		90%	5,4
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni		45%	0,4
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%		98%	4,9
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%		2%	0,0
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		88%	2,6

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		6%	0,1
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		6%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Sulla SM 4.1.1 sono state presentate circa **250** domande valide, con una richiesta di oltre 18 M€ (circa 75 mila € a domanda), che è di poco superiore alla dotazione di bando (15 M€).

Attualmente non risultano ancora concessioni a domande ammesse. Le caratteristiche delle domande presentate () sono simili a quelle viste in precedenza, con almeno due aspetti che meritano di essere sottolineati:

- l'alta percentuale di produttori **biologici**, o che si impegnano a diventarlo (88%),
- la quota molto significativa di **giovani** (45%), che evidentemente mostrano particolare interesse per produzioni che sono ancora innovative (salvo l'actinidia) per il territorio.

Un campione di circa il 73% delle aziende che hanno presentato domanda (Tab. 28) mostra che la loro origine è molto eterogenea. Le aziende già specializzate in **frutta tropicale sono il 16%** e sono mediamente di dimensione medio-piccola (10 ha e 113 mila € di PS). Più numerose (21%) e più grandi (42 ha) sono le **colture permanenti non specializzate** ma, in generale, si può dire che l'80% delle domande vengono da aziende con orientamento alle colture permanenti delle varie tipologie e con gradi di specializzazione differente.

Tab. 28. Caratteristiche delle aziende che hanno presentato domanda sulla SM 4.1.1 – bando 59670 (frutta tropicale, sub-tropicale e piccoli frutti)

OTE	Descrizione	% domande	Ha per azienda	PS per azienda
163	Specializzate in orti in pieno campo	2%	15	€ 104.099
166	Con diverse colture di seminativi combinate	2%	26	€ 97.641
231	Specializzate nella coltura dei funghi	1%	12	€ 28.110
361	Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	2%	16	€ 167.861
362	Specializzate produzione di agrumi	13%	16	€ 137.668
364	Specializzate produzione di frutta tropicale	16%	10	€ 113.828
365	Specializzate produzione mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e f. a guscio	15%	27	€ 244.216
370	Specializzate in olivicoltura	14%	22	€ 84.626
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	21%	42	€ 179.394
460	Bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso	1%	98	€ 86.994
481	Ovine specializzate	1%	35	€ 52.516
482	Con ovini e bovini combinati	1%	18	€ 80.392
484	Con vari erbivori	1%	194	€ 125.043
611	Ortofloricoltura e colture permanenti combinate	3%	12	€ 49.684
614	Seminativi e colture permanenti combinati	2%	66	€ 81.957
615	Policoltura ad orientamento seminativi	1%	23	€ 10.771
616	Con policoltura	2%	135	€ 187.787
842	Miste colture permanenti ed erbivori	2%	65	€ 129.584
843	Apicole	1%	4	€ 180.447
844	Con colture diverse e allevamenti misti	1%	33	€ 105.724
	Totale	100%	30	€ 144.825

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 183 beneficiari su 249)

In definitiva, hanno partecipato a questo bando aziende prevalentemente di dimensione medio-grande (30 ha) di colture arboree, alla ricerca di una **maggiore e più redditizia specializzazione**.

Nel complesso si può stimare che la superficie complessivamente interessata da questo bando sia di 7.500 ettari.

Il bando **59825** della SM 4.1.1 (e 4.1.3) del settembre 2021 promuove interventi di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della **frutta a guscio**, ovvero: nocciolo, mandorlo, castagno, pistacchio, noce.

Le domande presentate sulla SM 4.1.1 si sono fermate a circa la **metà delle risorse stanziare**, cioè 5 M€ in 137 domande, ovvero 36 mila € ciascuna mediamente.

Dai punteggi dichiarati per i criteri di selezione (Tab. 29), l'aspetto più caratteristico degli aspiranti beneficiari è probabilmente la loro **dimensione economica**, che si colloca nelle **fasce più basse**: il 60% delle domande riguarda azienda con meno di 50 mila € di produzione standard.

Tab. 29. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 4.1.1 Bando 59825

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
appartenenza del soggetto proponente ad un progetto integrato di filiera		40%	0,8
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)		14%	0,3
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 12.000 (in zone soggette a vantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output		31%	2,5
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 25.000 a 50.000 € in standard output		29%	2,0
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output		24%	1,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output		5%	0,1
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output		7%	0,1
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)		99%	3,9
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)		2%	0,0
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		3%	0,1
agricoltori professionali		83%	5,0
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni		33%	0,3
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%		97%	4,9
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%		2%	0,0
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		84%	2,5
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		7%	0,1
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		4%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Le caratteristiche settoriali e dimensionali delle aziende che hanno presentato una domanda su questo bando sono descritte nella Tab. 30, che riporta i dati un campione dell'88% circa di tutti i partecipanti.

Si evidenzia che per quasi tutti, questo bando rappresenta l'opportunità per una drastica riconversione per la maggior parte di partecipanti. Infatti, se si esclude uno scarso 3% di aziende che operano già nella coltura della frutta a guscio, in maniera esclusiva o parziale, le altre si **distribuiscono tra quasi tutti gli altri orientamenti** specializzati e misti, vegetali e di allevamento, salvo una concentrazione maggiore nelle **colture miste permanenti** (25%) e nelle **olivicole** (14%).

Si tratta, nondimeno, di **aziende piuttosto estese** (52 ha in media) e con produzioni standard maggiori di 100 mila €.

Nel complesso, la superficie interessata si può stimare che superi i **7 mila ettari**.

Tab. 30. Caratteristiche delle aziende che hanno presentato domanda sulla SM 4.1.1 – bando 59825 (frutta a guscio)

OTE	Descrizione	% domande	Ha per azienda	PS per azienda
151	Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche	1%	89	€ 135.620
163	Specializzate in orti in pieno campo	3%	11	€ 143.902
166	Con diverse colture di seminativi combinate	4%	47	€ 83.648
231	Specializzate nella coltura dei funghi	5%	50	€ 66.961

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

OTE	Descrizione	% domande	Ha per azienda	PS per azienda
352	Vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità	1%	8	€ 12.696
361	Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	4%	38	€ 147.554
362	Specializzate produzione di agrumi	3%	9	€ 63.489
363	Specializzate produzione di frutta a guscio	1%	20	€ 29.944
365	Specializzate produzione mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e f. a guscio	2%	42	€ 72.782
370	Specializzate in olivicoltura	14%	26	€ 72.833
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	25%	63	€ 153.009
460	Bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso	1%	109	€ 162.609
482	Con ovini e bovini combinati	1%	163	€ 456.953
483	Caprine specializzate	2%	26	€ 12.730
484	Con vari erbivori	1%	194	€ 125.043
522	Specializzate in pollame da carne	1%	60	€ 3.325.234
611	Ortofloricoltura e colture permanenti combinate	4%	33	€ 82.434
612	Seminativi e ortofloricoltura combinati	2%	23	€ 16.140
614	Seminativi e colture permanenti combinati	8%	69	€ 155.199
615	Policoltura ad orientamento seminativi	3%	50	€ 76.615
616	Con policoltura	9%	28	€ 81.394
842	Miste colture permanenti ed erbivori	3%	20	€ 49.583
844	Con colture diverse e allevamenti misti	5%	158	€ 90.087
	Totale	100%	52	€ 135.320

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 120 beneficiari su 137)

Tab. 31. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 4.1.1 Bando 59861

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
appartenenza del soggetto proponente ad un progetto integrato di filiera		39%	0,8
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)		7%	0,1
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 12.000 (in zone soggette a vantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output		22%	1,8
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 25.000 a 50.000 € in standard output		18%	1,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output		34%	1,7
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output		11%	0,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output		10%	0,1
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)		100%	4,0
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)		2%	0,0
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		3%	0,1
agricoltori professionali		95%	5,7
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni		36%	0,4
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		86%	2,6
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		14%	0,3
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)		12%	0,1
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso		86%	3,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Il bando **59861** della SM 4.1.1 del settembre 2021 sostiene, con 5 M€ gli interventi di l'allestimento/ammodernamento e adeguamento di **punti vendita aziendali** ed extra aziendali, e consta di un'azione A rivolta ad avviare o potenziare le attività di vendita diretta in azienda e di un'azione B riservata ad

investimenti dedicati unicamente alle tecnologie dell'informazione, promozione e comunicazione (TIC) e promozione del commercio elettronico.

Le 128 domande presentate assommano una richiesta complessiva di quasi 8 M€ (61 mila € di media), e sono al momento tutte in istruttoria. Dai punteggi dichiarati per i criteri di selezione (Tab. 31) emerge soprattutto che la quasi totalità (95%) dei presentatori sono **agricoltori professionali**.

I dati sull'orientamento tecnico economico e sulla produzione standard di un campione molto significativo (88%), dicono che le aziende che hanno partecipato a questa gara sono in generale **medio-grandi** (salvo una grandissima, che condiziona la media generale) sia dal punto di vista economico che dell'estensione.

Tab. 32. Caratteristiche delle aziende che hanno presentato domanda sulla SM 4.1.1 – bando 59861 (Punti vendita aziendali)

OTE	Descrizione	% domande	Ha per azienda	PS per azienda
163	Specializzate in orti in pieno campo	3%	29	€ 73.854
166	Con diverse colture di seminativi combinate	4%	75	€ 295.639
352	Vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità	4%	29	€ 171.410
361	Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	2%	4	€ 22.199
362	Specializzate produzione di agrumi	4%	10	€ 71.063
365	Specializzate produzione mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e f. a guscio	3%	96	€ 672.589
370	Specializzate in olivicoltura	25%	46	€ 129.654
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	17%	41	€ 147.010
460	Bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso	3%	128	€ 105.445
481	Ovine specializzate	2%	29	€ 57.266
483	Caprine specializzate	1%	23	€ 90.035
521	Specializzate in galline ovaiole	1%	161	€ 33.806.153
611	Ortofloricoltura e colture permanenti combinate	7%	36	€ 59.363
612	Seminativi e ortofloricoltura combinati	1%	10	€ 39.879
614	Seminativi e colture permanenti combinati	3%	13	€ 24.552
615	Policoltura ad orientamento seminativi	4%	59	€ 170.054
616	Con policoltura	7%	34	€ 110.810
742	Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	1%	7	€ 120.587
833	Miste seminativi ed erbivori non da latte	1%	58	€ 70.685
834	Miste erbivori non da latte e seminativi	2%	106	€ 293.385
842	Miste colture permanenti ed erbivori	3%	58	€ 94.936
843	Apicole	3%	433	€ 237.113
844	Con colture diverse e allevamenti misti	4%	55	€ 167.563
	Totale	100%	57	€ 444.521

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 112 beneficiari su 128)

In linea con la struttura del sistema agricolo regionale, la OTE più rappresentata è quella **olivicola**, con il 25%, seguita da quella mista di colture **permanenti** (17%).

Tutti gli altri orientamenti hanno un peso del 7% (ortofloricoltura e policoltura), o meno.

Gli investimenti in tecnologie forestali e per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali sono supportati dalla **SM 8.6.1**, per la quale è stato pubblicato un bando nel 2017, con una dotazione di 17,9 M€. Le domande valide presentate hanno raggiunto appena il 50% di questa dotazione, e da queste ne sono state selezionate 30, per un totale di 5,3 M€ concessi.

I punteggi assegnati ai progetti ammessi (Tab. 33) suggeriscono che tutti i progetti includono quasi tutti apparecchiature e strutture per la trasformazione e commercializzazione, mentre soltanto 6 su 10 prevedono anche infrastrutture logistiche e dei servizi.

Tra i requisiti che hanno registrato i maggiori livelli di diffusione, oltre a quello della collocazione in area montana delle aziende interessate, vi è quello dell'impegno di adesione agli **standard di certificazione** di gestione forestale sostenibile.

Un impegno sottoscritto da metà dei beneficiari riguarda l'**acquisizione di competenze** sulla valorizzazione economica sostenibile delle foreste, mentre un altro 37% dei beneficiari tali competenze le detengono già.

Per altro verso, si registra che solo il 27% dei beneficiari aderisce a un **PIF** o a un **consorzio** forestale e che nessun intervento è presentato in **forma collettiva**.

Tab. 33. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.6.1 Bando 3704

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	87%	10,4
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	10%	0,8
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	3	0%	0,0
interventi presentati in forma collettiva	5	0%	0,0
pianificazione forestale ai fini della certificazione sostenibile per superfici < 50 ha	5	10%	0,5
adesione od impegno all'applicazione degli standard di certificazione di gestione forestale sostenibile	10	87%	8,7
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla focus area 2a	4	37%	1,5
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulle tematiche relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla focus area 2a	2	50%	1,0
adesione ad un pif o ad un consorzio forestale	4	27%	1,1
investimenti nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	9	93%	8,4
realizzazione e potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi	9	60%	5,4
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Il finanziamento degli interventi di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole, è avvenuto con la **SM 6.4.1**, per la quale è stato pubblicato un bando nel 2017, che ha ricevuto 116 domande, per più di 8,8 M€ di contributo, a fronte di 4 M€ di dotazione.

Le domande ammesse a finanziamento sono comunque state 53, con una richiesta complessiva del 20% inferiore alle disponibilità.

Stando ai punteggi assegnati nella fase di selezione (Tab. 34), i progetti si caratterizzano, oltre che per la consueta, plebiscitaria, promessa di incremento di redditività superiore al 30%, per la prevalente collocazione in zona montana e/o in area D, una condizione che riguarda più di metà dei beneficiari. Di contro, rispetto agli investimenti finanziati dalla SM 4.1.1, appare **inferiore la quota di agricoltori professionali** e, in generale, le dimensioni aziendali sono più ridotte, anche se si tratta comunque di dimensioni **superiori alle medie regionali** (Fig. 16).

Tab. 34. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4.1 Bando 10381

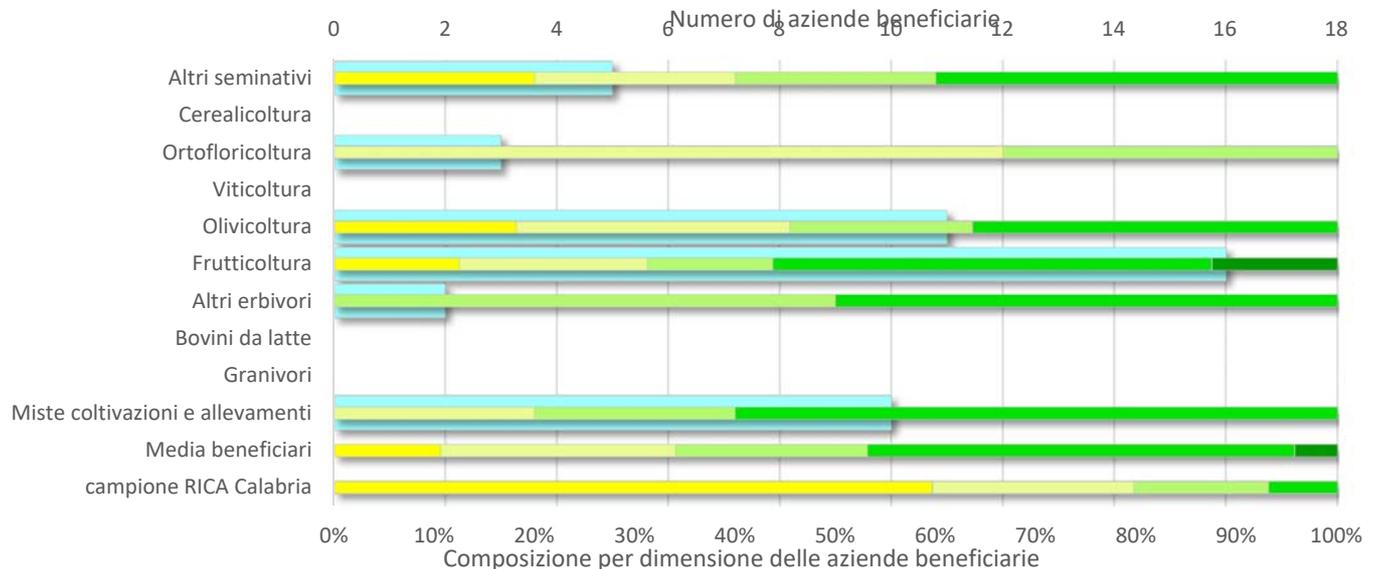
Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
agricoltori professionali	3	53%	1,6
donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	2	42%	0,8
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area d	5	68%	3,4
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	3	53%	1,6
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata	2	34%	0,7
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	28%	2,3

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	7	25%	1,7
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	23%	1,1
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	17%	0,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	2%	0,0
incremento della redditività aziendale > 30%	13	92%	12,0
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	9	6%	0,5
interventi sulla diversificazione in aree natura 2000	8	11%	0,9
interventi sulla diversificazione in aree protette	5	8%	0,4
interventi sulla diversificazione in aree ad elevato valore naturalistico (carta delle aree HNV della regione Calabria" tav.9)	3	23%	0,7
innovazione del servizio/prodotto, in termini di nuove funzioni d'uso/nueve modalità di erogazione	3	19%	0,6
maggiore collegamento con gli investimenti infrastrutturali per banda larga e banda ultra-larga (attraverso l'adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi)	2	17%	0,3
stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore	5	58%	2,9
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	2%	0,0
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	6	19%	1,6
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	6	2%	0,7
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	6	0%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Fig. 16. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 6.4.1 – bando 10381



■ Numero ■ Piccole (PS: 4-25mila) ■ Medio-piccole (PS: 25-50 mila) ■ Medie (PS: 50-100 mila) ■ Medio-grandi (PS: 100-500 mila) ■ Grandi (PS >500 mila)

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 47 beneficiari su 53) e RICA

I settori maggiormente rappresentati sono quello **frutticolo** (che è anche quello caratterizzato dalle dimensioni maggiori di PS), quello **olivicolo** e quello **misto di coltivazioni e allevamenti**.

Un requisito che trova riscontro in più della metà delle domande selezionate è quello dell'impegno alla stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di **reti di servizi locali**.

Riguardo alla capacità di generare nuova occupazione, il totale dei punteggi riconosciuti per le tre categorie previste per il criterio, conduce ad una stima complessiva di nuova occupazione di circa **90 ULA** per i 53 progetti finanziati. Ciò significherebbe che l'intervento genera un posto di lavoro a tempo pieno **ogni 36 mila € di contributo** erogato.

Dei circa 3,2 M€ di contributi concessi, più di metà sono per la realizzazione di attività agrituristiche, mentre un terzo sono finalizzate ad allestire fattorie didattiche (Fig. 17).

Nel settembre del 2021 è stato pubblicato un altro bando sulla **SM 6.4.1** per lo sviluppo di attività legate all'**agricoltura sociale**, alle **fattorie didattiche**, **agriturismi**, **piccoli impianti di trasformazione** e/o **spazi aziendali**.

Lo stanziamento di 10 M€ è risultato abbondante per le **101 domande presentate**, che assommano a 8,3 M€ di contributi richiesti. Ancora nessuna di queste domande risulta tuttavia ammessa a finanziamento.

Fig. 17. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.4.1 – bando 10381



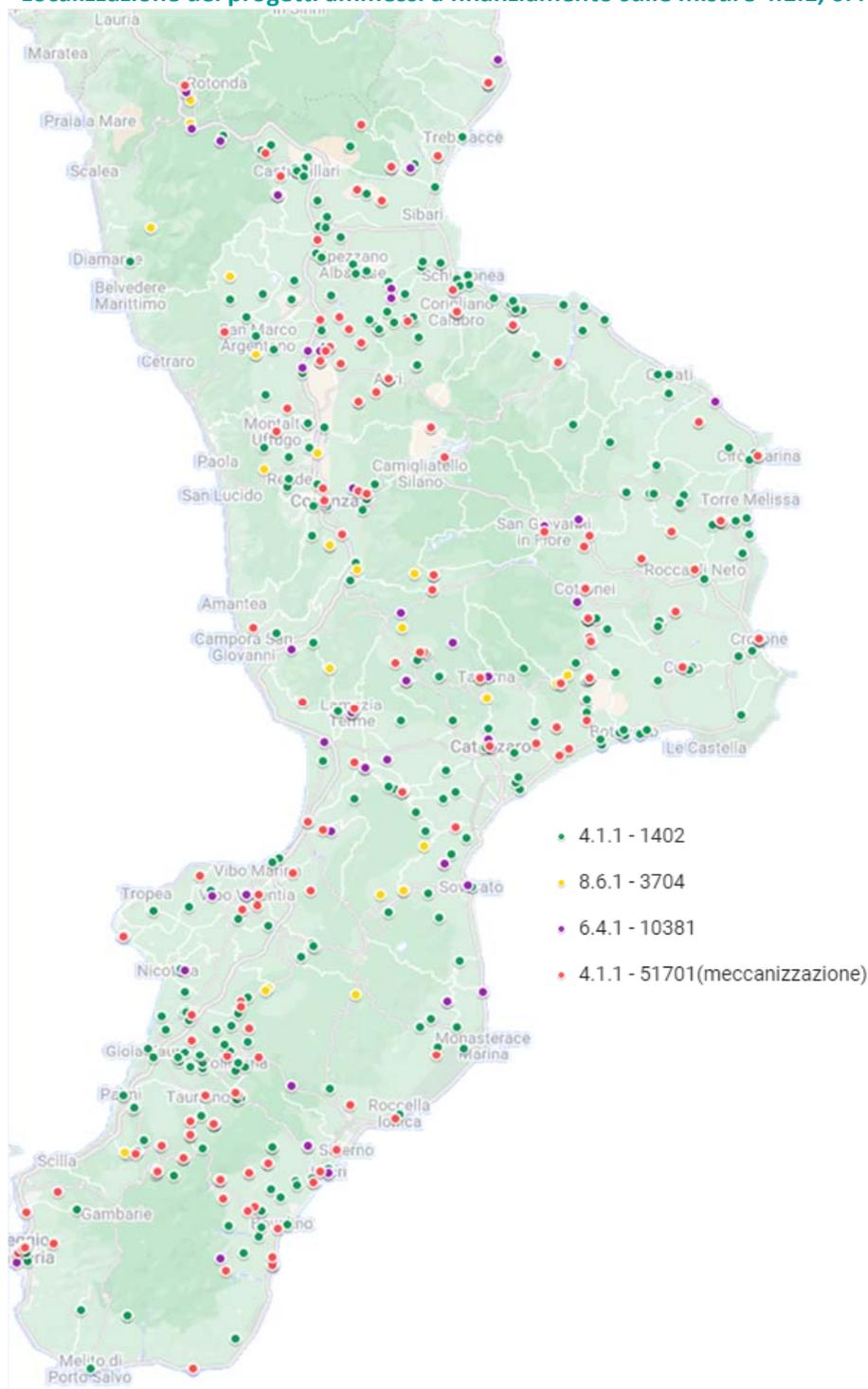
Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 35. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 6.4.1 Bando 59781

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
agricoltori professionali		88%	2,6
donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni		40%	0,8
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area d		63%	3,2
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana		56%	1,7
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata		31%	0,6
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output		26%	2,1
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output		28%	1,9
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output		17%	0,8
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output		8%	0,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output		7%	0,1
incremento della redditività aziendale > 30%		96%	12,5
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%		3%	0,3
interventi sulla diversificazione in aree natura 2000		17%	1,3
interventi sulla diversificazione in aree protette		1%	0,0
interventi sulla diversificazione in aree ad elevato valore naturalistico		13%	0,4
innovazione del servizio/prodotto, in termini di nuove funzioni d'uso/nuove modalità di erogazione		39%	1,2
maggiore collegamento con gli investimenti infrastrutturali per banda larga e banda ultra-larga (attraverso l'adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi)		33%	0,7
stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore		66%	3,3
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		2%	0,0
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA		23%	1,7
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA		6%	1,0
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA		1%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Fig. 18. Localizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle misure 4.1.1, 6.4 e 8.6



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

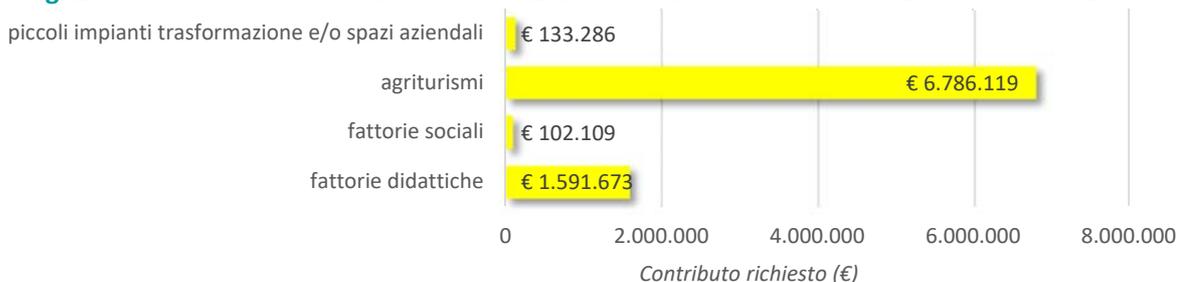
Le indicazioni più significative ricavabili dai punteggi dichiarati riguardano la quota molto alta di **agricoltori professionali** e, per altro verso, la significativa rilevanza di due fattori di innovazione: quello relativo al servizio/prodotto, in termini di **nuove funzioni d'uso e nuove modalità di erogazione**, e quello collegato agli

investimenti infrastrutturali per **banda larga e banda ultra-larga** (attraverso l'adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi).

Occorre però sempre tenere presente che questi punteggi sono auto-attribuiti, ed occorrerà quindi verificare se e in che misura troveranno conferma nella fase istruttoria.

Circa l'80% dei contributi richiesti riguardano investimenti in agriturismi, mentre gli importi rimanenti sono pressoché assorbiti da fattorie didattiche e sociali (Fig. 19).

Fig. 19. Sotto interventi richiesti a finanziamento a valere sulla SM 6.4.1 – bando 59781



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

La Fig. 18 dà una rappresentazione della localizzazione dei progetti sul territorio regionale: un buon numero di essi si collocano nelle fasce collinari alle pendici della Sila, delle Serre e dell'Aspromonte soprattutto, anche se ovviamente non mancano (ed anzi appaiono meno numerosi perché sovrapposti) i progetti nei comuni delle piane di Sibari, di Lamezia, di Rosarno e nel Marchesato.

5.3.2 Gli interventi infrastrutturali

Il primo bando della **SM 4.3.1**, del **2016**, aveva una dotazione di 10 M€. Le oltre 160 domande pervenute presentavano una richiesta complessiva di 37 M€; di queste ne sono state ammesse a finanziamento **37** beneficiari per **7,5 M€** di contributo.

Il bando successivo, nel **2017**, identico per finalità e destinatari, disponeva di 6 M€ e ha ricevuto 100 domande per 24 M€. le domande selezionate sono state **24** per **5,3 M€**.

Il profilo dei due gruppi, visto con la lente dei criteri di selezione (Tab. 36 e Tab. 37), è simile, e si caratterizza, innanzitutto per il prevalente orientamento all'accessibilità dei mercati e, secondariamente, per la numerosità delle aziende servite, che nella maggior parte dei casi superano le 30, ma in misura maggiore nel bando del 2017.

Tab. 36. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.1 Bando 1878

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	76%	15,1
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	22%	2,2
localizzazione degli interventi - aree montane	20	41%	8,1
infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	10	54%	5,4
investimenti che non consumano suolo agricolo	7	100%	7,0
interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	92%	6,6
opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	30%	0,9
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	3	8%	0,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Una differenza significativa si riscontra invece nella localizzazione, laddove il bando del 2017 ha maggiormente favorito le aree **montane**, mentre il precedente si è rivolto in prevalenza ad altre aree svantaggiate.

L'adozione di **soluzioni di ingegneria naturalistica**, caratterizza circa un terzo dei progetti sia per il primo che per il secondo bando, mentre l'utilizzo del green public procurement è trascurabile.

Tab. 37. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.1 Bando 6261

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	92%	18,3
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	8%	0,8
localizzazione degli interventi - aree montane	20	67%	13,8
infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	10	29%	2,9
interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	100%	7,0
investimenti che non consumano suolo agricolo	7	100%	7,0
opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	33%	1,0
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	3	8%	0,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Dei due bandi del **2018**, quello per i comuni al di sotto dei 5 mila abitanti (**14941**) ha individuato 58 beneficiari, tra le 253 domande presentate, per un contributo concesso di 8 M€, mentre per quello rivolto ai comuni più grandi (**16523**) ha ammesso a finanziamento 7 progetti (dei 12 pervenuti), per 1,5 M€.

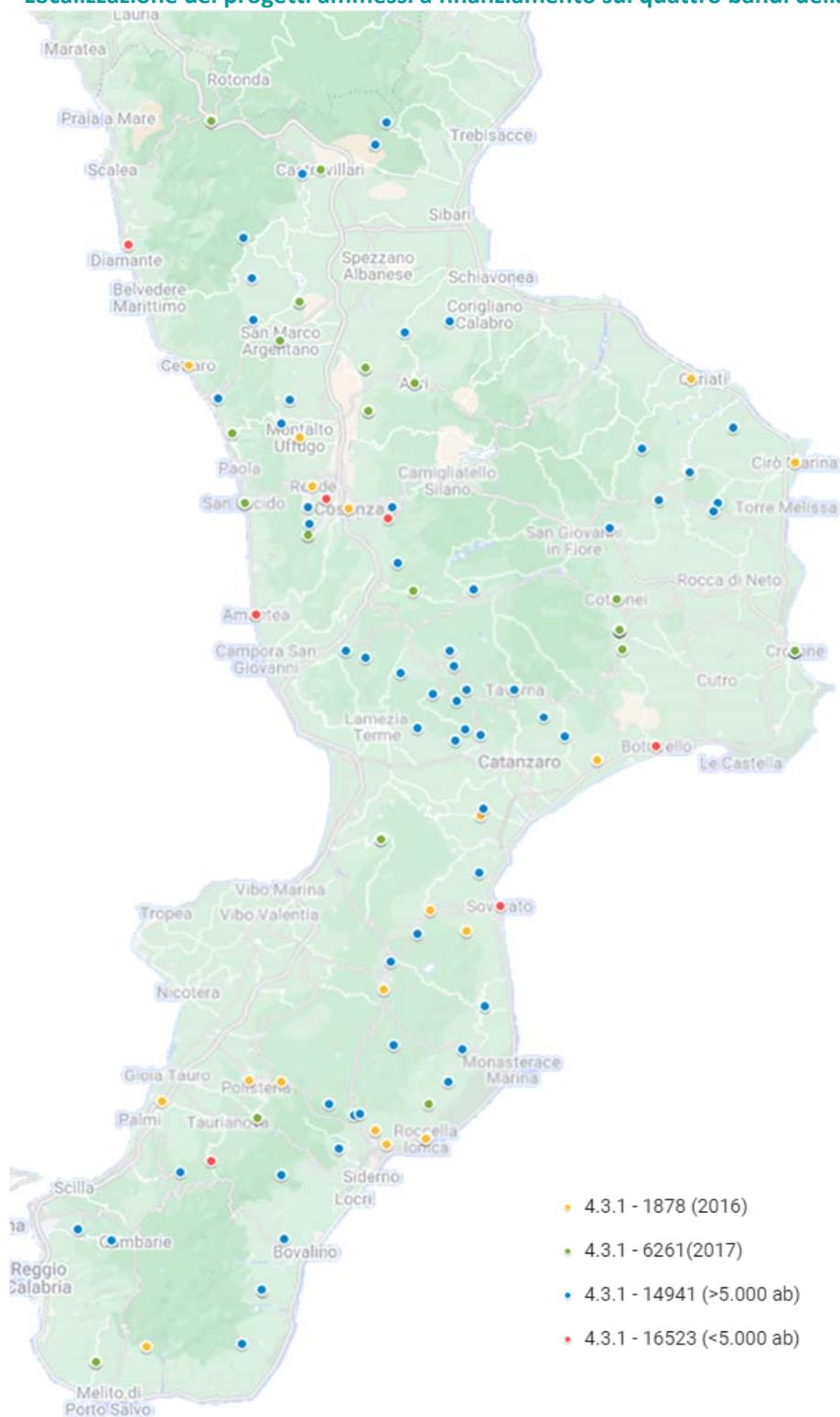
Tutti i progetti selezionati su **entrambi i bandi** ottengono il risultato pieno in termini di **accessibilità ai mercati** e di facilitazione del rapporto consumatore-azienda (Tab. 38 e Tab. 39). È invece differente la situazione rispetto ai **bacini di utenza**, che nel caso dei piccoli comuni, comprendono più di 30 aziende in due terzi dei casi, mentre nei grandi comuni in meno del 30%.

Tab. 38. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.1 Bando 14941 (comuni inferiori a 5.000 abitanti)

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	66%	13,3
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	34%	3,4
localizzazione degli interventi - aree montane	20	83%	16,7
infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	10	14%	1,4
investimenti che non consumano suolo agricolo	7	98%	6,9
interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	100%	7,0
opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	79%	2,4
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	3	97%	2,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Fig. 20. Localizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sui quattro bandi della SM 4.3.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

Il bando rivolto ai comuni minori ha, inoltre, selezionato progetti di qualità superiore rispetto all'uso del GPP e rispetto al ricorso all'ingegneria naturalistica, ma si deve anche considerare che i progetti ammessi sono stati il 23% di quelli presentati, mentre nel caso del bando per i comuni maggiori sono stati il 58%.

Tab. 39. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.1 Bando 16523 (comuni superiori a 5.000 abitanti)

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	29%	5,7
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	57%	5,7
localizzazione degli interventi - aree montane	20	14%	2,9
infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	10	57%	5,7
investimenti che non consumano suolo agricolo	7	86%	6,0
interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	100%	7,0
opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	43%	1,3
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	3	57%	1,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Il bando **53921** e il bando **54082** della SM 4.3.1, entrambi del febbraio 2021 ed entrambi con una dotazione di 2 M€, si rivolgono ai comuni oltre i 5 mila abitanti nel primo caso e sotto quella soglia nel secondo caso.

Dai comuni più grandi sono state presentate solo **16** domande, per meno di **1,9 M€**, mentre nell'altro caso, le domande sono state **114 per 13,4 M€**. Sino alla fine del 2022, nessuna concessione era ancora stata rilasciata.

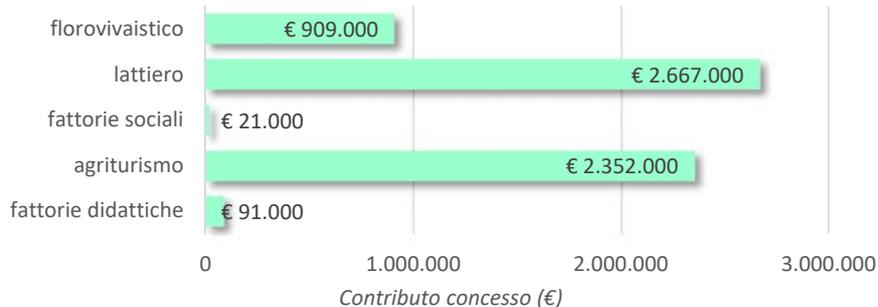
Attualmente risultano quindi ammesse a finanziamento 126 domande presentate su quattro bandi, per un importo concesso di oltre 22 M€, quasi interamente finalizzati alla realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, messa in sicurezza e miglioramento rete viaria agro-silvo-pastorale mentre l'importo per l'elettrificazione dei comprensori agricoli e forestali è di appena 60 mila €.

I comuni interessati dai progetti ammessi a finanziamento interessano prevalentemente la dorsale montuosa della regione, con una distribuzione piuttosto omogenea da nord a sud (Fig. 20).

5.3.3 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19

Per supportare le aziende agricole nelle difficoltà determinate dall'emergenza pandemica, nel settembre del 2020 è stato pubblicato un bando della nuova misura 21, declinato in due interventi rivolti ad agricoltori e a PMI, a valere rispettivamente sulle due FA 2A e 3A.

Fig. 21. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 21.1.1 – bando 50281



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 21.1.1** ha erogato un premio di 7 mila € per ciascuna azienda (appartenente ai cinque settori stabiliti) che ne ha fatto domanda, senza alcun meccanismo di selezione.

Nel complesso, sono state finanziate 895 aziende, al 45% del settore lattiero, seguite dagli agriturismi (39%).

5.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tra le focus area che non contemplano misure a superficie, la 2A è quella finanziariamente più consistente, con oltre 230 M€.

Per tutte le sotto misure in cui si articola la strategia di questa focus area sono state attivate procedure di attuazione, che, per quelle di maggior peso (4.1, 4.3, 6.4) sono state ripetute nel tempo e differenziate per categorie di destinatari.

In questo si riconosce uno sforzo rilevante per garantire con regolarità alle diverse tipologie di destinatari gli strumenti di volta in volta più adeguati per indirizzare e accompagnare la crescita della competitività del sistema.

Per la SM 4.1.1 sono state avviate sei diverse procedure di cui la prima soltanto a carattere generale, mentre le altre sono rivolte a specifici obiettivi (la meccanizzazione, la creazione di punti vendita) o comparti (agrumi, frutta sub-tropicale, tropicale, piccoli frutti, frutta a guscio). A queste va poi aggiunta l'opportunità offerta dagli strumenti finanziari (SM 4.1.5), che però ha avuto scarso successo.

Diverse di queste procedure sono ancora in corso e non sono stati quindi completate le istruttorie, ma si può stimare che potranno supportare, complessivamente, e tenuto conto anche dei trascinamenti, fino ad un massimo di 1.500 aziende. È un numero significativo, ma sensibilmente inferiore al target (2.500) fissato per questa FA, che richiede di avviare altre procedure e comunque appare difficilmente raggiungibile sulla base degli standard dimensionali degli investimenti visti sino ad ora.

Gli investimenti attualmente in corso riguardano specialmente imprese medio-grandi e grandi, e si concentrano soprattutto sulle colture arboree, particolarmente frutticole e olivicole. Molto elevata è la quota di aziende biologiche certificate.

I bandi settoriali hanno incontrato platee piuttosto differenziate tra loro, che in determinati casi appaiono più rivolte a strategie di rafforzamento dell'orientamento già esistente (agrumi) e in altri sembrano indirizzati verso una profonda riconversione (frutta a guscio, frutta tropicale, sub-tropicale e piccoli frutti).

I criteri di selezione previsti per le misure di investimento aziendale hanno indotto a formulare progetti correttamente proporzionati rispetto alla capacità e dimensioni dell'azienda e hanno incoraggiato l'assunzione di importanti impegni di integrazione di filiera e di sottoscrizione di polizze di copertura del rischio agricolo.

Sulla SM 6.4.1 sono stati pubblicati due bandi: il primo ha trovato un buon riscontro in termini di domande presentate, ma l'istruttoria ne ha selezionate meno di quelle potenzialmente finanziabili. Per il secondo bando è stata notevolmente ampliata la dotazione, ma il numero di domande presentate è risultato simile al bando precedente. Per raggiungere il target, in questo ambito, è indispensabile attivare, e portare a termine almeno una nuova procedura da 4-5 M€.

La SM 8.6.1 ha ricevuto molte meno domande valide rispetto a quelle che sarebbero state finanziabili con la dotazione prevista, e ancor meno ne sono state selezionate: malgrado siano state ridotte le risorse assegnate a questa SM, per utilizzare pienamente quelle rimaste è necessario emanare un altro bando.

Per la SM 4.3.1 sono stati pubblicati sei bandi rivolti alternativamente ai piccoli e ai grandi comuni, che non sono così entrati in diretta competizione, per la realizzazione e ristrutturazione, della rete viaria e agro-silvo-pastorale.

Si è registrata un'ampia partecipazione (oltre 650 domande presentate), ma vi è stata anche una selezione severa, dato che ad oggi, in attesa degli esiti degli ultimi due bandi, i beneficiari appaiono il 20% dei partecipanti.

Il sostegno assicurato alle aziende colpite dagli effetti dell'emergenza pandemica, ha raggiunto, in maniera tempestiva, quasi 900 aziende soprattutto del comparto lattiero e con attività di agriturismo.

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Con riferimento alle SSMM 16.1 e 16.2 bisogna invece registrare qualche ritardo nell'attuazione, soprattutto in considerazione del fatto che le risorse sono state più che raddoppiate.

Nel complesso della FA, gli impegni verso i beneficiari hanno superato di poco i 142 M€, cui si devono aggiungere 20 M€ di pagamenti a trascinamento, con i quali si arriva quasi al 70% della dotazione complessiva, mentre i pagamenti sfiorano i 100 M€, ovvero il 43% del totale.

Occorre però considerare che molte procedure sono in istruttoria, essendo state pubblicate nel 2020 o nel 2021.

<i>Conclusioni</i>
Più del 40% dei beneficiari del bando 2016 della SM 4.1 appartiene al settore ortofrutticolo seguiti dal settore olivicolo, con il 27% circa
Quasi il 60% delle aziende beneficiarie della SM 4.1 appartiene alle classi medio-grande e grande
Il bando sulla SM 4.1.1 per la meccanizzazione porta un significativo miglioramento degli impatti ambientali e del livello tecnologico del parco macchine con una spesa piuttosto contenuta coinvolgendo anche aziende di medie dimensioni
I bandi "settoriali" della SM 4.1.1 hanno un buon successo nel caso degli agrumi e della frutta tropicale, subtropicale e dei piccoli frutti, mentre incontra meno interesse quello per la frutta a guscio
Gran parte delle aziende che fanno domanda per il sostegno agli impianti e reimpianti arborei agrumicoli, di frutta tropicale, di piccoli frutti e di frutta a guscio sono biologiche o si impegnano a diventarlo
L'opportunità di impianti di frutta subtropicale, tropicale e di piccoli frutti interessano in particolar modo i giovani
Le aziende che partecipano al bando per il settore agrumicolo sono per circa metà specializzate in agrumi con produzioni molto elevate, mentre per le altre il bando è un'opportunità di specializzazione e di crescita del valore della produzione
Le aziende che hanno partecipato al bando per la "frutta tropicale, ecc." hanno colture arboree di diverso genere, sono di dimensione medio-grande (30 ha) e cercano di una maggiore e più redditizia specializzazione
Il bando per la frutta guscio non ha avuto molto successo; vi hanno partecipato aziende piuttosto estese e con buoni valori di PS, ma evidentemente interessate ad una drastica riconversione colturale
Le aziende beneficiarie della SM 6.4 hanno in prevalenza una produzione standard inferiore a 100 mila €
Attraverso i criteri di valutazione è stata favorita la stipula di un'assicurazione quinquennale sul rischio agricolo
I criteri di selezione inducono una domanda di formazione specialistica da parte di chi non ne sia già dotato.
Gli investimenti in tecnologie forestali hanno indotto gran parte dei beneficiari ad aderire a standard di certificazione di gestione forestale sostenibile
I 53 progetti di diversificazione attualmente ammessi a finanziamento, stando alle previsioni di chi li ha formulati, dovrebbero portare un incremento complessivo dell'occupazione di circa 90 ULA. Ciò significherebbe un nuovo posto di lavoro a tempo pieno ogni 36 mila € di contributo erogato.
Gli investimenti nella diversificazione aziendale hanno indotto la maggior parte dei beneficiari ad aderire all'impegno a stipulare accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali

<i>Raccomandazioni</i>
I bandi tematici e settoriali per investimenti sono strumenti agili ed efficaci di indirizzo, tanto più se i criteri di selezione possono essere declinati ad hoc
Per raggiungere il target di spesa previsto per la misura 6 appare necessario avviare una nuova procedura della SM 6.4.1 da almeno 4 o 5 M€.

Raccomandazioni

Occorre dare un deciso impulso all'attuazione delle SSMM 16.1 e 16.2, anche in considerazione dell'incremento delle risorse ad esse destinate.

6 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

6.1 INTRODUZIONE

La FA 2B, oltre ad essere collegata alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta le seguenti misure:

- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 6.1.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori

Hanno, invece, effetti indiretti o secondari le SM 4.1.3 e 4.1.4 che finanziano, rispettivamente, gli investimenti per la gestione della risorsa idrica e per il ricorso alle energie rinnovabili.

6.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della FA 2B ha ammonta a 146 M€. A fronte di questi, le procedure avviate raggiungono un valore di gran lunga superiore, superando i 190 M€.

Lo stato dell'attuazione suggerisce tuttavia che l'eccedenza è, allo stato attuale, solo potenziale, dato che la procedura del 2018 (55 M€ tra 4.1.2 e 6.1.1) è ancora ferma.

Tab. 40. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 443.137,00	1	€ 448.165,17*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.	€ 120.000,00	1	€ 48.946,38*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 284.298,00	1	€ 250.750,49*
4	1	2	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013	€ 97.506.243,00	1	€ 92.553.830,87
						1	€ 40.000.000,00
6	1	1	Aiuto all'avviamento condotto da giovani agricoltori	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013	€ 48.077.570,00	1	€ 42.200.000,00
						1	€ 15.000.000,00
TOTALE					€146.431.284,00	7	€ 190.501.692,91

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Oltre ai bandi relativi alle SSMM 1.1 e 1.2, di cui si parla nella FA 1C, e 2.1 di cui alla FA 1A, l'attuazione consiste principalmente nei due avvisi emanati per il "Pacchetto giovani", che attivano, ciascuno, le due SSMM 6.1.1 e

4.1.2 a valere su questa FA, oltre alla SM 4.1.3- Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole -, di competenza della FA 5A, e la SM 4.1.4 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole, di competenza della FA 5C.

Tab. 41. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1366	4.1.2	2016	28/06/16	30/09/16	13/02/17		07/12/17	€ 92.564.812
1366	6.1.1	2016	28/06/16	30/09/16	13/02/17		07/12/17	€ 42.200.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 48.946,38
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€448.165,17
18241	4.1.2	2018	31/07/18	22/10/18	15/01/19			€ 40.000.000
18241	6.1.1	2018	31/07/18	22/10/18	15/01/19			€ 15.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€250.750,06
Totale								€ 190.512.673

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Il **primo bando**, pubblicato nel 2016, aveva una dotazione iniziale di 30 M€ a valere sulla SM 6.1.1 e di 40 M€ sulla SM 4.1.2, che sono poi stati innalzati sino a 42,2 M€ e a 92,5 M€ rispettivamente. La dotazione prevista dal programma per la FA è stata incrementata di conseguenza.

Sono state presentate **2.406** domande, con una richiesta totale di 350 M€ sulla SM 4.1.2 e 115 sulla 6.1.1; le graduatorie conclusive sono state pubblicate al termine del 2017.

Risultano ammessi a finanziamento 785 beneficiari che percepiscono premi di primo insediamento per 38 M€ e contributi per investimenti aziendali per 95 M€.

Sino a tutto il 2022

Tab. 42. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1366	4.1.2	2016	2.403	€ 350.011.468	378%	785	€ 94.870.657	102%
1366	6.1.1	2016	2.406	€ 114.610.532	272%	785	€ 37.920.709	90%
5742	1.2.1	2017	15	€ 269.673	551%	5	€ 57.017	116%
6301	1.1.1	2017	46	€ 2.076.544	463%	30	€ 1.493.100	333%
18241	4.1.2	2018	1.204	€ 127.810.395	320%			
18241	6.1.1	2018	1.204	€ 57.990.000	387%			
31544	2.1.1	2019	19	€ 371.665	148%	13	€ 282.840	113%
Totale			7.297	€ 653.140.277	343%	1.618	€ 134.624.323	71%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Il **secondo bando** è stato pubblicato a luglio del 2018, con una dotazione finanziaria più ridotta: 15 M€ per la SM 6.1.1 e 40 M€ per la 4.1.2. Alla scadenza, a gennaio 2019, erano state presentate **1.204** domande per un corrispettivo di 58 M€ sulla 6.1.1 e di 128 M€ sulla 4.1.2.

Per questa procedura non risulta alcun avanzamento procedurale, e le domande sono pertanto ancora tutte in istruttoria.

I pagamenti complessivi della FA hanno superato i 103 M€, che significa il 71% delle risorse complessivamente previste per la FA. Ad essi contribuiscono significativamente i 13,5 M€ di trascinalenti dalla precedente programmazione, pressoché per intero riferibili alla SM 4.1.

Tab. 43. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento			
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS	
1366	4.1.2	2016	1.631	€75.780.542	636	638	357	744	€65.910.838	69%	
1366	6.1.1	2016	1.082	€28.428.000			733	349	746	€23.418.000	62%
5742	1.2.1	2017	18	€54.434			16	2	5	€32.244	57%
6301	1.1.1	2017	103	€1.000.315			92	11	26	€760.566	51%
18241	4.1.2	2018									
18241	6.1.1	2018									
31544	2.1.1	2019	3	€10.530			3		2		
trasc	4.1.2		715	€164.897					546	€13.258.395	
trasc	6.1.1		9	€19.840.000					9	€315.000	
Totale			3.561	€125.278.718	636	1.482	719	2.078	€103.695.043	77%	

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne l'analisi l'avanzamento fisico occorre preliminarmente osservare che il **target finale al 2025** è fissato nella stessa misura per le aziende che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (ovvero SM 6.1) e per le aziende che percepiscono aiuti per il sostegno agli investimenti (ovvero SM 4.1), cioè 1.143 in entrambi i casi.

Tuttavia, in considerazione della consistente eredità di trascinamenti di cui si è detto, il valore del secondo indicatore sembra destinato ad essere **comunque superiore di quasi 550 unità** rispetto al numero di aziende che percepiscono il premio della SM 6.1, che infatti, a fine 2022, non raggiungono il 50% del target, mentre quelle che percepiscono il sostegno agli investimenti sono prossime al 100%.

Tab. 44. Focus Area 2B - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T5	6.1.1	Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	0,83%	0,39%	46,5%
O5		N. aziende agricole che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori	1.143	532	
O4	4.1.2	N. aziende agricole che percepiscono aiuti per sostegno agli investimenti - giovani agricoltori			1.101
O2		Totale investimenti in aziende - giovani agricoltori	€ 150.486.100,00	€ 136.669.499,22	90,8%
O1		Spesa pubblica	€ 146.431.247,00	€ 102.112.498,49	69,7%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D "Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)" (17.11.2022)

Sulla base del numero delle domande ammesse a finanziamento e finora pagate si può considerare pressoché acquisito un livello di circa **750** per il primo indicatore e di **1.300** per il secondo, ai quali (entrambi) andrebbero aggiunti i circa **300** beneficiari che possono essere selezionati dalla procedura del 2018, quando l'istruttoria sarà completata.

Questo risultato sarebbe conseguito **con una spesa pubblica di circa 180 M€**, ipotizzando che il contributo medio riconosciuto per la SM 4.1.2 sarà di circa 100 mila €, poiché è questo il livello delle richieste.

Se le risorse residue della FA (circa 16 M€) fossero destinate a finanziare il solo premio di primo insediamento, a condizione che sia fissato a 50 mila €, si potrebbe quasi raggiungere il traguardo di 1.100 beneficiari.

6.3 RISULTATI DELL'ANALISI

6.3.1 I beneficiari del Pacchetto giovani

L'attuazione della FA 2B è imperniata sul “**Pacchetto giovani**” che attua in modalità integrata le SM 6.1.1 e 4.1.2, da una parte incentivando attraverso un premio il primo insediamento in agricoltura di giovani neo imprenditori e, dall'altra, contribuendo al finanziamento degli investimenti necessari per lo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

Il primo bando del Pacchetto giovani, del **2016**, ha portato alla selezione di 785 domande.

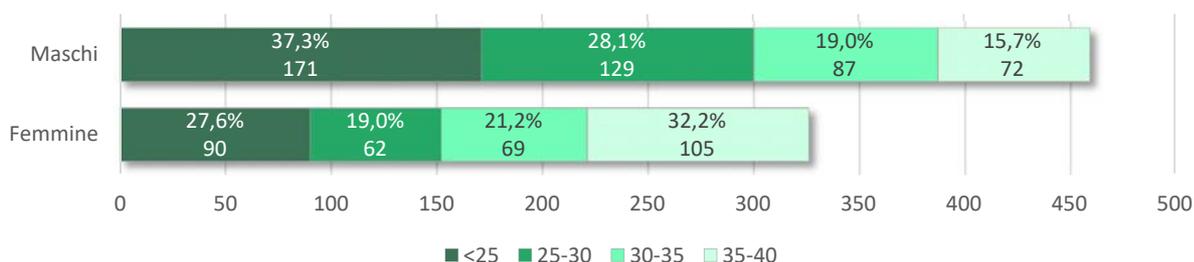
Sotto il profilo anagrafico si rileva innanzitutto che il 42% dei beneficiari sono di **sesso femminile**. Anche se questo è un **requisito** che attribuisce un punto in fase di selezione, il suo peso risulta totalmente **irrilevante**, poiché è la **stessa percentuale** che si trova tra le domande non ammesse a finanziamento.

La ragione va probabilmente ricercata nel fatto che il requisito di qualificazione ed esperienza in campo agricolo è generalmente maggiore tra gli uomini che tra le donne, compensando più che abbondantemente il fattore di genere.

Un'altra caratteristica delle beneficiarie donne è che sono **un po' più anziane** dei colleghi uomini: per questi l'età media è di 27,5 anni (al momento della partecipazione al bando), mentre per le femmine è di quasi due anni e mezzo più alta (29,9).

La composizione per **età** (Fig. 22) indica infatti che, mentre nella classe inferiore ai 25 anni i maschi sono quasi il doppio delle femmine, nella classe **tra 35 e 40 anni** le femmine sono addirittura assai **più dei maschi**.

Fig. 22. Composizione per genere ed età dei beneficiari del Pacchetto giovani



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Le caratteristiche soggettive (dei giovani neoinsediati e delle aziende oggetto di insediamento) sono riconoscibili attraverso i punteggi assegnati per la SM 6.1.1 (Tab. 45).

Sotto il profilo soggettivo, emerge soprattutto che un'ampia maggioranza è in possesso di **competenze superiori** a quelle minime di accesso: circa il 44% raggiungono il punteggio massimo, che però era possibile conseguire in diversi modi: essendo in possesso di studio **universitario** attinente il settore agrario, forestale o veterinario, oppure avendo una combinazione di almeno due dei seguenti requisiti:

- titolo di **scuola superiore** ad indirizzo agrario,
- frequenza di **un corso di formazione** di 150 ore relativo alla gestione di un'azienda agricola,
- **esperienza lavorativa** almeno biennale in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo.

I beneficiari in possesso della **sola esperienza lavorativa** specifica sono il 39%, mentre quelli privi di qualunque requisito di competenza sono appena il 2%.

L'indagine on line effettuata nel 2019 presso i beneficiari ha evidenziato un **elevato livello medio di istruzione** dei beneficiari ammessi a finanziamento, sia di natura specialistica che non specialistica: complessivamente, i laureati e i diplomati rappresentano più dell'83% del totale, e quelli con titoli specialistici quasi il 22%.

Nondimeno, il confronto con il dato relativo alla totalità dei rispondenti sembra mettere in luce che il processo di selezione ha penalizzato le qualifiche più elevate non specialistiche, favorendo l'esperienza lavorativa, **abbassando complessivamente la media del titolo di studio** dei beneficiari ammessi a finanziamento.

In ogni caso, praticamente tutti i beneficiari hanno assunto l'impegno di aderire ad **azioni di formazione e/o consulenza** al di là dei contenuti minimi per l'ammissibilità al sostegno.

Se l'obiettivo della FA 2B è il **ricambio generazionale** in agricoltura, oltre all'età media dei beneficiari (28 anni e mezzo), è importante anche quella dei precedenti titolari cui i giovani sono subentrati. Dai punteggi assegnati alle domande ammesse a finanziamento emerge che **solo un quinto** dei giovani subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile. È un dato molto basso, che va però letto con cautela. I risultati dell'indagine online del 2019 aiutano ad interpretarlo: solo il 50% dei giovani beneficiari intervistati⁴ sostiene di essere subentrato in un'azienda agricola professionale **già esistente**, e si può quindi ritenere che la metà rimanente non abbia potuto, nella maggior parte dei casi, vantare il requisito dell'età pensionabile del cedente, che quindi può essere **stimata** nell'ordine del **40%** tra coloro che sono subentrati in un'azienda professionale.

Quanto alle caratteristiche dell'azienda oggetto di insediamento queste si collocano per quasi due terzi in **area montana** e sono relativamente in linea con le dimensioni medie regionali, giacché appartengono per il 71% alla **fascia dimensionale inferiore** ai 25 mila € di produzione standard, e per un ulteriore 17% alla fascia fino a 50 mila.

I dati dell'indagine RICA del 2017 indicano infatti che il peso di queste due fasce di produzione standard nella media delle aziende regionali rappresentano rispettivamente il 67% e il 18%.

Tab. 45. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento riguardanti il richiedente e l'azienda – SM 6.1.1- Bando 1366

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
maggiori competenze (di studio o professionali) in campo agricolo di cui è in possesso il giovane agricoltore	8	44%	5,6
giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile	8	20%	1,6
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	7	71%	5,1
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	6	17%	1,0
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	8%	0,4
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	1%	0,0
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	1%	0,0
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	6	64%	3,9
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	4	27%	1,1
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c	1	2%	0,0
adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del PSR che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionalità di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 2 misure (1.1 e/o 1.2 e/o 2.1)	5	99%	5,0
adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del PSR che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionalità di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 1 misura (1.1 o 1.2 o 2.1)	2	0%	0,0
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1%	0,0
richieste presentate da donne	1	41%	0,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Le caratteristiche soggettive dei 1.200 partecipanti al **bando 18241 del 2018** del Pacchetto giovani (Tab. 46) sono analoghe a quelle sin qui considerate dei beneficiari del 2016, salvo una **dimensione aziendale ancora più ridotta** e una minore presenza in area montana, ma si deve considerare che, per un verso, si tratta di requisiti dichiarati,

⁴ Le risposte raccolte sono state 83, cioè poco più del 10%.

soggetti alle decurtazioni dell'istruttoria e, per l'altro, che necessariamente i beneficiari selezionati avranno punteggi mediamente più elevati sulla maggior parte dei criteri.

Tab. 46. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande presentate riguardanti il richiedente e l'azienda – SM 6.1.1- Bando 18241

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
maggiori competenze (di studio o professionali) in campo agricolo di cui è in possesso il giovane agricoltore		44%	5,4
giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile		23%	1,9
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output		78%	5,5
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output		14%	0,8
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output		5%	0,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output		1%	0,0
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output		0%	0,0
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana		59%	3,5
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d		30%	1,2
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c		5%	0,0
adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del PSR che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionali di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 2 misure (1.1 e/o 1.2 e/o 2.1)		98%	4,9
adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del PSR che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionali di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 1 misura (1.1 o 1.2 o 2.1)		4%	0,1
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		1%	0,0
richieste presentate da donne		41%	0,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

6.3.2 Le caratteristiche delle strategie di sviluppo

I criteri di selezione del pacchetto giovani consentono anche di cogliere alcuni aspetti qualitativi delle strategie di sviluppo delle aziende oggetto di insediamento (Tab. 47).

Un primo livello di informazioni riguarda le **dimensioni**, la **redditività** e la **sostenibilità** dell'intervento, e le indicazioni che se ne ricavano sono tutte nel segno della massima adesione ai parametri ottimali definiti dai criteri di selezione:

- il 69% degli investimenti si mantiene al di sotto della soglia delle **10 volte** la produzione standard aziendale (che, è bene ricordarlo, in più di tre quarti dei casi si colloca al di sotto dei 25 mila €);
- il 96% delle domande prevede un incremento della **redditività** aziendale superiore al 30%;
- l'89% delle domande garantisce la sostenibilità finanziaria dell'investimento.

Si tratta comunque di parametri di fatto **non influenzati** dalla selezione: tra tutte le domande presentate, il primo parametro è dichiarato⁵ nel 75% dei casi, il secondo nel 97%, il terzo nell'86%.

Sono diversi i criteri che valorizzano il profilo dell'innovazione e delle tecnologie:

- 7 progetti su 10 intendono introdurre in azienda l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative, cioè di macchine e impianti **brevettati da meno di cinque anni** (criterio presente nella SM 6.1.1), ma sono meno di 3 su 10 i progetti ove queste macchine e impianti innovativi pesano per più del 15% dell'investimento totale;
- il 57% delle aziende oggetto di insediamento adottano tecniche e tecnologie innovative per migliorare la **qualità** dei prodotti o per svilupparne **nuove funzioni**;

⁵ Occorre sempre tenere presente che i requisiti dichiarati sono, in diversa misura, soggetti a decurtazione nella fase istruttoria

- più di tre quarti dei progetti prevedono l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche per l'**e-commerce**. Si può quindi dire che **l'innovazione tecnologica è un elemento centrale e costitutivo** nei progetti di sviluppo che i giovani vogliono portare nelle aziende.

Tab. 47. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento riguardanti l'investimento aziendale – SM 4.1.2 e SM 6.1.1- Bando 1366

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	69%	2,8
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	1	15%	0,2
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	3	96%	2,9
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	1	1%	0,0
sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	89%	1,8
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	2	70%	1,4
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	2	28%	0,6
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative che incidono sul miglioramento della qualità dei prodotti aziendali e/o sviluppano nuove funzioni d'uso degli stessi	3	57%	1,7
investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	1	76%	0,8
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	3	24%	0,7
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	29%	5,2
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	4	76%	3,1
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	3	2%	0,1
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	1%	0,0
aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2	47%	0,9
investimenti che non consumano suolo agricolo	2	71%	1,4
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	49%	1,0
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	31%	0,6
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	31%	0,6
interventi che incidono positivamente sulla qualità delle risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	29%	0,6
interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniacale, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	4	23%	0,9
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	16%	0,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Maggiore cautela si osserva rispetto agli investimenti volti ad ampliare le funzioni aziendali verso la **trasformazione e commercializzazione** (solo uno su quattro li prevede), così come pure appare cauto l'atteggiamento verso le **priorità** di investimento definite per ciascuna, cui aderiscono **completamente** meno del 30% dei progetti, ma in media sono totalizzati 5,2 punti su un massimo di 8.

L'adesione ai **regimi di qualità** è nelle prospettive di quasi 8 beneficiari su 10, ma bisognerebbe piuttosto usare il singolare perché si parla pressoché esclusivamente del regime biologico.

Probabilmente stimolata dall'apposito criterio di selezione, la sottoscrizione di **assicurazioni sul rischio agricolo** con impegno quinquennale riguarda quasi metà dei beneficiari.

Particolarmente rilevante è il profilo delle **valenze ambientali** attribuite agli investimenti programmati:

- Il **71%** degli interventi non comportano **consumo di suolo** agricolo,
- circa **metà** dei progetti prevedono investimenti efficaci nel limitare gli effetti dei **cambiamenti climatici** sulla **disponibilità** di risorse **idriche** e sul **rischio di erosione**,
- **più del 30%** degli investimenti prevedono interventi favorevoli alla tutela della **biodiversità** e altrettanti per la gestione della **qualità dei suoli**,
- poco **meno del 30%** dei progetti prevedono interventi volti a migliorare la **qualità delle risorse idriche**,
- in misura minore si prevedono interventi per la riduzione delle **emissioni** e per il miglioramento della qualità **dell'aria**.

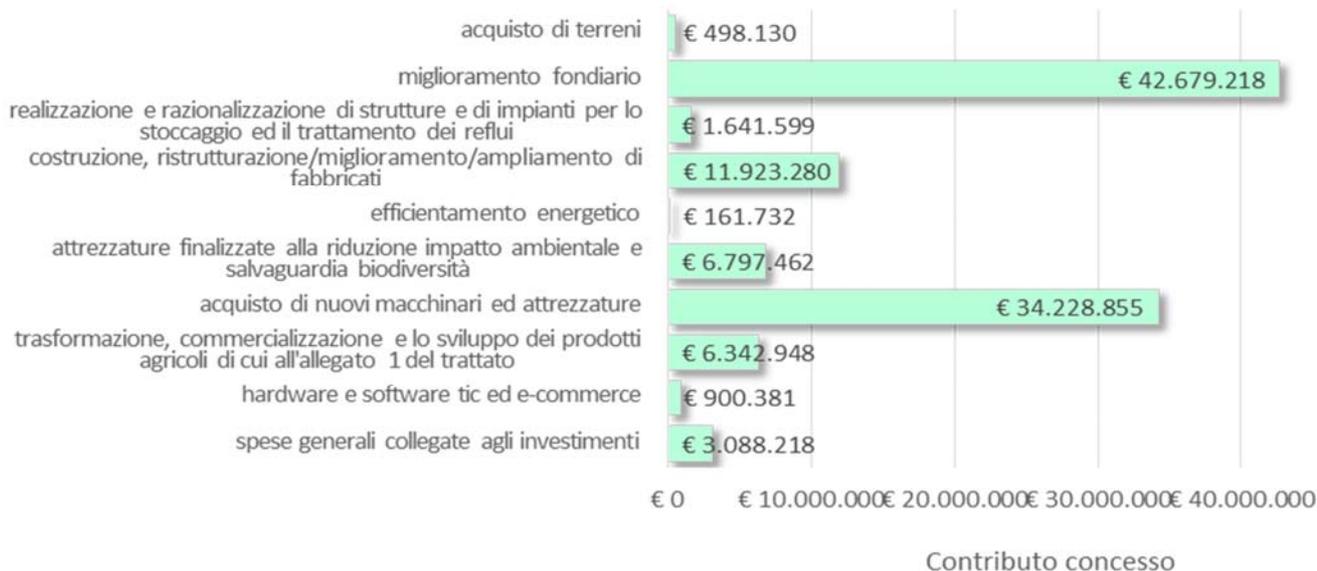
I **contributi** ammessi per gli investimenti sulla SM 4.1.2 ammontano complessivamente a circa 95 M€, cioè **121 mila € per azienda**; considerando anche la parte privata, l'investimento medio si aggira sui 185 mila €, che si colloca quindi in molti casi al limite del **rapporto di 10:1** con la produzione standard aziendale che, si ricorda, è compreso tra 12 e 25 mila € per il 78% delle domande.

Bisogna inoltre tenere presente che gli stessi titolari percepiscono un premio compreso tra 40 e (molto più spesso) 50 mila € che, di fatto, amplia la loro capacità di investimento sino a 165-170 M€ di risorse pubbliche, più 60-70 di risorse proprie.

Se si analizza la ripartizione per sottointervento⁶ dei contributi concessi sulla SM 4.1.2 emerge che per quasi il 40% sono indirizzati a **miglioramenti fondiari**.

Non molto inferiore (34 M€) è stato l'importo concesso per l'acquisto di macchinari e attrezzature, mentre il contributo per costruzione, miglioramento e ampliamento di fabbricati sfiora i 12 M€.

Fig. 23. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - SM 4.1.2 – bando 2016



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

⁶ Il dato per sottointervento, pur essendo della stessa fonte SIAN, non è sempre perfettamente riconciliabile con quello rilasciato per le domande di sostegno

È interessante osservare che i contributi per attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale e alla salvaguardia della biodiversità ammontano a quasi 7 M€, e sono superiori a quelli destinati alla funzione di trasformazione, commercializzazione e sviluppo.

6.3.3 Le caratteristiche delle aziende beneficiarie del Pacchetto giovani nel 2021

I business plan che i beneficiari hanno presentato unitamente alla domanda di sostegno indicavano l'anno target del piano di sviluppo aziendale, cioè l'ultimo anno di previsione, nel quale gli effetti degli interventi realizzati avrebbero dovuto manifestarsi pienamente nei valori di bilancio e negli indici economico-finanziari ed operativi: nell'87% circa dei casi, tale anno era entro il 2021.

I dati particellari delle domande a superficie presentate nella Regione Calabria nel 2021 hanno consentito di ricostruire le caratteristiche dimensionali fisiche ed economiche di molte aziende agricole regionali, tra cui 625 beneficiari del pacchetto giovani, ovvero l'80% del totale.

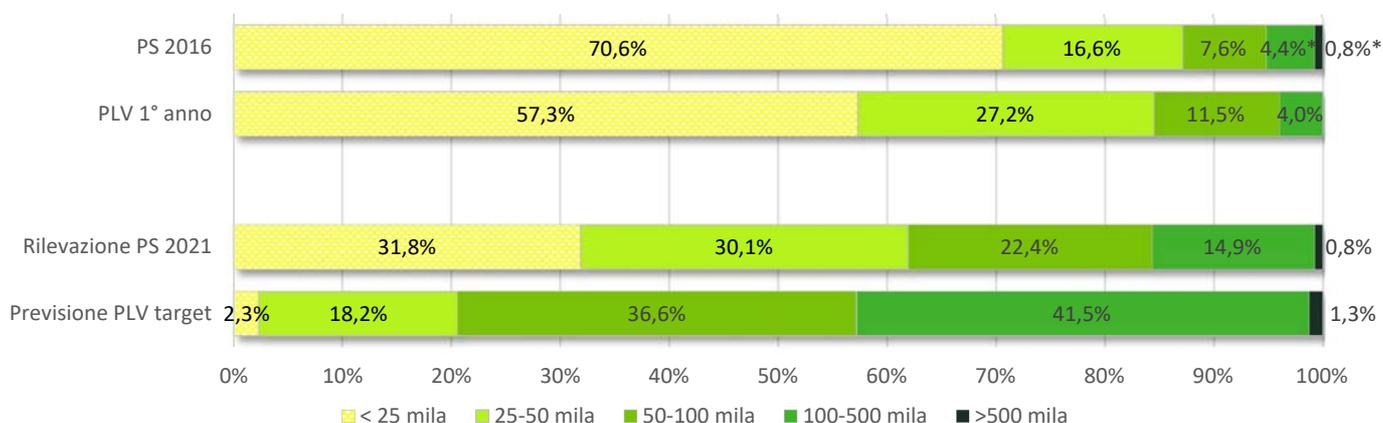
Si tratta quindi di una rappresentazione piuttosto significativa del punto di arrivo del percorso di sviluppo che hanno realizzato le aziende oggetto di insediamento.

La Fig. 24 prova a dare il segno di tale percorso pur con tutte le cautele che richiedono i dati esaminati, che riguardano, in particolare, la diversa natura delle grandezze della Produzione Standard (PS), basata su dati statistici medi regionali, e della Produzione Lorda Vendibile (PLV), basata su dati reali di "bilancio" (per il primo anno) e di previsione (per il target).

Ciò detto, appare comunque interessante che:

- al momento della presentazione della domanda di sostegno per il pacchetto giovani, l'87,2% delle aziende interessate avevano meno di 50 mila € di produzione standard,

Fig. 24. Struttura dimensionale di PS e PLV delle aziende beneficiarie del Pacchetto giovani al momento dell'insediamento, nel 2021 e secondo le previsioni del Piano di sviluppo aziendale



* La ripartizione tra le ultime due classi del PS 2016 è stimata

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN – criteri di selezione, BPOL SIAN TESTDSS 2021 (campione di 625 beneficiari su 785)

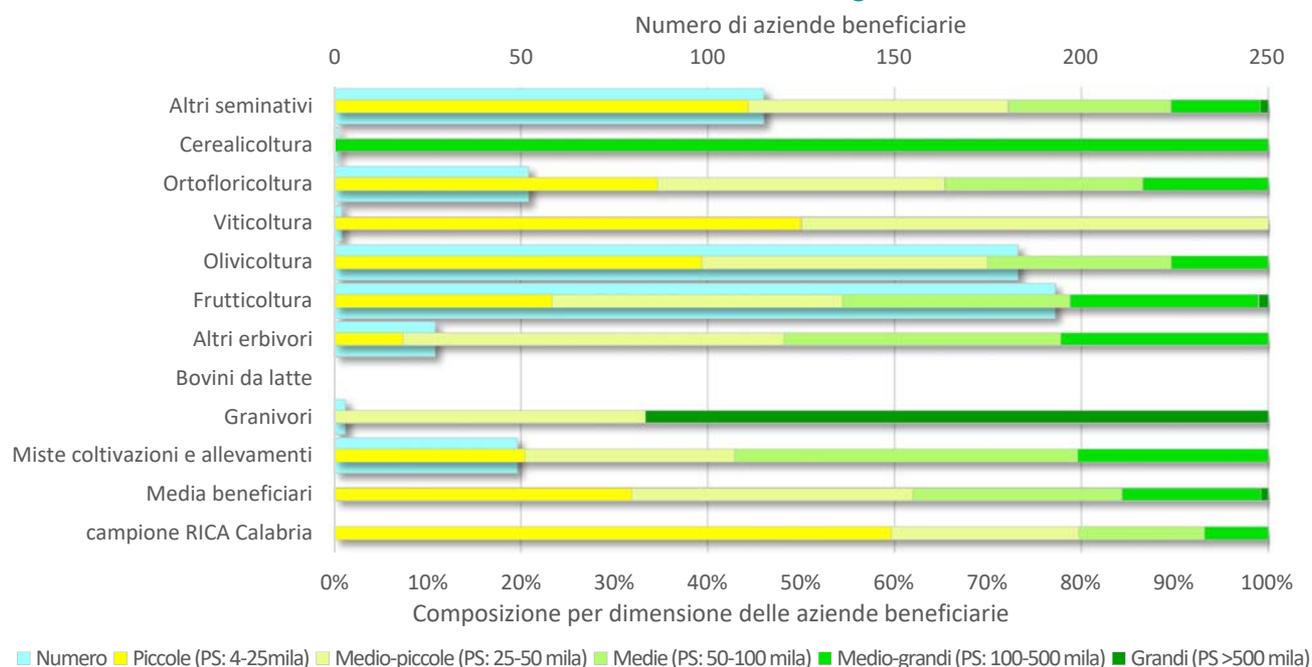
- le stesse aziende, nello stesso momento, dichiaravano a consuntivo di aver conseguito una produzione lorda vendibile inferiore a 50 mila euro nell'84,5% dei casi, con una distribuzione un po' più sbilanciata sulla fascia 25-50 mila,
- dopo cinque anni, nel 2021, un campione dell'80% degli stessi beneficiari mostrava che la fascia sopra i 50 mila € di produzione standard era effettivamente passata dal 12,8% del 2016 al 38,1%,
- le previsioni di sviluppo delle stesse aziende prevedevano che la produzione lorda vendibile superasse i 50 mila € nel 79,5% dei casi.

La conclusione che si può ricavare da questo confronto tra dati eterogenei è che i **forti incrementi previsti** per la **PLV** delle aziende beneficiarie del Pacchetto giovani (**+241%** dal primo anno all'anno target), molto probabilmente non si sono (ancora) realizzati, tuttavia una crescita decisa della capacità produttiva è stata conseguita, e può essere **stimata nell'ordine del 94%**⁷.

Analizzando i dati di dettaglio emerge che i due poli OTE principali sono la **frutticoltura** e **l'olivicoltura**, con poco più e poco meno del 30% rispettivamente, seguiti, con circa il 18%, dagli **altri seminativi** (Fig. 25).

Se si eccettuano i poli con poche o pochissime aziende come la cerealicoltura e gli allevamenti di granivori, le aziende di dimensioni economiche maggiori si trovano proprio nella **frutticoltura**, nell'**allevamento di erbivori** (esclusi gli allevamenti di bovini da latte, che non sono presenti) e nelle **aziende miste** di coltivazioni e allevamenti. In questi tre poli le aziende con più di 50 mila € di produzione standard sono **più di metà** o quasi metà.

Fig. 25. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale nel 2021 delle aziende ammesse a finanziamento con il Pacchetto giovani – bando 1366



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 625 beneficiari su 785) e RICA

L'incremento della produzione standard dipende sicuramente, in primo luogo dall'incremento della SAU e/o delle UBA. Nel 2021, la dimensione media della SAU delle aziende beneficiarie era di **21,8 ettari**, di cui più di **metà in affitto**, quasi il **30%** detenuta ad **altro titolo** e solo per il **20% di proprietà**.

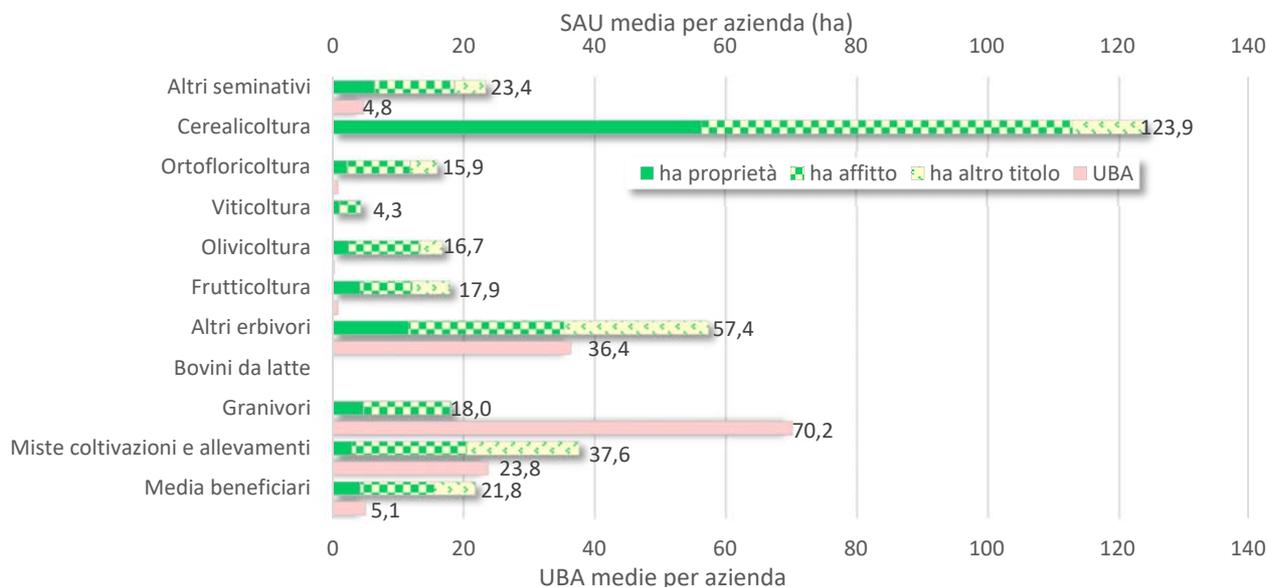
Dai business plan che accompagnano la domanda si può ricavare che la SAU disponibile al momento dell'insediamento era mediamente di **11 ettari** per azienda: se questi dati sono effettivamente confrontabili, ne risulterebbe un tasso di **incremento nell'ordine del 100%**, in linea cioè con l'incremento della produzione standard.

A parte che nella cerealicoltura, in cui però vi è una sola azienda, le superfici maggiori si riscontrano nei poli **dell'allevamento di erbivori** e negli **allevamenti misti a coltivazioni**, dove superano i 57 e i 37 ettari rispettivamente, in quest'ultimo caso con una quota assai ridotta di proprietà.

⁷ Si tratta di una stima necessariamente approssimativa, ottenuta dando a ciascuna classe il valore della sua mediana

Nell'uno come nell'altro caso, la consistenza del bestiame si colloca **molto al di sotto** del rapporto, già molto "estensivo" **di un'UBA per ettaro**.

Fig. 26. Dimensione media di SAU e UBA nel 2021 delle aziende ammesse a finanziamento con il Pacchetto giovani – bando 1366



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 625 beneficiari su 785)

Il rapporto è invece, evidentemente molto maggiore nel caso dei granivori, dove le UBA sono mediamente oltre 70 per azienda, ma si tratta solo di tre aziende.

6.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Le dotazioni finanziarie delle due procedure di specifica pertinenza della FA 2B sono abbondantemente superiori alle risorse a questa assegnate dal Programma (190 M€ contro 146).

Nella realtà non è ancora così, perché per la seconda procedura, del 2018, nessuna domanda è stata finora ammessa a finanziamento.

Il Pacchetto giovani, che è lo strumento su cui si impernia la FA 2B, ha avuto in ogni caso, un grande successo: sono state 3.600 le domande di aiuto presentate complessivamente, per soddisfare le quali sarebbero stati necessari 650 M€.

Ad oggi risultano finanziate 785 domande, con un fabbisogno finanziario di circa 38 M€ per i premi di primo insediamento e di 95 M€ per contributi agli investimenti aziendali.

In media, ciascun giovane insediato ha ricevuto 40-50 mila € per il premio e 121 mila € di contributi all'investimento. A questo si devono aggiungere 60-70 mila € di risorse proprie a copertura degli investimenti previsti. In definitiva, ogni azienda beneficiaria ha potuto contare circa 230 mila € per il proprio piano di sviluppo.

I giovani quelli ammessi a finanziamento hanno una discreta istruzione e anche una certa esperienza lavorativa specifica, ma i criteri di selezione non hanno aiutato i più istruiti.

Le aziende in cui sono avvenuti gli insediamenti si collocano prevalentemente nella fascia dimensionale più bassa (fino a 25 mila € di produzione standard), con valori di produzione lorda vendibile a questa riferibili.

Il regime biologico è un punto fermo di riferimento per almeno tre quarti delle aziende oggetto di insediamento, o è destinato a diventarlo.

I giovani neoinsediati mostrano una buona propensione all'innovazione e all'introduzione di tecnologie innovative sia per la produzione che per la vendita.

L'atteggiamento è invece più cauto rispetto all'introduzione in azienda di fasi di trasformazione e commercializzazione.

Una "fotografia" delle aziende beneficiarie a circa 5 anni dall'insediamento rivela che, in media, sono raddoppiate le loro dimensioni fisiche ed economiche.

È un risultato molto significativo ma anche molto al di sotto delle previsioni formulate nei business plan, che indicavano una crescita di oltre il 240%.

Il target di 1.143 beneficiari risulta già ora pressoché raggiunto, grazie ai trascinamenti, per quello che riguarda le aziende che percepiscono aiuti per sostegno agli investimenti, mentre le aziende che percepiscono il premio non arrivano al 50%.

Sulla base delle domande già pagate e già ammesse a finanziamento e di quelle che potranno esserlo in esito all'istruttoria in corso si può prevedere di raggiungere il livello di 1.050 aziende che percepiscono il premio di primo insediamento e di 1.600 che percepiscono aiuti per sostegno agli investimenti con una spesa pubblica di circa 180 M€.

Conclusioni

Sono oltre 780 le nuove aziende di giovani insediate con il pacchetto giovani
Le beneficiarie di sesso femminile sono circa il 42% e sono mediamente più anziane di due anni e mezzo dei colleghi maschi
I giovani che si insediano hanno un'età media inferiore ai 30 anni, e subentrano a titolari che per circa un terzo sono in età pensionabile
Solo il 2% dei giovani insediati non è dotato di competenze in campo agricolo, per istruzione, formazione o esperienza lavorativa
I nuovi insediati che hanno solo un'esperienza lavorativa in campo agricolo sono quasi il 40%
Il livello di scolarizzazione dei beneficiari è piuttosto elevato, ma i criteri di selezione hanno avvantaggiato maggiormente chi aveva esperienza lavorativa e formazione di base.
Le aziende beneficiarie del "pacchetto giovani" sono in prevalenza di dimensioni medio-piccole (fino a 25 mila €) e si collocano prevalentemente in area montana
La dimensione della domanda di investimenti produttivi converge verso il limite di 10 volte lo standard output dell'azienda, che significa circa 121 mila € di contributo medio per azienda.
Più di tre quarti delle aziende beneficiarie sono biologiche e si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti.
Circa metà dei progetti prevedono investimenti efficaci nel limitare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla disponibilità di risorse idriche e sul rischio di erosione
La maggior parte dei piani di sviluppo prevedono l'introduzione di macchine e impianti innovativi, ma meno di tre su dieci dedica ad essi più del 15% dell'investimento totale
Spinti anche dall'obiettivo di acquisire punteggio per la selezione, quasi metà dei beneficiari ha preso l'impegno di sottoscrivere una polizza quinquennale sul rischio agricolo
Tre quarti dei progetti prevedono l'adozione di TIC finalizzate all'e-commerce
A cinque anni dall'insediamento le dimensioni economiche delle aziende beneficiarie sono aumentate di circa il 94% e quelle fisiche di circa il 100%
Le previsioni formulate nel business plan indicano una crescita della PLV del 240% a regime

Raccomandazioni

È urgente completare l'istruttoria del bando Pacchetto giovani del 2018, o comunque prendere una decisione definitiva in merito a quella procedura

Per favorire l'innalzamento del livello delle competenze, bisognerebbe riconoscere un vantaggio maggiore a chi ha conseguito titoli scolastici o universitari rispetto a chi ha solo esperienze lavorative o formative brevi.

Per favorire effettivamente la presenza femminile nelle nuove aziende di giovani bisognerebbe aumentare il punteggio legato al genere.

7 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

7.1 INTRODUZIONE

Oltre al già noto collegamento diretto con le misure 1.1, 1.2 e 2.1 del PSR, la focus area 3A coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 3.1.1 sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale
- 4.2.2 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli - strumenti finanziari
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
- 14.1.1 Benessere degli animali
- 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali ed attività promozionali a raggio locale

7.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le risorse assegnate alla FA 3A ammontano, nel complesso, a poco più di 133 M€ e si ripartiscono tra **ben 10 sottomisure**, sia strutturali che a premio. A fronte di questi, sono stati emanati **25 bandi** per 153 M€, di cui 8, per 48 M€ relativi alla misura 14 per il benessere animale.

Di tutte le misure e sottomisure previste, soltanto per la **9.1 non è stata avviata alcuna procedura**.

La **SM 3.1** ha sino ad oggi messo a bando solo 800 mila € degli 1,8 M€ a disposizione, con un bando del 2018 **riservato alle Associazioni di agricoltori** che agiscono per conto ed a favore di propri associati che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità previsti dall'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Le domande **pervenute** sono state 16, per un ammontare di poco inferiore, appunto a **1,8 M€**.

Ne sono però state selezionate solo la metà, con 655 soggetti aderenti complessivi, per un corrispettivo di circa **600 mila €**. Tutti gli 8 beneficiari hanno presentato almeno una domanda, ma è evidente la **difficoltà dell'avanzamento finanziario**: anche se possono essere erogati pagamenti annuali fino a un massimo di cinque anni per beneficiario, sino a tutto il 2022 risultavano presentate domande solo nel 2018, nel 2020 e nel 2021, per 120 mila € totali, di cui liquidate poco più della metà.

Per la **SM 3.2** è stato emanato un primo bando nel 2018 con una dotazione di oltre 12,7 M€, rivolto alle associazioni di produttori, in partenariato con i consorzi di tutela nel caso delle denominazioni di origine protetta (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Le domande presentate sono state **21** per un ammontare di 14,5 M€. Da queste ne sono stati selezionate **12**, con un contributo complessivo concesso di **8 M€**.

Le **domande di pagamento** presentate sono 18, relative a 11 domande di sostegno, per un corrispettivo di 2,8 M€, nessuna però a titolo di saldo conclusivo.

Il bando del 2019, con una dotazione di 1,5 M€, era rivolto esclusivamente al comparto **olivicolo**, ed ha ricevuto tre domande, ma **solo una** è stata **ammessa a finanziamento** con un contributo di 840 mila €. Fino a tutto il 2022 era stata presentata una sola domanda di pagamento per acconto per 127 mila €, ancora non liquidata.

Gemello del precedente, nel 2019 era stato pubblicato anche un bando per i Consorzi di tutela e le Associazioni **vitivinicole** che però è stato revocato e ribandito nel corso del 2020. **Una sola domanda** è stata presentata ed è stata ammessa a finanziamento per **1 M€** (di 1,5 € richiesti). Sinora è stata presentata una domanda di pagamento, in istruttoria, per 100 mila €.

Tab. 48. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 540.000,00	1	€ 546.127,25*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione e in campo agricolo, agroalimentare e forestale;.	€ 480.000,00	5	€ 1.175.786,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 123.141,00	1	€ 108.610,21*
3	1	1	Sostegno ad associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità"	Associazioni di agricoltori	€ 1.800.000,00	1	€ 800.000,00
3	2	1	Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento A – Attività di informazione e promozione dei marchi DOP, IGP e Bio.	Associazioni di produttori	€ 13.661.158	1	€ 12.750.000,00
			Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento B _Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo	Consorzi di tutela e valorizzazione dei vini Associazioni di produttori Per i Vini DOP e IGP non tutelati dai consorzi		1	€ 1.500.000,00
			Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento C _Azioni di informazione e promozione relative al comparto olivicolo	Consorzi di tutela e valorizzazione degli oli Associazioni di imprese (ATI che aggregano produttori i del comparto olivicolo (DOP, IGP anche biologico) già soci dei Consorzi e che siano in possesso di autorizzazione alla presentazione del progetto da parte del Consorzio medesimo		1	€ 1.500.000,00
4	2	1	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	Imprese in forma singola o associata operanti nella trasformazione,	€ 54.588.423,93	2	€ 69.396.000,00 € 5.027.873,93

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
				commercializzazione, vendita dei prodotti			
4	2	2	Fondo Europeo degli Investimenti (FEI): Investimenti in trasformazione e commercializzazione		€ 4.000.000,00	1	€ 4.000.000,00
9	1	1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	Associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo	€ 1.000.000,00	1	€ 0,00
14	1	1	Pagamento per il benessere degli animali	Agricoltori "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€ 44.347.110,00	8	€ 5.000.000,00
							€ 5.000.000,00
							€ 5.000.000,00
							€ 5.000.000,00
							€ 5.000.000,00
							€ 8.000.000,00
							€ 10.000.000,00
€ 5.000.000,00							
16	4	1	Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, delle PMI operanti nel settore della trasformazione agroalimentare, della commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei servizi di ristorazione e gestori di mense pubbliche	€ 912.490,49	1	€ 2.000.000,00
21	1	2	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	PMI, agricole e non, attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli, ricompresi nell'Allegato I del trattato e relativi al settore vitivinicolo DOP e IGP o lattiero-caseario.	€11.786.000	1	€ 5.786.000,00
TOTALE					€ 133.238.323,42	25	€ 152.590.397,39

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

In attuazione della **SM 4.2.1** è stato emanato un bando nel 2016, con scadenza prorogata al marzo 2017 e con una dotazione di quasi **70 M€**.

Le **domande arrivate** sono state più di **250**, con richieste complessive per due volte e mezzo la disponibilità di bando. La graduatoria del settembre 2017 ha individuato **77 progetti finanziabili** per un valore poco inferiore a **52 M€**.

71 di questi progetti hanno prodotto finora 169 domande di **pagamento** per un corrispettivo di quasi **40 M€**; tra queste si registrano anche **44 domande a saldo** conclusivo.

A novembre 2020 è stato pubblicato un **secondo avviso** a valere sulla SM 4.2.1, con una dotazione finanziaria di 2 M€, poi ampliata con decreto del febbraio 2022 sino a poco più di **5 M€** con fondi NGEU.

Alla scadenza sono state 51 le domande presentate per un corrispettivo richiesto di quasi 8 M€, tra cui **39** sono state quelle **selezionate**, con concessioni per **5,7 M€**.

Sono **20** le **domande di pagamento** presentate per 1,6 M€ fino alla fine del 2022, tra cui **3** a titolo di **saldo conclusivo**.

Per quanto riguarda la **SM 4.2.2**, un accordo di finanziamento tra FEI e Regione Calabria è stato siglato nel novembre del 2017. Successivamente è stato emanato un avviso per la selezione degli intermediari finanziari con scadenza a ottobre 2018. Hanno sottoscritto un accordo operativo con il FEI gli istituti Credem, Iccrea-Banca Impresa e Monte Paschi Siena

Nel 2018 è stato erogato il primo pagamento per il 25% del totale dell'intervento. A tutto il 2022, **nessun prestito** è stato erogato a valere sulla SM 4.2.2.

Tab. 49. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
827	14.1.1	2016	30/05/16	15/06/16				€ 5.000.000
1653	4.2.1	2016	18/10/16	02/12/16	20/03/17		07/09/17	€ 69.396.000
5181	1.2.1	2017	19/05/17	19/05/17				€ 600.000
5242	14.1.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	03/04/17	13/07/17	€ 5.000.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 195.786
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 546.127
10981	3.1.1	2018	05/02/18	26/03/18	11/04/18	26/06/18	10/10/18	€ 800.000
11622	4.2.2	2018	12/03/18	13/03/18				€ 4.000.000
13262	16.4.1	2018	22/02/18	23/04/18	14/05/18	25/07/18	11/12/18	€ 2.000.000
14342	14.1.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18			€ 5.000.000
18461	3.2.1	2018	27/07/18	08/10/18	15/12/18	02/04/19	31/07/19	€ 12.750.000
28261	14.1.1	2019	12/04/19	15/06/19		03/04/17	13/07/17	€ 5.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 108.610
37842	1.2.1	2017	27/10/17	03/12/19				€ 190.000
38602	1.2.1	2018	14/06/18	06/12/19				€ 150.000
40841	1.2.1	2019	13/09/19	31/01/20				€ 40.000
41103	3.2.1	2019	09/12/19	20/02/20		25/09/20	20/11/20	€ 1.500.000
46021	14.1.1	2020	06/05/20	15/06/20		03/04/17	13/07/17	€ 5.000.000
50224	21.1.2	2020	15/09/20	01/10/20	09/10/20	27/10/20	11/12/20	€ 5.786.000
51721	4.2.1	2020	20/11/20	19/12/20	29/01/21	10/03/21		€ 5.027.874
52023	3.2.1	2020	02/12/20	31/12/20		04/05/21	19/10/21	€ 1.500.000
55365	14.1.1	2021	22/04/21					€ 8.000.000
55901	14.1.1	2021	07/04/21	15/06/21				€ 10.000.000
64641	14.1.1	2022	13/04/2022	15/06/2022				€ 5.000.000
Totale								€ 152.590.396

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Il primo bando per la **M14** -benessere animale, è stato pubblicato nel 2016 ed ha avuto circa mille domande, di cui ammesse circa 460 con un corrispettivo di **4,4 M€**. Da allora si sono succeduti fino al 2020 **altri quattro bandi di conferma**, sempre con una dotazione di 5 M€, e erogazioni intorno ai 4,6M€.

Con decreto 6375 del 18/6/2021, in vista delle difficoltà economiche connesse dall'emergenza Covid-19, sono stati adottati impegni aggiuntivi di 8 M€ per il biennio 2021/2022. Nel **2021** è stato quindi pubblicato un **nuovo bando di adesione**, che ha avuto 500 domande, di cui 427 finanziate, sempre per il solito importo di 4,6 M€.

L'anno successivo, un bando con una dotazione di ben 10 M€ ha ricevuto più di mille domande, di cui 812 finanziate, che sono cresciute per il bando del **2022** sino a 1.350, di cui 1.038 finanziate con una spesa di ben **7,8 M€**.

Tab. 50. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
827	14.1.1	2016	1.021			464	€ 4.408.446	88%
1653	4.2.1	2016	258	€ 173.610.831	250%	77	€ 52.714.967	76%
5181	1.2.1	2017	1	€ 600.000	100%	0	€ 0	0%
5242	14.1.1	2017	927			443	€ 4.675.251	€ 1
5742	1.2.1	2017	20	€ 459.888	235%	5	€ 71.853	37%
6301	1.1.1	2017	41	€ 548.108	100%	23	€ 278.814	51%
10981	3.1.1	2018	16	€ 1.782.251	223%	8	€ 633.109	79%
11622	4.2.2	2018	1	€ 4.000.000		1	€ 4.000.000	100%
13262	16.4.1	2018	14	€ 2.564.592	128%	5	€ 750.707	38%
14342	14.1.1	2018	815			423	€ 4.712.846	94%
18461	3.2.1	2018	21	€ 14.554.380	114%	12	€ 8.095.022	63%
28261	14.1.1	2019	687			398	€ 4.580.385	92%
31544	2.1.1	2019	24	€ 1.282.812	1181%	14	€ 838.211	772%
37842	1.2.1	2017	1	€ 189.100	2%	0	€ 0	0%
38602	1.2.1	2018	1	€ 149.450	100%	0	€ 0	0%
40841	1.2.1	2019	1	€ 39.040	98%	0	€ 0	0%
41103	3.2.1	2019	3	€ 1.270.736	85%	1	€ 840.000	56%
46021	14.1.1	2020	694			393	€ 4.711.207	94%
50224	21.1.2	2020	529	€ 13.008.000	217%	457	€ 11.534.000	192%
51721	4.2.1	2020	51	€ 7.993.550	159%	39	€ 5.694.116	113%
52023	3.2.1	2020	1	€ 1.500.000	100%	1	€ 1.050.000	70%
55365	14.1.1	2021	506			427	€ 4.605.528	
55901	14.1.1	2021	1.022			812	€ 4.921.372	
64641	14.1.1	2022	1.352			1.038	€ 7.812.411	
Totale			8.007	€ 223.552.738	147%	5.041	€ 126.928.245	83%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Come per (quasi) tutti gli altri interventi della misura 16 Cooperazione, anche per la **SM 16.4** il bando è stato pubblicato all'inizio del 2018 con una dotazione di 2 M€, e ha raccolto **14** domande di sostegno, di cui **5 ammesse a finanziamento**, per un contributo totale concesso di 750 mila €, meno della metà delle risorse a bando.

Finora sono state presentate 5 domande di pagamento da parte di tre soggetti per un importo richiesto complessivo di 125 mila €, e tra queste ve n'è anche una a saldo.

Nel settembre 2020 è stato pubblicato il bando a valere sulla **SM 21.2**, che con una iniziale dotazione di quasi 5,8 M€, che ha prodotto alla fine di novembre un elenco di **457 domande ammissibili** sulle 529 presentate, per un importo finanziabile pari a circa **11,5 M€**. Nello specifico, l'avviso prevede la concessione di premi forfettari alle PMI, agricole e non, attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli, particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19. La dotazione presente per la misura è stata incrementata con la nuova versione del PSR da 5,8 M€ a 11,7 M€.

Nel complesso, le **concessioni** delle domande ammesse a pagamento sfiorano i **127 M€**, che rappresentano più del **95%** della dotazione complessiva della FA 3A.

Tab. 51. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
827	14.1.1	2016	464						€4.408.446	100%
1653	4.2.1	2016	168	€39.260.959	53	71	44	71	€34.724.287	66%
5181	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
5242	14.1.1	2017	443						€4.675.251	100%
5742	1.2.1	2017	16	€30.410		14	2	4	€22.251	31%
6301	1.1.1	2017	104	€171.112		95	9	26	€101.933	37%
10981	3.1.1	2018	14	€127.101	0	14	0	8	€65.240	10%
11622	4.2.2	2018	1	€1.000.000		1		1	€1.000.000	25%
13262	16.4.1	2018	5	€125.048	1	3	1	3	€77.351	10%
14342	14.1.1	2018	423						€4.712.846	100%
18461	3.2.1	2018	18	€2.828.278	2	16	0	11	€1.918.533	24%
28261	14.1.1	2019	398						€4.580.385	100%
31544	2.1.1	2019	3	€36.810		3		2		
37842	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
38602	1.2.1	2018	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
40841	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
41103	3.2.1	2019	1	€127.518	0	1	0	1	€0	0%
46021	14.1.1	2020	393						€4.711.207	100%
50224	21.1.2	2020	454	€11.474.000	0	0	454	454	€11.053.650	96%
51721	4.2.1	2020	20	€1.642.652	14	3	3	18	€853.592	15%
52023	3.2.1	2020	1	€103.237	0	1	0	1	€0	0%
55365	14.1.1	2021	439						€4.605.528	100%
55901	14.1.1	2021	812						€4.921.372	100%
64641	14.1.1	2022	1.038						€7.812.411	100%
trasc	14.1.1		230	€3.774.261					€3.000.186	
trasc	3.1.1		1	€24.302				1	€2.243	
trasc	3.2.1		1	€280.000				1	€25.307	
trasc	4.2.1		128	€14.641.721				65	€4.664.824	
Totale			5.575	€75.647.408	70	222	513	667	€97.936.843	77%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

I pagamenti erogati alla fine del 2022 arrivano invece a **98 M€ (74%** delle risorse 3A), con un contributo di **7,7 M€ di trascinamenti** riferibili soprattutto sulle misure 4.2 (123 del precedente PSR) e 14 (215 nella precedente denominazione).

Rispetto all'indicatore **O1** – spesa pubblica, il dato di novembre 2022 (Tab. 52) è cresciuto, come si è visto, di quasi 3 M€, che lo porterebbero sino a un livello di **73,5%** del target.

Quanto all'altro indicatore finanziario **O2**, il valore conseguito alla fine del 2022 dovrebbe arrivare quasi a 87 M€, che rappresentano il **68%** del target.

Gli indicatori fisici accusano invece maggiori sofferenze: il numero di aziende beneficiarie della SM 4.2 (O4), che nel frattempo dovrebbe aver raggiunto il **30% del target**, non appare in grado di superare il 43% (181 aziende) se tutti i progetti ammessi a finanziamento arrivano a compimento.

Per quello che riguarda l'indicatore **O4** relativo alle misure **3, 9 e 16**, la possibilità di raggiungere il target sembra dipendere essenzialmente da quante aziende porteranno a compimento il sostegno per l'adesione a sistemi di qualità, detto che le 8 domande ammesse a finanziamento **avrebbero aderenti (655)** a sufficienza per superare abbondantemente il target.

Tab. 52. Focus Area 3A - Avanzamento fisico al 2022*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T6	3.1.1	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni e organizzazioni di produttori	0,42%	0,16%	39,1%
O4	9.1.1 16.4.1	N. aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni e organizzazioni di produttori	573	224	
O4	4.2.1	N. aziende che beneficiano di sostegno ad investimenti per lo sviluppo, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	429	110	25,6%
O2		Totale investimenti per lo sviluppo, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	€ 127.232.595,72	€ 74.549.779,78	58,6%
O1		Spesa pubblica	€ 133.238.323,00	€ 95.070.570,71	71,4%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D “Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target” (17.11.2022)

7.3 RISULTATI DELL'ANALISI

7.3.1 Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Per il bando **1653** del 2016 della **SM 4.2.1** a sostegno degli investimenti nella trasformazione e commercializzazione sono stati selezionati 77 beneficiari, con un impegno di circa **52 M€**.

Le caratteristiche dei progetti che emergono dai punteggi ottenuti in sede istruttoria (Tab. 53) mettono in luce un dato centrale per l'obiettivo di questa FA, che è l'impegno dell'88% dei beneficiari rispetto ai fornitori di **materia prima agricola**, di offrire maggiori garanzie offerte attraverso contratti di vendita o di conferimento. Una quota ancora maggiore di aziende dichiara peraltro di dipendere **per oltre l'80%** dalla materia prima agricola.

Un altro aspetto qualificante è dato **dall'orientamento alla commercializzazione**: più del 70% dei progetti destina la quota maggiore dell'investimento alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, ecc.) mentre tutti, o quasi, prevedono specifici investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per l'e-commerce.

L'84% delle aziende beneficiarie aderiscono a uno o più **sistemi di certificazione**: biologico (42%), a un regime unionale o nazionale (32%) e/o a un regime facoltativo (30%).

Gli **aspetti ambientali** dei progetti sono evidenziati innanzitutto dagli interventi di miglioramento dalla gestione delle acque **reflue** e delle **emissioni** (72% dei casi), dalla messa in opera di impianti **fotovoltaici** ad alta efficienza o altre tecniche innovative di produzione di energia (55%), dall'esclusione di **consumo di suolo** nel progetto (67%).

Sono invece scelte **minoritarie** la realizzazione di impianti a biomassa vegetale in cogenerazione e/o trigenerazione (11%) e di mini-impianti eolici (3%).

Circa un sesto delle aziende beneficiarie sono in possesso di **certificazione ambientale**, mentre il 58% si impegna a conseguirla.

Tab. 53. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 1653 Bando 4.2.1

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento della redditività aziendale > del 50%	5	95%	4,7
incremento della redditività aziendale >= 30% e <= 50%	4	1%	0,1
incremento della redditività aziendale >= 20% e < 30%	3	1%	0,0
più del 50% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, etc.)	3	71%	2,1
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	2	30%	0,6
oltre l'80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole)	3	93%	2,8
maggior garanzia offerta dal soggetto proponente all'impresa agricola fornitrice della materia prima rispetto alle condizioni minime stabilite dal bando (contratto di vendita o di conferimento)	6	88%	5,3
investimento riferito alle priorità di filiera: almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	36%	6,9
investimenti che non consumano suolo agricolo	3	67%	2,0
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	4	8%	0,3
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	4	14%	0,6
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	4	21%	1,1
impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	2	55%	1,1
impianti ad alto rendimento utilizzando biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	1	11%	0,1
impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kw ad alto rendimento	1	3%	0,0
investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	4	72%	2,9
possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	4	17%	0,7
impegno, da parte del proponente, di conseguire certificazioni ambientali	2	58%	1,2
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	6	43%	2,6
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	4	32%	1,3
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	30%	0,6
investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	2	82%	1,6
sostenibilità finanziaria dell'investimento	4	99%	4,0
consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in casi di processi innovativi, 0,5 per ogni ULA consolidata	2	45%	1,0

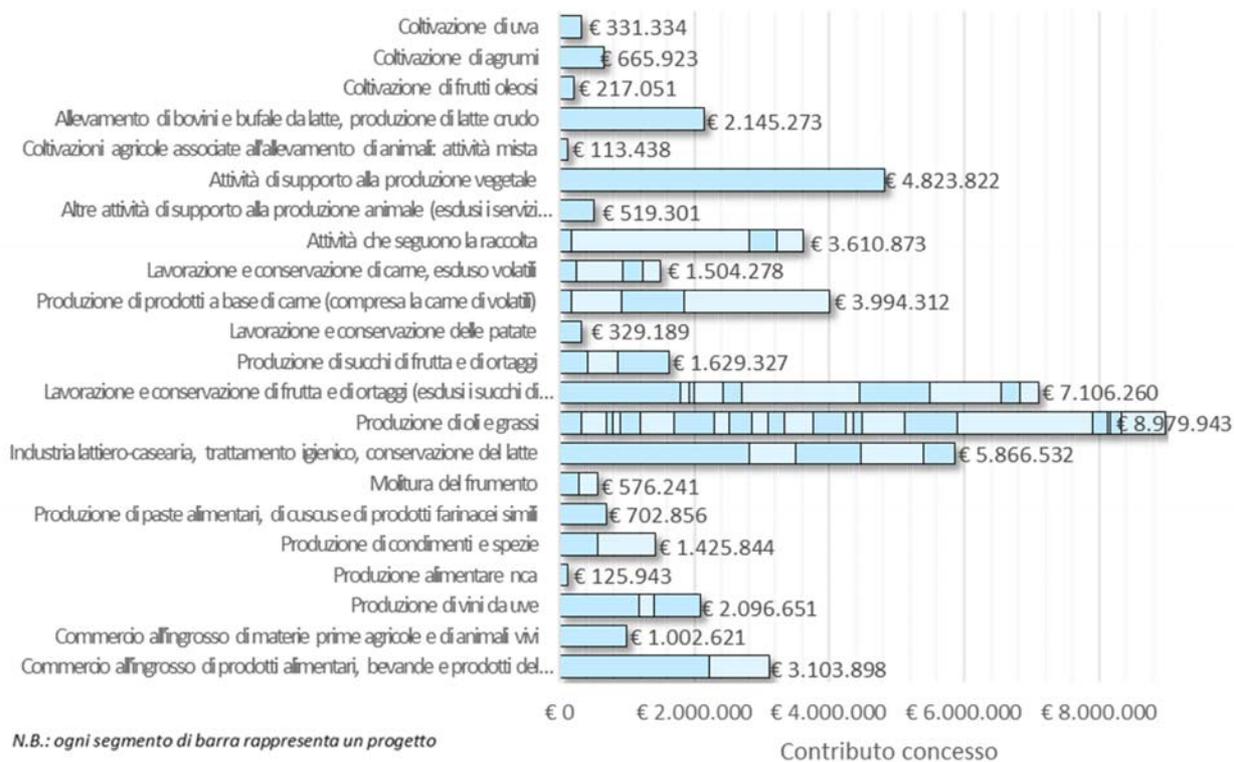
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

I progetti ammessi con il bando 2016 sono rappresentati per settore ATECO nella Fig. 27, ogni segmento di ciascuna barra orizzontale rappresenta un progetto di dimensioni proporzionali al contributo ammesso.

Il settore che raccoglie la maggior quantità di contributi (quasi 9 M€) è quello della **produzione di oli e grassi**. È anche il settore che ha di gran lunga il maggior numero di progetti (22), che sono in gran parte di piccole dimensioni rispetto alla media di questa sottomisura.

Secondo, in ordine di importanza, è il settore della lavorazione e conservazione di **frutta e ortaggi**, che conta 10 progetti per più di 7 M€ di contributo, seguito dall'industria **lattiero casearia**, che ha solo 5 progetti per quasi 6 M€.

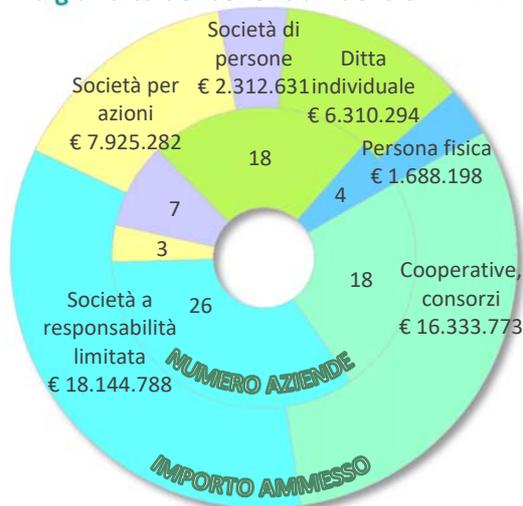
Fig. 27. Progetti ammessi a finanziamento sulla SM 4.2 per settore dell'azienda



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL e SIAN

Il progetto di dimensioni maggiori fa tuttavia riferimento al settore delle attività di supporto alla produzione vegetale⁸, e raggiunge quasi i 5 M€ di contributo.

Fig. 28. Forma giuridica dei beneficiari della SM 4.2.1 – bando 1653



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

⁸ Sono comprese in questo settore le attività agricole svolte per conto terzi: preparazione dei terreni, semina, trattamento del raccolto, disinfestazione, potatura degli alberi da frutta e delle viti, raccolta di prodotti agricoli, gestione dei sistemi di irrigazione, fornitura di macchine agricole con relativi operatori, ecc.

Per quanto è possibile distinguere da questa classificazione, tutte le principali filiere della regione sono rappresentate: l'olio, gli agrumi, l'ortofrutta, la trasformazione delle carni e il lattiero caseario.

In termini dimensionali, le aziende beneficiarie si collocano, al momento della partecipazione al bando per lo più **al di sotto di 5 M€** di fatturato e **sotto il milione di valore aggiunto**, e ve ne sono una mezza dozzina sopra i 2 milioni di valore aggiunto, sino a 6 milioni.

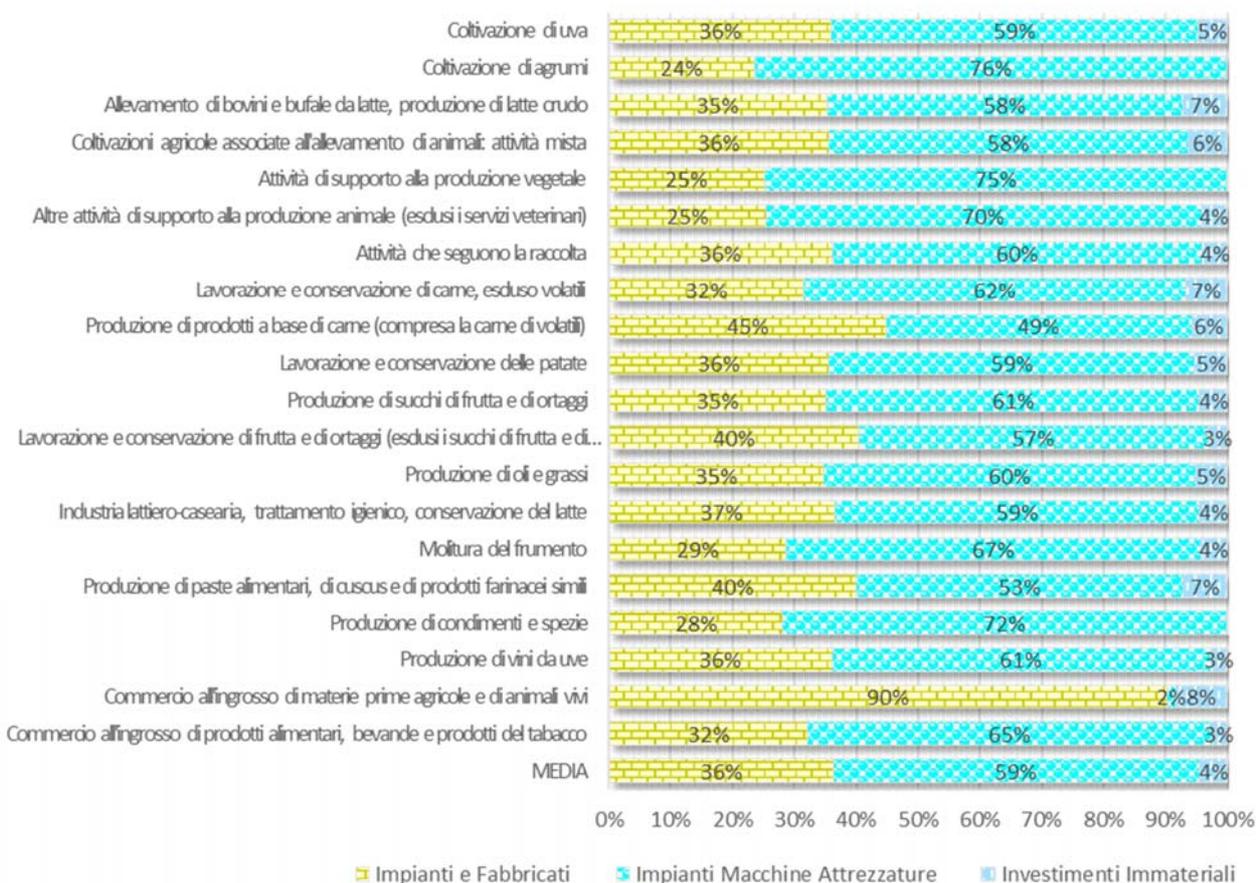
Pertanto, il **contributo medio concesso** (circa 685 mila €) è generalmente inferiore ad una annualità di valore aggiunto delle aziende beneficiarie.

La forma giuridica più ricorrente (Fig. 28) è la **società a responsabilità limitata**, che è anche quella che raccoglie più di un terzo degli importi concessi. Seguono, per numerosità, sia le **cooperative e i consorzi** che le **ditte individuali**, ma queste ultime hanno soprattutto progetti di piccola dimensione, per cui il loro peso complessivo è solo del 12% sul totale, meno di quanto le **società per azioni** raccolgano con soli tre progetti.

Una caratterizzazione tipologica sommaria dei progetti, tra spese per immobili, per macchine e immateriali, può essere delineata attraverso le spese richieste a finanziamento con i BPOL, rappresentate nella Fig. 29.

In media, il 59% degli investimenti sono rappresentati da macchine, impianti ed attrezzature, mentre il 36% sono destinati a fabbricati ed impianti connessi, e il rimanente ad investimenti immateriali. Non vi sono significative differenze settoriali in queste proporzioni, tranne nel caso di due progetti nel settore del commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi.

Fig. 29. Composizione del valore totale degli contributi richiesti dai beneficiari della SM 4.2 per comparto di attività dell'azienda (ex post)



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

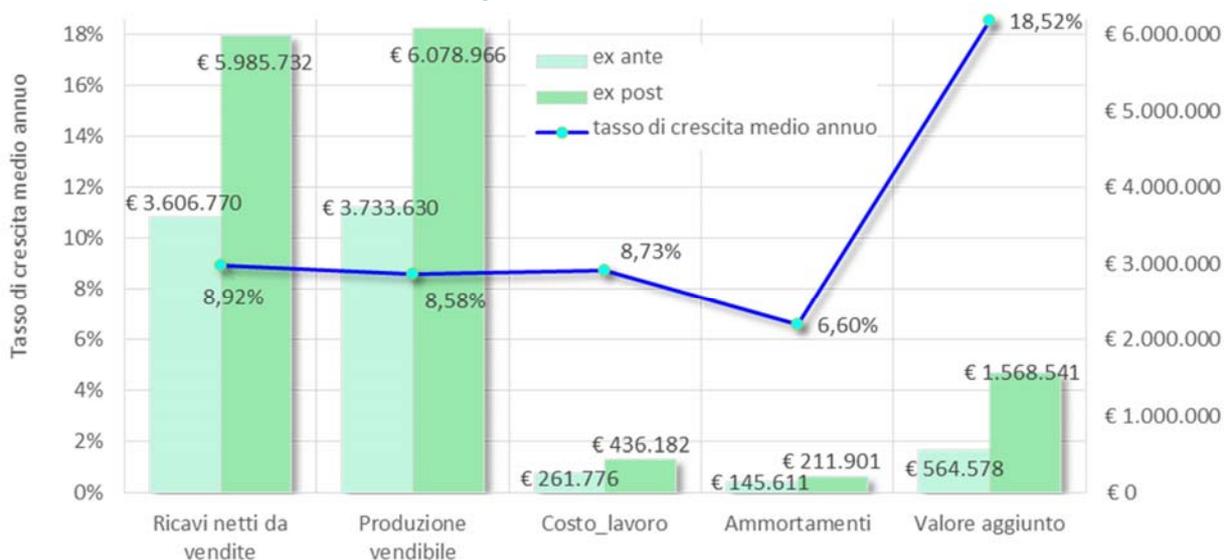
Anche in questo caso, le previsioni di incremento della redditività dei beneficiari si pongono per quasi tutti al di sopra della soglia che garantisce il massimo punteggio, cioè sopra il 50% (Tab. 53).

Stando ai rispettivi business plan (BPOL), gli investimenti dovrebbero innalzare il valore della produzione da un livello di partenza medio di **3,6 M€** sino a quasi **6 M€ a regime**, con un tasso di **incremento medio annuo** di poco inferiore al 9%.

Un incremento del tutto analogo (8,6% annuo) si registrerebbe, sempre secondo i business plan, nel **costo del lavoro**, ma bisogna sottolineare che l'incidenza complessiva del costo del lavoro sul valore della produzione rimane molto basso (intorno al 7%).

A fronte di un incremento di circa 2,4 M€ del fatturato, l'aumento medio del valore aggiunto è di circa 1 M€. La differenza, circa 1,4 M€ una volta a regime, è rappresentata dai **maggiori costi dei beni e servizi** necessari per la produzione (Fig. 30).

Fig. 30. Variazione delle principali grandezze di conto economico prevista a seguito della realizzazione degli interventi finanziati dalla SM 4.2



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL

I punteggi acquisiti nei criteri di selezione indicano (Tab. 53) che per quasi tutti i beneficiari oltre l'80% della materia prima proviene da produttori primari, e si può quindi ipotizzare che almeno l'80% dei costi siano relativi alla materia prima agricola: si tratta di circa 1,1 mila € per azienda beneficiaria.

L'indagine web effettuata nel 2019 consente inoltre di stimare che almeno i **tre quarti** della materia prima agricola utilizzati dalle aziende beneficiarie della SM 4.2 sono **di provenienza regionale**.

Una stima prudenziale consente quindi di stimare in circa **830 mila euro l'incremento** medio della **domanda di prodotti agricoli regionali** da parte di ogni azienda per effetto degli investimenti realizzati con il finanziamento della SM 4.2.

In definitiva, i 77 progetti approvati potrebbero determinare un **aumento annuale della domanda di prodotti agricoli calabresi nell'ordine di 63 M€**, che equivale a circa il **4,7%** del valore complessivo della produzione agricola regionale nel 2018.

In termini di **occupazione**, i punteggi assegnati nella fase istruttoria conducono a prevedere complessivamente la creazione di **nuova** occupazione per circa 220 ULA e il **consolidamento**, in casi di processi innovativi, di altre 160 ULA, per un impatto totale di 380 ULA, che significano **quasi 5 ULA** per azienda, un dato nel complesso

coerente con le ipotesi di incremento del costo del lavoro, ipotizzando un costo medio per ULA di circa 35 mila €.

Il **bando 51721** della SM 4.2.1, pubblicato alla fine del 2020 era riservato unicamente all'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed impianti da parte di imprese in forma singola o societaria. Rispetto al precedente bando sulla stessa sottomisura, questo ha **dimensioni molto più contenute** sia in termini complessivi che come importo medio per domanda, che in questo caso è di **146 mila€**: è un valore **molto inferiore** non soltanto a quello complessivo riconosciuto nel precedente bando (684 mila€ per domanda), a anche a confronto **della sola parte** di quello **destinata all'acquisto di impianti macchine e attrezzature** che, come si è visto (Fig. 29) è mediamente del 59%, ovvero 382 mila€ per domanda.

Tab. 54. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.2.1 Bando 51721

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento della redditività aziendale > del 50%	5	64%	3,3
incremento della redditività aziendale >= 30% e <= 50%	4	21%	0,8
incremento della redditività aziendale >= 20% e < 30%	3	5%	0,2
più del 50% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, etc.)	3	49%	1,5
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2	13%	0,3
nessun consumo di suolo	3	100%	3,0
possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	4	13%	0,6
impegno, da parte del proponente, di conseguire certificazioni ambientali	2	51%	1,0
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	4	26%	1,2
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	4	21%	1,0
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	4	0%	0,2
sostenibilità finanziaria dell'investimento	4	87%	3,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Le caratteristiche dei progetti beneficiari che si possono desumere dai punteggi di selezione (Tab. 54) dicono, innanzitutto, che le previsioni di **incremento di redditività** non sono così nette come lo sono per gli investimenti più corposi del precedente bando: in questo caso solo **due terzi dei beneficiari** prevede un incremento superiore al 50%.

Da notare, peraltro, che la **sostenibilità finanziaria** dell'investimento è minore (87% contro 99% del bando 2016), malgrado l'investimento medio sia **un quinto** di quello del 2016.

Risulta **più bassa** anche la quota di **investimenti innovativi**, ma bisogna anche osservare che in questo caso il criterio fissa la quota di investimento in macchinari brevettati di recente, per cui il dato non risulta pienamente confrontabile con quello del bando del 2016.

Più bassa, ancora, è la quota di **investimenti destinati** prevalentemente alla fase di **commercializzazione**.

Tutti questi elementi suggeriscono che i **fabbisogni** che questo bando ha inteso soddisfare sono di carattere più **basilare** e legati alle esigenze essenziali del ciclo produttivo, e che, presumibilmente interessano maggiormente aziende di dimensione media o medio-piccola.

Lo si può ipotizzare anche esaminando la forma giuridica dei beneficiari (Fig. 31), tra cui non si trova **neppure una società per azioni** e, al contrario, le **ditte individuali** hanno un peso significativo non solo nel numero ma anche negli importi concessi, dove rappresentano quasi un quarto del totale.

Nel complesso, sulla base dei punteggi assegnati, è possibile stimare che gli investimenti finanziati genereranno, secondo le previsioni, un **incremento di circa 80 unità di lavoro**, ovvero poco più di 2 ULA per singolo beneficiario.

Fig. 31. Forma giuridica dei beneficiari della SM 4.2.1 – bando 51721



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

7.3.2 Il sostegno ai regimi di qualità e la produzione biologica

Il sostegno alla prima partecipazione ai regimi di qualità è una politica che il PSR della Calabria offre alle associazioni di agricoltori. Con l'unico bando della SM 3.1.1 del 2018 sono stati ammessi a finanziamento otto domande. Poco meno della metà dell'importo (48%) è attribuito a soggetti operanti nella provincia di Cosenza, mentre un altro 40% è diretto a beneficiari della provincia di Catanzaro. Infine, la quota residua e un unico progetto interessa la provincia di Vibo Valentia.

Tutte le domande ammesse (Tab. 55) e quasi due terzi dei contributi richiesti (Fig. 32) fanno riferimento a **regimi** di qualità istituiti a norma di regolamenti e disposizioni **UE**, come ad esempio DOP/IGP/STG, metodo di produzione biologico, DOC, IGT, etc.

Il sostegno all'adesione a regimi di qualità nazionale, quali il Sistema di Qualità Nazionale (SQN) o il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), interessa l'11% circa delle risorse richieste dai progetti finanziati.

Meno di un quarto della spesa richiesta riguarda infine il supporto alla partecipazione di associazioni di agricoltori a regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli, come le certificazioni volontarie di prodotto (BRC, IFS, GLOBALGAP) o il *Carbon footprint* di prodotto (CFP) ISO/TS 14067.

Tutti i regimi riguardano principalmente l'olio e le patate; quest'ultimo anche gli agrumi.

I punteggi assegnati suggeriscono che oltre il 60% delle domande interessano **più di 20 aziende**, e le rimanenti ne interessano tra dieci e venti.

Tab. 55. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.1.1 Bando 10981

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
associazioni di agricoltori che aggregano più del 10% del totale della produzione certificata (unionali, nazionali, facoltativi)	15	25%	3,8
associazioni di agricoltori che aggregano fra il 5% e il 10% del totale della produzione certificata (unionali, nazionali e facoltativi)	10	0%	0,0
associazioni di agricoltori che aggregano produttori biologici per almeno l'1% della produzione certificata regionale	15	38%	5,6

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

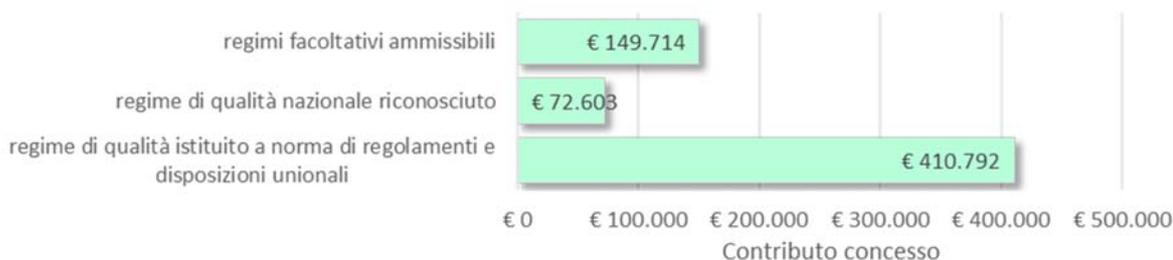
Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
proposta che riguarda prodotti agricoli trasformati	2	50%	1,0
produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti e disposizioni unionali (biologiche e/o DOP, IGP)	10	100%	10,0
produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti nazionali	4	38%	1,5
produzioni appartenenti a regimi di qualità facoltativi	3	38%	1,1
progetti che includono un numero > di 20 aziende aderenti a regimi di qualità	17	63%	10,6
progetti che includono un numero > di 10 e < di 20 aziende aderenti a regimi di qualità	10	25%	2,5
progetto che comprende più del 50% di aziende che partecipano ad un pif o filiere corte	12	0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

È inoltre interessante rilevare che il 37,5% dei progetti, ovvero **tre su otto**, sono presentati da associazioni che rappresentano, ciascuna, **più dell'1% della produzione biologica** regionale.

Infine, si osserva che metà dei progetti riguardano **prodotti trasformati**.

Fig. 32. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 3.1.1 – bando 10981



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

7.3.3 Le attività di informazione e promozione dei marchi di qualità

Il primo dei tre bandi (validi) sinora pubblicati sulla **SM 3.2.1**, del luglio 2018, sosteneva le iniziative triennali presentate da parte di gruppi di produttori coinvolti nella produzione di tutti i prodotti riconosciuti da regimi di qualità elencati all'articolo 16 del Reg. (UE) 1305/2013, per la realizzazione di azioni di informazione e promozione sui mercati interni.

Sono **12** le domande ammesse a finanziamento con concessioni per **8,1 M€**.

I punteggi acquisiti dai progetti presentati (Fig. 33) danno soprattutto conto della **rappresentatività** di tutti i beneficiari rispetto alla produzione certificata regionale (al di sopra dell'1% per la produzione biologica e del 10% per gli altri marchi di tutela): in sette casi si tratta di consorzi di tutela e in cinque di associazioni.

Tab. 56. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.2.1 Bando 18461

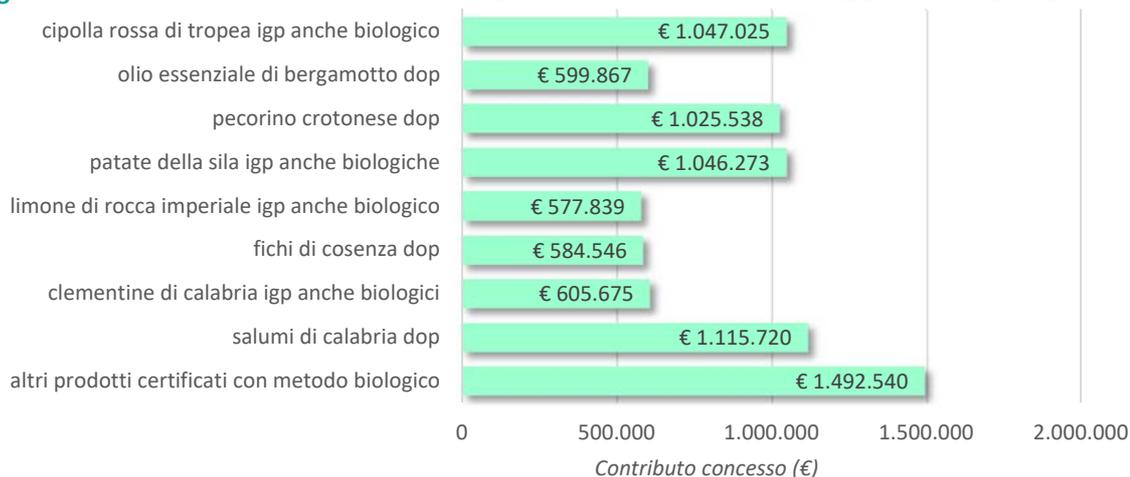
Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
proposta che riguarda prodotti alimentari derivanti dalla trasformazione del prodotto agricolo	5	33%	1,7
produzioni appartenenti a regimi biologici	10	42%	4,2
proposta presentata da un consorzio di tutela che aggrega più del 10% del totale regionale della produzione certificata	15	58%	8,8
associazioni di agricoltori che aggregano più del 10% del totale regionale della produzione certificata (unionali, nazionali); in caso di prodotto certificato biologico più del 1% della produzione regionale	13	42%	5,4
il 100% dei beneficiari che si certificano per la prima volta	2	25%	0,5
progetto che comprende il 100% di aziende che partecipano ad un pif o filiere corte	13	67%	8,7
produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti unionali DOP o IGP	5	67%	3,3
produzioni appartenenti a regimi di qualità nazionali	3	0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Inoltre, **due terzi** delle domande annoverano solo aziende appartenenti a **PIF o filiere corte**, e **un terzo** riguarda prodotti alimentari di **trasformazione**.

Considerato che i comparti olio e vino, ritenuti settori strategici per l'economia agricola regionale, sono oggetto di **specifici bandi**, pubblicati successivamente, le domande finanziate riguardano **tutti gli altri prodotti** aderenti a regimi di qualità **che identificano l'agroalimentare regionale** tranne il caciocavallo silano DOP, la liquirizia di Calabria DOP e il torrone di Bagnara (Fig. 33).

Fig. 33. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 3.2.1 – bando 18461



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Circa **il 18% della spesa richiesta** è relativa a **prodotti certificati con metodo biologico**, seguono due marchi DOP (**salumi** di Calabria e **pecorino** crotonese) e due IGP (**cipolla** rossa di Tropea e **patata** della Sila), tutti con concessioni superiori al milione di euro.

In una fascia tra i 500 e i 600 mila € si trovano invece le **clementine**, l'olio essenziale di **bergamotto**, i **fichi** di Cosenza e il **limone** di Rocca Imperiale.

A questi marchi si è poi aggiunto **l'olio di oliva** di Calabria IGP, selezionato con apposito bando del 2019 e finanziato con 840 mila €, nonché il Consorzio dei **vini DOC di Cirò e Melissa**, unico partecipante del bando del 2020 riservato al comparto vitivinicolo, e ammesso con poco più di 1 M€.

7.3.4 Gli interventi per il benessere animale

A partire dal **2016** e per tutti gli anni a seguire sono stati pubblicati bandi per la **SM 14.1** volta ad innalzare gli standard del benessere animale nei sistemi di allevamento.

Gli impegni assunti dai beneficiari possono avere una durata da uno a sette anni, e devono riguardare almeno uno dei settori seguenti:

- acqua, mangimi e cura degli animali conformemente alle naturali necessità della zootecnia (per bovini, bufalini, ovini, caprini e suini),
- condizione di stabulazione, maggiore spazio disponibile, pavimentazione, materiali di arricchimento, luce naturale (per bovini, bufalini, ovini, caprini, suini e avicoli),
- accesso all'esterno (per le ovaiole).

Pur nella **variabilità** dei premi per UBA dovuta alle diverse tipologie di impegno sottoscritte, nonché all'applicazione del principio di degressività, lo stanziamento di **5 M€ all'anno** risulta mediamente sufficiente a finanziare **meno di 500 domande**.

Sono però molte di più le domande di sostegno presentate ogni anno (dalle oltre mille del 2016 alle quasi 700 del 2020), ed è quindi necessario operare una drastica **selezione** basata sulle seguenti categorie di **criteri**:

- territorializzazione (maggiore punteggio in funzione della maggiore vulnerabilità dell'area in cui ricade l'allevamento – aree vulnerabili da nitrati, Aree Natura 2000, ecc.) – fino a 22 punti;
- grado di estensivizzazione dell'allevamento (maggiore punteggio in funzione del maggior grado di estensivizzazione) – fino a 8 punti;
- adesione a regimi di qualità riconosciuti unionali, nazionali facoltativi – fino a 10 punti;
- requisiti soggettivi del richiedente (agricoltore professionale con formazione specifica in tema di benessere animale – 13 punti).

I punteggi assegnati (Fig. 34) indicano che **tutte le domande ammesse** sono state presentate da **agricoltori professionali** con formazione specifica in tema di benessere animale, che si è rivelato il criterio decisivo nella selezione.

Fig. 34. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento – SM 14.1 graduatoria 2016



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

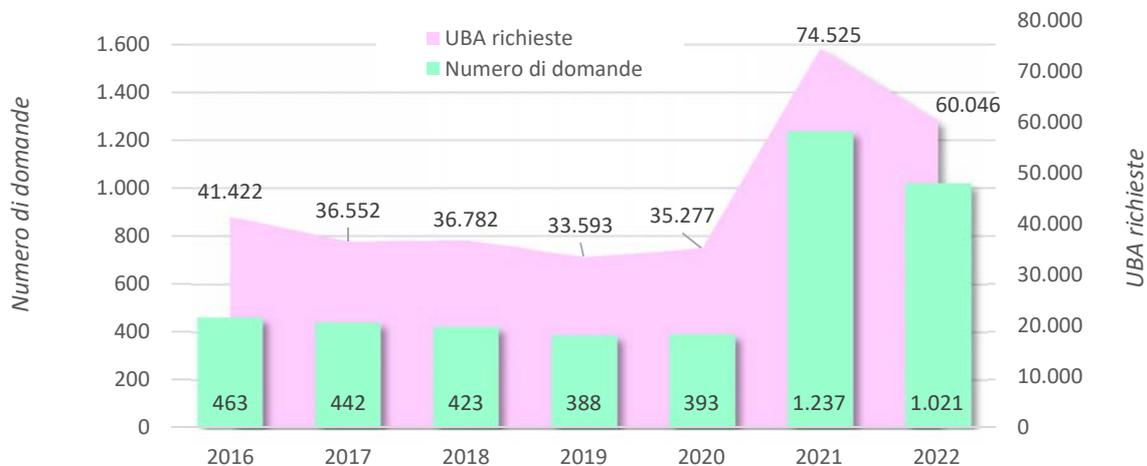
Riguardo alla localizzazione, le domande ammesse riguardano aree con livelli massimi di svantaggio orografico e strutturale e di rischio di incendi boschivi, mentre in misura minore si trovano in aree ad elevato valore ambientale e, ancora **più basso, in aree vulnerabili ai nitrati**, un criterio che è in proporzione **più presente** nel totale delle **presentate** che in quelle selezionate.

Questo è dovuto al fatto che le zone vulnerabili ai nitrati difficilmente sono aree svantaggiate o a rischio incendio o ad elevato valore ambientale e viceversa. In tal modo, è probabile che chi guadagna i 10 punti delle ZVN non sia in grado di prendere nessuno o pochi dei 31 punti raggiungibili con gli altri criteri territoriali. Un **riequilibrio dei punteggi**, alla luce di ciò, **sarebbe perciò auspicabile**, se si considerano gli effetti benefici che gli interventi per il benessere animale possono avere sul problema della vulnerabilità ai nitrati.

In questo senso, anche l'elevato punteggio medio assegnato alle domande ammesse per il grado di estensivizzazione (criterio sistema di allevamento), indica che il quadro delle priorità di selezione tende a favorire aziende collocate in aree montane e ad alto valore ambientale.

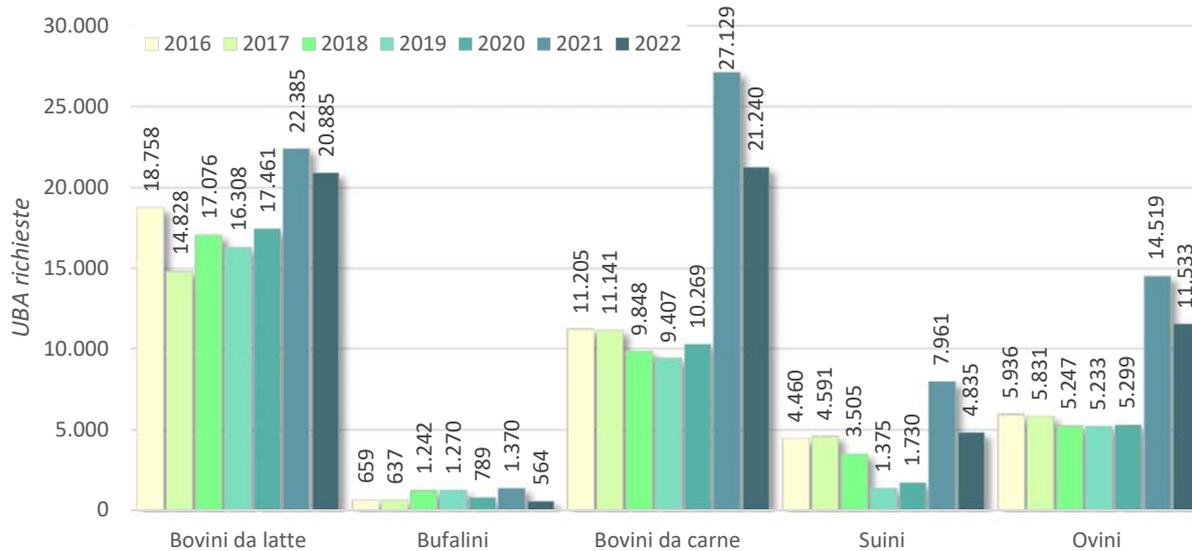
Nel corso degli anni, le domande ammesse si sono stabilizzate dalle 464 finanziate nel 2016 a meno di 400 degli fino al 2020, per una quantità che parte da 41 mila UBA e scende fino sotto i 34 mila (Fig. 35). Nel 2021, la possibilità di nuove adesioni rilancia la misura fino a interessare più di 1.200 beneficiari con quasi 75 mila UBA. Un dato che viene sostanzialmente riconfermato anche per il 2022, quando le domande finanziate superano le mille con più di 60 mila UBA, ma occorre tenere presente che a fine anno ci sono ancora 330 domande con quasi 18 mila UBA in istruttoria.

Fig. 35. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1 – Benessere degli animali



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

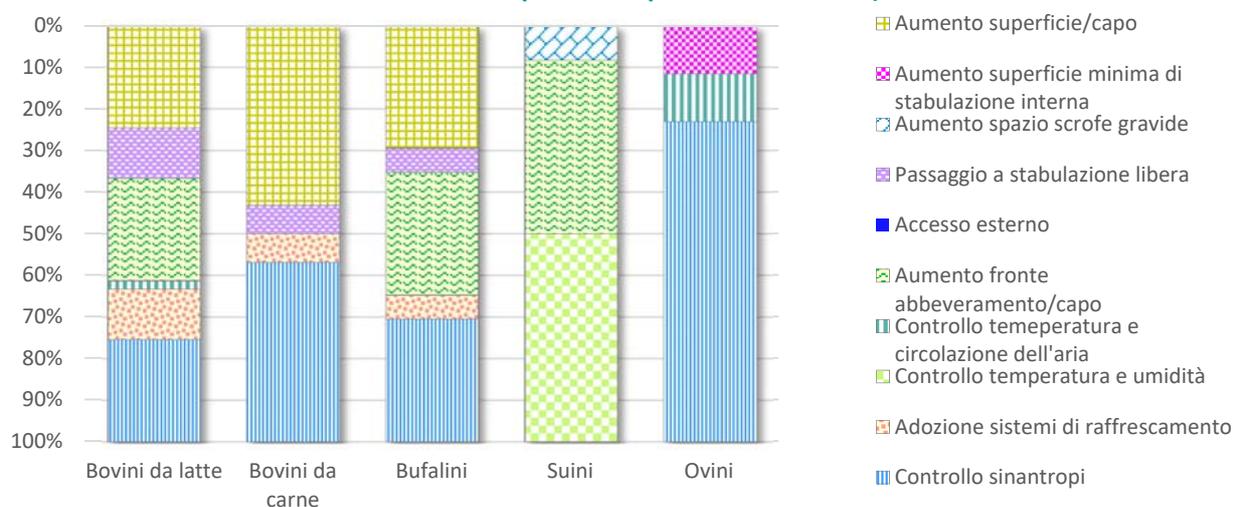
Fig. 36. UBA ammesse a finanziamento sulla SM 14.1 per specie



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

I **bovini** in generale sono stati la specie maggiormente coinvolta dalla misura sul benessere, avendo quasi raggiunto le 50 mila UBA nel 2021.

Fig. 37. Composizione tipologica degli impegni assunti con la SM 14.1 per specie (totale degli importi liquidati nel periodo 2016-2021)



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

Il rapporto tra bovini da latte e bovini da carne è stato di circa 3 a 2 fino al 2020. Con le nuove adesioni del 2021 i **bovini da carne** hanno avuto un incremento di **oltre due volte e mezza**, diventando molto più numerosi di quelli da latte.

Incrementi molto consistenti si sono avuti nel 2021 anche per gli **ovini**, quasi triplicati e, soprattutto, dei **suini** (+360%) che invece avevano perso molta consistenza dal 2016 al 2020.

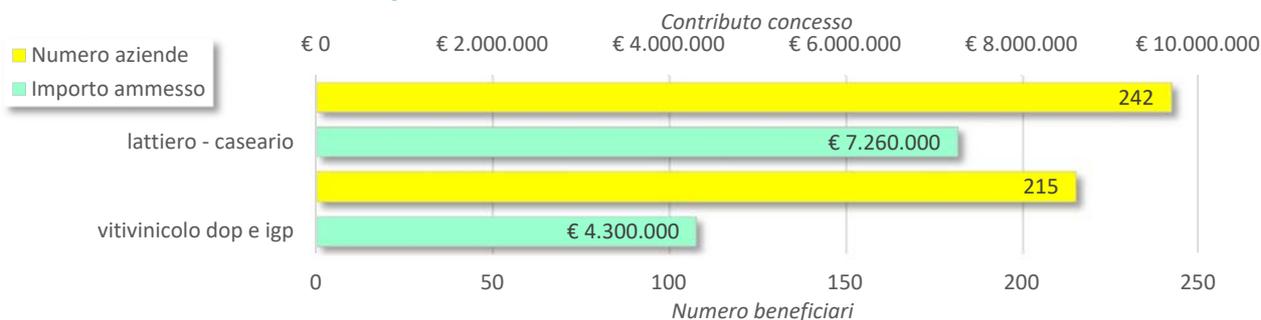
Se si guarda alle tipologie di impegno (Fig. 37), quella che coinvolge il maggior numero di UBA è la **lotta ai sinantropi**, che è prevista per bovini, bufalini ed ovini.

La seconda tipologia di intervento, per importanza, è quella **dell'incremento della superficie** a disposizione per capo, che interessa solo bovini e bufalini, seguita dall'aumento della **fonte di abbeveramento** disponibile.

7.3.5 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di Covid-19

Nel settembre del 2020 è stato pubblicato un bando della nuova misura 21 per supportare le aziende agricole nelle difficoltà determinate dall'emergenza pandemica, declinato in due interventi rivolti ad agricoltori e a PMI, a valere rispettivamente sulle due FA 2A e 3A.

Fig. 38. PMI beneficiarie della SM 21.1.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 21.1.2** ha erogato un premio di 20 mila € alle PMI del settore vitivinicolo e di 30 mila € alle PMI del settore lattiero-caseario agricole che ne hanno fatto domanda, senza alcuna forma di selezione di merito.

Nel complesso, sono state finanziate 457 aziende, ripartite quasi equamente tra i due settori, con una leggera prevalenza del lattiero caseario, che però ha rastrellato il 63% delle risorse per via del premio unitario più alto.

7.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 3A interessa 10 sottomisure ed ha una dotazione finanziaria di poco superiore a 133 M€. La SM 9.1 è l'unica cui non è stato sinora dato avvio, mentre su tutte le altre sono stati pubblicati 25 bandi per oltre 150 M€ di dotazione complessiva e, anche se in diversi casi la dotazione non è stata tutta utilizzata, le concessioni effettivamente erogate sono vicine a saturare le risorse della focus area (127 M€).

Hanno un buon avanzamento (74%) anche i pagamenti che, alla fine del 2022 sono arrivati a 98 M€ compresi 7,7 di trascinamenti.

Questo buon avanzamento è dovuto per più del 40% alla sola SM 4.2.1, e principalmente al primo bando di questa, e quasi altrettanto alla SM 14.1, che pubblica bandi annuali dal 2016, riscuotendo sempre un buon successo.

Di contro, si registrano alcuni ritardi di attuazione: nella SM 16.4, che ha dato avvio a soli 5 progetti per meno della metà della dotazione della misura, e così pure la SM 3.1 che si è fermata a poco più di un terzo del programmato e soprattutto accusa notevoli difficoltà di avanzamento finanziario, e ancora la SM 3.2 che dei tre bandi emanati ha impegnato circa due terzi della loro dotazione, oltre alla misura 9, di cui si detto

La SM 4.2 ha in corso di attuazione 116 progetti (tra primo e secondo bando) per un valore di contributi concessi di oltre 58 M€ a valere sulla programmazione attuale, ha un altro gruppo di 65 progetti a trascinamento dalla precedente programmazione, a carico della presente.

I progetti di investimento selezionati riguardano tutte le principali filiere presenti nella regione, ma in special modo tre: produzione di oli e grassi, lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi e trasformazione lattiero-casearia.

Si caratterizzano, da un lato, per un marcato orientamento alla commercializzazione – anche attraverso i canali dell'e-commerce e, dall'altro, per il profondo legame con la produzione agricola della regione, cui sono destinati a dare un importante impulso.

I progetti sono, in primo luogo, rivolti a dare e aumentare valore alla produzione, che dovrebbe crescere, secondo le previsioni dei *business plan*, di più del 60% con gli investimenti a regime. Molto maggiore è l'incremento atteso del valore aggiunto, che supererebbe il 175%.

Il bando per meccanizzazione della SM 4.2.1 soddisfa i fabbisogni delle aziende di dimensione media e piccola (rispetto ai beneficiari del bando precedente) che necessitano di consolidare la capacità produttiva di base, naturalmente con più ridotte ambizioni di incremento di reddito e di occupazione.

La SM 14.1 per il benessere animale ha finanzia a regime circa 420 domande con impegni relativi a circa 38 mila UBA fino al 2020, mentre con la riapertura delle adesioni del 2021 queste hanno raggiunto e superato le 1.200, coinvolgendo oltre 70 mila UBA.

Gli interventi riguardano per oltre il 70% i bovini (con un sorpasso di quelli da carne su quelli da latte) e sono stati selezionati sulla base di criteri che privilegiano maggiormente una connotazione territoriale legata alle aree svantaggiate e ad alto valore naturalistico piuttosto che ad aree con criticità ambientali (ZVN).

Occorre poi ricordare la SM 21.1.2, istituita lo scorso anno per fare fronte all'emergenza pandemica, che ha interessato circa 450 aziende, tra vitivinicole e lattiero-casearie, per un valore di circa 11,5 M€.

Malgrado il buon avanzamento procedurale e finanziario delle due sottomisure principali – la 4.2 e la 14.1 - gli indicatori fisici della focus area accusano qualche sofferenza: nel caso delle aziende beneficiarie di investimenti a causa della stima troppo ottimistica del target, mentre nel caso delle aziende che ricevono sostegno per la

partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni e organizzazioni di produttori per le difficoltà di avanzamento delle misure interessate.

<i>Conclusioni</i>
Il bando “generalista” del 2016 della SM 4.2.1 finanzia investimenti aziendali per la trasformazione e commercializzazione dal valore medio di circa 680 mila € di contributi
Per lo più aziende beneficiarie del bando 2016 si collocano al di sotto di 5 M€ di fatturato e 1 milione di valore aggiunto. Sono prevalentemente cooperative, consorzi e Srl
Per tre aziende su quattro, è finalizzato a migliorare la fase di commercializzazione: stoccaggio, confezionamento, distribuzione, ecc..
Il settore maggiormente coinvolto negli investimenti finanziati dalla SM 4.2 è quello oleario, con 22 progetti di dimensioni medio-piccole rispetto agli altri.
La grandissima maggioranza dei beneficiari del bando del 2016 ha preso l’impegno di offrire ai fornitori di materia prima agricola maggiori garanzie offerte attraverso contratti di vendita o di conferimento
Una volta a regime, gli investimenti aziendali finanziati con il bando del 2016 della SM 4.2.1 dovrebbero determinare un incremento del fabbisogno di lavoro nell’ordine di 5 ULA per azienda (complessivamente 380 ULA tra consolidamenti e nuova occupazione), con un aumento del costo del lavoro del 67% circa.
Gli investimenti del primo bando della SM 4.2.1 sono in grado di determinare un incremento di domanda dei prodotti agricoli regionali di almeno 63 M€, pari al 4,7% del valore complessivo della produzione agricola calabrese.
Il bando della SM 4.2.1 per la meccanizzazione finanzia progetti di dimensione molto contenuta (146 mila € di contributo) in confronto al bando “generico” del 2016
Le unità di lavoro generate con gli investimenti del bando per la meccanizzazione (SM 4.2.1) saranno, secondo le previsioni, circa 2 per ogni azienda beneficiaria, 80 nel complesso
Sono circa 650 le aziende, aggregate in 8 associazioni, che dovrebbero beneficiare del sostegno alla prima adesione ai regimi di qualità, ma evidentemente l’avanzamento effettivo è quasi fermo
Tutti i prodotti aderenti a regimi di qualità che identificano l’agroalimentare regionale (tranne caciocavallo, liquirizia e torrone) beneficiano di un sostegno compreso tra 500 mila e 1,5 M€ per un programma triennale per azioni di informazione e promozione sui mercati interni
L’intervento per il benessere animale ha interessato sin dal 2016 circa 420 aziende con 36 mila UBA, salite nel 2021 sino a 1.200 con più di 74 mila UBA
In generale, la misura per il benessere animale favorisce le aziende estensive collocate in aree montane e ad alto valore ambientale e penalizza quelle in ZVN
Il principale beneficiario del benessere animale è il comparto bovino, con un forte incremento del bovino da carne nel 2021
Gli obiettivi di benessere più presenti riguardano la lotta ai sinantropi e l’aumento delle superfici a disposizione di ogni capo

<i>Raccomandazioni</i>
I bandi tematici e settoriali per investimenti sono strumenti agili ed efficaci di indirizzo, tanto più se i criteri di selezione possono essere declinati ad hoc
È opportuno favorire maggiormente l’estensivizzazione degli allevamenti nelle zone vulnerabili ai nitrati, agendo sui criteri di selezione per la SM 14.1.

8 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

8.1 INTRODUZIONE

La focus area 3B coinvolge in maniera diretta la tipologia di intervento 5.1.1 (sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici) oltre alla già citata Misura 1 del PSR. Nessuna misura è invece coinvolta indirettamente.

8.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la focus area 3B l'impegno di spesa complessivo è pari a poco più di 7,7 M€, quasi totalmente allocati sulla M5 - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, mirati a sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi e, in minima misura, ripartiti anche sugli interventi della M1.

Il bando per la prevenzione degli eventi alluvionali (tipologia di intervento 5.1.1), pubblicato nel settembre 2016, ha ammesso al finanziamento 17 progetti su 91 presentati per impegni pari a 7,7 M€.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.2.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Tab. 57. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 180.000,00	1	€ 182.042,42*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale	€ 60.000,00	1	€ 24.473,19*
5	1	1	Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali	Consorzi di Bonifica	€7.500.000,00	1	€8.000.000,00
TOTALE					€ 7.740.000,00	3	€ 8.206.515,61

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Tab. 58. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1647	5.1.1	2016	22/09/16	21/11/16				€ 8.000.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 24.473,19
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€182.042,42
Totale								€ 8.206.516

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Rispetto alle azioni immateriali, la dotazione assegnata alla M1 risulta interamente impegnata dalle azioni formative (intervento 1.1.1) ed informative (intervento 1.2.1) approvate: queste ultime, in particolare, hanno impegnato risorse per oltre il doppio della dotazione originariamente assegnata.

Tab. 59. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1647	5.1.1	2016	91	€ 41.389.685	517%	17	€ 7.743.468	97%
5742	1.2.1	2017	13	€397.853	1626%	4	€133.254	544%
6301	1.1.1	2017	25	€289.507	159%	15	€141.931	78%
Totale			129	€ 42.077.044	513%	36	€ 8.018.653	98%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto all'avanzamento della spesa, il tasso di esecuzione finanziaria della focus area, composto in maniera quasi del tutto assoluta da pagamenti a valere sull'intervento 5.1.1, risulta pari a circa 1/3 della dotazione.

Tab. 60. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1647	5.1.1	2016	26	€ 3.738.213	10	7	9	13	€ 2.541.628	33%
5742	1.2.1	2017	11	€91.896		10	1	4	€11.692	
6301	1.1.1	2017	80	€93.937		75	5	16	€61.767	
Totale			117	€ 3.924.046	10	92	15	33	€ 2.615.086	33%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

In riferimento all'attuazione fisica (Tab. 61), il valore realizzato per l'indicatore O4 si attesta al 15% del target: lo stesso non potrà presumibilmente essere conseguito per intero, dato il numero di progetti approvati valere sull'intervento 5.1.1, mentre sembra raggiungibile ed anche superabile l'obiettivo di spesa collegato alla focus area, dato l'ammontare delle risorse complessivamente impegnate.

Tab. 61. Focus Area 3B - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 03/01/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
O4	M5	N. di beneficiari per azioni di prevenzione - organismi pubblici	20	3	15,0%
O1		Spesa pubblica	€ 7.740.000,00	€ 2.714.084,00	35,1%

Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D "Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)" (17.11.2022)

8.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Il bando del novembre 2016 relativo all'intervento 5.1.1, finalizzato a finanziare investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, ha suscitato un notevole interesse da parte dei Consorzi di bonifica, con una domanda di spesa pari a oltre 5 volte la dotazione attribuita all'avviso.

Per quanto riguarda le domande di sostegno selezionate (cfr. Tab. 62), quasi un quarto del contributo concesso è riferito ai progetti messi in campo dal Consorzio di Bonifica "Bacini dello Jonio cosentino", mentre un altro quarto è assegnato ai 3 sotto interventi proposti da quello "Bacini meridionali del cosentino". Seguono le due proposte progettuali approvate al Consorzio di Bonifica "Tirreno reggino", pari a quasi il 13% degli impegni, e ancora un altro consorzio della provincia bruzia - "Bacini settentrionali del cosentino" - , cui afferiscono il 12% circa delle risorse per le due domande di sostegno ammesse.

Tab. 62. Consorzi di Bonifica ammessi a finanziamento intervento 5.1.1

Ente di formazione	Contributo concesso (€)	Numero DdS	Contributo concesso su totale (%)
Consorzio Di Bonifica Alto Jonio Reggino	€ 498.578,67	1	6,4%
Consorzio Di Bonifica Basso Jonio Reggino	€ 499.413,73	1	6,4%
Consorzio Di Bonifica Dei Bacini Meridionali Del Cosentino	€1.475.100,69	3	19,0%
Consorzio Di Bonifica Int. Bacini Dello Jonio Cosentino	€1.916.662,42	4	24,8%
Consorzio Di Bonifica Integrale Bacini Sett. Del Cosentino	€ 945.000,00	2	12,2%
Consorzio Di Bonifica Jonio Crotonese	€ 203.856,54	1	2,6%
Consorzio Di Bonifica Tirreno Catanzarese	€ 313.675,17	1	4,1%
Consorzio Di Bonifica Tirreno Reggino	€1.000.000,00	2	12,9%
Consorzio Di Bonifica Tirreno Vibonese	€ 458.283,15	1	5,9%
Consorzio di Bonifica Jonio Catanzarese	€ 432.897,26	1	5,6%
Totale	€7.743.467,63	17	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne la **pertinenza** della progettualità in campo, sulla base dei punteggi assegnati nelle domande di sostegno approvate, emerge che **oltre l'80% dei progetti interessa aree a maggiore rischio di inondazione** (requisito con il punteggio massimo relativo, 20 punti), mentre **oltre un terzo interessa aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico**.

Anche per l'altro macro criterio più rilevante (territori con più elevato rischio alluvioni) si evidenzia un altissima incidenza di **progetti** con il punteggio massimo (**94%**), con interventi localizzati in **aree "ad attenzione idraulica" superiore al 20%**. Meno frequente, seppur significativa, la presenza di **progetti che interessano aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico (29%)** e dove l'incidenza delle aree a pericolo frana è superiore al 10% (un terzo circa).

Sotto il profilo del **potenziale produttivo**, un quarto degli interventi coinvolge un minimo di 25 aziende agricole per una superficie di almeno 500 ha, mentre ammontano a oltre il 60% quelli di dimensione maggiore (almeno 50 aziende e 1.000 ha di superficie).

Per quanto riguarda l'impiego di **soluzioni innovative** dirette ad un uso più razionale della risorsa ai fini dell'adattamento alla minore disponibilità di acqua, si riscontra una bassissima adesione al relativo criterio di selezione, con solamente il **6% delle domande ammesse a finanziamento che prevede l'introduzione di tecnologie per il monitoraggio dei consumi idrici**.

Infine, dal punto di vista dell'utilizzo di **tecniche a minore impatto ambientale**, i 3/4 dei progetti si limita ad indicare l'obiettivo della preservazione della vegetazione ripariale, mentre **un quarto prevede la realizzazione di casse d'espansione a vegetazione naturale finalizzate alla regolarizzazione dei flussi di piena**.

Tab. 63. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – int. 5.1.1

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
aree con maggiore rischio di inondazione (pendenze < 5%)	20	82%	17,0
aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico (con pendenze > 20%)	10	35%	3,9
incidenza delle aree "ad attenzione idraulica" > 20%	15	94%	14,1
incidenza delle aree "ad attenzione idraulica" >10 e > 20%	10	6%	0,6
incidenza delle aree a pericolo frana > 10%	10	29%	3,1
intervento che interessi almeno 50 aziende agricole per una superficie di 1000 ettari	5	59%	2,9
intervento che interessi almeno 25 aziende agricole per una superficie di almeno 500 ettari	3	24%	0,7
introduzione di tecnologie innovative per il monitoraggio dei consumi idrici ai fini dell'adattamento alla minore disponibilità di acqua per un uso razionale della risorsa	10	6%	0,6
realizzazione di casse d'espansione a vegetazione naturale finalizzate alla regolazione dei flussi di piena	6	24%	1,4
interventi finalizzati a preservare la vegetazione ripariale	4	76%	3,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Infine, in riferimento alle **azioni immateriali**, le risorse impegnate per i progetti di formazione, informazione e dimostrativi approvati ammontano ad oltre circa 275 mila €, superando sensibilmente la dotazione prevista per la focus area (240 mila €), soprattutto grazie al contributo dell'intervento 1.2.1, per il quale le concessioni risultano par ad oltre il doppio dell'assegnazione originaria.

Il tasso di esecuzione finanziaria si attesta, complessivamente, al 31%: in questo caso è la formazione a fornire l'apporto maggiore, con un ammontare dei pagamenti quasi triplicato rispetto ad inizio 2022.

8.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel corso del 2022 si rileva un aumento della spesa di quasi il 20% ed un tasso di esecuzione finanziario che si attesta complessivamente al 35%: per una focus area in cui gli impegni risultano in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria non si rilevano particolari ostacoli rispetto al raggiungimento del target di spesa, mentre si stima un parziale conseguimento di quello fisico.

Conclusioni
Sulla base dei dati SIAN, le domande di pagamento a saldo sono nove per progetti di prevenzione promossi dai Consorzi di Bonifica, cinque per i corsi di formazione e una per le azioni di informazione.
L'obiettivo collegato aO4 –organismi pubblici beneficiari per azioni di prevenzione – potrà essere conseguito all'85%.
Le concessioni a valere sulla M1 risultano sensibilmente più alte a fronte della dotazione finanziaria prevista, soprattutto grazie al contributo dell'intervento 1.2.1.
La spesa realizzata nel corso del 2022 per i corsi di formazione (intervento 1.1.1) è pari al triplo di quella di fine 2021.

9 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

9.1 INTRODUZIONE

Oltre a implicare la Misura 1 relativa alla formazione, la focus area coinvolge direttamente le seguenti misure

- 4.4.1 Restauro di paesaggi
- 4.4.2 Acquisto attrezzature a difesa della biodiversità
- 7.1.2 Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000
- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in HNV
- 10.1.3 Colture a perdere
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia razze animali autoctone
- 10.1.9 Apicoltura
- 11.1.1 Agricoltura biologica

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 8.1.1 Forestazione/imboschimento
- 8.3.1 Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti per gli ecosistemi forestali
- 11.2.1 Mantenimento di metodi e pratiche biologiche
- 13 Pagamento compensativo
- 16.8.1 Piani di gestione forestale

9.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione finanziaria complessiva di quasi 38 M€, sono stati **pubblicati 40 bandi per un totale di circa 30 M€**, lasciando il rimanente a copertura dei pagamenti a trascinarsi dalla scorsa programmazione. Rispetto al 2022, la dotazione totale è stata incrementata di circa 1 M €, grazie alla pubblicazione di 4 nuovi bandi.

I bandi pubblicati riguardano **tutte le misure, sottomisure ed interventi previsti dal Programma**, e, nel caso degli interventi a premio della SM 10.1 a partire dalla prima pubblicazione dei bandi (2016) ogni anno son stati presentati i rinnovi per i pagamenti agro climatico ambientali. Questo il motivo per cui ogni sottomisura della M10 presenta (tranne la 10.1.6 annullata) almeno 4 bandi pubblicati.

Tab. 64. Focus Area 4A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato accreditati	€ 100.000,00	1	€ 101.134,68*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato	€ 333.000	1	€135.826,22*

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€1.018.182,00	1	€ 898.035,11*
4	4	1	Investimenti non produttivi	Agricoltori, gestori di terreni agricoli ed enti pubblici gestori di terreni agricoli	€ 3.350.000,00	1	€ 1.000.000,00
4	4	1	Investimenti non produttivi in ambiente agricolo	Agricoltori e gestori privati di terreni agricoli		1	€ 1.000.000,00
4	4	2	Attrezzature in difesa della biodiversità	Agricoltori ed enti pubblici gestori di terreni agricoli	€ 150.000,00	1	€ 500.000,00
7	1	2	Sostegno alla stesura ed aggiornamento dei piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 nelle zone rurali	Soggetti gestori dei siti Natura 2000 e altre zone ad alto valore naturalistico	€ 1.000.000,00	1	€ 1.000.000,00
10	1	3	Preservazione della biodiversità: colture a perdere	Agricoltori o associazioni "in attività"	€ 750.000,00	7	€ 860.000,00
10	1	4	Conversione culturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato		€ 1.300.000,00	5	€ 1.940.000,00
10	1	6	Preservazione della biodiversità Cedro	Agricoltori o associazioni ad indirizzo Cedricolo.	<i>Dotazione azzerata</i>	1	€ 100.000,00
10	1	7	Preservazione della biodiversità Bergamotto	Agricoltori o Associazioni ad indirizzo Bergamotticolo	€ 3.300.000,00	7	€ 7.355.000,00
10	1	8	Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	Agricoltori o Associazioni nella definizione	€18.050.000,00	8	€10.710.000,00
10	1	9	Apicoltura per la biodiversità	Aziende agricole che praticano l'apicoltura in Calabria.	€ 8.600.000,00	5	€ 6.090.000,00
TOTALE					€ 37.951.182,00	40	€ 31.589.996,00

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Tab. 65. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
805	10.1.3	2016	30/05/16	15/06/16		29/11/16	05/04/17	€ 200.000
805	10.1.4	2016	30/05/16	15/06/16		29/11/16	05/04/17	€ 1.000.000
805	10.1.7	2016	30/05/16	15/06/16		29/11/16	05/04/17	€ 200.000
805	10.1.8	2016	30/05/16	15/06/16		29/11/16	05/04/17	€ 1.200.000
5241	10.1.3	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	29/11/16	05/04/17	€ 110.000
5241	10.1.4	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	29/11/16	05/04/17	€ 235.000
5241	10.1.7	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	29/11/16	05/04/17	€ 560.000
5241	10.1.8	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	29/11/16	05/04/17	€ 1.290.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 135.826,22
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€101.134,68
13263	4.4.1	2018	01/03/18	30/04/18		06/12/18	10/07/19	€ 1.000.000
13264	4.4.2	2018	07/03/18	30/04/18		06/12/18	11/07/19	€ 500.000
14081	10.1.3	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	29/11/16	05/04/17	€ 110.000
14081	10.1.4	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	29/11/16	05/04/17	€ 235.000
14081	10.1.7	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	29/11/16	05/04/17	€ 560.000
14081	10.1.8	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	29/11/16	05/04/17	€ 1.290.000

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
14621	10.1.9	2018	07/05/18	15/05/2018 con ritardo 11/06/2018		26/10/18	03/12/18	€ 1.200.000
28241	10.1.3	2019	12/04/19	15/06/19		29/11/16	05/04/17	€ 110.000
28241	10.1.4	2019	12/04/19	15/06/19		29/11/16	05/04/17	€ 235.000
28241	10.1.7	2019	12/04/19	15/06/19		29/11/16	05/04/17	€ 560.000
28241	10.1.8	2019	12/04/19	15/06/19		29/11/16	05/04/17	€ 1.290.000
28241	10.1.9	2019	12/04/19	15/06/19		26/10/18	03/12/18	€ 1.200.000
28801	10.1.8	2019	19/04/19	15/05/19	15/06/19	09/06/20	25/06/20	€ 2.500.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€898.035,11
36483	7.1.2	2019	05/08/19	31/10/19			06/08/20	€ 1.000.000
46041	10.1.3	2020	06/05/20	15/06/20		29/11/16	05/04/17	€ 110.000
46041	10.1.4	2020	06/05/20	15/06/20		29/11/16	05/04/17	€ 235.000
46041	10.1.7	2020	06/05/20	15/06/20		29/11/16	05/04/17	€ 560.000
46041	10.1.8	2020	06/05/20	15/06/20		29/11/16	05/04/17	€ 1.290.000
46041	10.1.9	2020	06/05/20	15/06/20		26/10/18	03/12/18	€ 1.200.000
55443	10.1.3	2021						€ 110.000
55443	10.1.7	2021						€ 4.355.000
55443	10.1.8	2021						€ 560.000
55443	10.1.9	2021						€ 1.290.000
57261	4.4.1	2021	03/06/21	30/07/21	30/09/21			€1.000.000
64621	10.1.3	2022	13/04/2022	15/06/2022				€ 110.000
64621	10.1.7	2022	13/04/2022	15/06/2022				€ 560.000
64621	10.1.8	2022	13/04/2022	15/06/2022				€ 1.290.000
64621	10.1.9	2022	13/04/2022	15/06/2022				€ 1.200.000
Totale								€ 31.589.996

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Osservando lo stato di avanzamento dei bandi pubblicati, si rileva che per tutti quelli pubblicati prima del 2021 è stata **approvata la graduatoria**. Per quanto riguarda i bandi pubblicati nel 2021, quello relativo alla misura **4.4.1** è scaduto a settembre 2021 ma ancora **non è disponibile la graduatoria** approvata. Sono stati pubblicati **ulteriori 4 bandi nel 2022**, con scadenza a metà giugno dello stesso anno, per le sottomisure della **M10** per una dotazione aggiuntiva di circa 3 M€.

Tab. 66. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/ dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/ dotazione
805	10.1.3	2016	27			21	€ 50.713	
805	10.1.4	2016	42			23	€ 166.457	
805	10.1.7	2016	232			216	€ 506.770	
805	10.1.8	2016	297			276	€ 1.106.107	
5241	10.1.3	2017	26			18	€ 15.743	
5241	10.1.4	2017	30			20	€ 134.571	
5241	10.1.7	2017	219			206	€ 472.395	
5241	10.1.8	2017	280			245	€ 987.890	
5742	1.2.1	2017	8	€167.327		4	€70.359	
6301	1.1.1	2017	30	€339.049		18	€201.199	

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/ dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/ dotazione
13263	4.4.1	2018	92	€ 4.210.731	421%	38	€ 931.133	93%
13264	4.4.2	2018	11	€ 467.893	94%	6	€ 117.622	24%
14081	10.1.3	2018	22			11	€ 3.851	
14081	10.1.4	2018	31			17	€ 91.554	
14081	10.1.7	2018	216			195	€ 387.087	
14081	10.1.8	2018	276			243	€ 970.585	
14621	10.1.9	2018	214			195	€ 1.136.138	
28241	10.1.3	2019	19			0	€ 0	
28241	10.1.4	2019	29			18	€ 119.210	
28241	10.1.7	2019	214			200	€ 443.222	
28241	10.1.8	2019	257			237	€ 979.849	
28241	10.1.9	2019	195			188	€ 1.050.373	
28801	10.1.8	2019	355			315	€ 2.154.190	
31544	2.1.1	2019	23	€697.036		12	€344.940	
36483	7.1.2	2019	8	€ 977.468	98%	7	€ 865.048	87%
46041	10.1.3	2020	18			6	€ 7.016	
46041	10.1.4	2020	28			18	€ 71.469	
46041	10.1.7	2020	212			203	€ 464.456	
46041	10.1.8	2020	584			542	€ 2.982.213	
46041	10.1.9	2020	194			182	€ 1.087.109	
55443	10.1.3	2021	16			16	€ 6.309	
55443	10.1.7	2021	206			200	€ 458.772	
55443	10.1.8	2021	573			559	€ 4.042.867	
55443	10.1.9	2021	192			190	€ 1.107.808	
57261	4.4.1	2021	72	€4.405.117	441%	0	€0	0%
64621	10.1.3	2022	13			1	€ 3.246,23	
64621	10.1.7	2022	206			193	€ 442.973,83	
64621	10.1.8	2022	556			476	€ 3.467.917,56	
64621	10.1.9	2022	191			177	€ 1.071.697,80	
Totale			6.214	€ 11.264.622	36%	5.492	€ 28.520.860	90%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Le domande presentate per la sottomisura **4.4.1** sono state 92, di cui **38** sono state **ammesse a finanziamento** con un contributo concesso di **930 mila €**. A valere della SM 4.4.1 a giugno 2021 è stato pubblicato un nuovo avviso con **scadenza a settembre 2021** e dotazione di **1 M€**. Le domande presentate sono 72, ancora tutte in fase di istruttoria.

Per quanto riguarda la sottomisura **4.4.2**, invece, si hanno 11 domande pervenute, con un valore richiesto di quasi 500 mila €: risultano **ammesse a finanziamento 6**, per importo di più di **100 mila €**.

Per il bando relativo alla sottomisura **7.1.2** sono pervenute 8 domande, per un contributo richiesto pari a quasi 1 M€. Di queste, **7 sono state ammesse per un importo pari a più di 800 mila €**.

Per la **SM 10.1.3** sono pervenute 27 domande nel 2016, che sono scese fino a 13 nel 2022. Il **tasso di domande ammesse al pagamento è piuttosto alto** per tutti gli anni, con eccezione del 2022 in cui delle 13 domande pervenute solo una è stata ammessa a finanziamento.

In risposta al bando 2016 della **SM 10.1.4** sono arrivate 42 domande, scese fino a 28 nel 2020. Per tutte le annualità, poco più della **metà delle domande è ammessa al finanziamento**. I pagamenti effettuati finora, sulle 6 annualità ammontano complessivamente a più di **500 mila euro**.

Il bando 2016 dell'intervento **10.1.7** - Preservazione della biodiversità Bergamotto – riceve un gran numero di domande: ne sono state presentate 232 nella prima annualità, e di queste ne sono state ammesse a finanziamento 216. Negli anni successivi il numero delle domande presentate diminuisce leggermente, ma le **domande pervenute** rimangono comunque **superiori a 200 in ogni anno**. Nel complesso, l'importo concesso è pari a più di 3 M€, mentre l'importo ammesso a pagamento è di quasi **2 M€**.

La **SM 10.1.8** per la salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono ha ricevuto quasi 300 domande nel 2016, di cui sono state ammesse 276 per un premio complessivo di quasi 1 M€. In generale i bandi relativi a questa sottomisura ricevono **molte domande e più dell'85% di queste viene ammesso a finanziamento**, per un totale di circa **13 M€** concessi. A questi si aggiungono ulteriori **6.6 M€, per pagamenti a trascinarsi** sulla vecchia programmazione.

La **SM 10.1.9** – Apicoltura per la biodiversità – ha pubblicato il primo bando nel 2018 a cui sono seguiti ulteriori quattro bandi nei quattro anni successivi. Ognuno di questi ha avuto successo: sono state presentate da un minimo di 191 domande (2021) a un massimo di 214 (2018) con un **tasso di ammissione al finanziamento superiore al 90%** in tutti gli anni. L'importo totale autorizzato al pagamento è superiore a **5.3 M€**.

Tab. 67. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
805	10.1.3	2016	21						€ 50.713	
805	10.1.4	2016	23						€ 166.457	
805	10.1.7	2016	216						€ 506.770	
805	10.1.8	2016	276						€ 1.106.107	
5241	10.1.3	2017	18						€ 15.743	
5241	10.1.4	2017	20						€ 134.571	
5241	10.1.7	2017	206						€ 472.395	
5241	10.1.8	2017	245						€ 987.890	
5742	1.2.1	2017	17	€ 75.868		15	2	4	€51.996	
6301	1.1.1	2017	81	€ 130.765		76	5	18	€110.445	
13263	4.4.1	2018	50	€ 832.814	12	7	31	34	€ 475.404	51%
13264	4.4.2	2018	3	€ 72.313	0	0	3	3	€ 22.313	19%
14081	10.1.3	2018	11						€ 3.851	
14081	10.1.4	2018	18						€ 91.554	
14081	10.1.7	2018	195						€ 387.087	
14081	10.1.8	2018	244						€ 970.585	
14621	10.1.9	2018	195						€ 1.136.138	
28241	10.1.3	2019	0						€ 0	
28241	10.1.4	2019	18						€ 119.210	
28241	10.1.7	2019	200						€ 443.222	
28241	10.1.8	2019	237						€ 979.849	
28241	10.1.9	2019	188						€ 1.050.373	
28801	10.1.8	2019	316						€ 2.154.190	
31544	2.1.1	2019	3	€ 35.964		3		2		
36483	7.1.2	2019	2	€ 111.041	1	1	0	1	€ 62.097	7%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
46041	10.1.3	2020	6						€ 7.016	
46041	10.1.4	2020	18						€ 71.469	
46041	10.1.7	2020	203						€ 464.456	
46041	10.1.8	2020	542						€ 2.982.213	
46041	10.1.9	2020	182						€ 1.087.109	
55443	10.1.3	2021	16						€ 6.309	
55443	10.1.7	2021	200						€ 458.772	
55443	10.1.8	2021	559						€ 4.042.867	
55443	10.1.9	2021	190						€ 1.107.808	
57261	4.4.1	2021							€ 0	
64621	10.1.3	2022	1						€ 3.246,23	
64621	10.1.7	2022	193						€ 442.973,83	
64621	10.1.8	2022	476						€ 3.467.917,56	
64621	10.1.9	2022	177						€ 1.071.697,80	
trasc	10.1.8		1.047	€ 8161530					€ 6.607.183	
trasc	4.4.1		13	€ 1.742.907					€ 450.425	
Totale			6.626	€ 11.163.202	13	102	41	62	€ 33.770.423	118%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Relativamente all'avanzamento fisico sui target previsti per il 2025 (Tab. 68), si registra che per quanto concerne i terreni agricoli l'obiettivo è stato raggiunto e superato. Invece, la situazione risulta ancora indietro riguardo alle foreste/superfici boschive si è ancora lontani dall'obiettivo, in quanto al momento solo un terzo del target risulta soddisfatto. Migliore la situazione della spesa pubblica, il cui avanzamento si attesta quasi al 90% verso l'obiettivo fissato per il 2025.

Tab. 68. Focus Area 4A - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T9	10.1	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	27,73%	28,84%	104,0%
O5	11.1 11.2	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha)	152.301,07	158.405,16	
T8	8.1.1	Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità	1,09%	0,38%	34,8%
O5		Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (ha)	6.663,71	2.316,23	
O1		Spesa pubblica	€ 37.951.180,82	€ 33.693.518,12	88,8%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D "Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)" (17.11.2022)

9.3 RISULTATI DELL'ANALISI

9.3.1 Gli interventi di difesa della biodiversità

Sono molte le misure e gli strumenti che la Regione Calabria ha messo in atto per la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità negli ambiti agricoli e in misura minore e indiretta in ambiti forestali.

Questi strumenti sono rappresentati soprattutto da sei delle nove azioni della SM 10.1.

L'intervento 10.1.3 è riservato alle **Aree Natura 2000 e alle aree HNV** (individuate nella Carta delle Aree HNV della Regione Calabria approvata con DGR n.73 del 28/02/2014). L'obiettivo di tale azione è quello di **mitigare le pressioni** a cui sono sottoposte le aree agricole di particolare pregio naturalistico (frammentazione degli habitat, perdita di biodiversità dei territori agricoli e scarsa diversificazione paesaggistica). Gli **impegni previsti** sono:

- coltivare annualmente, per 7 anni, almeno 1 ha, e non più del 20% della SAU aziendale, a erbaio o cereali con una densità del 40% dell'ordinario,
- lasciare le colture a disposizione della fauna almeno fino a 3-5 mesi oltre la data di raccolta abituale,
- non utilizzare fertilizzanti, diserbanti e fitofarmaci,
- possedere o acquisire la necessaria formazione o consulenza.

Nel primo anno considerato (2016) sono state presentate 27 domande, di cui **21 sono state ammesse a finanziamento** per una superficie richiesta di **259 ettari** (Fig. 39). Nelle annualità seguenti diminuisce sia il numero di domande ammesse sia il totale di ettari richiesti. Nel **2019**, inoltre, risultano **0 domande ammesse a finanziamento** a fronte di 19 presentate. Per quanto riguarda il 2022, al momento risulta una domanda ammessa a finanziamento. In totale, per la sottomisura 10.1.3 sono state **ammesse a finanziamento il 52% delle domande presentate**, l'anno per cui si registra la percentuale maggiore è il 2021, dove sono state ammesse tutte e 16 le domande presentate, per una superficie di 141 ettari. Non considerando il 2022, gli anni per cui si registra una percentuale minore sono quelli compresi tra il 2018 e il 2020, con percentuali del 50%, 0% e 33%.

Fig. 39. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.3 - Preservazione della biodiversità: colture a perdere



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 69. Principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 10.1.3 (anno 2021)

OPE	Destinazione produttiva	ha	%
699	erbaio misto	49	34,44%
870	orzo	18	12,64%
897	erbaio di graminacee	16	11,28%
002	grano (frumento) duro	13	8,87%
574	fave e favette allo stato secco	11	7,38%
533	avena - da granella	10	6,99%
159	vecce	10	6,84%
537	avena - da foraggio	5	3,52%
800	erbaio di leguminose	5	3,32%

OTE	Destinazione produttiva	ha	%
223	avena per la produzione di seme	3	1,99%
544	cece	2	1,27%
378	sulla per la produzione di seme (sp. hedysarum coronarium l.)	1	0,69%
840	sulla - da foraggio	1	0,55%
233	orzo per la produzione di seme	0	0,16%
152	trifoglio - da foraggio	0	0,03%
	Totale	144	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

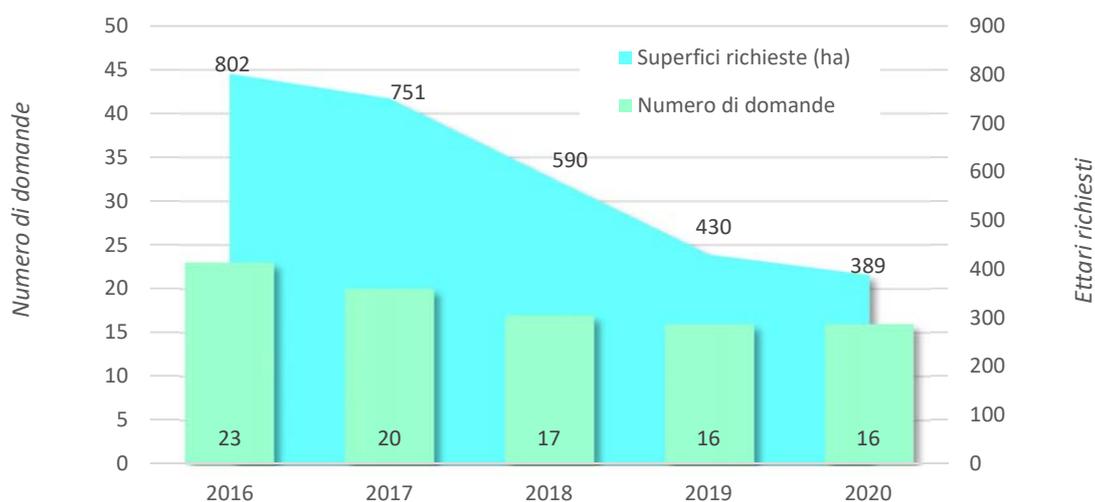
In Tab. 69 si possono osservare quali sono le **principali produzioni** relative alla SM 10.1.3: la quantità di ettari maggior è dedicata all'**erbaio misto**, a cui segue l'orzo e l'erbaio di graminacee. Questi, sommati, raggiungono quasi il 60% del totale delle produzioni considerate.

L'**intervento 10.1.4** mira a favorire la **conversione di colture di cereali in monosuccessione in pratiche estensive che non richiedono la lavorazione del terreno**, con l'effetto di migliorare le condizioni per la biodiversità, oltre che di ridurre il fabbisogno di acqua e migliorare la qualità dei suoli interessati.

L'impegno quinquennale di conversione da seminativi a pascolo, prato pascolo o prato comporta anche l'esclusione delle superfici interessate dalle ordinarie rotazioni colturali nonché l'obbligo di effettuare il pascolamento o eseguire interventi di fienagione e stoccaggio del foraggio per effettuarne la vendita. Nel caso di pascolamento vige l'obbligo di mantenere la pressione tra 0,25 UBA/ha e 2 UBA/ha, che si riducono a 1,4 UBA/ha nel caso di ZVN. I beneficiari della misura devono inoltre avvalersi di servizi di consulenza e di formazione adeguati.

Per questa sottomisura è stato emesso un bando per ogni anno dal 2016 al 2020. Le **domande ammesse a finanziamento** (Fig. 40) non sono molte e **diminuiscono dall'anno iniziale**: si passa da 23 a 16 negli ultimi tre anni considerati, con percentuali di ammissione che si attestano tra il 55% e il 67% del totale delle domande pervenute. Anche la **quantità di superficie totale diminuisce**, passando da 802 ettari nel 2016 a 389 ettari nel 2020.

Fig. 40. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.4 - Conversione culturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

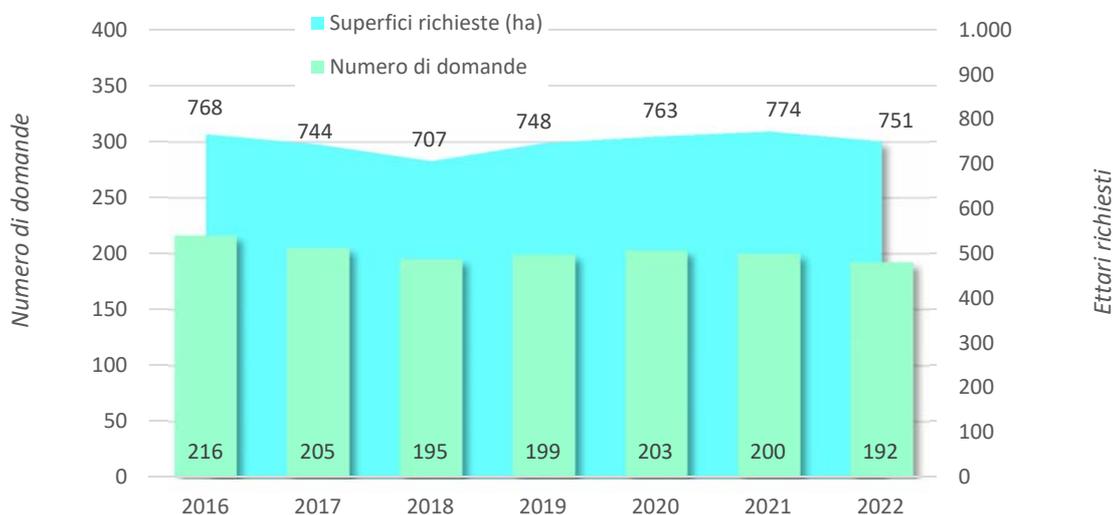
L'**intervento 10.1.6** mira a contrastare l'abbandono della coltivazione del cedro, che rappresenta un elemento caratteristico della biodiversità regionale, in particolare con riferimento alla "Liscia di Diamante" che rappresenta una varietà minacciata di erosione genetica.

In risposta al bando pubblicato nel 2016 non è pervenuta alcuna domanda, quindi l'azione è stata azzerata.

L'intervento 10.1.7 mira a **contrastare il fenomeno di abbandono della coltivazione del bergamotto** e, a tale scopo prevede un impegno di sette anni alla coltivazione delle cultivar autoctone Femminello, Castagnaro, Fantastico, mantenendo un inerbimento naturale permanente dell'interfilare ed effettuando il controllo della vegetazione erbacea e arbustiva con mezzi meccanici e senza utilizzo prodotti diserbanti chimici. Anche in questo caso, inoltre, i beneficiari devono avvalersi di un'adeguata formazione, avvalendosi dei servizi garantiti dall'Amministrazione Pubblica o da altri soggetti.

A differenza degli interventi precedenti, in questo si riscontra **maggiore successo** (Fig. 41): le domande ammesse a finanziamento si attestano su 200 in tutti gli anni, e la **percentuale di domande ammesse a finanziamento corrisponde al 94% del totale**. Infatti, l'unico anno in cui non tutte le domande pervenute sono state finanziate è il 2016, dove erano pervenute 232 domande totali. La quantità di superficie totale è sempre superiore a **700 ettari**.

Fig. 41. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.7 - Preservazione della biodiversità Bergamotto



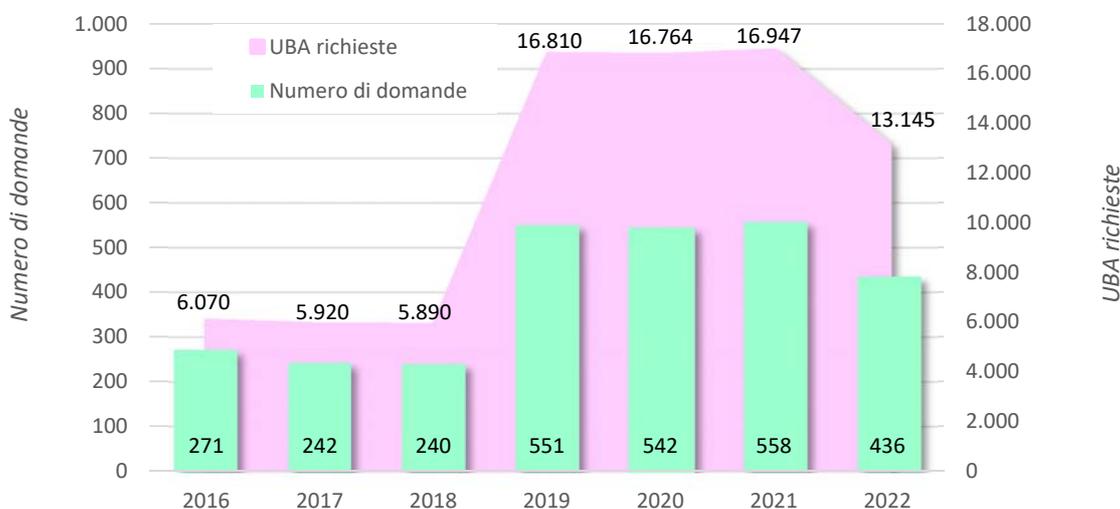
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'intervento 10.1.8 ha lo scopo di **promuovere la salvaguardia delle razze animali autoctone** minacciate a rischio di erosione genetica sul territorio regionale.

Le razze individuate sono caratterizzate da basse produttività e capacità di riproduzione, hanno grandi capacità di adattamento ad ambienti difficili e tradizionalmente erano allevati allo stato brado o semibrado. L'adesione a questa misura, prevede pertanto, oltre all'impegno di allevare le razze eleggibili ed assicurarne la riproduzione in purezza, l'obbligo di adottare sistemi estensivi di allevamento, per i 7 anni di impegno. Inoltre, il beneficiario ha l'obbligo di provvedere alla registrazione dei nuovi capi nei Libri Genealogici o Registri Anagrafici o Registri Riproduttori.

Sono **molte le domande ammesse a finanziamento** (Fig. 42): tra il 2016 e il 2018 il numero si attesta tra 240 e 270, per una superficie di circa 6000 ettari totali, mentre a partire **dal 2019 il numero di domande raddoppia e la superficie è triplicata**. Negli ultimi anni, infatti, si rilevano in media 520 domande ammesse a finanziamento per una superficie che arriva a quasi 17 mila ettari tra il 2019 e il 2021, nel 2022 il valore cala a circa 13 mila.

Fig. 42. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.8 - Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono



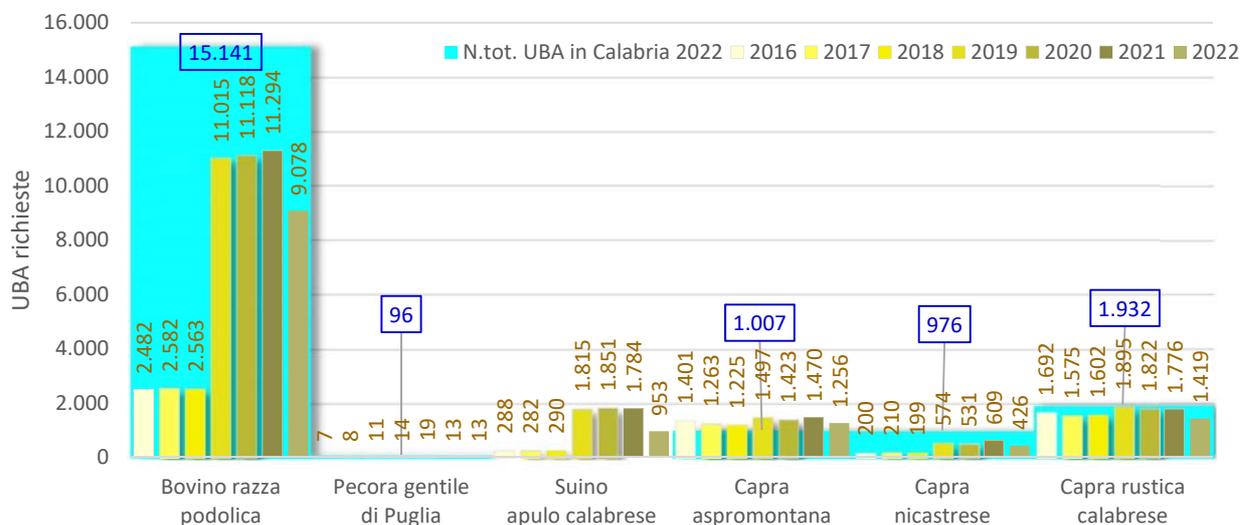
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La razza che ha **maggiormente beneficiato** della misura è quella **podolica** (Fig. 43): già nel 2016 rappresentava il 41% delle domande totali, ma soprattutto a partire **dal 2019 si rileva un importante aumento**, che si attestano intorno alle 11 mila. Anche per il **suino apulo calabrese** si rileva un balzo in avanti delle domande a partire dal 2019 (aumento del 16%), che però si attestano su numeri di gran lunga inferiore, poco più di 1000 e circa 950 nel 2022. Per quanto riguarda le domande relative ad **altre razze**, invece, **non si rilevano particolari discrepanze** tra gli anni considerati.

Al 2022, la percentuale maggiore di domande è relativa alla razza podolica (quasi 70%), seguita dalla capra rustica calabrese (10%) e capra aspromontana (10%).

In corrispondenza delle domande è possibile osservare il **totale delle UBA regionali**, con l'eccezione di quelle del suino calabrese per cui non sono disponibili. La razza che è più vicina al totale delle UBA regionali è la capra rustica calabrese seguita dal bovino razza podolica, mentre quella più lontana dalle UBA totali è la pecora gentile di Puglia.

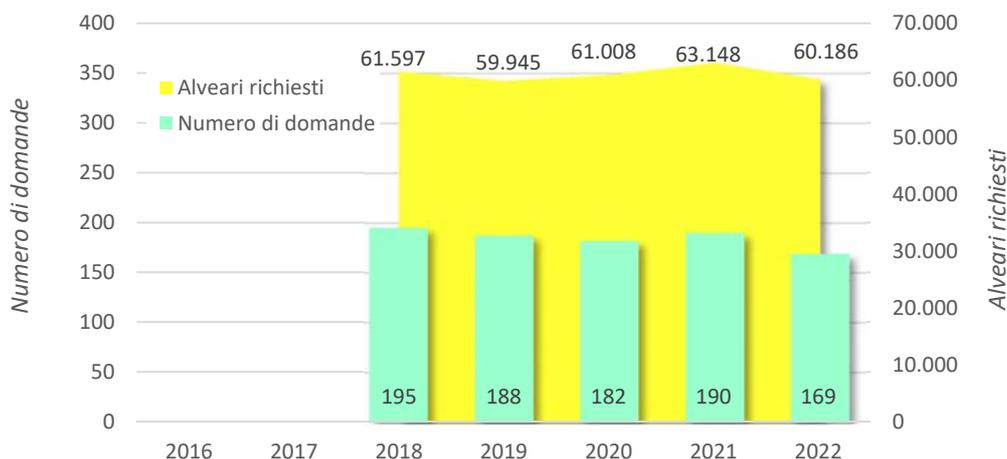
Fig. 43. Numero di UBA ammesse a finanziamento per razza e anno e consistenza nazionale di femmine riproduttrici (UBA)



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN e Anagrafe nazionale zootecnica 31/12/2020

L'intervento 10.1.9 sostiene le pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, favorendo la **pratica del nomadismo** anche verso aree caratterizzate da una varietà di specie floricole agrarie e naturali ma dal minore valore nettario in quanto non interessate da forme di agricoltura intensiva. I beneficiari si impegnano a rispettare alcuni **impegni** specifici: praticare il nomadismo in zone di agricoltura intensiva (identificate nell'apposita carta) senza superare i limiti di concentrazione fissati, utilizzare strumentazione GPS per tracciare i siti delle postazioni e gli spostamenti e creare un registro aziendale da aggiornare con frequenza per tracciare le operazioni apistiche effettuate.

Fig. 44. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.9 - Apicoltura per la biodiversità



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il primo bando della misura è stato pubblicato nel 2018 ed ha raccolto poco più di 200 domande, di cui il **91% è stato ammesso a finanziamento** per un corrispettivo di circa **60 mila alveari** (Fig. 44). Il numero di domande ricevute e accettate negli anni seguenti rimane **piuttosto stabile**, così come la quantità di alveari richiesti.

Dall'analisi presentata nella RAV 2022, effettuata attraverso strumenti GIS delle coordinate degli apiari, è stato evidenziato che essi si distribuiscono capillarmente su tutto il territorio regionale, interessando in misura assai significativa le zone ad alto valore naturalistico e/o ad importante valenza ambientale.

La **SM 4.4.1** sostiene **investimenti non produttivi** mirati al **recupero e al mantenimento della biodiversità** vegetale e faunistica e delle caratteristiche del paesaggio agrario e rurale.

Tra questi sono previsti:

- muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti, da realizzarsi con pietrame locale,
- abbeveratoi e fontane, sentieri per la transumanza,
- corridoi ecologici (siepi, filari, fasce tampone, boschetti);
- zone umide finalizzate alla conservazione della biodiversità,
- recinzioni o altre attrezzature per rendere compatibile la tutela della fauna selvatica con l'attività agricola,
- opere per la regimazione delle acque e laghetti per la raccolta dei deflussi superficiali.

Dei 92 progetti pervenuti in occasione del bando 2018 è stato ammesso **il 40% circa**, per un importo concesso inferiore al **milione di euro stanziato**. Nel **2021 è stato pubblicato un nuovo bando**, per cui sono state presentate **72 domande**, delle quali al momento ancora nessuna risulta ammessa a finanziamento.

Stando ai punteggi assegnati in fase di selezione (Tab. 70), circa metà dei progetti prevede interventi per il miglioramento della biodiversità, quasi il 70% il ripristino di elementi del **paesaggio tradizionale** e circa altrettanti progetti prevedono interventi di **regimazione delle acque**.

La localizzazione è in area Natura 2000 quasi nel 60% dei casi, e in altra area protetta in poco meno del 40%.

Si deve infine sottolineare che la grandissima maggioranza dei progetti insistono su un'area **inferiore a 50 ettari**.

Tab. 70. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.4.1 Bando 13263

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
interventi per il miglioramento della biodiversità	8	47%	3,8
interventi per la regimazione delle acque	8	66%	5,3
interventi per il ripristino del paesaggio tradizionale	8	68%	5,5
localizzazione dell'intervento - aree natura 2000	16	58%	9,5
localizzazione dell'intervento - altre aree protette	8	37%	2,9
realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1000 ettari	10	0%	0,0
interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area > 100 ettari	10	5%	0,5
interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area compresa tra 50 e 100 ettari	5	3%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 4.4.2** prevede un sostegno per interventi realizzati nelle aree protette della Regione e dei siti Natura 2000 e ha un obiettivo di **tutela dell'avifauna** attraverso l'acquisto e l'installazione di nidi artificiali e cassette nido, la creazione di laghetti e pozze artificiali, l'acquisto di dispositivi per la tutela dell'avifauna dalle operazioni colturali.

L'analisi dei criteri di selezione (Tab. 71) soprattutto che tutti i progetti sono realizzati in **aree montane**, quasi il 20% degli interventi riguardano aree svantaggiate e che in larga parte i progetti sono su aree la cui **estensione è inferiore ai 50 ettari**. Un terzo degli interventi è volto a favorire l'insediamento e la riproduzione dell'avifauna, mentre più di due terzi sono volti a salvaguardare l'avifauna.

Tab. 71. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.4.2 Bando 13264

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1000 ettari	16	0%	0,0
interventi volti a favorire l'insediamento e la riproduzione dell'avifauna	12	33%	5,3
interventi volti a salvaguardare l'avifauna	12	67%	9,3

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
localizzazione in aree montane	10	100%	10,0
aree svantaggiate e/o aree d	8	17%	2,3
interventi che interessano area > 1000	10	0%	0,0
interventi che interessano area compresa tra 50 e 100 ettari	5	17%	0,8

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 7.1.2** finanzia la stesura o l'aggiornamento dei **piani per la gestione sostenibile** delle attività agricole e forestali nelle aree Natura 2000.

I punteggi assegnati in istruttoria (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) rivelano che tutti i progetti ammessi riguardano siti per i quali il "Prioritised Action Framework for Natura 2000" ha individuato specifiche criticità. Inoltre, tutti i progetti vengono valutati come **adeguati nel garantire effetti positivi sulla biodiversità**. Per più del 70% dei progetti la SAU o superficie forestale è superiore alla metà della superficie totale e più della metà dei progetti si trovano in area D.

Tab. 72. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.1.2 Bando 36483

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
piano di gestione in grado di garantire effetti positivi e misurabili sulla biodiversità nelle aree ad elevato valore naturalistico. adeguato	7	100%	7,0
piano di gestione in grado di garantire effetti positivi e misurabili sulla biodiversità nelle aree ad elevato valore naturalistico. sufficiente	4	0%	0,0
redazione del piano di gestione dei siti natura 2000	15	57%	8,6
aggiornamento del piano di gestione dei siti natura 2000	10	57%	5,7
siti per i quali il "prioritised action framework (paf) for natura 2000" 2014-2020 della regione Calabria, ha individuato specifiche criticità.	8	100%	8,0
SAU o superficie forestale > del 50% della superficie totale	15	71%	10,7
SAU o superficie forestale dal 30 al 50% della superficie totale	10	0%	0,0
100% della superficie totale del sito in area d	15	0%	0,0
almeno il 70% della superficie totale in area d	10	57%	5,7
almeno il 30% della superficie totale in area d	5	0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

9.3.2 Gli impatti del PSR sulle aree ad alto valore naturalistico (AVN)

Nella RAV 2022 è stata presentata un'analisi volta a individuare gli **effetti** che il PSR ha avuto **sulle aree ad alto valore naturalistico**. Sono state costruite mappe delle AVN pre-intervento e post-intervento, su cui si è effettuata un'analisi con il software Guidos Toolbox e la **Morphological Spatial Pattern Analysis (MSPA)**, individuando **sette classi** con differente significato ecologico:

- **Core:** AVN non a diretto contatto con aree sottoposte a pressioni antropiche maggiori, in quanto difesa da fasce di protezione che la racchiudono
- **Islet:** patches di AVN collocate in una matrice antropizzata, di dimensioni troppo ridotte per poter costituire un core
- **Edge:** AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata attorno il core
- **Perforation:** AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata all'interno del core laddove questo include altre superfici al suo interno (es. coltivazioni intensive circoscritte da AVN)
- **Bridge:** AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere 2 core

- **Loop:** AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere due punti di uno stesso core
- **Branch:** AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, connesse a un'estremità a edge, perforation, bridge o loop

I risultati della CA evidenziano come gli interventi finanziati abbiano aumentato la connettività spaziale della rete AVN (Tab. 73). In particolare, rispetto alla situazione pre-intervento, si osserva un:

- Aumento del numero complessivo di elementi costituenti la rete di 169 unità, di cui l'81% connessi
- Aumento della superficie complessiva della rete di 40.200 ettari, di cui il 98% rappresentato da core connesse
- Incremento della superficie media delle core connesse di circa 25 ettari
- Incremento della superficie media delle core isolate di 0,3 ettari

Tab. 73. Connettività spaziale delle AVN in condizioni pre e post intervento

Classi CA	AVN pre-intervento			AVN post-intervento		
	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)
Core isolate	1424	5795	4,1	1456	6431,36	4,4
Core connesse	890	93092	104,6	1027	132655,08	129,2
Totale	2314	98887	42,7	2483	139086	56,0

Fonte ns. elaborazioni su fonti CUS, SIAN, , MATTM, JRC, ISPRA

Gli interventi realizzati hanno quindi un'incidenza rilevante sulla **superficie regionale delle AVN** e sul **grado di connessione** delle sue componenti.

9.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 4A ha dimensioni finanziarie nel complesso molto contenute (circa 40 M€), importo inferiore a quello di altre focus area sotto la stessa priorità. Sono previsti molti interventi che, inevitabilmente, risultano di piccole dimensioni finanziarie. I pagamenti hanno superato il 30 M€.

La situazione di impegni e pagamenti è positiva nel suo complesso, così come il fatto che tutti gli interventi previsti siano stati avviati.

Sono stati proposti interventi mirati a specifiche nicchie di prodotti e attività (il bergamotto, il cedro, le razze a rischio di erosione, l'apicoltura): si può dire che questa strategia ha avuto notevole successo, riuscendo ad ottenere un seguito buono e costante (in alcuni casi anche crescente) da parte delle categorie interessate.

Oltre al sostegno a specifiche specie e varietà, sono stati anche realizzati diversi interventi nell'ambito della tutela degli habitat e di conservazione della biodiversità, sia attraverso misure strutturali (4.4.1, 4.4.2, 7.1.2) sia a premio; queste ultime sono associate anche ad altre FA della priorità 4.

In generale, le misure 10 e 11 determinano non solo un incremento significativo delle superfici agricole in AVN, ma anche un rilevante innalzamento del grado di connettività tra esse, contribuendo a migliorare in tutta la regione le condizioni di diffusione della biodiversità.

Conclusioni

Relativamente alle SM 10.1.3 e 10.1.4, le domande ammesse a finanziamento si attestano su valori bassi. Hanno più successo le SM 10.1.7 e la 10.1.8.

La SM 10.1.8 ha avuto un grande successo in particolare a partire dal 2019, anno in cui raddoppiano le domande ammesse a finanziamento e di cui ha maggiormente beneficiato la razza podolica e la capra nicastrese.

La SM 10.1.9 fa registrare un numero di domande piuttosto stabile, raggiungendo più di 60 mila alveari.

Conclusioni

Sono stati finanziati molti investimenti non produttivi per la biodiversità finalizzati soprattutto al ripristino di caratteristiche del paesaggio tradizionale e a interventi di regimazione delle acque, ma su piccola scala territoriale.

Gli interventi realizzati grazie al PSR incidono fortemente sulla superficie delle aree AVN e sulla loro connessione.

Raccomandazioni

Il sostegno per le colture a perdere si è rivelata una politica inefficiente: è sconsigliabile una sua riproposizione negli stessi termini.

10 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

10.1 INTRODUZIONE

La FA 4B è collegata in maniera diretta, oltre alla nota Misura 1 del PSR, alle seguenti misure:

- 10.1.1 produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche

Effetti indiretti o secondari, inoltre, si registrano per le misure:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 8.1.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 16.8.1 Supporto alla stesura di piani di gestione forestale

10.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della FA 4B è di oltre **395 M€**, a fronte della quale sono presenti impegni teorici di oltre 360 M€. La quasi totalità delle risorse è destinata alla **misura 11**, su cui gravano in maniera significativa i pagamenti a trascinarsi sulla SM 11.2, pari a quasi 150 M€.

Tab. 74. Focus Area 4B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 50.000,00	1	€ 50.567,34*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;.	€ 1.033.000,00	2	€ 967.346,79*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 485.950,42	1	€ 428.607,67*
11	1	1	Agricoltura Biologica - Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche	Agricoltori o associazioni agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€ 13.834.710,00	7	€ 356.000.000,00
11	2	1	Agricoltura Biologica - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche		€ 380.036.438,15	9	
TOTALE					€ 395.440.098,57	20	€ 357.446.522

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Per quanto riguarda la **SM 11.1**, a partire dal 2016 è stato pubblicato un bando ogni anno, per un totale di **7 bandi**, i primi cinque con dotazione pari a 24 mila €, gli ultimi due dispongono invece di 28 mila €. Le domande pervenute calano nel tempo, partendo da poco più di 3000 nel 2016 fino ad arrivare a meno di 2500 per il bando pubblicato nel 2022. In generale, risultano **ammesse a finanziamento quasi il 90%** del totale.

Relativamente alla **SM 11.2**, invece, sono presenti **9 bandi**: uno per ogni anno dal 2016 al 2018, due per il 2019 (poi uno revocato) e 2020 e un ultimo bando pubblicato nel 2022. Il secondo bando pubblicato nel 2019 ha ricevuto 67 domande, ma è stato poi revocato. La dotazione corrispondente è pari a **136 M €**: sono pervenute quasi 30 mila domande, mentre il numero di ammesse a finanziamento è superiore a 27 mila.

Tab. 75. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
732	11.1.1	2016	30/05/16	15/06/16		07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
732	11.2.1	2016	30/05/16	15/06/16		07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
5301	11.1.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
5301	11.2.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 421.346,79
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 50.567,34
14101	11.1.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18			€ 24.000.000
14101	11.2.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18			€ 24.000.000
28281	11.1.1	2019	12/04/19	15/05/19	15/06/19	07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
28281	11.2.1	2019	12/04/19	15/05/19	15/06/19	07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
28442	11.2.1	2019	11/07/19					
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 428.607,67
40781	1.2.1	2019	19/04/19	31/01/20				€ 546.000,00
46081	11.1.1	2020	06/05/20	15/06/20		07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
46081	11.2.1	2020	06/05/20	15/06/20		07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
46941	11.2.1	2020	29/05/20	15/06/20	10/07/20	06/08/20		€ 20.000.000
55422	11.1.1	2021						€ 28.000.000
55422	11.2.1	2021						€ 20.000.000
64622	11.1.1	2022	13/04/2022	15/06/2022				€ 28.000.000
64622	11.2.1	2022	13/04/2022	15/06/2022				€ 20.000.000
Totale								€ 357.446.522

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Tab. 76. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
732	11.1.1	2016	3.026			2.568	€ 8.726.208	
732	11.2.1	2016	3.439			3.109	€ 17.366.482	
5301	11.1.1	2017	2.759			2.468	€ 7.902.761	
5301	11.2.1	2017	3.321			3.056	€ 16.228.645	
5742	1.2.1	2017	14	€ 208.728		5	€ 55.676	
6301	1.1.1	2017	30	€ 478.568		17	€ 304.570	
14101	11.1.1	2018	2.707			2.415	€ 7.070.517	

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
14101	11.2.1	2018	3.308			3.034	€ 15.361.453	
28281	11.1.1	2019	2.628			2.392	€ 6.384.205	
28281	11.2.1	2019	3.224			2.906	€ 14.699.508	
28442	11.2.1	2019	68			0	€ 0	
31544	2.1.1	2019	21	€ 993.568		10	€ 221.600	
40781	1.2.1	2019	1	€ 41.480	99%	0	€ 0	0%
46081	11.1.1	2020	2.537			2.341	€ 6.580.686	
46081	11.2.1	2020	3.241			2.917	€ 15.476.926	
46941	11.2.1	2020	4.854			4.478	€ 19.108.421	
55422	11.1.1	2021	2.499			2.439	€ 6.617.635,38	
55422	11.2.1	2021	8.018			7.799	€ 49.766.138,08	
64622	11.1.1	2022	2.493			1.749	€ 5.812.218,54	
64622	11.2.1	2022	8.009			6.180	€ 43.816.208,43	
Totale			56.197	€ 1.722.344	0%	49.883	€ 241.499.858	68%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

In generale, i **pagamenti effettuati** fino al 2022 per la nuova programmazione ammontano a 49 M € per la SM 11.1 e 148 M € per la 11.2. Escludendo i trascinamenti, il **tasso di esecuzione finanziaria** è pari al 61%.

Tab. 77. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
732	11.1.1	2016	2.569						€ 8.726.208	
732	11.2.1	2016	3.109						€ 17.366.482	
5301	11.1.1	2017	2.471						€ 7.902.761	
5301	11.2.1	2017	3.057						€ 16.228.645	
5742	1.2.1	2017	12	€16.868		11	1	5	€11.692	
6301	1.1.1	2017	78	€157.928		75	3	18	€145.530	
14101	11.1.1	2018	2.416						€ 7.070.517	
14101	11.2.1	2018	3.036						€ 15.361.453	
28281	11.1.1	2019	2.392						€ 6.384.205	
28281	11.2.1	2019	2.906						€ 14.699.508	
28442	11.2.1	2019	0						€ 0	
31544	2.1.1	2019	1	€432		1		1		
40781	1.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
46081	11.1.1	2020	2.341						€ 6.580.686	
46081	11.2.1	2020	2.919						€ 15.476.926	
46941	11.2.1	2020	4.482						€ 19.108.421	
55422	11.1.1	2021	2.439						€ 6.617.635,38	
55422	11.2.1	2021	7.800						€ 49.766.138,08	
64622	11.1.1	2022	1.749						€ 5.812.218,54	
64622	11.2.1	2022	6.184						€ 43.816.208,43	
trasc	11.2.1		24.864	159079057,2					€ 147.034.156	
Totale			74.825	€ 159.254.285	0	87	4	24	€ 388.109.389	161%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Relativamente all'avanzamento fisico verso gli obiettivi del 2025 (Tab. 78), per quanto concerne i terreni agricoli si rileva che il target è stato ampiamente superato, mentre per quanto riguarda i terreni boschivi al momento poco più di un terzo dell'obiettivo è stato completato. La percentuale di spesa pubblica ancora non ha raggiunto il target prefissato ma si attesta comunque su un buon risultato.

Tab. 78. Focus Area 4B - Avanzamento fisico al 2022

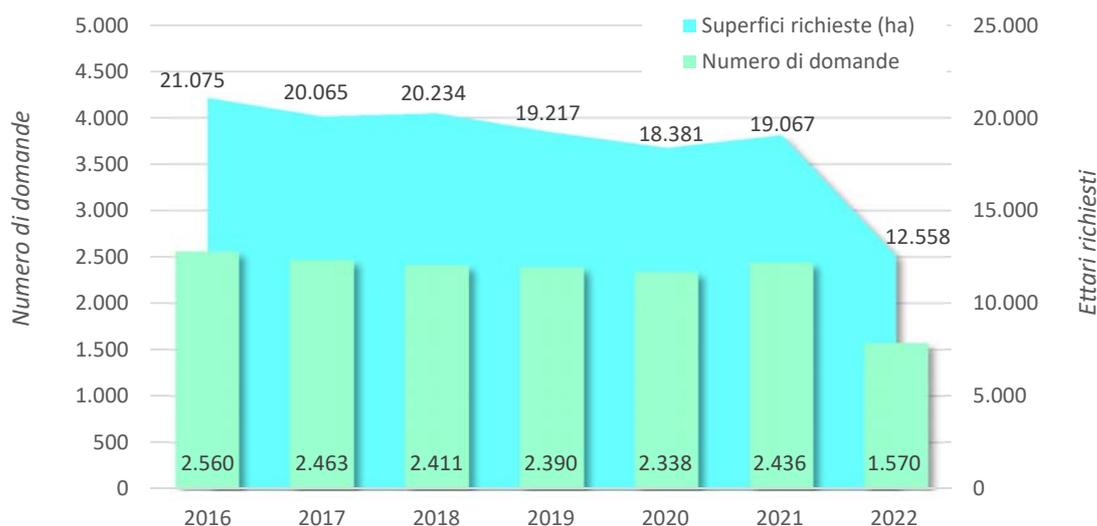
Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T10	10.1.5	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	22,91%	25,24%	110,2%
O5	11.1 11.2	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha)	125.838,83	138.617,51	
T11	8.1.1	Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	1,09%	0,38%	34,8%
O5		Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha)	6.663,71	2.316,23	
O1		Spesa pubblica	€ 395.440.098,57	€ 370.471.175,90	93,7%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D “Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)” (17.11.2022)

10.3 RISULTATI DELL'ANALISI

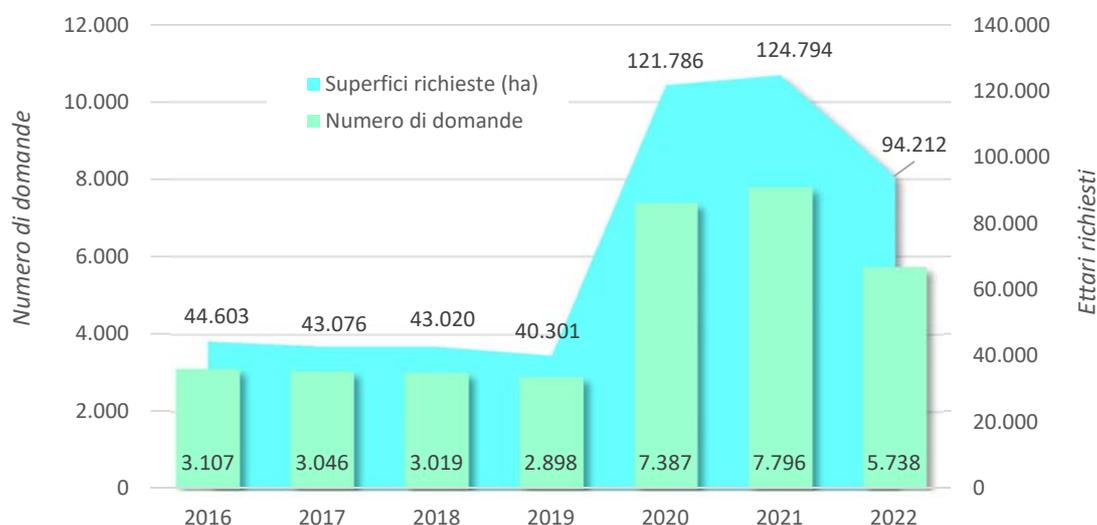
La **misura 11**, relativa all'introduzione e il mantenimento dell'**agricoltura biologica**, è quella che riveste maggiore spazio all'interno della FA 4B, ed è anche la misura con la **maggior dotazione finanziaria** del PSR. Inoltre, nella **SM 11.2** sono compresi anche i **pagamenti relativi alla scorsa programmazione**, per un totale di quasi 150 M €. La durata degli impegni è di **sette anni**, cui corrispondono due fasi: la prima per il periodo di conversione – della durata di due anni per i seminativi, pascoli e prati permanenti, di tre anni per le colture perenni diverse dai foraggi – e una seconda fase corrispondente al periodo di mantenimento.

Fig. 45. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 11.1 - Agricoltura Biologica - Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 46. Numero di domande e quantità finanziate per la misura 11.2 - Agricoltura Biologica - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda la **SM 11.1** (Fig. 45), il numero di domande ammesse a finanziamento risulta piuttosto stabile fino al 2021 (tra le 2400 e le 2560), mentre quelle relative al bando del 2022 sono di poco superiori a 1500. Gli ettari corrispondenti calano nel tempo: al 2016 sono richiesti poco più di 21 mila ha, al 2022 sono più di 12 mila. Invece, quando si guarda all'andamento della **SM 11.2** (Fig. 46), sia il numero di domande sia la superficie richiesta cresce a partire dai valori iniziali. Nel 2016 si registrano più di 3000 domande ammesse a finanziamento, corrispondenti a circa 44 mila ha, mentre nel 2022 si hanno più di 5700 domande e circa 94 mila ettari. In particolare, è nel **2020 e 2021** che si rileva il **numero maggiore di domande e ettari**, che arrivano al loro massimo nel 2021 (quasi 8000 domande e quasi 125 mila ettari). L'aumento rilevato è dovuto al fatto che nel 2020, oltre al bando per la riconferma, è stato pubblicato un **ulteriore bando** per cui si rilevano più di 4400 domande ammesse al finanziamento, che conseguentemente fa triplicare la superficie ammessa.

Tab. 79. Principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 11.1 (anno 2021)

OTE	Destinazione produttiva	ha	%
111	olive da olio	6.123	30,21%
699	erbaio misto	2.236	11,03%
100	olivo	1.921	9,48%
218	pascolo con pratiche tradizionali	1.094	5,40%
063	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	1.001	4,94%
054	pascolo arborato - tara 50%	757	3,74%
002	grano (frumento) duro	721	3,56%
065	pascolo polifita (tipo alpeggi)	522	2,58%
542	castagno da mensa	464	2,29%
203	clementino	390	1,92%
201	arancio	365	1,80%
200	agrumi (specie non definita)	352	1,74%
800	erbaio di leguminose	308	1,52%
103	pascolo arborato - cespugliato tara 20%	291	1,44%
870	orzo	290	1,43%
562	erba medica - da foraggio	251	1,24%
533	avena - da granella	241	1,19%
336	prato polifita	229	1,13%

OTE	Destinazione produttiva	ha	%
163	uva da vino	218	1,07%
831	actinidia (kiwi)	207	1,02%
537	avena - da foraggio	201	0,99%
574	fave e favette allo stato secco	196	0,96%
840	sulla - da foraggio	144	0,71%
587	grano (frumento) tenero	120	0,59%
131	ortive a pieno campo	101	0,50%
	altra destinazione	1.523	7,51%
	Totale	20.265	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 80. Principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 11.2 (anno 2021)

OTE	Destinazione produttiva	ha	%
111	olive da olio	44.921	35,08%
699	erbaio misto	13.488	10,53%
100	olivo	12.139	9,48%
063	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	5.565	4,35%
065	pascolo polifita (tipo alpeggi)	5.486	4,28%
218	pascolo con pratiche tradizionali	3.995	3,12%
054	pascolo arborato - tara 50%	3.724	2,91%
002	grano (frumento) duro	3.203	2,50%
200	agrumi (specie non definita)	2.980	2,33%
201	arancio	2.687	2,10%
103	pascolo arborato - cespugliato tara 20%	2.422	1,89%
203	clementino	2.285	1,78%
800	erbaio di leguminose	1.982	1,55%
163	uva da vino	1.938	1,51%
700	prato pascolo misto	1.866	1,46%
840	sulla - da foraggio	1.611	1,26%
542	castagno da mensa	1.513	1,18%
533	avena - da granella	1.397	1,09%
831	actinidia (kiwi)	1.307	1,02%
870	orzo	1.225	0,96%
336	prato polifita	1.163	0,91%
574	fave e favette allo stato secco	997	0,78%
432	bergamotto	909	0,71%
562	erba medica - da foraggio	899	0,70%
537	avena - da foraggio	775	0,60%
897	erbaio di graminacee	644	0,50%
	altra destinazione	6.947	5,42%
	Totale	128.070	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dalla Tab. 79 è possibile osservare quali siano le **principali destinazioni produttive** per la **SM 11.1**. La superficie maggiore è quella relativa alla produzione di olive da olio, di seguito si hanno l'erbaio misto e l'olivo. In totale, la somma di queste superfici riveste poco più di metà della superficie totale considerata.

Guardando alle superfici più elevate a seconda delle **produzioni** interessate dalla **SM 11.2** (Tab. 80), le produzioni che interessano una maggiore superficie sono le stesse di quelle rilevate per la SM 11.1 ma con percentuali diverse: è più elevata quella relativa alle olive da olio (+4.87%), minore quella dell'erbaio misto (-0.5%) e inalterata quella riguardante l'olivo.

Confrontando il totale delle due sottomisure, si può osservare che la superficie relativa alla SM 11.2 è più di 6 volte superiore a quella osservata per la 11.1.

10.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 4B ha a disposizione la più elevata disposizione finanziaria fra quelle del PSR Calabria, attestandosi a più di 395 M €. La quasi totalità delle risorse è destinata alla misura 11, relativa all'agricoltura biologica.

L'agricoltura biologica è ormai una pratica tradizionale in Calabria, con largo seguito da diverse programmazioni: infatti, considerando l'importo totale ammesso a pagamento, circa un terzo è stato impiegato per pagare i trascinatori derivati dalla scorsa programmazione.

Per quanto riguarda le domande ammesse a finanziamento, quelle per la SM 11.1 si attestano su valori intorno a 2000 per tutti gli anni considerati, mentre per la 11.2 si assiste a un raddoppio a partire dal 2020.

Le produzioni per cui al 2021 si osserva una maggiore superficie sono quelle di olive da olio, erbaio misto e olivo, per entrambe le sotto misure dalla M11.

Conclusioni

La FA 4B fa osservare la dotazione finanziaria maggiore rispetto a quella destinata ad altre FA nel PSR Calabria 2014-2020.

Un terzo delle risorse finanziarie della misura 11 sono stati impiegati per completare impegni della scorsa programmazione.

La superficie complessiva a biologico fa registrare un aumento considerevole a partire dal 2020, arrivando a più di 140 mila ettari.

La principale produzione è l'olivo (in particolare per l'olio) e l'erbaio misto, quando si considerano sia le nuove produzioni sia quelle da mantenere.

11 FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

11.1 INTRODUZIONE

Al di là della Misura1 del PSR che finanzia la formazione, la FA 4C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.4 Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione della biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale
- 10.1.9 Apicoltura per la Preservazione della biodiversità
- 13.1.1 Pagamento compensativo per le zone montane
- 13.2.1 Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.8.1 Supporto alla stesura di piani di gestione forestale

Invece le Misure che hanno effetti indiretti sono:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 4.4.1 Restauro di paesaggi e caratteristiche tipiche in ambiente agricolo
- 5.1.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche

11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione totale della FA 4C è pari a più di **250 M €**, circa 60 milioni in più di quello rilevato nel 2022, aumento dovuto principalmente a maggiori risorse per le misure 10 e 13.

Il **numero di bandi** pubblicato è pari a **30**: per le sottomisure della M10, è stato pubblicato un bando per anni a partire dal 2016, per un totale di più di 134 M €. Anche per la M13 si rileva un numero consistente di bandi, con dotazione maggiore, pari a 146 M €.

Tab. 81. Focus Area 4C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato	€ 50.000,00	1	€ 50.567,34*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato	€ 1.034.000,00	3	€ 4.945.754,68*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza	€1.485.950,41	1	€ 1.310.606,43*
8	3	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali	Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali	€ 16.904.776,86	1	€ 15.200.000,00
8	4	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici		€ 7.272.452,10	1	€ 7.100.000,00
10	1	1	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Produzione integrata	Agricoltori o Associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€ 32.185.950,00	7	€40.030.000,00**
10	1	2	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale		€50.600.000,00	7	€54.600.000,00**
13	1	1	Indennità compensative a favore delle zone montane	Agricoltori o Associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€75.200.784,65	4	€ 146.600.000
13	2	1	Indennità compensative a favore di altre aree con altri vincoli naturali, diverse dalle zone montane		€71.399.215,35	4	
16	8	1	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale - Stesura di piani di gestione forestale	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, forestale e altri soggetti pubblici o privati proprietari o detentori di superfici forestali	€ 400.000,00	1	€ 1.000.000,00
TOTALE					€256.533.129,37	30	€270.836.928,45

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

** Stima basata sui criteri di ripartizione tra azioni esplicitate nelle prime annualità

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Con riferimento alle **SM 8.3 e 8.4** è stato pubblicato un bando per ciascuna sottomisura nel **2017** e la graduatoria definitiva è stata approvata circa un anno dopo.

Per quanto riguarda la **SM 10.1**, invece, a partire del 2016 è stato pubblicato un bando per anno, per una dotazione pari a quasi **117 M €**.

Per le sottomisure **13.1 e 13.2** sono stati pubblicati un bando per anno nel triennio tra il 2016 e il 2018, con l'approvazione della graduatoria definitiva avvenuta entro dicembre 2018. È presente un ulteriore bando, pubblicato nel 2021, di cui non si conosce ancora la graduatoria.

Infine, la misura **16.8** fa registrare un unico bando nel 2016, con dotazione di 1 M €, la cui graduatoria definitiva è stata approvata a metà giugno 2018.

Tab. 82. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
734	13.1.1	2016	30/05/16	15/06/16		23/09/16	26/01/17	€ 35.500.000
734	13.2.1	2016	30/05/16	15/06/16		23/09/16	26/01/17	€ 39.200.000
805	10.1.1	2016	30/05/16	15/06/16		15/12/16	05/04/17	€ 2.800.000
805	10.1.2	2016	30/05/16	15/06/16		15/12/16	05/04/17	€ 9.000.000
1910	16.8.1	2016	27/12/16	10/02/17	24/04/17	06/11/17	05/06/18	€ 1.000.000
3710	8.4.1	2017	23/02/17	24/04/17	18/09/17		19/10/18	€ 7.100.000,00
3763	8.3.1	2017	23/02/17	24/04/17	18/09/17		12/11/18	€ 15.200.000,00
4449	13.1.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17		22/03/18	€ 14.400.000,00
4449	13.2.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17		22/03/18	€ 7.500.000
5241	10.1.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	15/12/16	05/04/17	€ 6.205.000
5241	10.1.2	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	15/12/16	05/04/17	€ 7.600.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 421.754,68
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 50.567,34
14081	10.1.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	15/12/16	05/04/17	€ 6.205.000
14081	10.1.2	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	15/12/16	05/04/17	€ 7.600.000
14082	13.1.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	12/11/18	11/12/18	€ 10.000.000
14082	13.2.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	12/11/18	11/12/18	€ 10.000.000
28241	10.1.1	2019	12/04/19	15/06/19		15/12/16	05/04/17	€ 6.205.000
28241	10.1.2	2019	12/04/19	15/06/19		15/12/16	05/04/17	€ 7.600.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 1.310.606,43
40702	1.2.1	2019	09/04/19	31/01/20				€ 624.000,00
40705	1.2.1	2018	13/11/18	31/01/20				€ 3.900.000,00
46041	10.1.1	2020	06/05/20	15/06/20		15/12/16	05/04/17	€ 6.205.000
46041	10.1.2	2020	06/05/20	15/06/20		15/12/16	05/04/17	€ 7.600.000
55443	10.1.1	2021						€ 6.205.000
55443	10.1.2	2021						€ 7.600.000
57102	13.1.1	2021						€ 15.300.784,65
57102	13.2.1	2021						€ 14.699.215,35
64621	10.1.1	2022	13/04/2022	15/06/2022				€ 6.205.000
64621	10.1.2	2022	13/04/2022	15/06/2022				€ 7.600.000
Totale								€ 270.836.928

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Nel caso della **SM 8.3**, si rilevano 439 domande pervenute, per un contributo richiesto pari a quasi 84 M €: di queste, ne risultano **ammesse a finanziamento il 14%** per un importo concesso pari a circa **11 M €**. Sono state presentate 67 domande di pagamento per un importo di circa 5 M €. Per questa sottomisura sono inoltre presenti i **pagamenti a trascinamento** dalla scorsa programmazione, pari a più di 3 M €.

Per quanto riguarda la **SM 8.4**, invece, sono state presentate **40 domande** per un importo richiesto di quasi **10 M €**: risulta **ammesso circa la metà delle domande e dell'importo**. Anche per questa sottomisura sono presenti **pagamenti a trascinarsi**, per un totale di quasi 2 M € di importo autorizzato al pagamento.

Tab. 83. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
734	13.1.1	2016	8.582			8.482	€ 31.059.270	
734	13.2.1	2016	6.750			6.681	€ 15.331.487	
805	10.1.1	2016	984			693	€ 5.174.039	
805	10.1.2	2016	2.337			1.813	€ 6.899.453	
1910	16.8.1	2016	3	€ 121.141	12%	0	€ 0	0%
3710	8.4.1	2017	40	€ 9.582.420	75%	21	€ 4.621.582	36%
3763	8.3.1	2017	439	€ 83.772.292	873%	62	€ 11.610.985	121%
4449	13.1.1	2017	10.793			10.165	€ 13.093.984	
4449	13.2.1	2017	8.133			7.674	€ 6.592.839	
5241	10.1.1	2017	720			497	€ 4.119.209	
5241	10.1.2	2017	2.053			1.766	€ 6.561.550	
5742	1.2.1	2017	12	€ 195.371		4	€ 51.936	
6301	1.1.1	2017	29	€ 334.532		16	€ 201.701	
14081	10.1.1	2018	659			513	€ 3.741.388	
14081	10.1.2	2018	2.035			1.752	€ 4.907.624	
14082	13.1.1	2018	12.000			11.147	€ 9.025.480	
14082	13.2.1	2018	8.996			8.360	€ 5.281.956	
28241	10.1.1	2019	610			511	€ 4.080.345	
28241	10.1.2	2019	1.979			1.754	€ 6.227.631	
31544	2.1.1	2019	20	€ 483.385		12	€ 234.492	
40702	1.2.1	2019	1	€ 47.970	100%	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	1	€ 299.013	100%	0	€ 0	0%
46041	10.1.1	2020	588			504	€ 4.396.949	
46041	10.1.2	2020	1.943			1.759	€ 6.340.332	
55443	10.1.1	2021	576			542	€ 4.429.421,93	
55443	10.1.2	2021	1.951			1.810	€ 6.442.182	
57102	13.1.1	2021	17.758			17.371	€ 18.086.413,57	
57102	13.2.1	2021	13.823			13.555	€ 10.295.445,72	
64621	10.1.1	2022	564			369	€ 2.915.764,94	
64621	10.1.2	2022	1.944			1.634	€ 6.066.743,26	
Totale			106.323	€ 94.836.124	35%	99.467	€ 16.720.696	6%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Relativamente alla **SM 10.1.1**, sono pervenute più di 4000 domande: risultano **ammesse il 77%**, per un importo richiesto pari a quasi **30 M €**. Il numero di domande nel 2016 si attesta a più di 980, valore che cala progressivamente negli anni seguenti, arrivando ad attestarsi a 564 per il bando del 2022. Nei pagamenti erogati è compreso anche quello per le misure a trascinarsi dalla scorsa programmazione, pari a circa 100 mila €.

Anche per quanto riguarda la **SM 10.1.2** si ha un bando per ogni anno a partire dal 2016, anno in cui si registra il numero massimo di domande pervenute (2337). In totale, si rilevano **più di 14 mila domande**, di cui l'86% risulta ammesso a finanziamento, per un importo pari a circa **43 M €**.

Nel caso della **SM 13.1**, invece, si assiste a una **crescita delle domande presentate negli anni** considerati. In totale, le domande presentate sono quasi 50 mila, con il numero maggiore che si registra in risposta al bando pubblicato nel 2021: quasi 18 mila. Quasi la totalità delle domande risulta **ammessa a finanziamento** (96%) per un totale di **71 M €**. Nei pagamenti erogati sono compresi anche quelli a trascinamento (circa il 3% del importo totale).

Tab. 84. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
734	13.1.1	2016	8.483						€ 31.059.270	
734	13.2.1	2016	6.683						€ 15.331.487	
805	10.1.1	2016	694						€ 5.174.039	
805	10.1.2	2016	1.817						€ 6.899.453	
1910	16.8.1	2016	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
3710	8.4.1	2017	19	€ 1.977.675	11	5	3	13	€ 1.362.086	29%
3763	8.3.1	2017	67	€ 5.948.866	28	22	17	40	€ 5.041.211	43%
4449	13.1.1	2017	10.170						€ 13.093.984	
4449	13.2.1	2017	7.684						€ 6.592.839	
5241	10.1.1	2017	498						€ 4.119.209	
5241	10.1.2	2017	1.767						€ 6.561.550	
5742	1.2.1	2017	14	€ 27.338		13	1	3	€ 26.267	
6301	1.1.1	2017	78	€ 129.868		72	6	18	€ 104.813	
14081	10.1.1	2018	514						€ 3.741.388	
14081	10.1.2	2018	1.752						€ 4.907.624	
14082	13.1.1	2018	11.153						€ 9.025.480	
14082	13.2.1	2018	8.368						€ 5.281.956	
28241	10.1.1	2019	511						€ 4.080.345	
28241	10.1.2	2019	1.754						€ 6.227.631	
31544	2.1.1	2019	3	€ 9.378		3		2		
40702	1.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
46041	10.1.1	2020	504						€ 4.396.949	
46041	10.1.2	2020	1.760						€ 6.340.332	
55443	10.1.1	2021	542						€ 4.429.421,93	
55443	10.1.2	2021	1.810						€ 6.442.182	
57102	13.1.1	2021	17.377						€ 18.086.414	
57102	13.2.1	2021	13.556						€ 10.295.446	
64621	10.1.1	2022	370						€ 2.915.765	
64621	10.1.2	2022	1.634						€ 6.066.743	
trasc	10.1.1		65	€ 171.624,17					€ 106.801	
trasc	13.1.1		4128	€ 10.861.836					€ 2.246.912	
trasc	13.2.1		684	€ 963.438					€ 290.696	
trasc	8.3.1		47	€ 6.588.812					€ 3.688.459	
trasc	8.4.1		11	€ 14.347.213					€ 497.505	
Totale			104.517	€ 41.026.049	39	115	27	76	€ 194.434.259	98%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Similmente, anche per la **SM 13.2** si rileva un bando per anno nel triennio 2016-2018, a cui si aggiunge uno pubblicato nel 2021. Sono pervenute più di **37 mila domande**, di cui risulta **ammesso il 96%**, per un importo pari a circa **37 M €**. Anche in questo caso, fra i pagamenti sono compresi quelli relativi alla scorsa programmazione, che si attestano a quasi 300 mila €.

Infine, per la **SM 16.8** si rileva un bando pubblicato nel 2016, per cui si rilevano 3 domande presentate, per un importo richiesto di circa 120 mila €, a fronte di 1 M € in dotazione. Ad oggi, non risultano domande ammesse a finanziamento.

L'avanzamento fisico che si osserva rispetto ai **target del 2025** (Tab. 85) mostra una situazione eccellente riguardo ai terreni agricoli, molto buona relativamente alla spesa pubblica e ancora **indietro** quando si guarda agli indicatori corrispondenti ai **terreni boschivi**. Infatti, nel primo caso risulta ampiamente superato l'obiettivo posto per il 2025, nel secondo l'avanzamento si attesta all'86% del totale, mentre nell'ultimo caso si attesta intorno a un terzo del valore indicato per il 2025.

Tab. 85. Focus Area 4C - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T12	10.1 (esclusa 10.1.9)	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	25,72%	28,91%	112,4%
O5	11.1 11.2	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha)	141.245,38	158.795,40	
T13	8.1.1	Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	1,09%	0,38%	34,8%
O5		Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha)	6.663,71	2.316,23	
O1		Spesa pubblica	€ 224.633.130,41	€ 193.272.389,77	86,0%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D “Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)” (17.11.2022)

11.3 RISULTATI DELL'ANALISI

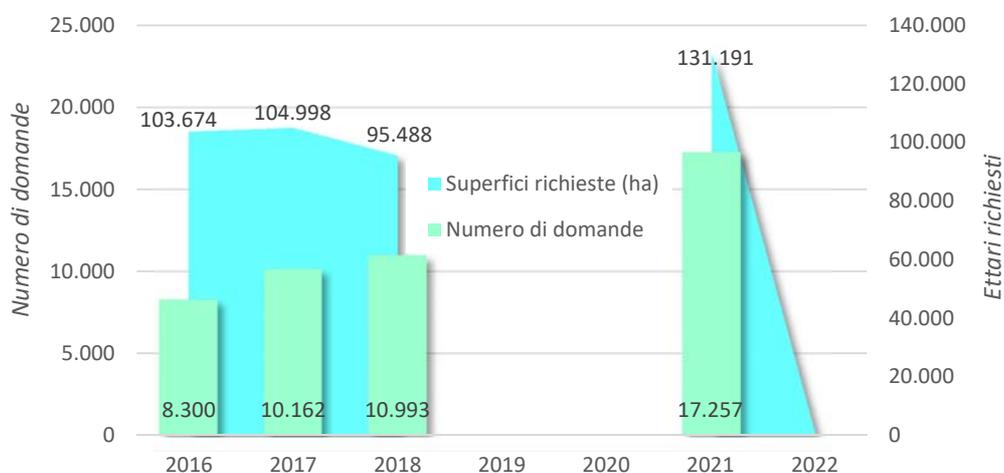
11.3.1 Gli interventi per la difesa del suolo

La **misura 13** assorbe **più del 50% della dotazione** dedicata alla FA 4C: il suo obiettivo è quello di sostenere le pratiche agricole nelle zone montane e nelle altre zone svantaggiate, per prevenire i fenomeni dell'abbandono e dei rischi ambientali che ne derivano.

In particolare, la **SM 13.1** riguarda le indennità compensative a favore delle **zone montane**, in quanto aree particolarmente esposte a condizioni climatiche avverse, alla presenza di pendii scoscesi, a una scarsa accessibilità ai fondi agrari, un'elevata frammentazione fondiaria e numerose zone soggette a dissesto idrogeologico. È prevista l'erogazione di un premio annuale a ettaro, basato sulla superficie agricola eleggibile per le aziende che si trovano all'interno dei territori regionali classificati come montani.

È stato pubblicato un bando per anno nel triennio 2016-2018 e un ulteriore bando nel 2021. Il numero di domande cresce a partire dal primo anno considerato, dove si registrano più di 8000 domande, al **2021**, dove si arriva a **più di 18 mila domande** finanziate. La superficie cresce leggermente fra il 2016 e il 2017, per poi diminuire in corrispondenza del bando del 2018 e tra il 2018 e il 2021 si registra un importante aumento.

Fig. 47. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 13.1 - Indennità compensative a favore delle zone montane

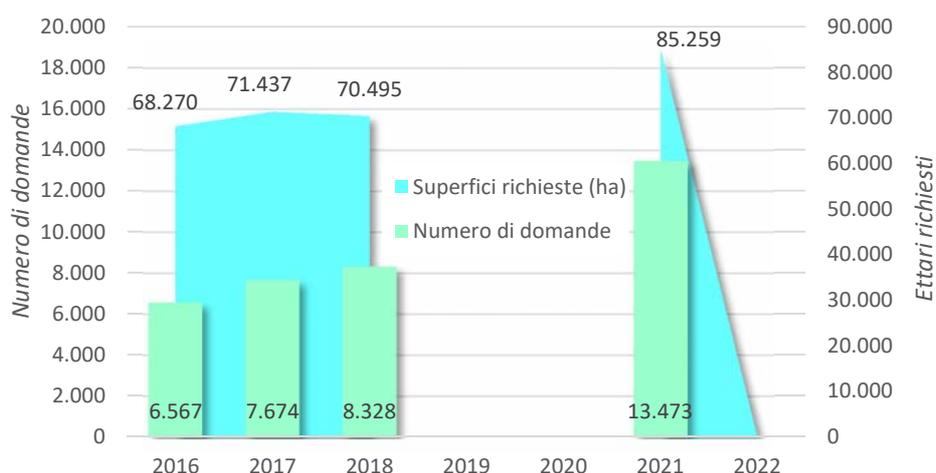


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 13.2**, invece, ha come obiettivo quello di compensare i maggiori costi di produzione che si hanno in **altre zone svantaggiate** diverse da quelle montane. In queste aree si hanno limitate possibilità di utilizzo dei suoli agricoli e presentano un importante incremento dei costi di produzione, dovuti principalmente alla presenza di pendii molto scoscesi, scarsa accessibilità dei fondi agricoli, elevata frammentazione fondiaria e la presenza di zone soggette a dissesto idrogeologico.

Risultano **più di 22 mila domande** finanziate per i bandi pubblicati nel **triennio 2016-2018**, con un numero più elevato nel 2018. Le superfici totali crescono dal primo al secondo anno, per poi attestarsi nel 2018 a circa 70 mila ettari. Anche in questo caso si assiste a un **importante incremento nel 2021**, dove le domande e le superfici ammesse a finanziamento aumentano rispettivamente del 62% e del 21% rispetto agli ultimi valori osservati.

Fig. 48. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 13.2 - Indennità compensative a favore di altre aree con altri vincoli naturali, diverse dalle zone montane



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

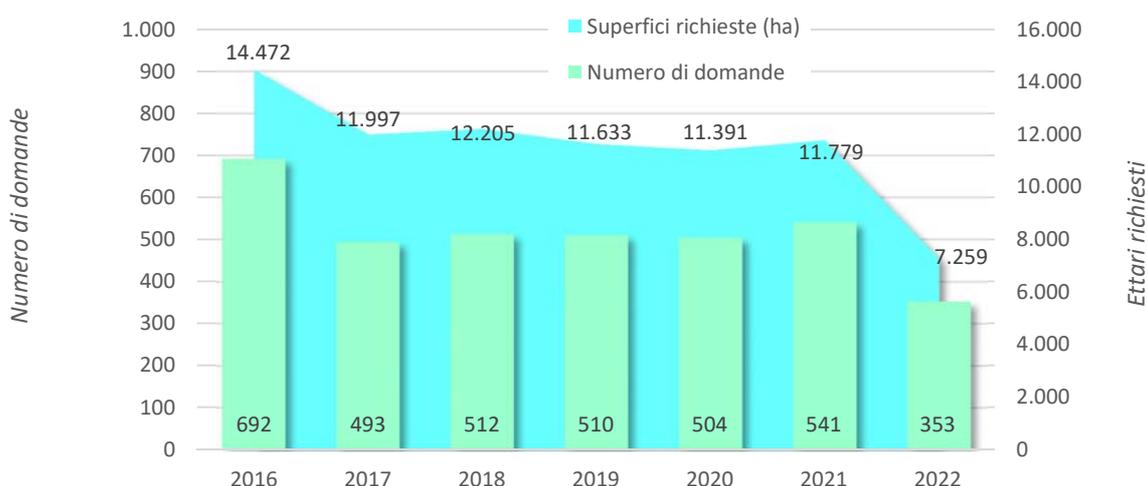
La **SM 10.1.1 – Produzione integrata** è associata alla focus area 4C in via principale, ma ha effetti particolarmente significativi anche rispetto alla FA 4B. L'obiettivo è quello di **prevenire l'erosione dei suoli** e portare a una migliore gestione degli stessi, in maniera da mantenere la fertilità dei terreni. In particolare, si vogliono

incentivare le produzioni integrate al fine di ridurre l'impatto delle coltivazioni sull'ambiente e contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

La durata dell'impegno è di **7 anni**, periodo nel quale i beneficiari devono osservare una **serie di impegni** con riferimento ai seguenti aspetti:

- gestione del suolo (inerbimento delle interfile nel periodo autunno invernale),
- materiale di moltiplicazione (certificazione virus esente o virus controllato),
- avvicendamento colturale (rotazione quinquennale di almeno tre colture diverse e al massimo due anni di monosuccessione per ogni coltura),
- fertilizzazione (adozione di un piano di fertilizzazione annuale con obbligo di analisi chimico-fisica del terreno, il rispetto dei limiti massimi previsti da DPI, frazionamento della quota azotata),
- irrigazione (rispetto del fabbisogno idrico della coltura e utilizzo di tecniche efficienti di distribuzione),
- prodotti fitosanitari (obbligo di monitoraggio aziendale delle fitopatie, registrazione dei trattamenti, esclusione dei prodotti molto tossici e tossici, regolazione annuale delle macchine distributrici),
- registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino,
- adesione al sistema di qualità nazionale di produzione integrata.

Fig. 49. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.1 - Produzione integrata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il numero maggiore di domande e di quantità finanziate si osserva per il bando pubblicato nel 2016 (Fig. 49), in seguito i valori si abbassano e si mantengono piuttosto stabili tra il 2017 e il 2021, mentre risultano dimezzati i numeri relativi al bando del 2022.

Dalla Tab. 86 si può osservare che nel 2021 circa il 40% della superficie regionale è dedicata alla produzione di clementine, olive da olio e agrumi.

La **SM 10.1.2** si prefigge l'obiettivo di **agire in maniera mirata sul rischio erosione del suolo** attraverso l'inerbimento e la non esecuzione di lavorazioni meccaniche per contrastare i fenomeni erosivi, contribuendo inoltre a ridurre le emissioni di GHG, a preservare il carbonio nei suoli e, indirettamente, a mantenere la biodiversità agricola. Gli interventi sono portati avanti nelle aree del territorio regionale a rischio di erosione.

I beneficiari si **impegnano per una durata di 7 anni** a:

- inerbire il terreno durante tutto l'anno con specie spontanee e senza operazioni colturali di semina,
- controllare le infestanti solo con mezzi meccanici,
- eliminare completamente la vegetazione arbustiva ed erbacea sulla striscia perimetrale per la prevenzione antincendio,

- non praticare il diserbo chimico.

Tab. 86. Principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 10.1.1 (anno 2021)

OTE	Destinazione produttiva	ha	%
203	clementino	1.986	16,28%
111	olive da olio	1.659	13,60%
200	agrumi (specie non definita)	1.246	10,22%
201	arancio	942	7,72%
804	pesca nettarina	906	7,43%
002	grano (frumento) duro	764	6,26%
801	pesca da tavola	589	4,82%
100	olivo	489	4,01%
163	uva da vino	291	2,38%
831	actinidia (kiwi)	268	2,20%
097	risone lungo a	244	2,00%
587	grano (frumento) tenero	230	1,89%
574	fave e favette allo stato secco	205	1,68%
710	patata	168	1,37%
671	albicocco	167	1,37%
001	granturco (mais) da granella	167	1,37%
870	orzo	167	1,37%
921	cipolla	145	1,19%
161	Vite	135	1,10%
131	ortive a pieno campo	133	1,09%
204	limone	130	1,07%
924	cocomero	104	0,86%
658	pomodoro allungato da destinare alla trasformazione	63	0,52%
122	fagiolo	59	0,48%
932	peperone	56	0,46%
202	mandarino	53	0,43%
	altra destinazione	833	6,83%
	Totale	12.198	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 50. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.2 - Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dalla Fig. 50 si può rilevare che tra il 2016 e il 2021 il numero di domande e le quantità finanziate si attestano su valori piuttosto stabili, nell'ultimo anno i valori di entrambe si abbassano di circa il 17%.

Tab. 87. Principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 10.1.2 (anno 2021)

	Destinazione produttiva	ha	%
111	olive da olio	14.123	69,29%
100	olivo	3.666	17,99%
201	arancio	445	2,18%
200	agrumi (specie non definita)	421	2,07%
203	clementino	359	1,76%
542	castagno da mensa	339	1,66%
163	uva da vino	313	1,53%
831	actinidia (kiwi)	119	0,58%
993	coltivazioni arboree specializzate	67	0,33%
204	limone	59	0,29%
161	Vite	59	0,29%
072	mandorle	54	0,26%
073	noci comuni da mensa	53	0,26%
671	albicocco	49	0,24%
472	Fico	44	0,21%
801	pesca da tavola	36	0,18%
408	melograno	34	0,17%
102	olive da tavola	33	0,16%
202	mandarino	27	0,13%
432	bergamotto	21	0,10%
071	nocciole da mensa	18	0,09%
804	pesca nettarina	15	0,07%
	altra destinazione	31	0,15%
	Totale	20.383	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nella Tab. 87 si possono osservare le produzioni che occupano una maggiore superficie regionale nel 2021. Circa l'87% del totale è dedicato alle **coltivazioni di olivo**, con la produzione di olive da olio che occupa il ruolo predominante (quasi 70% sul totale della superficie regionale).

La **SM 8.3.1** si pone l'obiettivo di **prevenire incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**. Inoltre, si intendono mantenere la qualità dei suoli, la qualità delle acque sotterranee e ridurre il rischio di erosione.

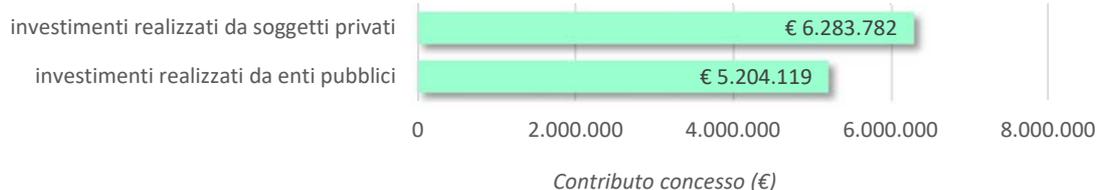
Sono a tal fine ammesse spese per:

- infrastrutture di protezione (sistemazioni idraulico-forestali, infrastrutture verdi, ripristino presidi antincendio),
- interventi di prevenzione degli incendi boschivi o di altre calamità (acquisto di attrezzature, interventi selvicolturali, ripulitura delle aree a rischio e fasce parafuoco),
- creazione e ripristino dei sistemi di monitoraggio e degli strumenti di comunicazione
- elaborazione dei piani di gestione o di strumenti equivalenti collegati ad investimenti ammessi a finanziamento.

Per questa sottomisura è stato pubblicato un unico bando nel 2017, a cui sono pervenute oltre 400 domande. Di queste, risultano **ammesse solo il 14%**, per un importo superiore a **11 M€**. Dalla Fig. 51 si rileva che la parte maggiore degli investimenti è stata realizzata **da soggetti privati**.

In base ai **punteggi assegnati** in istruttoria (Tab. 89), si può affermare che quasi la totalità delle superfici dei progetti ammessi a finanziamento si trovano in **area montana** e in **aree soggette a vincolo idrogeologico**.

Fig. 51. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 8.3.1 – bando 3763



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda le **situazioni critiche di rischio**, più di metà dei progetti si trovano in aree con rischio biotico (55%) e in luoghi a rischio elevato di incendio (60%), mentre il 35% degli interventi si trova in aree a rischio estremamente elevato di incendio. Due terzi degli interventi riguarda superfici appartenenti a siti natura 2000 o altre aree protette. Inoltre, quasi il 90% dei progetti prevede l'integrazione tra diverse tipologie di intervento previsto e oltre il 60% dei detentori di superfici forestali si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche relative alla difesa del suolo.

Tab. 89. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.3.1 Bando 3763

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3	15%	0,4
classe di erosione da moderata a severa	2	16%	0,3
classe di erosione da molto severa a catastrofica	5	3%	0,2
superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	95%	2,9
aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	5	34%	1,8
superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	55%	1,7
superfici appartenenti a siti natura 2000 ed altre aree protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	5	66%	3,3
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	95%	11,4
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	6%	0,6
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	0%	0,0
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato.	6	60%	3,6
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato.	8	35%	2,9
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	4	24%	1,0
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	2	65%	1,3
pianificazione forestale per superfici < 50 ha	2	21%	0,4
interventi presentati in forma collettiva	4	3%	0,1
integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	4	89%	3,5
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

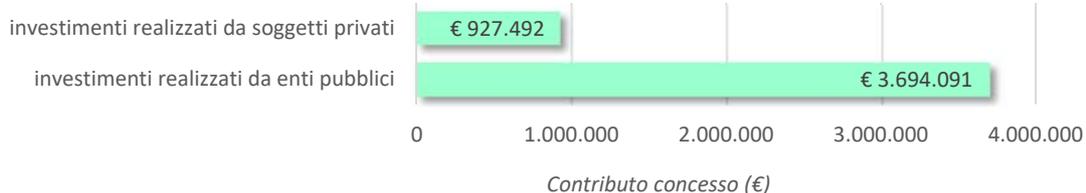
La **SM 8.4.1** riguarda il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. In particolare, l'obiettivo è quello di **ricostruire la funzionalità del potenziale forestale danneggiato** e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui le foreste erano destinate, principalmente protezione del suolo, preservazione della qualità delle risorse idriche e fissazione e stoccaggio di CO2.

Vengono perciò **finanziati**:

- la ricostituzione del potenziale forestale, tramite investimenti selvicolturali per il ripristino dell'efficienza ecologica dei soprassuoli,
- la ricostituzione di aree forestali in cui si sono verificati incendi e fenomeni di dissesto idrogeologico mediante:
 - tecniche di ingegneria naturalistica, opere di consolidamento e difesa vegetale;
 - ripristino delle sezioni di deflusso e delle opere di difesa di sponda o in alveo danneggiate,
 - ricostituzione e/o restauro ecologico del potenziale forestale danneggiato,
 - ripristino delle strutture e infrastrutture di protezione, controllo e monitoraggio.

Anche per questa sottomisura è stato pubblicato un **unico bando nel 2017**, a cui sono arrivate 40 domande e ne sono state **ammesse a finanziamento circa la metà**, per un importo pari a **4.6 M€**. In Fig. 52 è possibile osservare l'importo ammesso a finanziamento in base alla tipologia di soggetto. Gli investimenti realizzati da **enti pubblici** prevedono un importo che è quasi quattro volte maggiore di quello rilevato per gli interventi previsti da soggetti privati.

Fig. 52. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 8.4.1 – bando 3710



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 90. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.4.1 Bando 3710

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3	19%	0,6
classe di erosione da moderata a severa	2	5%	0,1
classe di erosione da molto severa a catastrofica	5	10%	0,5
superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	95%	2,9
aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	4	14%	0,6
superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	2	48%	1,0
superfici appartenenti a siti natura 2000 ed altre aree protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	4	62%	2,5
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	90%	10,9
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	10%	0,8
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	0%	0,0
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato.	8	48%	3,8
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato.	12	33%	4,4
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	4	29%	1,1
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	2	62%	1,2
interventi presentati in forma collettiva	5	5%	0,2
integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	4	86%	3,4
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

In Tab. 90 si possono invece osservare le caratteristiche dei progetti selezionati, in base ai punteggi riconosciuti in fase di selezione. Si evidenzia una **elevata similitudine tra i punteggi delle SM 8.4 e i punteggi della SM 8.3**: anche in questo caso, infatti, la quasi totalità degli interventi riguarda superfici che ricadono in aree a vincolo idrogeologico e in zone montane. Si attestano sulla stessa percentuale le superfici esposte a rischio biotico e rischio elevato di incendio (48%), mentre le aree a rischio estremamente elevato di incendio sono circa un terzo del totale. Risulta elevata la percentuale di progetti che prevede l'integrazione tra diverse tipologie di intervento e più del 60% intende acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche relative ai temi della FA 4C.

11.3.2 L'incidenza delle misure 10 e 11 sui territori a rischio idrogeologico

Nella RAV 2022 è stato presentato uno studio approfondito relativo ai **terreni maggiormente a rischio frana e con pendenze elevate** e in quale modo le misure 10 e 11 del PSR abbiamo avuto un **impatto** su di essi.

La superficie regionale che ricade in aree considerate a **rischio frana** è pari a quasi 90 mila ettari, di cui il 41% è rappresentata da SAU. Inoltre, circa 20 mila ettari della SAU rappresentano un indice di pericolosità alto e molto alto e poco più di 12 mila ettari sono collocati su frane considerate attive.

Il 4% della superficie finanziata dalle misure 10 e 11 ricade in aree con pericolo di frana.

In particolare, fra le superfici finanziate dalla M10, **più del 60% appartiene a territori con indice di pericolo alto e molto alto**. Nel 58% di queste aree sono state introdotte colture permanenti (10.1.2), mentre le superfici che ricadono in territori ad alto o molto alto rischio interessati dalla SM 10.1.1 sono circa il 5%.

L'incidenza dei singoli interventi finanziati dalla M10 sulla SAU in aree con pericolo di frana risulta in media **inferiore al 5%**. L'intervento **10.1.2 risulta il più rilevante** qualsiasi sia il livello di pericolosità considerato, a cui segue il 10.1.5 e il 10.1.1.

La pratica dell'agricoltura biologica in aree con pericolo di frane interessa quasi **8000 ettari**, di cui più del **60%** ricade in zone con **pericolo alto e molto alto**.

Quando si considerano invece gli interventi introdotti in aree con particolare pendenza dei terreni, si ha che l'adozione di pratiche di produzione integrata (10.1.1) è stata richiesta per aree con pendenza minore del 15%, mentre **l'introduzione di colture permanenti** in aree ad alta vulnerabilità ambientale soprattutto n terreni dove la **pendenza è superiore al 15%**.

Relativamente alla M11, si registra che l'introduzione del biologico rispetto al mantenimento è stato richiesto in misura maggiore per le **classi di pendenza più elevate**.

11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 4C ha a disposizione un'elevata dotazione finanziaria, pari a oltre 256 M €.

Più di metà delle risorse sono destinate alle sottomisure relative alle indennità compensative e poco più del 30% è invece riservato per le SM 10.1.2 e 10.1.1, dedicate ai pagamenti per impegno agro-climatico-ambientali.

Gli indicatori rispetto all'avanzamento verso i target del 2025 mostrano che per i terreni boschivi si è a un terzo dell'obiettivo finale, mentre nel caso dei terreni agricoli si è superato il target fissato.

In risposta ai bandi pubblicati nel triennio 2016-2018 a valere sulle SM 13.1 e 13.2 si riscontrano numerose domande e quantità finanziate, mentre per il bando del 2022 non risultano ancora domande ammesse a finanziamento.

Nel caso delle SM 10.1.1 e 10.1.2 si registrano un numero piuttosto costante di domande ammesse a finanziamento in tutti gli anni considerati. Le coltivazioni con una maggiore superficie sul totale sono gli agrumi e l'olivo.

In ambito forestale sono state avviate le misure finalizzate alla prevenzione e al ripristino dei danni dovuti a incendi o altre calamità naturali. Nel primo caso, la maggior parte degli interventi finanziati sono realizzati da soggetti privati, mentre nel secondo si tratta principalmente di enti pubblici. In entrambi i casi, la parte maggiore degli interventi finanziati ricade in aree in cui sono elevati i rischi biotici e di incendio.

Conclusioni

Le sottomisure relative all'indennità compensativa hanno interessato un valore crescente di superficie, pari a più di 215 mila ettari nel 2021, per un importo pari a 108 M€.

Le principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 10.1.1, nel 2021, sono le clementine (16%), olive da olio (14%) e agrumi (10%).

Per quanto riguarda le principali produzioni nelle aree interessate dalla SM 10.1.2, circa l'87% dei terreni è dedicato alle coltivazioni di olivo.

Relativamente alle SM 8.3 e 8.4 è stato pubblicato un solo bando nel 2017 a cui sono pervenute circa 400 e 40 domande rispettivamente.

Gli interventi della SM 8.3 sono portati avanti principalmente da soggetti privati, nel caso della SM 8.4 da enti pubblici.

I progetti forestali selezionati sia per la prevenzione che per il ripristino ricadono in aree con elevato rischio biotico e di incendio.

Raccomandazioni

Si raccomanda di continuare ad adottare, in questo e in altri ambiti, criteri di selezione che inducono i beneficiari a migliorare le proprie competenze e conoscenze sui temi specifici.

12 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

12.1 INTRODUZIONE

La focus area coinvolge in maniera diretta, oltre alla 1 ed alla 2, anche la M4 del PSR, ed in particolare due tipologie di intervento:

- 4.1.3 Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
- 4.3.2 Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari due interventi della M16 e almeno uno della M10:

- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale
- 10.1.1 Produzione integrata

12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione fissata per la FA 5A sfiora i 32 M€ e quasi il 90% circa della stessa risulta bandita. Rispetto alle misure che concorrono direttamente alla focus area 5A, l'attivazione facoltativa dell'intervento 4.1.3 è contemplata nei due bandi "Pacchetto Giovani" (2016 e 2018), nel bando "Pacchetto aggregato interventi 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4" (2016) e nei bandi settoriali diretti a comparti agrumicolo, della frutta tropicale, subtropicale e piccoli frutti ed alla frutta a guscio, tutti pubblicati nel corso del 2021.

A questi si aggiunge una procedura relativa all'intervento singolo, bandita nel giugno 2016, con una dotazione pari a 1M€.

Tab. 91. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 240.000,00	1	€ 242.723,22*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare O2e forestale;	€ 100.000,00	1	€ 40.788,65*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 600.826,00	1	€ 529.927,79*
4	1	3	"PACCHETTO AGGREGATO INTERVENTI 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 , Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	€ 10.500.334	1	€ 2.870.016,39
4	1	3	"PACCHETTO GIOVANI" INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3 – 4.1.4	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013		1	€ 3.243.679,76

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
4	1	3	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata		1	€ 1.000.000,00
4	1	3	"PACCHETTO GIOVANI" INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013 e s.m.i		1	€ 3.000.000,00
4	1	3	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata		1	€ 500.000,00
4	1	3	Ammodernamento impianti irrigazione - FRUTTA TROPICALE, SUBTROPICALE, PICCOLI FRUTTI			1	€ 1.000.000,00
4	1	3	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole - FRUTTA A GUSCIO			1	€ 1.000.000,00
4	3	2	Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche	Enti pubblici e loro associazioni, enti pubblici economici.	€20.500.000,00	1	€15.086.222,77
TOTALE					€31.941.160,00	9	€ 28.513.358,58

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

** Bando in corso di definizione

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Inoltre, a ottobre 2022 è stato pubblicato un altro avviso per investimenti irrigui aziendali, focalizzato sulle aziende orticole localizzate nell'area a rischio desertificazione ricompresa nei distretti irrigui CR 1-2-3-4 del Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese", al fine di migliorare l'uso efficiente dell'acqua e la sostenibilità delle produzioni. La procedura, con la 2A come focus area di riferimento, non risulta ancora registrata sul SIAN.

Infine, nel successivo mese di novembre è stato finalmente pubblicato l'avviso a valere sull'intervento 4.3.2, per un valore di oltre 15 M€, diretto ai Consorzi di Bonifica per investimenti in infrastrutture irrigue.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Tab. 92. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1366	4.1.3	2016	28/06/16	30/09/16	13/02/17		07/12/17	€ 3.243.680
1377	4.1.3	2016	28/06/16	30/09/16	13/02/17		07/09/17	€ 1.000.000
1402	4.1.3	2016	29/06/16	30/09/16	13/02/17		07/09/17	€ 2.870.016
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 40.788,65
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 242.723
18241	4.1.3	2018	31/07/18	22/10/18	15/01/19			€ 3.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€529.928
54101	4.1.3	2021	22/02/21	08/04/21	30/04/21	14/03/22		€ 500.000
59670	4.1.3	2021	06/08/21	30/09/21	22/12/21	14/03/22		€ 1.000.000
59825	4.1.3	2021	06/08/21	30/09/21	22/12/21			€ 1.000.000
A0432	4.3.2	2022	08/11/22	27/02/23				€ 15.086.223

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
Totale								€ 28.513.359

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

La domanda di spesa assorbe oltre il 95% delle risorse bandite (Tab. 93), mentre le concessioni ammontano a quasi un quinto dello stanziamento. Il tasso di impegno è pari al 17% circa, coperto per oltre il 60% dai progetti approvati a valere sul bando "Pacchetto aggregato" del 2016.

Tab. 93. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1366	4.1.3	2016	516	€ 10.564.276	326%	124	€ 1.811.271	56%
1377	4.1.3	2016	11	€ 260.738	26%	1	€ 64.883	6%
1402	4.1.3	2016	356	€ 11.569.528	403%	125	€ 3.314.606	115%
5742	1.2.1	2017	12	€ 233.989	574%	1	€ 19.903	49%
6301	1.1.1	2017	23	€ 220.671	91%	13	€ 102.017	42%
18241	4.1.3	2018	164	€ 2.559.512	85%			
31544	2.1.1	2019	11	€ 192.948	36%	8	€ 177.476	33%
54101	4.1.3	2021	20	€ 313.362	63%			
59670	4.1.3	2021	56	€ 894.406	89%			
59825	4.1.3	2021	21	€ 584.580	58%			
Totale			1.190	€ 27.394.010	96%	272	€ 5.490.156	19%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto al livello di spesa raggiunto (Tab. 94), si evidenzia un tasso di pagamento del 17%, mentre il tasso di esecuzione finanziario della focus area supera di poco il 15%, grazie alla spesa relativa all'intervento 4.1.3, realizzata sia a valere sui trascinamenti dal Programma precedente, sia dai pagamenti relativi all'attuale ciclo di programmazione, con questi ultimi pari ai 2/3 del totale.

Tab. 94. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1366	4.1.3	2016	96	€ 1.117.077	35	21	40	62	€ 829.460	
1377	4.1.3	2016	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
1402	4.1.3	2016	119	€ 2.539.485	26	33	60	77	€ 2.139.830	
5742	1.2.1	2017	6	€ 12.200		6		1	€ 11.692	
6301	1.1.1	2017	76	€ 95.409		73	3	15	€ 49.757	
18241	4.1.3	2018								
31544	2.1.1	2019	1	€ 32.670		1		1		
54101	4.1.3	2021								
59670	4.1.3	2021								
59825	4.1.3	2021								
trasc	4.1.3		297	€ 4.466.566					€ 1.816.669	
trasc	4.3.2		0	€ 1.927.340					€ 0	
Totale			595	€ 10.190.746	61	134	103	156	€ 4.847.407	119%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne gli **indicatori fisici** (Tab. 95), il target dell'indicatore T14 risulta quasi doppiato, con oltre 11.400 ha di superficie irrigua passati a sistemi più efficienti (O5), grazie agli investimenti a valere sull'intervento 4.1.3, rispetto ad un obiettivo previsto di poco meno di 6 mila ha. Infine, rispetto al numero di operazioni beneficiarie, sulla base delle domande di sostegno presentate a valere sull'intervento 4.1.3 si stima una copertura di circa il 92% del target, mentre la spesa pubblica (O1), viste le risorse complessivamente bandite, sfiorerebbe il 90% dell'obiettivo 2025.

Tab. 95. Focus Area 5A - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T14		Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	7,93%	15,26%	192,4%
O5	4.1.3	Terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha)	5.927,00	11.403,56	
O3		N. operazioni beneficiarie di sostegno ad investimenti - Irrigazione	1.236	928	75,1%
O1		Spesa pubblica	€ 31.941.159,00	€ 4.816.330,00	15,1%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D “Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)” (17.11.2022)

12.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Il Censimento Istat dell'Agricoltura 2010 evidenziava che la superficie irrigata⁹ regionale superava di poco i 74.500 ha, pari a circa il 13,6% della SAU. La **propensione all'utilizzo delle potenzialità irrigue**, ovvero il rapporto tra la superficie irrigata e quella irrigabile¹⁰ era inoltre più alta della media nazionale (72 contro 65,6%), mentre la **propensione all'irrigazione** (SAU irrigata/irrigabile in percentuale della SAU totale) si è ridotta tra il 2007 ed il 2016 di quasi 3 punti percentuali, dal 17,4 al 14,6%: questa risulta minore della media nazionale, al 20,5% nel 2016, in leggera diminuzione rispetto al 2007, ma più alta di quella del Mezzogiorno, al 12,5% nel 2016, con una riduzione di 1,3 punti percentuali nell'intervallo 2007-2016 (cfr. Tab. 96).

Tab. 96. Superficie irrigata/irrigabile sul totale della SAU (%)

	2007	2010	2013	2016
Calabria	17,4	14,1	15,4	14,6
Mezzogiorno	13,8	11,8	12,9	12,5
Italia	21,3	19,4	23,5	20,5

Fonte: Istat, luglio 2016

Le informazioni della RICA (CREA, 2020¹¹) evidenziano che la superficie irrigabile media regionale risulta pari a circa 1,7 ha per azienda, rispetto ai 11,4 di SAU. I dati 2020 indicano una aumento della superficie irrigabile aziendale di oltre il 12% rispetto all'anno contabile 2010, sebbene il picco sia stato toccato nel 2014 (circa 2,2 ha). **L'incidenza della superficie irrigabile sulla SAU media aziendale è diminuita di quasi 6,5 punti percentuali** nel decennio in oggetto, ma tale dato è influenzato dal considerevole aumento della SAU nell'ultima annualità considerata.

⁹ Si fa riferimento alla la superficie che nel corso dell'annata agraria di riferimento è stata irrigata almeno una volta.

¹⁰ Indica la superficie massima potenzialmente irrigabile nel corso dell'annata agraria di riferimento in base alla capacità degli impianti tecnici e alla quantità di acqua disponibile in condizioni di normalità.

¹¹ Cfr. il Report regionale relativo alle caratteristiche strutturali-aziendali (anni contabili 2010-2020).

Il volume d'acqua utilizzata per ha di superficie irrigata, pari a circa 3.604 mc nel 2010, risultava inferiore di poco più 1.000 mc rispetto alla media italiana. Per quanto concerne il **prelievo dell'acqua in agricoltura** (indicatore I.10), mediante la costruzione di un dataset di volumi di adacquamento medi derivato dal database RICA, utilizzato per determinare a quanto ammontino mediamente in Calabria le esigenze irrigue di ogni coltura, si è pervenuti alla stima dei volumi irrigui complessivi per il settore agricolo della regione. Per il 2016, anno per il quale sono disponibili tutti i dati, è stato stimato un leggero rialzo, pari a circa l'1,35% (282 mln di mc circa), rispetto al dato Istat 2010 (278 mln di mc)¹².

I due interventi a valere sulla M4 che agiscono direttamente sulla focus area sostengono investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica sia a livello comprensoriale (4.3.2), sia a livello aziendale (4.1.3).

L'**intervento 4.3.2**, che supporta gli investimenti in infrastrutture irrigue di interesse pubblico a livello comprensoriale¹³, **è stata finalmente attivata** dopo un articolato processo di condivisione con i Consorzi di Bonifica. L'intervento promuove il miglioramento della gestione e del controllo dei prelievi delle acque e le spese ammissibili riguardano l'acquisto e la posa in opera di sistemi di controllo e di misura (**misuratori**), atti a favorire la distribuzione irrigua consortile e la riduzione dell'uso della risorsa idrica.

In stretta connessione all'argomento, il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (**PSRN**) **ha già finanziato un progetto** del valore di circa 4,7 M€, presentato dal Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, che interessa un comprensorio irriguo di circa 11 mila ha¹⁴. Inoltre, in riferimento alle **risorse del PNNR**¹⁵, sui 149 progetti presentati dai Consorzi di Bonifica su scala nazionale e dichiarati ammissibili, sono 20 quelli proposti da Consorzi calabresi (cfr. decreto MiPAAF n. 490962 del 30/09/2021), occupando con due di essi, nella graduatoria dei progetti ammessi, il primo posto con il più alto punteggio (ex equo con un progetto presentato da un Consorzio dell'Emilia e Romagna), per un valore totale di oltre 21 M€¹⁶.

L'**intervento 4.1.3** sostiene investimenti aziendali diretti all'ottimizzazione ed al controllo dell'uso dell'acqua a fini irrigui, sia in termini di fonti e sistemi di approvvigionamento, sia rispetto alla riduzione dei consumi, nonché a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa.

In generale, **si registra una buona adesione alle tre procedure multimisura** ("Pacchetto Giovani" e "Pacchetto Aggregato") emanate nel 2016 e nel 2018, mentre è andato quasi deserto il bando per l'attivazione della singola tipologia di intervento (2016).

Sulla base dei **punteggi assegnati** alle domande ammesse a finanziamento sui bandi "Pacchetto giovani" (Tab. 97) e "Pacchetto aggregato" (Tab. 98) del 2016 è possibile fornire qualche indicazione circa la **pertinenza** degli **interventi selezionati**.

Per quanto riguarda gli elementi oggettivi legati alla localizzazione dell'iniziativa progettuale, sono privilegiati quegli interventi che ricadono in **territori soggetti ad un rischio desertificazione più elevato**, da individuarsi mediante l'utilizzo della Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria. Dall'analisi dei punteggi assegnati si rileva che la presenza di interventi che ricadono nelle aree a maggiore fabbisogno (> 3.000 m³/ha) ed a fabbisogno intermedio (tra 1.000 e 3.000 m³/ha) è pressoché simile nei due gruppi di progetti approvati (intorno al 65%).

¹² Per la metodologia utilizzata si rimanda al cap. 7 della RAA 2018 (CEQ n. 28).

¹³ Gli investimenti in infrastrutture irrigue ammessi, riferiti a bacini inferiori ai 250.000 mc, riguarderanno prioritariamente l'installazione di sistemi di controllo e di misura e la messa in opera di sistemi consortili "intelligenti" per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione dell'utilizzo delle risorse idriche, da installare fino alla porta della singola azienda agricola.

¹⁴ Il progetto finanziato prevede l'installazione di apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue dei comprensori Alli-Tacina e Alli-Copanello.

¹⁵ Nello specifico, ci si riferisce alla Missione 2, componente 4 (M2C4)-Investimento 4.3 relativo alla resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche.

¹⁶ Si tratta di due interventi presentati dal Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Meridionali del Cosentino, diretti al miglioramento, all'adeguamento ed all'efficientamento dei sistemi di adduzione, accumulo e delle reti di distribuzione del sistema irriguo consortile Mucone.

Tab. 97. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – bando 4.1.3 “Pacchetto giovani” - 2016

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20	3,4%	0,7
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%).	30	89,8%	26,9
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni < 1000 m3/ha e > 3000 m3/ha	20	44,1%	8,8
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10	21,2%	2,1
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m3/ha	25	22,0%	5,5
investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

In riferimento agli **investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo**, nessun progetto assolve a tale criterio nei due insiemi considerati.

Sotto il profilo della **caratterizzazione degli investimenti**, per quanto riguarda il **criterio** più rilevante in modo relativo, legato ad una **riduzione dei consumi di risorsa idrica** ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati, si rileva un’adesione sensibilmente più alta nel bando “Pacchetto giovani”, con oltre il 90% delle domanda approvate con il punteggio massimo, rispetto al “Pacchetto aggregato”, con tale quota che si ferma ai due terzi del totale.

In generale risulta una **fortissima prevalenza degli interventi che prevedono il passaggio** da sistemi irrigui a sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad **impianti** a più alta efficienza quali quelli **di irrigazione localizzata a basso volume**. Tale previsione risulta un po’ più debole per il bando “Pacchetto aggregato”, dove il 9% dei progetti prevede il passaggio a sistemi di irrigazione per aspersione.

Tab. 98. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – bando 4.1.3 “Pacchetto aggregato” - 2016

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%).	30	57%	17,1
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20	9%	1,8
investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	0%	0,0
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10	8%	0,8
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni ' 1000 m3/ha e ' 3000 m3/ha	20	36%	7,2
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m3/ha	25	29%	7,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Una volta portati a compimento e messi a regime tali operazioni di **ammodernamento dei sistemi irrigui** andrebbero a **potenziare** ulteriormente una **dotazione impiantistica** regionale che risultava, nel 2010, **complessivamente più efficiente rispetto al contesto nazionale**: il Censimento Istat aveva evidenziato che i sistemi a minore efficienza – scorrimento e sommersione – servono il 26,6% della superficie irrigata (Italia 40%); la microirrigazione serve il 27,3% delle superfici irrigate regionali (Italia 17,5%) e l’aspersione il 39,4% (Italia 39,6%).

Inoltre, sotto il profilo della tipologia di investimenti, dai grafici a Fig. 53 e Fig. 54, riferiti rispettivamente ai bandi 4.1.3 “Pacchetto giovani” 2016 e 2108, emerge che **circa il 15% della spesa approvato o richiesta** è stata indirizzata verso **modalità alternative di approvvigionamento idrico** rispetto al prelievo di acque sotterranee, mentre **la quota maggioritaria** (oltre l’80%) risulta diretta alla **razionalizzazione dell’uso della risorsa idrica**, e quindi ad interventi di raccolta e stoccaggio delle acque, ripristino elementi strutturali per miglioramento efficienza, funzionalità e sicurezza dei sistemi, recupero e trattamento acque reflue aziendali, nuovi impianti di irrigazione e miglioramento degli esistenti, sistemi per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l’automazione.

Fig. 53. Sotto interventi ammessi a finanziamento – bando 4.1.3 “Pacchetto giovani” - 2016



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

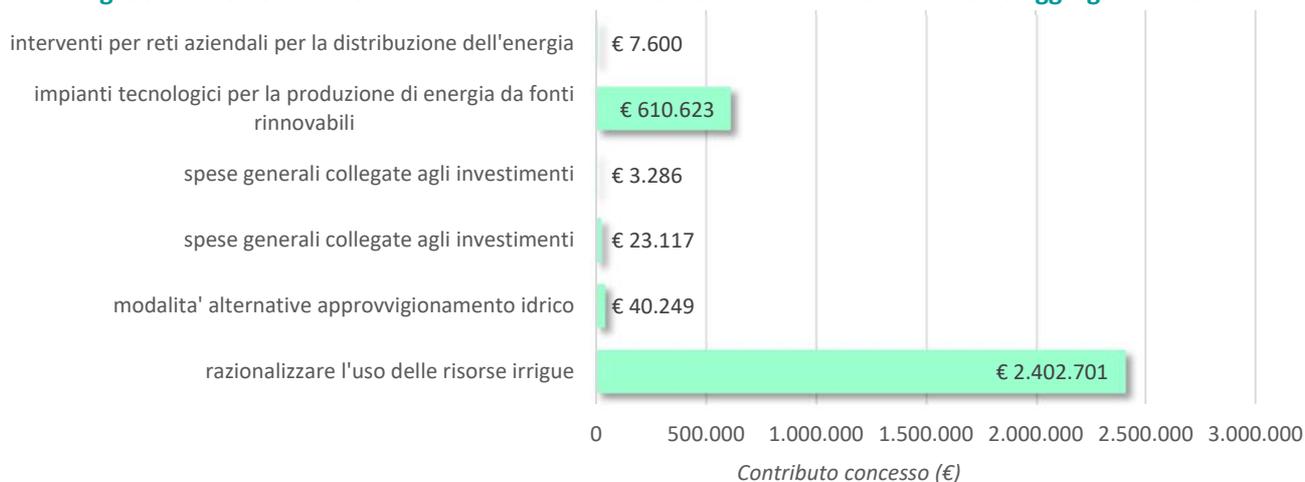
Fig. 54. Sotto interventi richiesti a finanziamento – bando 4.1.3 “Pacchetto giovani” - 2018



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento al bando “Pacchetto aggregato” 2016 (Fig. 55), la quota di spesa ammessa a finanziamento per investimenti finalizzati alla razionalizzazione idrica è simile a quella esaminata per le due procedure precedenti (vicina all’80%), mentre risulta estremamente ridotta quella diretta a modalità alternative di approvvigionamento idrico (1,7%).

Fig. 55. Sotto interventi ammessi a finanziamento – bando 4.1.3 “Pacchetto aggregato” - 2016



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Rispetto alle **azioni immateriali**, il **target di spesa** previsto per la **M1** è ancora lontano dall’essere raggiunto, dato che i **pagamenti** ammontano a **poco più del 18%** dell’obiettivo previsto (340 mila €), mentre le **risorse impegnate** ammontano a **meno del 36%** del target di spesa.

Rispetto all’**intervento 1.1.1** (Tab. 99), il contributo approvato per i corsi di formazione della durata di 40 ore sopravanza di poco quello dei workshop. Si segnalano inoltre tre sotto interventi per corsi di formazione di 150 ore.

Tab. 99. Sotto interventi ammessi a finanziamento sull’intervento 1.1.1 a valere sulla FA 5A

Sotto interventi	Num.	Contributo concesso
corso di formazione 150 ore	2	€ 4.324
corso di formazione 40 ore	9	€ 48.946
workshop - fa 5a	9	€ 48.747
totale	20	€ 102.017

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per concludere, in riferimento alla **consulenza**, gli otto sotto interventi ammessi a finanziamento assorbono solamente **1/3 della spesa preventivata**, pertanto non risulterebbe raggiungibile il target ipotizzato al 2025.

12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel corso del 2022 è stato finalmente attivato l’intervento 4.3.2, con una dotazione di 15 M€, a supporto degli investimenti promossi dai Consorzi di Bonifica. Inoltre, è stato pubblicato un primo bando “localizzato” per investimenti irrigui aziendali, diretto alle aziende orticole operanti nell’area a rischio desertificazione del crotonese. Infine, rispetto agli investimenti aziendali promossi nell’ambito degli avvisi “Pacchetto giovani” e Pacchetto aggregato” del 2016, la previsione di un passaggio ad impianti a più alta efficienza (irrigazione localizzata a basso volume) è più molto più frequente nei beneficiari neo insediati.

Conclusioni

Se venissero finanziate tutte le domande di sostegno presentate a valere sull’intervento 4.1.3 il numero di operazioni beneficiarie coprirebbe il 92% circa dell’obiettivo previsto per l’indicatore O3.

La domanda di spesa registrata dal SIAN ad inizio 2023 assorbe quasi il 90% del target previsto.

Conclusioni

L'intervento consortile finanzia esclusivamente l'acquisto e la posa in opera di sistemi di controllo e di misura (misuratori),

Oltre l'80% della spesa approvata a valere sui bandi 4.1.3 "Pacchetto giovani" 2016 e 2108 è diretta alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica, mentre il 15% circa risulta indirizzata verso modalità alternative di approvvigionamento idrico rispetto al prelievo di acque sotterranee.

Nel bando "Pacchetto aggregato" 2016 la quota di spesa ammessa a finanziamento per investimenti finalizzati alla razionalizzazione idrica è vicina all'80%, mentre risulta piuttosto insignificante quella diretta a modalità alternative di approvvigionamento idrico (1,7%).

Le risorse approvate per l'attuazione delle azioni immateriali di formazione, informazione e consulenza coprono circa un terzo della dotazione finanziaria assegnata alle misure 1 e 2 a valere sulla focus area.

13 FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA

13.1 INTRODUZIONE

La focus area coinvolge in maniera diretta, oltre alla 1 ed alla 2, anche le seguenti misure:

- 4.1.4 investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
- 6.4.2 Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.2.1 sostegno alla creazione di impianti di produzione e distribuzione di energia, gas e calore, da fonti rinnovabili attraverso l'utilizzo delle biomasse forestali nelle zone rurali

Hanno inoltre effetti indiretti le misure:

- 8.6.1 sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale

13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della FA 5C, già fortemente ridimensionata nella versione 7.1 del PSR (da circa 17,5 a 4,2 M€), è stata ulteriormente ridotta per reperire le risorse necessarie all'attivazione della M21 "Covid". Il taglio ha riguardato le risorse allocate sulla focus area a valere sulle misure 2. Con la versione 10.0 del PSR (24/11/2021) sono state riallocate risorse per una dotazione di 1 M€ a valere sull'intervento 6.4.2, confermate nella versione vigente (la 11.1 del 21/12/2022).

Tab. 100. Focus Area 5C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 240.000,00	1	€ 242.723,22*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare 02e forestale;.	€ 100.000,00	1	€ 40.788,65*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 150.413,00	1	€ 132.664,08*
4	1	4	"PACCHETTO AGGREGATO INTERVENTI 4.1.1 - 4.13 - 4.1.4 , I Investimenti	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	€1.223.877,00	1	€ 681.811,03

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole				
4	1	4	“PACCHETTO GIOVANI” INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3 – 4.1.4	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di “giovane agricoltore” di cui all’art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013		1	€1.524.721,20
4	1	4	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata		1	€1.000.000,00
6	4	2	Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili	Agricoltori	€1.612.108,00	1	€1.000.000,00
7	2	1	Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali	Comuni e altri Enti pubblici proprietari o detentori di superfici forestali in forma singola o associata.	€1.000.000,00	1	€1.000.000,00
TOTALE					€ 4.326.398,00	8	€ 5.622.708,18

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Rispetto alla tipologia di intervento 4.1.4, le tre procedure relative risalgono tutte al 2016, con i bandi “Pacchetto Giovani” e “Pacchetto aggregato interventi 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4” che ne prevedevano l’attivazione facoltativa. Il totale degli importi autorizzati per le tre misure si attesta a quasi 1M €.

L’attuazione degli interventi 7.2.1 e 6.4.2 è stata avviata dalla pubblicazione di due bandi, rispettivamente a febbraio e marzo 2019. Per l’intervento 6.4.2 la graduatoria definitiva risale al dicembre 2019, mentre per l’intervento 7.2.1 ad agosto 2020 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria.

Tab. 101. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1366	4.1.4	2016	28/06/16	30/09/16	13/02/17		07/12/17	€ 1.524.721
1401	4.1.4	2016	28/06/16	30/09/16	13/02/17		07/09/17	€ 1.000.000
1402	4.1.4	2016	29/06/16	30/09/16	13/02/17		07/09/17	€ 681.811,03
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 40.788,65
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 242.723,22
24863	7.2.1	2019	21/02/19	21/03/19				€ 1.000.000
26564	6.4.2	2019	12/03/19	12/04/19	30/04/19	29/07/2019	2019	€ 1.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 132.664,27
Totale								€ 5.622.708

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

In riferimento agli investimenti aziendali (intervento 4.1.4) per il ricorso alle energie rinnovabili, i dati SIAN (Tab. 102) registrano impegni per oltre 620 mila €, a valere sul bando "Pacchetto aggregato". Ammonta invece a poco più di 83 mila € l'importo finanziato per le domande approvate in relazione al bando "Pacchetto giovani". Infine, risulta una domanda ammessa a finanziamento in riferimento al bando di attivazione del singolo intervento, per concessioni pari circa 502 mila €, a fronte di una dotazione di 1 M€.

Tab. 102. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1366	4.1.4	2016	82	€1.705.957		11	€83.141	
1401	4.1.4	2016	8	€1.554.245	155%	1	€502.515	50%
1402	4.1.4	2016	67	€3.423.684		19	€621.508	
5742	1.2.1	2017	16	€284.255		4	€65.388	
6301	1.1.1	2017	20	€168.716		10	€92.846	
24863	7.2.1	2019	3	€ 899.976	90%	0	€ 0	0%
26564	6.4.2	2019	10	€ 1.195.058	120%	6	€ 570.869	57%
31544	2.1.1	2019	4	€83.453		1	€58.158	
Totale			210	€ 9.315.344	166%	52	€ 1.994.425	35%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Risultano 6 le domande di sostegno approvate (su 10 presentate) a valere sull'intervento 6.4.2, per un importo ammesso a finanziamento di circa 570 mila euro che va ad impegnare la quasi totalità della dotazione di misura allocata sulla focus area.

Sono, infine, tre le domande di sostegno per la creazione di impianti a biomasse forestali presentate da soggetti pubblici (7.2.1), con un solo progetto ammissibile in via provvisoria e non ancora registrato sul SIAN.

Complessivamente le risorse impegnate si attestano a circa il 35% della dotazione finanziaria della focus area, mentre il tasso di esecuzione finanziario (Tab. 103) è pari a poco più del 22% della stessa, con quasi la metà dei pagamenti che risultano relativi a trascinalenti dal Programma precedente.

Tab. 103. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1366	4.1.4	2016	6	€ 51.451	5		1	5	€ 38.201	
1401	4.1.4	2016	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
1402	4.1.4	2016	11	€ 614.547	3	3	5	8	€ 351.647	
5742	1.2.1	2017	9	€ 30.192		8	1	3	€ 11.779	
6301	1.1.1	2017	61	€ 60.206		59	2	10	€ 50.537	
24863	7.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
26564	6.4.2	2019	9	€ 448.436	4	2	3	5	€ 178.074	31%
31544	2.1.1	2019	1	€ 15.606		1		1		
trasc	4.1.4		82	€ 1.582.171					€ 509.854	
trasc	6.4.2		3	€ 227.631					€ 112.108	
Totale			182	€ 3.030.239	12	73	12	32	€ 1.252.200	63%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto all'attuazione fisica, il valore realizzato alla fine del 2022 per l'indicatore T16 si attesta a poco più del 22% dell'obiettivo fissato al 2025, mentre per O5 il target risulta superato abbondantemente grazie al contributo fornito dalle operazioni finanziate nel PSR 2007-2013. In riferimento all'obiettivo di spesa generale della focus area, il tasso di esecuzione sfiora il 29%, ma sulla base delle risorse già impegnate raggiungere il 46%.

Tab. 104. Focus Area 5C - Avanzamento fisico al 2022*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T16	4.1.4 –	Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	€ 6.943.941,59	€ 1.549.839,03	22,3%
O3	6.4.2	N. operazioni beneficiarie di sostegno a investimenti - Energie rinnovabili	110	236	214,5%
O1		Spesa pubblica	€ 4.326.397,93	€ 1.247.382,00	28,8%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D "Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target" (17.11.2022)

13.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La scarsa adesione da parte dei potenziali beneficiari alle **misure di incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili** promosse dal Programma è, a parere dell'AdG, attribuibile alla compresenza di altre forme nazionali di finanziamento che, specialmente in riferimento alla vendita dell'energia, risultano più convenienti del contributo FEASR.

La **riduzione delle risorse** originariamente attribuite alla focus area sembrerebbe inoltre giustificato dal contributo che la Calabria offre nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020.

Le elaborazioni Istat su dati Terna Spa indicano che nel 2019 i consumi di energia elettrica delle imprese agricole regionali sono ammontate a 139,4 GWh, pari a circa l'1,2% del consumo totale regionale (circa 6.100 GWh). Da evidenziare che nell'anno precedente la Calabria ha prodotto un surplus energetico di quasi 11 mila GWh.

In riferimento alla **produzione di energia da fonti rinnovabili** (Tab. 105), con riferimento al 2020 emerge che la potenza installata (potenza efficiente lorda¹⁷) negli impianti della regione che producono energia da fonti rinnovabili¹⁸ raggiunge quasi i 2 mila MW, pari a poco più del 30% della potenza totale installata a livello regionale.

Tab. 105. Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili - Calabria (Mw)

Fonti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fotovoltaica	58,7	237,2	385,2	482,7	474,378	484	502	514,4	524,9	536,4	551,9
Eolica	671,5	783,9	995,9	998,1	999,9	1.025,2	1.029,5	1.087,7	1.091,5	1.163,4	1.187,2
Biomasse	121,9	130,6	153,2	194,4	194,1	195,1	201,3	202,9	200,6	200,6	201,8

Fonte: Terna Spa

Nell'arco degli anni dieci si evidenzia un aumento spettacolare della potenza installata di fonte fotovoltaica. Più contenuta, in termini relativi, la crescita registrata dall'eolico, che comunque risulta quasi raddoppiato rispetto all'inizio del periodo in esame. Infine, sebbene la potenza installata sia di "soli" 200 Mw, gli impianti a biomassa

¹⁷ La potenza efficiente di un impianto di generazione è la massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento sufficientemente lunga per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti dell'impianto interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali.

¹⁸ Dati Terna sulla potenza efficiente lorda degli impianti da fonti rinnovabili al 31/12/2020 (escluso idroelettrico).

incidono proporzionalmente molto di più sulla produzione media totale da fonti rinnovabili, grazie ad un numero molto più alto di ore di funzionamento medie degli impianti.

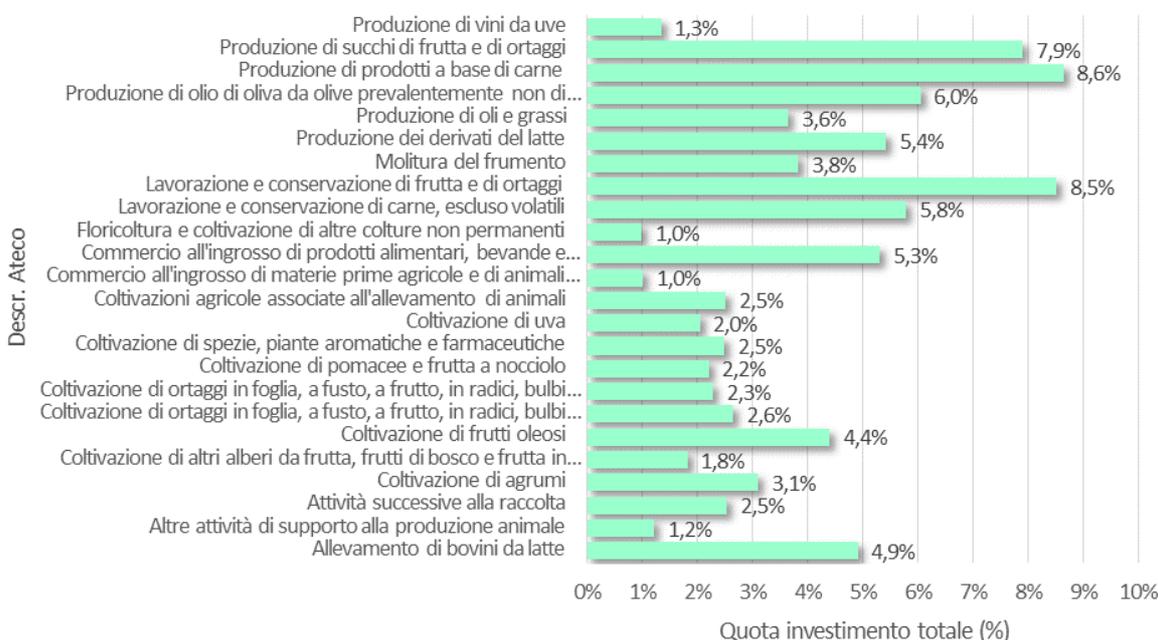
In relazione alla **quota della produzione da fonti rinnovabili rispetto al consumo finale di energia elettrica**, si rileva un trend di forte incremento per la Calabria, come per il resto del Paese, ma che nella Regione, partendo da livelli più elevati, raggiunge valori superiori al triplo della media nazionale.

Tenendo presente che **l'obiettivo Europa 2020** relativo alla "Quota delle fonti di Energia Rinnovabile rispetto al consumo finale di energia" è quello di superare il 20%, dal 2016 in poi a livello nazionale si oscilla su tale quota, mentre **in Calabria si attesta saldamente su un valore tre volte superiore**.

Posto che **l'incidenza potenziale del Programma** sul contesto descritto risulta molto modesta (cfr. RAV 2020¹⁹), incrociando i dati dei **BPOL Calabria** con le informazioni sugli stati di avanzamento delle domande di sostegno presenti sul SIAN, sono stati analizzati i **quasi 130 business plan** di progetti ammessi a finanziamento a valere sui bandi "Pacchetto giovani" e 4.1 (investimenti aziendali) del 2016 che presentano **spese connesse alla produzione di energie da fonti rinnovabili per autoconsumo**, per un investimento totale previsto di circa 10 M€ ed un contributo richiesto di circa 5,3 M€.

Rispetto alla tipologia di investimenti, oltre l'85% della spesa programmata interessa la realizzazione **impianti fotovoltaici**; seguono gli interventi per **caldaie a biomassa** (10% circa) e, distanziatissimi, quelli diretti alla realizzazione di **impianti eolici** (0,6%). Da evidenziare che una quota pari al 2% circa è diretta ad interventi di efficientamento sotto il profilo energetico.

Fig. 56. Quota di investimenti in energie da fonti rinnovabili per attività lavorativa (cod. Ateco) - BPOL domande di sostegno ammesse a finanziamento con spese connesse alla produzione di energie da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale



Fonte ns. elaborazioni su dati BPOL Calabria

¹⁹ Considerato che nel 2018 i consumi di energia elettrica delle imprese agricole regionali avevano raggiunto i 144,5 GWh, sulla base dei dati acquisiti in sede di elaborazione del RAV 2020, il contributo potenziale del PSR 2014-20 (comprensivo dei trascinalenti) alla produzione di energia da fonti rinnovabili raggiunge 1,38 GWh, arrivando a coprire poco più dello 0,9% del consumo di energia elettrica del settore agricolo calabrese. Si rimanda al medesimo RAV 2020 (FA 5C) per maggiori approfondimenti.

Infine, relativamente alla **distribuzione della spesa per attività lavorativa**, dalla Fig. 56 emerge che la maggiore quota relativa, intorno all'8,5%, degli investimenti individuati, è equamente ripartita tra la **produzione di prodotti a base di carne** e la **lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi**, seguiti dalla **produzione di succhi di frutta e di ortaggi** (8%). Con quote comprese tra il 6 ed il 5% emergono la produzione di olio di oliva, la lavorazione e conservazione di carne, la produzione dei derivati del latte, il commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco e l'allevamento di bovini da latte, che assorbono circa un quarto dell'investimento totale previsto.

Per quanto concerne l'**intervento 7.2.1**, che sostiene la realizzazione di impianti per la produzione di calore e/o energia da destinare a strutture di fruizione a valenza pubblica e/o collettiva, l'unico progetto risultato ammissibile nella graduatoria provvisoria, per un importo di € 272 mila €, presentato dal Comune di Longobucco (CS), non risulta ancora registrato dal SIAN come ammesso a finanziamento.

Tab. 106. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – bando 6.4.2 – 2019

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento della redditività aziendale > 30%	5	67%	3,3
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	3	0%	0,0
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata	2	33%	0,7
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area d	5	67%	3,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	1	0%	0,0
impianti per la produzione di biogas (potenza massima 3 mwt) solo utilizzando prodotti di scarto agricoli e/o forestali	12	0%	0,0
impianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti - potenza massima di 1 mwt)	12	0%	0,0
impianti per la produzione di energia solare (potenza massima di 1 mwt, con esclusione degli impianti a terra)	12	83%	10,0
impianti per la produzione di energia eolica (mini-eolico, potenza massima fino a 200 kw)	8	17%	1,3
centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato (potenza massima 3 mwt)	6	0%	0,0
recupero ed utilizzo > 70%	11	0%	0,0
recupero ed utilizzo > 40% e fino al 70%	7	0%	0,0
utilizzo di sottoprodotti o scarti aziendali, trasformazione e vendita	5	0%	0,0
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	0%	0,0
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	7	33%	2,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	33%	1,7
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	17%	0,3
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	3	67%	2,0
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0%	0,0
agricoltori professionali	3	83%	2,5
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	2	67%	1,3
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	4	0%	0,0
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	4	0%	0,0
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	4	0%	0,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

In riferimento all'**intervento 6.4.2**, che supporta la realizzazione di una vasta gamma di **impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore**, dalla disamina centrata sui punteggi assegnati (Tab. 106), **5 dei 6 progetti selezionati** realizzeranno **impianti per la produzione di energia solare**, ovvero una delle soluzioni tecniche che corrispondono in misura maggiore agli obiettivi della focus area, garantendo maggiore efficienza energetica e minori emissioni. Mentre l'altra domanda di sostegno approvata è diretta alla produzione di energia eolica, nessuno degli interventi finanziati prevede né il recupero e l'utilizzo di una percentuale più alta di energia

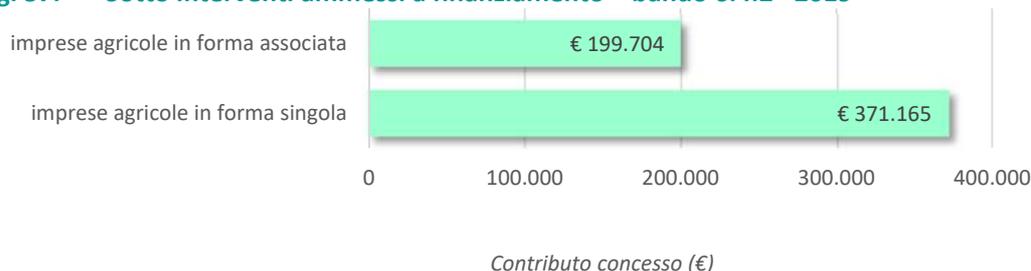
termica rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità, nè la copertura diretta da parte dell'azienda delle fasi di produzione (sottoprodotto o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia.

Relativamente agli impegni previsti nel piano aziendale in relazione alla creazione di valore aggiunto e di occupazione, 4 beneficiari su 6 prevedono un aumento della redditività aziendale superiore al 30%, mentre non è prevista la creazione di posti di lavoro.

Infine, rispetto alle caratteristiche dei beneficiari, 5 su 6 sono agricoltori professionali e 4 giovani tra i 18 e i 40 anni di età. Ancora, 4 aziende presentano almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana.

In relazione alla forma aziendale dei beneficiari, i due terzi del contributo concesso si riferiscono ad imprese agricole in forma singola, mentre la quota residua è attribuibile ad imprese in forma associata (Fig. 57).

Fig. 57. Sotto interventi ammessi a finanziamento – bando 6.4.2 –2019



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Relativamente alle **azioni immateriali**, la spesa realizzata a valere sulla **M1** assorbe il 18% della dotazione finanziaria, mentre le **risorse impegnate** per le **azioni formative e informative** si fermano al **47%** del **target di spesa**. In riferimento alla **consulenza** si rileva l'**assenza di spesa realizzata** ed un ammontare di impegni che copre meno del 40% delle risorse stanziare.

13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il valore finanziario della focus area è stato fortemente ridimensionato sia a causa della scarsa adesione da parte della potenziale platea di beneficiari, sia in ragione del già notevole grado di soddisfacimento del fabbisogno energetico mediante fonti rinnovabili raggiunto a livello regionale, e quindi del contributo fornito dalla Calabria alla Strategia Europa 2020. Ciò detto, sulla base dell'attuale livello di attuazione, i target di spesa non sembrano comunque conseguibili, mentre l'obiettivo fisico risulta superato abbondantemente grazie al contributo fornito dai progetti finanziati a trascinamento dal Programma precedente.

Conclusioni

Rispetto all'attuazione fisica, il valore realizzato alla fine del 2022 per l'indicatore T16 si attesta a poco più del 22% dell'obiettivo fissato al 2025, mentre per O5 il target risulta superato abbondantemente grazie al contributo fornito dalle operazioni finanziate nel PSR 2007-2013. In riferimento all'obiettivo di spesa generale della focus area, il tasso di esecuzione sfiora il 29%, ma sulla base delle risorse già impegnate raggiungere il 46%.

L'ammontare degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (T6) coprono il 22% circa del target fissato al 2025.

Le operazioni beneficiarie di sostegno a investimenti in produzione da fonti di energia rinnovabili superano l'obiettivo grazie al contributo dei progetti finanziati a trascinamento dal PSR 2007-2013.

Il tasso di esecuzione finanziario della focus area si attesta al di sotto del 30% dello stanziamento e, sulla base degli impegni giuridicamente vincolanti già stabiliti, potrebbe raggiungere al massimo il 46%.

Conclusioni

I pagamenti erogati a valere sui progetti di formazione ed informazione coprono il 18% della dotazione finanziaria, con risorse impegnate per il 47% circa del relativo target di spesa. I

L'intervento per la consulenza non registra ancora un avanzamento della spesa, mentre gli impegni risultano pari a meno del 40% della dotazione assegnata.

14 FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA

14.1 INTRODUZIONE

La focus area, oltre a coinvolgere direttamente le SM 1.1 , 1.2, 2.1 e 10.1.10 “Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca” interessa in maniera indiretta le sotto elencate misure:

- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione della biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche
- 14.1.1 Benessere degli animali
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale

14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

L'attuazione procedurale degli interventi riportati in Tab. 107 è descritta in maniera approfondita nei capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Nel maggio 2022 l'AdG ha attivato l'intervento 10.01.10 “Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca”, che interviene sull'abbattimento delle emissioni di inquinanti atmosferici. L'intervento supporta l'adozione di tecniche agronomiche sostenibili per la distribuzione in campo di effluenti zootecnici non palabili di origine aziendale. In particolare, è prevista la distribuzione degli effluenti con macchine specializzate che li interrano direttamente e chiudono il solco. L'intervento ammette anche l'utilizzo della frazione non palabile ottenuta dalla digestione anaerobica di effluenti zootecnici.

Inoltre, viene attuato solamente per l'annualità 2022, con la prospettiva di attivare un intervento corrispondente nel periodo di programmazione 2023-2027 di dare continuità alle pratiche avviate.

Tab. 107. Focus Area 5D: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
01	01	01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€ 300.000,00	1	€ 303.404,03*
01	02	01	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione	€ 100.000,00	1	€ 40.788,65*

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
				in campo agricolo, agroalimentare e forestale			
02	01	01	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€550.413,00	1	€ 485.463,59*
10	01	10	Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca	Imprenditori agricoli detentori di allevamenti zootecnici in forma individuale o societaria		1	€ 2.000.000,00
TOTALE					€950.413,00	4	€ 2.829.656,27

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Tab. 108. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 40.788,65
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 303.404,03
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 485.463,78
65564	10.1.10	2022	12/05/2022	13/05/2022	10/06/2022			€ 2.000.000,00
Totale								€ 2.829.656

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Per quanto riguarda il tasso di impegno, l'importo approvato è pari al 14% della dotazione finanziaria della focus area ed è rappresentato quasi totalmente da domande finanziate a valere sugli interventi 1.1.1 e 2.1.1. Ammontano ad oltre 200 le domande di sostegno presentate per l'intervento 10.1.10, il cui importo richiesto non risulta non ancora registrato sul SIAN.

Tab. 109. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5742	1.2.1	2017	3	€ 122.107		1	€ 4.235	
6301	1.1.1	2017	19	€ 151.144		10	€ 74.901	
31544	2.1.1	2019	8	€ 75.918		4	€ 50.493	
65564	10.1.10	2022	201			0		
Totale			231	€ 349.169	12%	15	€ 129.628	5%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

La spesa realizzata si attesta al 4% delle risorse allocate sulla focus area ed è rappresentato totalmente da pagamenti a valere sull'intervento 1.1.1 (Tab. 110).

Tab. 110. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS	
5742	1.2.1	2017	1	€4.235		1			1		
6301	1.1.1	2017	59	€55.507		56	3		10	€40.700	
31544	2.1.1	2019	2	€4.500		2			1		
65564	10.1.10	2022	0								
Totale			62	€ 64.242	0	59	3		12	€ 40.700	31%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda gli indicatori fisici (Tab. 111), questi sono collegati alla quantificazione delle superfici agricole sovvenzionate che sono oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca. Sulla base del calcolo del valore annuale di “picco” realizzato nell’arco temporale 2016-2019 per gli interventi che alimentano l’indicatore, le superfici agricole impegnate superano i 165 mila ha, raggiungendo e oltrepassando il target programmato per la focus area.

Con riferimento al target di spesa, il valore realizzato per O1 supera il 4% e, se si considera l’importo richiesto dalle domande di sostegno in istruttoria si raggiunge il 37%. Pertanto l’eventuale conseguimento dell’obiettivo dipenderà totalmente dall’andamento del bando a valere sull’intervento 10.1.10.

Tab. 111. Focus Area 5D - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T18	10.1.1 10.1.2	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	25,12%	30,12%	119,9%
O5	10.1.5 11.1 11.2	N. operazioni beneficiarie di sostegno a investimenti - Energie rinnovabili	137.970,40	165.413,02	
O1		Spesa pubblica	€ 950.412,00	€ 40.499,00	4,3%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D “Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)” (17.11.2022)

14.3 RISULTATI DELL’ANALISI

Per quanto concerne l’azione per la riduzione delle emissioni di ammoniaca (intervento **10.1.10**), al momento non si registrano progressi rispetto alle domande di sostegno presentate. Sotto il profilo della **pertinenza**, sebbene a livello regolamentare non sia richiesta l’adozione di specifici **criteri di selezione**, se necessario la valutazione delle istanze pervenute sarà basata sui seguenti parametri:

- superfici ricadenti, per almeno il 50% della superficie totale oggetto di impegno, in aree classificate come ZVN;
- combinazione con le misure per la produzione integrata (10.1.1) ed il biologico (11), con almeno la metà della superficie totale impegnata che deve essere interessata dalla combinazione di misure;
- superfici ricadenti, per almeno il 50% della superficie totale oggetto di impegno, in aree HNV.

In riferimento alle **azioni immateriali**, a parte un leggerissimo avanzamento della spesa (da 25 mila a circa 40 mila €), non si evidenzia alcun cambiamento rispetto alla situazione descritta nel RAV 2022. Pertanto, se come già esplicitato in precedenza, il conseguimento dell’obiettivo di spesa della focus area potrebbe essere centrato grazie all’attivazione dell’intervento 10.1.10, **molto inferiore rispetto alle attese** risulta il contributo delle azioni formative, informative e di consulenza: anche ipotizzando il finanziamento di tutte le domande di sostegno presentate, **il tasso di esecuzione si arresterebbe al 37%**.

Infine, relativamente alla descrizione dei progetti approvati, si rimanda a quanto già riportato nel RAV 2022.

14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

A parte l’attivazione dell’intervento finalizzato alla diminuzione delle emissioni di ammoniaca, per il quale non sono ancora naturalmente rilevabili dei progressi sotto il profilo attuativo, non si rileva alcun progresso per le azioni immateriali, che presentano un quadro di avanzamento procedurale e finanziario molto più ridotto rispetto alle attese di avvio programmazione.

Conclusioni

Le superfici agricole impegnate oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca, dalle quali dipende la quantificazione dell'indicatore T18, ammontano a più di 165 mila ha.

La domanda di spesa a valere sugli interventi immateriali assorbe poco più di un terzo della dotazione prevista.

L'eventuale conseguimento del target di spesa della focus area dipenderà interamente dall'andamento dell'intervento 10.1.10.

15 FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

15.1 INTRODUZIONE

L'obiettivo trasversale della FA 5E è la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, promuovendo, ad esempio, interventi selvicolturali e misure attive per la prevenzione e il ripristino di boschi danneggiati da calamità naturali e da eventi dolosi (come gli incendi), oppure sensibilizzare gli operatori sulle implicazioni che scelte tecniche ed economiche hanno sul ciclo del carbonio e relative emissioni di GHG.

La focus area, oltre ad essere alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta le misure 8 e 10 del PSR, e quindi, nello specifico, riguarda i seguenti interventi:

- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento;
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- 10.1.1 produzione integrata;
- 10.1.2 colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale;
- 10.1.3 preservazione della biodiversità: colture a perdere;
- 10.1.4 conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato;
- 10.1.5 difesa del suolo ed incremento sostanza organica;
- 10.1.6 preservazione della biodiversità: Cedro;
- 10.1.7 preservazione della biodiversità: Bergamotto.

Agli effetti indiretti o secondari al fine del raggiungimento degli obiettivi della FA contribuiscono le misure:

- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 8.4.1 ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 11.1.1 pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche;
- 11.2.1 pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche;
- 16.1.1 supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI;
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Oltre alle misure forestali – per la forestazione e l'imboschimento (8.1.1) e per l'accrescimento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5.1), la strategia prevede anche un sostegno di carattere formativo, informativo e consulenziale, a valere, rispettivamente, sulle tipologie di intervento **1.1.1**, **1.2.1** e **2.1.1**, nonché una specifica azione finalizzata alla difesa del suolo ed all'incremento della sostanza organica mediante i pagamenti agro-climatico-ambientali (**10.1.5**). Rispetto a quest'ultima, nel corso del 2022 si è arrivati al sesto avviso di riconferma degli impegni contratti con il bando del 2016.

Specialmente per quanto concerne i due interventi forestali, va evidenziato che una significativa parte delle risorse stanziare sono destinate a finanziare gli impegni di lunga durata assunti ai sensi del regolamento CEE 2080/92, a loro volta transitati sulla programmazione 2007-2013 (Mis. 221), nonché ulteriori spese a **trascinamento** dal PSR 2007-13 (Misure 122, 223 e 227) per oltre 12 M€.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle misure di formazione, informazione e consulenza si rimanda a quanto riportato nei capitoli relativi all'analisi delle focus area 1A, 1B e 1C.

Tab. 112. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€300.000,00	1	€303.404,03*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione e in campo agricolo, agroalimentare e forestale.	€ 60.000,00	1	€ 24.473,19*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€484.296,52	1	€ 427.149,36*
8	1	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Imboschimento e creazione di aree boscate	Proprietari o detentori di terreni pubblici e privati, nonché loro consorzi.	€28.787.230,00	1	€16.200.000,00
8	5	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali.	€17.207.587,00	1	€14.000.000,00
10	1	5	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	Agricoltori o associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€22.600.000,00	1+6 rinnovi	€ 1.000.000,00
							€ 4.355.000,00
							€ 4.355.000,00
							€ 4.355.000,00
							€ 4.355.000,00
							€ 4.355.000,00
TOTALE					€69.439.113,52	12	€ 58.085.026,58

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 113. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
805	10.1.5	2016	30/05/16	15/06/16		15/12/16	05/04/17	€ 1.000.000
3182	8.1.1	2017	23/02/17	24/04/17	18/09/17		04/06/18	€ 16.200.000
3711	8.5.1	2017	23/02/17	24/04/17	18/09/17		20/06/19	€ 14.000.000
5241	10.1.5	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	15/12/16	05/04/17	€ 4.355.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€24.473,19
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€303.404,03
14081	10.1.5	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	15/12/16	05/04/17	€ 4.355.000
28241	10.1.5	2019	12/04/19	15/06/19		15/12/16	05/04/17	€ 4.355.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€427.148,93

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
46041	10.1.5	2020	06/05/20	15/06/20		15/12/16	05/04/17	€ 4.355.000
55443	10.1.5	2021						€ 4.355.000
57521	8.1.1	2021						
64621	10.1.5	2022	13/04/2022	15/06/2022				€ 4.355.000
65443	8.1	2022						
65445	8.1	2022						
Totale								€ 58.085.026

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it>

Il tasso di impegno risulta complessivamente pari a quasi i due terzi della dotazione finanziaria della focus area (Tab. 114).

Tab. 114. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
805	10.1.5	2016	1.705			848	€ 3.497.884	
3182	8.1.1	2017	180	€ 22.367.115	138%	106	€ 11.563.902	71%
3711	8.5.1	2017	228	€ 32.983.656	236%	87	€ 10.073.588	72%
5241	10.1.5	2017	1.372			807	€ 3.205.725	
5742	1.2.1	2017	6	€224.291		2	€ 23.053	
6301	1.1.1	2017	18	€143.294		9	€ 51.381	
14081	10.1.5	2018	1.324			809	€ 2.593.128	
28241	10.1.5	2019	1.201			825	€ 3.163.244	
31544	2.1.1	2019	6	€29.203		4	€ 18.920	
46041	10.1.5	2020	1.154			829	€ 3.306.508	
55443	10.1.5	2021	1.088			852	€ 3.351.825	
57521	8.1.1	2021	10			8	€ 21.545,71	
64621	10.1.5	2022	1.050			773	€ 3.199.478,07	
65443	8.1	2022	10			4		
65445	8.1	2022	18			0		
Totale			9.370	€ 55.747.559	103%	5.963	€ 44.070.180	82%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Il tasso di esecuzione finanziario della focus area si attesta al 64%, per quasi un terzo rappresentato da pagamenti a trascinamento dal precedente PSR 2007-2013 (Tab. 115).

Tab. 115. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
805	10.1.5	2016	850						€ 3.497.884	
3182	8.1.1	2017	151	€ 6.337.096	53	41	57	79	€ 5.709.283	49%
3711	8.5.1	2017	83	€ 4.448.181	35	32	16	56	€ 3.235.714	32%
5241	10.1.5	2017	807						€ 3.205.725	
5742	1.2.1	2017	10	€ 21.049		9	1	3	€ 11.779	
6301	1.1.1	2017	50	€ 29.760		49	1	8	€ 28.657	
14081	10.1.5	2018	809						€ 2.593.128	

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
28241	10.1.5	2019	825						€ 3.163.244	
31544	2.1.1	2019								
46041	10.1.5	2020	829						€ 3.306.508	
55443	10.1.5	2021	853						€ 3.351.825	
57521	8.1.1	2021	8						€ 21.545,71	
64621	10.1.5	2022	773						€ 3.199.478,07	
65443	8.1	2022	4							
65445	8.1	2022	0							
trasc	10.1.5		185	€ 543.925,43					€ 235.555	
trasc	8.1.1		32	€ 9.271.835,56					€ 9.682.241	
trasc	8.5.1		72	€ 20.363.234					€ 3.193.222	
Totale			6.341	€ 41.015.081	88	131	75	146	€ 44.435.787	101%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto all'andamento degli indicatori collegati alla focus area, due di quelli legati alla superficie (O5 e T19) avevano già superato nel corso del 2021 il target fissato al 2025.

Anche il valore realizzato per l'indicatore O3 (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) nel corso del 2022 ha superato il relativo target, grazie alla performance dell'intervento 8.5.1: a quest'ultima operazione sembra vincolato l'eventuale conseguimento del target di spesa, data la mole di trascinamenti da saldare.

Tab. 116. Focus Area 5E - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T19	8.1.1 10.1	Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	12,97%	14,83%	114,3%
O5	11.1 11.2	Terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (ha)	150.767,09	172.306,51	
O3	8.5.1	N. interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	134	151	112,7%
01		Spesa pubblica	€ 69.439.113,00	€ 43.428.117,00	62,5%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D "Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)" (17.11.2022)

15.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'avanzamento quasi impercettibile delle misure forestali e delle azioni immateriali ha fatto propendere per un approfondimento relativo al contributo che le misure 10 e 11 possono fornire all'obiettivo incarnato dalla focus area 5E.

Negli ultimi decenni si è infatti consolidata la consapevolezza dell'importanza dell'agricoltura nelle **strategie di contrasto al cambiamento climatico e di adattamento ai suoi effetti**. Dall'agricoltura dipende direttamente lo stato di salute di buona parte dei suoli, ovvero della risorsa che rappresenta il più grande serbatoio di carbonio terrestre. Nei soli primi 30 cm di suolo si stima infatti siano stoccati 694 miliardi di tonnellate di C (FAO e ITPS, 2020), pressoché il quantitativo di C contenuto nell'atmosfera, circa 1,25 volte le emissioni antropogeniche

cumulate dal 1750 al 2011 e oltre 70 volte l'ammontare delle emissioni da combustibile fossile annuali registrate nel 2011 (Ciais et al., 2013²⁰).

Le **potenzialità di sequestro di carbonio dei suoli agricoli** dipendono da numerosi fattori, tra cui la tipologia di suolo, il contenuto iniziale di carbonio, il clima e le pratiche di gestione.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, stime dei flussi di carbonio, prodotte nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, per il periodo 2007-2013, su seminativi, legnose da frutto e foraggere, evidenziano come in Calabria il bilancio del carbonio organico nei suoli (SOC) agricoli sia negativo, con perdite medie annuali di 0,32 t per ettaro (Mipaaf, 2011²¹).

Allo scopo di contrastare questa tendenza e favorire la conservazione e l'accumulo di carbonio organico nel suolo, il **PSR incentiva modalità di gestione sostenibili, quali quelle dell'agricoltura conservativa, della produzione integrata e della produzione biologica**, la cui efficacia può essere verificata provando a stimare il C organico che annualmente può essere conservato e/o ulteriormente sequestrato nei suoli degli appezzamenti richiesti a premio a valere sulle misure 10 e 11.

Dalla **CCOS** della Calabria²² emerge per le aree agricole uno stock di carbonio organico contenuto nei primi 30 cm di suolo mediamente basso, pari a 45 t/ha. I suoli agricoli maggiormente impoveriti si collocano generalmente nella zona ambientale mediterranea sud (MDS), dove si registra un SOC minimo di 19 t/ha in corrispondenza di tessiture variabili da sabbioso a franco sabbioso (S-FS). All'opposto i suoli più ricchi di carbonio organico si riscontrano generalmente nella zona ambientale della montagna mediterranea (MDM), dove si registra un valore massimo di 121 t/ha in corrispondenza di praterie che si sviluppano su tessiture variabili da argilloso a franco sabbioso argilloso (A-FSA).

Nei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a premio per singoli interventi delle misure 10 e 11 si stima un quantitativo stoccato di carbonio organico di oltre 6.000.000 t, di cui 5.322.467 t nei suoli coltivati con metodo biologico (Tab. 117). Nello stesso strato di suolo le superfici in cui si combinano impegni delle misure 10 e 11 hanno un SOC iniziale di oltre 1.300.000 t.

Nell'insieme la **superficie richiesta a premio** per le due misure ritenute in grado di generare una mitigazione delle emissioni di CO₂ in atmosfera ammonta a **167.130,67 ha**, contenenti una **riserva iniziale di carbonio organico nei primi 30 cm di suolo di 7.454.596 t**.

Tra queste superfici, quelle impegnate esclusivamente per il **biologico** si caratterizzano per uno **stock iniziale di carbonio organico più elevato**, superiore **in media di 6 t/ha** rispetto al SOC delle parcelle agricole oggetto di domanda per un singolo intervento della M10 o per la combinazione di interventi delle due misure in esame.

Tra le superfici destinate al biologico, le coltivazioni erbacee, per le quali viene richiesta l'introduzione del metodo di produzione, si contraddistinguono per la massima dotazione iniziale di SOC, pari in media a 52 t/ha.

A prescindere dalla modalità di produzione adottata, la **riserva iniziale di carbonio organico** risulta **mediamente minore nei suoli interessati da coltivazioni arboree**, con valori minimi di circa 36 t/ha rilevati per la coltivazione del bergamotto (10.1.7).

Il **69%** della superficie richiesta a premio per singoli interventi delle **misure 10 e 11** ricade su suoli che presentano un **rischio medio di perdita del carbonio organico**. Un rischio alto di perdita del SOC si registra invece per appena

²⁰ Ciais P. C. et al. (2013) - *Carbon and Other Biogeochemical Cycles*. In: *Climate Change 2013: The Physical Science Basis. Contribution of Working Group I to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change*. Cambridge University Press

²¹ Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (2011) - *Libro Bianco "Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici"*.

²² Si fa riferimento alla *Carta nazionale dello stock di Carbonio Organico dei Suoli (CCOS)*, versione 1.5, prodotta dalla Global Soil Partnership (GSP) italiana nell'ambito del progetto condotto dalla FAO che ha portato alla realizzazione della Carta mondiale del carbonio organico del suolo. La carta distribuita dalla FAO in formato raster con maglia a 1 km (<http://54.229.242.119/GSOCmap/>), fornisce attualmente la migliore stima a livello nazionale sulla quantità di carbonio organico (t/ha) presente nei primi 30 cm di suolo, relativamente al periodo 1990-2013.

il 6% della superficie interessata dalla sola M10 e per il 12% di quella oggetto di domanda per il biologico. A livello di singolo intervento, quello che presenta la massima concentrazione su suoli con un **rischio alto di perdita del SOC** è il **mantenimento del biologico** applicato a **colture arboree**, che per il **16%** della superficie ricade in questa condizione.

Laddove è richiesta la combinazione di interventi delle due misure aumenta complessivamente la quota di superficie caratterizzata da un rischio basso di perdita del carbonio organico, raggiungendo questa un tasso del 28% rispetto al 19% e 24% riscontrato nell'insieme per singoli interventi delle misure 11 e 10.

Tab. 117. Contenuto di carbonio organico iniziale (SOC₀) totale e medio riferito ai primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a contributo per interventi delle misure 10 e 11. Ripartizione percentuale della superficie di ogni intervento per livello di rischio di perdita del SOC₀

Intervento	Superficie (ha)	Totale SOC ₀ (t)	SOC ₀ medio (t/ha)	Rischio di perdita del SOC ₀		
				Basso	Medio	Alto
10.1.1 PICE	3.141,87	135.084	42,99	34%	61%	6%
10.1.1 PICA	9.845,28	380.004	38,60	19%	75%	6%
10.1.2	2.377,60	100.339	42,20	30%	59%	11%
10.1.3	68,85	3.708	53,86	14%	71%	15%
10.1.4	137,86	6.332	45,93	34%	61%	6%
10.1.5 CE	2.465,12	96.947	39,33	28%	68%	5%
10.1.5 CA	633,23	24.983	39,45	26%	64%	10%
10.1.7	156,55	5.713	36,49	20%	80%	0%
Totale singoli interventi M10	18.826,35	753.111	40,00	24%	69%	6%
11.1 BIOCE	11.551,14	600.601	52,00	17%	77%	6%
11.1 BIOCA	9.259,81	416.779	45,01	20%	66%	13%
11.2 BIOCE	43.697,69	2.141.060	49,00	18%	74%	9%
11.2 BIOCA	50.010,55	2.164.027	43,27	20%	64%	16%
Totale singoli interventi M11	114.519,18	5.322.467	46,48	19%	69%	12%
10.1.1 PICA + 10.1.2	1,38	73	52,41	0%	55%	45%
10.1.2 + 11.1 BIOCA	2.077,72	94.218	45,35	26%	59%	15%
10.1.2 + 11.2 BIOCA	12.808,42	554.341	43,28	27%	61%	12%
10.1.3 + 11.1 BIOCE	20,41	776	38,03	0%	100%	0%
10.1.3 + 11.2 BIOCE	92,46	3.829	41,41	17%	66%	17%
10.1.4 + 11.1 BIOCE	20,38	795	39,03	11%	89%	0%
10.1.4 + 11.2 BIOCE	638,75	26.565	41,59	14%	76%	10%
10.1.5 CE + 11.1 BIOCE	1.942,04	77.542	39,93	24%	73%	3%
10.1.5 CE + 11.2 BIOCE	8.716,23	330.424	37,91	28%	67%	5%
10.1.5 CA + 11.1 BIOCA	901,55	35.634	39,53	23%	71%	6%
10.1.5 CA + 11.2 BIOCA	5.944,54	232.197	39,06	33%	60%	7%
10.1.7 + 11.1 BIOCA	76,96	2.739	35,59	36%	62%	2%
10.1.7 + 11.2 BIOCA	544,29	19.885	36,53	25%	72%	3%
Totale combinazioni di interventi	33.785,14	1.379.018	40,82	28%	64%	9%
Totale	167.130,67	7.454.596	44,60	21%	68%	11%

Prefisso: PI=produzione integrata; BIO=produzione biologica. Suffisso: CE=colture erbacee; CA=colture arboree

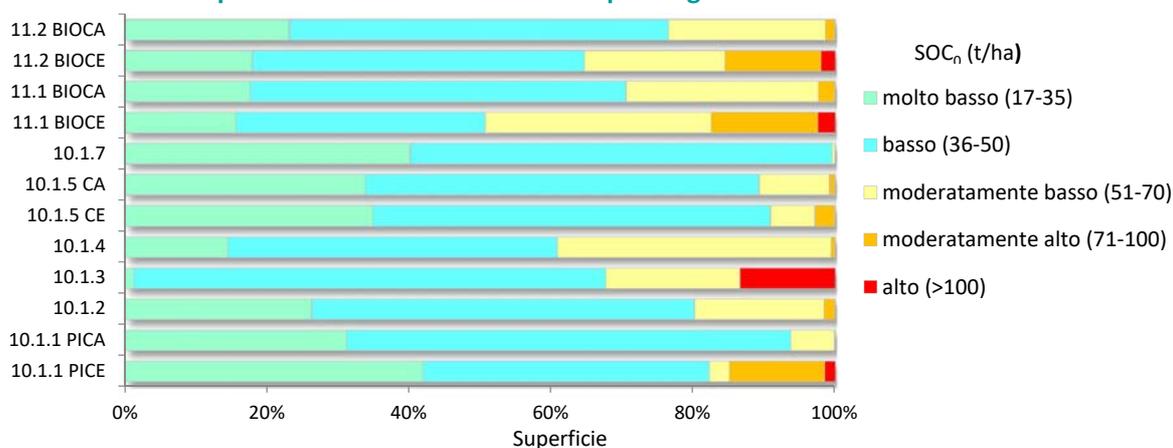
Fonte: ns. elaborazioni su dati Global Soil Partnership (GSP) - carta Italiana dello stock di Carbonio Organico dei Suoli (CCOS), Carta dei Suoli della Calabria, CUCS, SIAN

La distribuzione della superficie richiesta a contributo per livello iniziale di SOC (Fig. 58 e Fig. 59) evidenzia che:

- la **produzione del bergamotto (10.1.7)** è interamente concentrata su suoli poveri di C, con il 60% e 40% della superficie coltivata caratterizzata rispettivamente da uno stock basso e molto basso. Il dato resta sostanzialmente invariato laddove la coltivazione è condotta con metodo biologico;

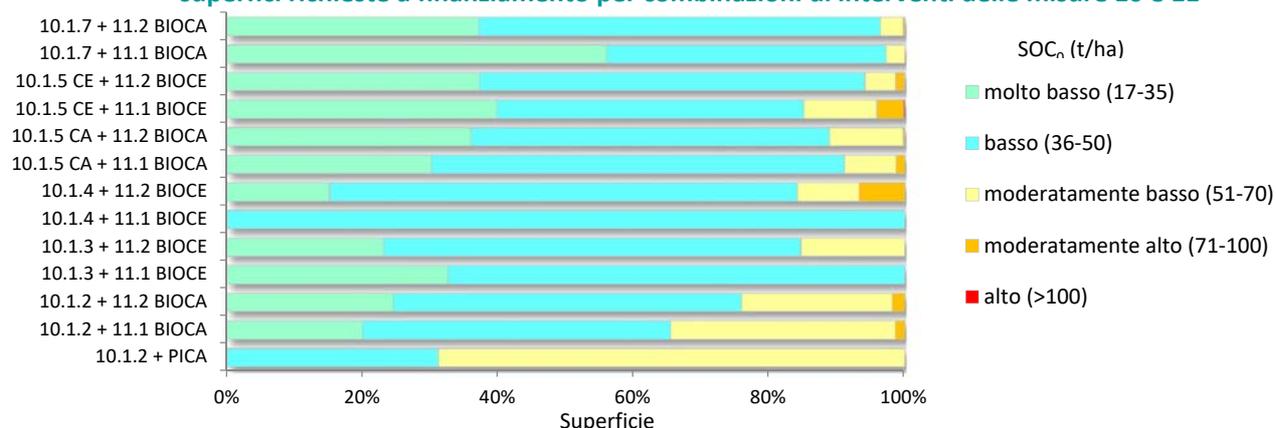
- tra gli altri interventi, i suoli più poveri di C sono destinati alla **produzione integrata (10.1.1)** e agli **interventi di difesa del suolo e incremento della sostanza organica (10.1.5)**, con oltre l'80% della superficie caratterizzata da un SOC basso o molto basso;
- l'**introduzione del biologico su colture erbacee (11.1)** e la **conversione da seminativi a pascolo e prato-pascolo (10.1.4)** rappresentano gli interventi che maggiormente si distribuiscono su suoli relativamente ricchi di C organico, con circa il 50% e 40% della superficie caratterizzata da un SOC iniziale superiore a 50 t/ha;
- laddove il biologico interessa suoli con un SOC basso o molto basso, si concentrano le richieste di **combinazione di interventi con la M10**. In queste condizioni ricadono oltre l'80% delle superfici a biologico destinate a colture a perdere per preservare la biodiversità (10.1.3 + 11), alla conversione di seminativi a pascolo e prato-pascolo (10.1.4 + 11) e all'esecuzione di interventi di difesa del suolo e incremento della sostanza organica (10.1.5 + 11).

Fig. 58. Distribuzione per stock iniziale di carbonio organico contenuto nei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a finanziamento per singoli interventi delle misure 10 e 11



Fonte: ns. elaborazioni su dati Global Soil Partnership (GSP) - carta Italiana dello stock di Carbonio Organico dei Suoli (CCOS), • Carta dei Suoli della Calabria, CUCS, SIAN

Fig. 59. Distribuzione per stock iniziale di carbonio organico contenuto nei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a finanziamento per combinazioni di interventi delle misure 10 e 11



Fonte: ns. elaborazioni su dati Global Soil Partnership (GSP) - carta Italiana dello stock di Carbonio Organico dei Suoli (CCOS), • Carta dei Suoli della Calabria, CUCS, SIAN

Il **carbonio organico potenzialmente accumulabile (PA)** nei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a premio ammonta complessivamente a **4.329.336 t** (Tab. 119), corrispondente al 58% del SOC iniziale. Gli stessi suoli hanno un **potenziale di perdita (PP)** del SOC di **3.488.037 t**, equivalente al 47% dello stock iniziale.

Il **69% del PA è legato** a suoli richiesti a contributo unicamente per il **biologico** mentre il 20% e l'11% è ascrivibile a suoli in cui si intendono rispettivamente combinare le due misure e mettere in atto un solo intervento della M10. Ai suoli richiesti a premio esclusivamente per il **biologico** si associa altresì la maggiore aliquota del **PP**, pari al **72%** del totale.

Focalizzando l'attenzione sui singoli interventi e le relative combinazioni si osserva che:

- nell'ambito della M10, **i suoli con il massimo PA sono quelli dei seminativi in cui viene richiesta esclusivamente la conversione a pascolo e prato-pascolo (10.1.4)**, caratterizzati da un quantitativo medio di C sequestrabile di circa 36 t/ha (Tab. 119). Trattasi in ogni caso di un **intervento di estensione limitata**, che coinvolge circa 138 ettari. Tra gli altri interventi, più rilevanti in termini di superficie, si segnala in media un PA di circa 30 t/ha dei suoli destinati a colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale (10.1.2);
- nell'ambito della **M11, i suoli delle coltivazioni erbacee**, per le quali viene richiesta l'introduzione del biologico, si contraddistinguono oltre che per il maggior stock iniziale di carbonio anche per il **massimo PA**, pari in media a circa 31 t/ha;
- esclusa una superficie di appena 1,38 ettari, in cui è richiesto l'abbinamento degli interventi 10.1.1 e 10.1.2 e su cui si registra un PP di circa 30 t/ha, il **massimo PP**, pari in media a circa 23 t/ha, si associa a **suoli destinati a colture a perdere (10.1.3) o a colture arboree in cui viene introdotta la produzione biologica abbinata o meno all'intervento 10.1.2**.

Considerando gli impegni assunti dai beneficiari per i singoli interventi delle misure 10 e 11 e le relative combinazioni ammesse dal PSR Calabria 2014-2020 su una stessa superficie, si è proceduto alla stima del C organico che annualmente può essere conservato e/o ulteriormente sequestrato nei suoli degli appezzamenti richiesti a premio. La stima è condotta moltiplicando la superficie di ciascun intervento o combinazione di interventi per il potenziale di mitigazione delle emissioni di CO₂ delle misure agronomiche, delle modalità di lavorazione e di gestione dei residui colturali di volta in volta applicate (Tab. 118).

Tab. 118. Effetti delle singole tecniche agronomiche promosse dal PSR sul sequestro di anidride carbonica nel suolo e/o sulla riduzione delle emissioni

Tipologia	Descrizione	Potenziale di sequestro di carbonio nel suolo (t C ha ⁻¹ anno ⁻¹)
Misure agronomiche	Aumento della produttività	0,05
	Rotazioni colturali	0,10
	Riduzione del tempo di non coltivazione	0,00
	Inerbimenti colture permanenti	0,10
	Conversione da seminativi a pascolo e prato-pascolo	0,50
	Agricoltura organica	0,15 - 0,25
Lavorazioni e gestione dei residui	Riduzione delle lavorazioni	0,15
	Riduzione delle asportazioni di residui	0,1

Fonte: ns rielaborazione dati estratti da Libro Bianco – Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici (Mipaaf, 2011).

Per quanto concerne l'agricoltura biologica è stato considerato un potenziale annuo di mitigazione di 0,25 t/ha per le superfici in cui l'impegno viene mantenuto e di 0,15 t/ha laddove il metodo di produzione viene introdotto. Ciò nasce dall'assunzione che i suoli che già da anni beneficiano di una gestione migliorata si caratterizzano, rispetto a quelli in cui la pratica è stata solo recentemente introdotta, per una ridotta concentrazione di inquinanti (antiparassitari, fertilizzanti, diserbanti, ecc.), una migliore fertilità, e una maggiore biodiversità. Tutti elementi dalla cui interazione si sviluppano importanti sinergie che concorrono a determinare una capacità

maggiore di conservare e/o accumulare SOC rispetto a suoli gestiti negli anni immediatamente precedenti con metodi convenzionali.

Attraverso gli interventi promossi dalle **misure 10 e 11** del PSR si stima **ogni anno un sequestro di carbonio organico nel suolo e/o una riduzione delle perdite pari a 50.727 t** (Tab. 119), **equivalenti a 185.998 t di anidride carbonica** sottratta ogni anno dall'atmosfera. Di questo, il 52% è legato a superfici richieste a premio esclusivamente per il biologico, il 41% a superfici in cui si intendono combinare due interventi e solo il 7% a terreni in cui si vogliono mettere in atto singoli interventi della M10.

Tab. 119. Potenziale di accumulo e di perdita di C organico dei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a premio per interventi delle misure 10 e 11 e relativo potenziale annuo di mitigazione

Intervento	Superficie (ha)	Potenziale Accumulo		Potenziale Perdita		Potenziale Mitigazione (t C anno ⁻¹)	Incidenza sul potenziale di mitigazione complessivo
		(t)	(t/ha)	(t)	(t/ha)		
10.1.1 PICE	3.141,87	80.011	25,5	52.015	16,6	314	0,6%
10.1.1 PICA	9.845,28	239.642	24,3	182.511	18,5	985	1,9%
10.1.2	2.377,60	71.643	30,1	46.922	19,7	1.189	2,3%
10.1.3	68,85	1.945	28,3	1.569	22,8	7	0,0%
10.1.4	137,86	4.995	36,2	2.998	21,7	69	0,1%
10.1.5 CE	2.465,12	57.095	23,2	41.682	16,9	370	0,7%
10.1.5 CA	633,23	15.739	24,9	11.510	18,2	317	0,6%
10.1.7	156,55	3.441	22,0	2.501	16,0	70	0,1%
Totale singoli interventi M10	18.826,35	474.511	25,2	341.708	18,2	3.320	6,5%
11.1 BIOCE	11.551,14	355.237	30,8	257.917	22,3	1.733	3,4%
11.1 BIOCA	9.259,81	253.365	27,4	211.049	22,8	1.389	2,7%
11.2 BIOCE	43.697,69	1.168.337	26,7	934.077	21,4	10.924	21,5%
11.2 BIOCA	50.010,55	1.213.115	24,3	1.099.416	22,0	12.503	24,6%
Totale singoli interventi M11	114.519,18	2.990.054	26,1	2.502.458	21,9	26.549	52,3%
10.1.1 PICA + 10.1.2	1,38	35	25,5	41	29,5	1	0,0%
10.1.2 + 11.1 BIOCA	2.077,72	60.251	29,0	47.428	22,8	1.351	2,7%
10.1.2 + 11.2 BIOCA	12.808,42	359.576	28,1	272.414	21,3	9.606	18,9%
10.1.3 + 11.1 BIOCE	20,41	415	20,3	354	17,3	3	0,0%
10.1.3 + 11.2 BIOCE	92,46	1.836	19,9	1.654	17,9	27	0,1%
10.1.4 + 11.1 BIOCE	20,38	440	21,6	382	18,8	10	0,0%
10.1.4 + 11.2 BIOCE	638,75	12.549	19,6	11.974	18,7	319	0,6%
10.1.5 CE + 11.1 BIOCE	1.942,04	47.230	24,3	33.686	17,3	583	1,1%
10.1.5 CE + 11.2 BIOCE	8.716,23	193.535	22,2	142.083	16,3	3.486	6,9%
10.1.5 CA + 11.1 BIOCA	901,55	22.102	24,5	17.042	18,9	586	1,2%
10.1.5 CA+ 11.2 BIOCA	5.944,54	153.079	25,8	107.103	18,0	4.458	8,8%
10.1.7 + 11.1 BIOCA	76,96	1.912	24,8	1.176	15,3	46	0,1%
10.1.7 + 11.2 BIOCA	544,29	11.810	21,7	8.533	15,7	381	0,8%
Totale combinazioni di interventi	33.785,14	864.771	25,6	643.870	19,1	20.858	41,1%
Totale	167.130,67	4.329.336	25,9	3.488.037	20,9	50.727	

Fonte: ns. elaborazioni su dati Global Soil Partnership (GSP) - carta Italiana dello stock di Carbonio Organico dei Suoli (CCOS), • Carta dei Suoli della Calabria, CUCS, SIAN

Tra gli interventi, il contributo più rilevante è offerto dalle superfici oggetto di richiesta per il solo **mantenimento del biologico** (11.2), a cui compete, tra coltivazioni erbacee e arboree, il **46% del potenziale di mitigazione** complessivamente stimato. Altresì rilevante è il contributo reso dalle colture arboree in cui al mantenimento del

biologico si associa la richiesta di inerbimento del suolo per mezzo degli interventi 10.1.2 e 10.1.5 CA. Combinazioni di interventi queste a cui compete rispettivamente il 19% e il 9% del potenziale di mitigazione.

Nell'ambito della M10, gli interventi che singolarmente offrono l'apporto più significativo sono la produzione integrata (10.1.1) e le colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale (10.1.2), entrambi comunque in grado di generare meno del 3% del potenziale di mitigazione totale a fronte di una differenza nella superficie richiesta a premio di oltre 10.000 ha a favore dell'agricoltura integrata.

L'indagine svolta evidenzia come le superfici richieste a premio per le **misure 10 e 11** si caratterizzino per **suoli con un contenuto di carbonio organico prevalentemente basso**. Questa condizione, per lo più dovuta alla gestione adottata in precedenza, costituisce il punto di partenza per un possibile reintegro del C organico nei suoli, che nelle superfici richieste a contributo potrebbe raggiungere e superare i **4.000.000 t** (pari a circa il 58% del SOC attuale) qualora fosse pienamente sfruttato il loro **potenziale di accumulo**.

Per la lotta contro i cambiamenti climatici il raggiungimento di questo obiettivo è particolarmente auspicabile. Il sequestro di C nel suolo risulta infatti decisamente più conveniente se paragonato all'assorbimento sotto forma di biomassa arborea, dati i maggiori tempi di permanenza del C nel suolo che garantiscono uno stoccaggio più stabile (Lal, 2004²³).

Sulla base delle stime condotte si ritiene che le **misure 10 e 11 del PSR contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici, conservando e/o accumulando** nei suoli richiesti a premio oltre **50.000 t di C organico ogni anno**, corrispondenti a una **diminuzione annuale delle emissioni di CO₂ in atmosfera di oltre 185.000 t** rispetto alla gestione convenzionale.

Va comunque sottolineato che **il carbonio conservato e/o sequestrato nei suoli agricoli** attraverso gli interventi promossi dal PSR **non è permanente** e che i terreni oggetto di domanda presentano un **potenziale di perdita (PP)** corrispondente al **47% del SOC iniziale**. Il ritorno alla gestione agricola convenzionale comporterebbe una perdita di C organico del suolo ad un tasso superiore a quello con cui può essere accumulato (Smith et al., 1996²⁴) e gran parte o tutto il carbonio guadagnato andrebbe perso (Badgery et al., 2020²⁵). **Affinché il C conservato e/o sequestrato permanga nei suoli, è necessario che il cambiamento delle modalità di gestione sia permanente**. Studi condotti su terreni sottoposti al no-tillage (Powlson et al. 2014²⁶) evidenziano che il ritorno anche solo periodico alle tecniche convenzionali comporta la perdita dei benefici generati dalle pratiche che favoriscono l'accumulo di C nei primi strati di suolo.

Pertanto **è necessario che la politica di gestione dei suoli agricoli intrapresa abbia continuità nelle prossime programmazioni**, sostenendo il mantenimento degli impegni assunti con la corrente programmazione nel lungo periodo, **in modo da non vanificare gli sforzi già compiuti e beneficiare del periodo di massima intensità di sequestro di C nel suolo**.

In relazione a quest'ultimo aspetto, va tenuto conto infatti che il sequestro del C nel suolo non è lineare. Osservazioni di lungo periodo mostrano come **gli incrementi di C organico nel suolo diventano più evidenti dopo 5-10 anni dall'introduzione della modalità di gestione favorevole all'accumulo** (Smith et al., 1997a, b²⁷). Dopo

²³ Lal R. (2004) - *Soil carbon sequestration to mitigate climate change*. Geoderma, 123, 1-22

²⁴ Smith, P., Powlson, D.S., Glendining, M.J. (1996), *Establishing a European soil organic matter network (SOMNET)*. In: Powlson, D.S., Smith, P., Smith, J.U. (Eds.), *Evaluation of Soil Organic Matter Models using Existing, Long-Term Datasets*. NATO ASI Series I, vol. 38. Springer-Verlag, Berlin..

²⁵ Badgery, W.B., Mwendwa, J.M., Anwar, M.R., Simmons, A.T., Broadfoot, K.M., Rohan, M. & Singh, B.P. (2020). *Unexpected increases in soil carbon eventually fell in low rain fall farming systems*. Journal of environmental management, 261, 110-192

²⁶ Powlson D.S., Stirling C.S., Jat M.L., Gerard B.G., Palm C.A., Sanchez P.A., Cassman K.G. (2014) - *Limited potential of no-till agriculture for climate change mitigation*. Nature climate Change, 4, 678-683.

²⁷ a) Smith, P., Powlson, D.S., Glendining, M.J., Smith, J.U. (1997a) - *Using long-term experiments to estimate the potential for carbon sequestration at the regional level: an examination of five European scenarios*. Agrochimica. Talajt. 46, 25-38; b) Smith, P., Powlson, D.S., Glendining, M.J., Smith, J.U. (1997b)

20-30 anni l'incremento tende generalmente a ridursi, stabilizzando il SOC su valori superiori a quelli iniziali a seguito di un nuovo stato di equilibrio del sistema per il cui raggiungimento possono essere richiesti 100 anni (Poulton et al., 2018²⁸).

15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli indicatori di avanzamento fisico legati alla focus area risultano già superati, mentre l'obiettivo di spesa dovrebbe essere agevolmente conseguito grazie ai pagamenti a trascinamento dal precedente Programma. L'attenzione si è pertanto concentrato su un apporto sì "secondario", ma estremamente significativo, allo stoccaggio di carbonio nel suolo fornito dalle misure 10 e 11: queste contribuiscono al processo di accumulo di C nel suolo, sequestrando negli appezzamenti finanziati oltre 50 mila t di C ogni anno, corrispondenti a una rimozione annua dall'atmosfera di oltre 185 mila t di CO₂.

Il contenuto mediamente basso di carbonio organico nei suoli (SOC) beneficiari delle misure 10 e 11 costituisce il punto di partenza per un possibile progressivo reintegro del C organico nei suoli finanziati, che potrebbe raggiungere e superare i 4.000.000 di t (circa il 58% del loro attuale contenuto in C organico) qualora fosse pienamente sfruttato il loro potenziale di accumulo (PA2). Tale azione non è però permanente: i terreni oggetto di intervento presentano un potenziale di perdita (PP) di C quantificabile nel 47% del SOC iniziale e un rischio medio di perdita dello stesso.

Di fatto, un eventuale ritorno a metodi gestionali convenzionali comporterebbe una perdita di C organico del suolo ad un tasso superiore a quello con cui può essere accumulato. Pertanto, con l'obiettivo di far permanere nei suoli il C conservato e/o sequestrato, il cambiamento delle modalità di gestione dovrebbe essere permanente.

Conclusioni

Lo stock di carbonio complessivamente contenuto nei primi 30 cm di suolo delle aree agricole regionali è mediamente basso, pari a 45 t/ha.

Nei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a premio per misure 10 e 11 il quantitativo stoccato di carbonio organico è di oltre 6 milioni di t, di cui quasi il 90% nei suoli coltivati con metodo biologico.

Nei primi 30 cm di suolo delle superfici in cui si combinano gli impegni delle due misure la SOC iniziale è pari a oltre 1.300.000 t.

La superficie impegnata dalle misure 10 e 11 ammonta ad oltre 167 mila ha, contenenti una riserva iniziale di carbonio organico nei primi 30 cm di suolo che sfiora le 7.500 t.

Le superfici impegnate esclusivamente per il biologico sono caratterizzate da uno stock iniziale di carbonio organico più elevato, superiore in media di 6 t/ha.

Tra le superfici a biologico le coltivazioni erbacee in introduzione si contraddistinguono per la massima dotazione iniziale di SOC, pari in media a 52 t/ha.

A prescindere dalla pratica produttiva, la riserva iniziale di carbonio organico risulta mediamente minore nei suoli interessati da coltivazioni arboree, con valori minimi (circa 36 t/ha) nelle coltivazioni di bergamotto (10.1.7).

Il 69% della superficie richiesta a premio per le misure 10 e 11 ricade su suoli che presentano un rischio medio di perdita del carbonio organico.

- Potential for carbon sequestration in European soils: preliminary estimates for five scenarios using results from long-term experiments. Glob. Chang. Biol. 3, 67– 79

²⁸ Poulton, P., Johnston, J., Macdonald, A., White, R. & Powlson, D. (2018). Major limitations to achieving "4per1000" increases in soil organic carbon stock in temperate regions: Evidence from long-term experiments at Rothamsted Research, United Kingdom. Global change biology, 24(6), 2563 – 2584.

Conclusioni

Il carbonio organico potenzialmente accumulabile nei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a premio ammonta complessivamente ad oltre 4,3 milioni di t, corrispondente al 58% del SOC iniziale.

Tali suoli presentano un potenziale di perdita del SOC di quasi 3,5 milioni di t, equivalente al 47% dello stock iniziale.

Il 69% del potenziale di accumulo è legato a suoli richiesti a contributo unicamente per il biologico, mentre il 20% e l'11% è ascrivibile, rispettivamente, a suoli in cui si intendono rispettivamente combinare le due misure e mettere in atto un solo intervento della misura 10.

Ai suoli richiesti a premio esclusivamente per il biologico si associa anche la maggiore aliquota del potenziale di perdita, pari al 72% del totale.

Il sequestro di carbonio organico nel suolo promosso mediante le misure 10 e 11 del PSR è attribuibile per il 52% a superfici impegnate abiologico, per il 41% a superfici in cui si intendono combinare i due interventi e per il 7% a terreni in cui si vogliono mettere in atto singoli interventi della misura 10.

Il 46% del potenziale di mitigazione complessivamente stimato è offerto dalle superfici per coltivazioni erbacee e arboree in mantenimento del biologico (11.2). Risulta rilevante anche il contributo reso dalle colture arboree in cui al mantenimento del biologico si associa la richiesta di inerbimento del suolo per mezzo degli interventi 10.1.2 (19%) e 10.1.5 (9%).

Nell'ambito della misura 10, gli interventi che singolarmente offrono l'apporto più significativo sono la produzione integrata (10.1.1) e le colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale (10.1.2), con circa il 3% del potenziale di mitigazione totale.

16 FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

16.1 INTRODUZIONE

La focus area 6A è collegata in maniera diretta alle Misure trasversali del PSR M1.1.1-M1.2.1 e M2.1. e, sempre in maniera diretta, è collegata alle seguenti Misure che il PSR applica alle aree rurali regionali classificate come Aree C ed Aree D:

- 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
- 7.4.1 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura
- 16.3.1 Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori
- 16.9.1 Supporto alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 6.4.1 Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole
- 6.4.2 Sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aziende agricole
- 7.3.1 Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali
- 7.3.2 Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali

La strategia di questa FA risponde a diversi fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F13 Sviluppare la gestione sostenibile del patrimonio forestale anche attraverso piani di gestione e sviluppo integrati
- F19 Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali
- F22 Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali
- F25 Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali
- F26 Attivare strumenti finanziari o combinazioni di strumenti di sostegno a favore delle imprese

16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La domanda valutativa è collegata in maniera diretta alle Misure trasversali del PSR, le M1 e M2, il cui esame dello stato di attuazione procedurale è stato già condotto nella sua interezza, attraverso le risposte alle domande valutative nr. 1, nr.2 e nr. 3. In particolare si richiama il fatto che nel 2022 si è assistito ad un sostenuto aumento della spesa, dovuta prioritariamente all'attuazione della M1.1, ciò che ha consentito un significativo avanzamento anche nel raggiungimento dell'indicatore fisico (target al 2025) del totale partecipanti formati.

Seppur in crescita, rimane ancora contenuto il livello della spesa delle Misure associate alla FA1A (M1-M2-M16), in particolare la spesa per consulenza e cooperazione, con un tasso di raggiungimento del target dell'indicatore fisico che si ferma al di sotto del 15%. Contenuto rimane anche il tasso di raggiungimento del target al 2025 del numero di operazioni di cooperazione (M16), mentre presentano risultati più performanti l'indicatore fisico associato alla FA1C, totale partecipanti formati, che si assesta al 72,2% e l'indicatore fisico associato al numero di GO PEI selezionati, che arriva al 53,3%.

Tab. 120. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€420.000,00	1	€ 424.765,64*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale	€ 140.000	1	€ 57.104,12*
2	1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€133.884,00	1	€ 118.085,52*
6	2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle aree rurali - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	- Agricoltori che avviano nuove attività extra agricole in aree rurali - Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra- che avviano nuove attività extra-agricole nelle aree rurali - Persone fisiche che avviano nuove attività nelle zone rurali extra-agricole, nelle aree rurali. agricole in area rurale - Microimprese e piccole imprese	€4.700.000,00	1	€ 3.500.000,00
6	2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle aree rurali - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	- Agricoltori che avviano nuove attività extra agricole in aree rurali - Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra- che avviano nuove attività extra-agricole nelle aree rurali - Persone fisiche che avviano nuove attività nelle zone rurali extra-agricole, nelle aree rurali. agricole in area rurale - Microimprese e piccole imprese		1	€ 2.850.000,00
7	1	1	Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base, nonché piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico - Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali	- Unioni/Associazioni di comuni - Partenariati di comuni contigui	€500.000,00	1	€500.000,00
7	4	1	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la		€10.000.000,00	1	€6.806.531,66

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura				
16	3	1	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale	Partenariati tra almeno due soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica	€1.500.000,00	1	€2.500.000,00
16	09	1	Cooperazione - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici e/o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale	€1.500.000,00	1	€1.500.000,00
TOTALE					18.893.884,00	9	€18.256.486,94

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Naturalmente, come esplicitato nelle risposte alle domande valutative correlate alle focus area della Priorità 1, le performance degli indicatori fisici sono da correlare ad alcune difficoltà procedurali e più in generale alla diffusione della pandemia da Covid-19, che hanno interessato l'attuazione di alcune specifiche misure.

Per quanto attiene alle ulteriori misure che risultano essere collegate direttamente alla domanda valutativa in esame, a seguire si ricostruisce lo stato di attuazione, riprendendo ed integrando quanto già riportato nelle RAV precedenti.

La Misura 6.2.1, che prevede un premio all'avviamento di nuove impresa extra-agricole nelle aree rurali, è stata oggetto di due bandi di selezione emanati ambedue nell'anno 2017 e chiusi negli anni 2017 e 2018. Nel 2022 sono state aggiornate le Disposizioni procedurali applicabili alla Misura per semplificare ai beneficiari le procedure per la presentazione delle domande di saldo ed ai controllori le procedure di verifica della realizzazione del piano aziendale e della sua funzionalità.

Tab. 121. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1704	7.1.1	2016	27/10/16	05/01/17			02/02/17	€ 500.000
4701	6.2.1	2017	03/05/17	15/06/17			07/09/17	€ 3.500.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€57.104,12
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€424.765,64
9504	16.9.1.a	2017	22/11/17	22/02/18	09/04/18	30/08/18	07/11/18	€ 1.500.000
9504	16.9.1.b	2017	22/11/17	22/02/18	09/04/18	30/08/18	07/11/18	€ 500.000
11461	6.2.1	2017	24/11/17	09/03/18	30/03/18	16/11/18	30/07/19	€ 2.850.000
13261	16.3.1	2018	22/02/18	23/04/18	14/05/18		05/08/19	€ 2.500.000
16542	7.4.1	2018	19/06/18	24/09/18	31/10/18		17/07/20	€6.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€118.085,79
Totale								€ 17.949.956

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

La SM 7.1.1 è stata oggetto di bando emesso nel 2016 e chiuso nel 2017.

La SM 7.4.1 è stata oggetto di bando emesso e chiuso nel 2018.

La SM 16.3.1, finanzia progetti di cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale. E' stata oggetto di bando emesso e chiuso nel 2018.

La SM 16.9.1 finanzia due azioni, la 16.9.1 a) che sostiene azioni volte all'avviamento di servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale anche attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (esempi come pet therapy, orti cultural therapy, agro terapia, arte terapia, ippoterapia, ecc.), e/o di reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole; la 16.9.1.b) che sostiene la promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e ambientale da parte di imprese agricole, iscritte all'elenco regionale delle fattorie didattiche, in cooperazione tra loro e con altri soggetti del territorio che operano in tale ambito per una programmazione coordinata di servizi multifunzionali in tali ambiti rivolti alle popolazioni rurali. E' stata oggetto di bando emesso nel 2016 e chiuso nel 2019.

Nel 2022, anno di riferimento della presente RAV non sono stati emessi nuovi bandi di selezione, pertanto, rimane invariato l'importo delle domande di sostegno pervenute associabili alla FA2A (674 domande per complessivi 43,3 M€ di importo richiesto).

Dalla lettura dei dati SIAN, alla data del 03/01/2023, le domande di sostegno ammesse a finanziamento sono 248 per un importo concesso (domande ammesse con concessione) di 11,67 M€ (erano 2,40 M€ nel precedente RAV).

Tab. 122. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1704	7.1.1	2016	61	€ 518.408	104%	61	€ 499.988	100%
4701	6.2.1	2017	20	€ 999.970	29%	4	€ 199.990	6%
5742	1.2.1	2017	19	€ 573.235		6	€ 143.789	
6301	1.1.1	2017	36	€ 484.216		20	€ 210.517	
9504	16.9.1.a	2017	47	€ 3.850.768	257%	20	€ 1.598.774	107%
9504	16.9.1.b	2017						
11461	6.2.1	2017	244	€ 12.097.960	424%	49	€ 2.449.699	86%
13261	16.3.1	2018	25	€ 4.332.086	173%	8	€ 1.009.120	40%
16542	7.4.1	2018	212	€ 20.316.942	339%	73	€ 5.448.185	91%
31544	2.1.1	2019	10	€ 138.543		7	€ 106.396	
Totale			674	€ 43.312.129	241%	248	€ 11.666.458	65%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene ai pagamenti, sulla M6.2.1 risultano presentante 126 domande di pagamento, che fanno riferimento a 50 domande di sostegno (interventi finanziati) per complessivi 5,53 M€ (erano 1,79 M€ nel precedente RAV), di cui 3,21 M€, già autorizzati al pagamento. Un importo di € 1.256.764 si riferisce a trascinamenti.

Sempre da dati SIAN lo stato di attuazione della M7.1.1 registra 61 domande di sostegno presentate, tutte ammesse a concessione per 518 mila euro. Dal lato dell'avanzamento della spesa alla data di riferimento del presente RAV, sulla Misura risultano presentate 51 domande di pagamento, riconducibili a 51 domande di sostegno, per un importo di 386 mila euro, di cui 236 mila già autorizzate al pagamento. Nel 2022 non risultano presentate nuove domande di pagamento.

Tab. 123. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1704	7.1.1	2016	51	€ 386.195	0	0	51	51	€ 235.912	47%
4701	6.2.1	2017	7	€ 179.990	0	4	3	4	€ 99.990	50%
5742	1.2.1	2017	15	€ 136.208		12	3	6	€ 126.092	
6301	1.1.1	2017	87	€ 160.651		80	7	21	€ 112.447	
9504	16.9.1.a	2017	20	€ 424.509	3	16	1	16	€ 330.781	21%
9504	16.9.1.b	2017								
11461	6.2.1	2017	82	€ 2.119.139	0	45	37	46	€ 1.849.219	75%
13261	16.3.1	2018	7	€ 275.643	2	5	0	5	€ 224.077	22%
16542	7.4.1	2018	24	€ 924.828	18	2	4	20	€ 362.937	7%
31544	2.1.1	2019	3	€ 7.398		3		2		
trasc	6.2.1		37	€ 3.235.958					€ 1.256.764	
trasc	7.4.1		78	€ 19.970.987					€ 4.024.452	
Totale			411	€ 27.821.505	23	167	106	171	€ 8.622.672	74%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene all'attuazione della Misura **7.4.1**, su SIAN sono registrate 73 domande di sostegno ammesse a finanziamento per complessivi € 5,45 M€. Per quanto attiene alla spesa sono presenti a sistema 102 domande di pagamento per un valore di importo già autorizzato al pagamento per 4,36 M€ (erano 4,02 nel precedente RAV), di cui euro 4,02 relativo a trascinamenti.

L'esame dell'attuazione della **Misura 16.3.1** attraverso i dati SIAN fa registrare un numero di 8 domande ammesse a finanziamento per complessivi € 1.009.120 di spesa pubblica. In leggero avanzamento la spesa, con la presenza di 7 domande di pagamento per complessivi 276 mila euro (erano 171 mila nel precedente RAV), di cui 224 mila euro già autorizzati al pagamento. Nessuna domanda di pagamento a saldo.

La **Misura 16.9.1** si sviluppa in 2 azioni, rispettivamente Azione A (azioni volte a sviluppare nelle aziende agricole - servizi rivolti alle comunità locali riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'inclusione sociale di fasce deboli e categorie svantaggiate, lo svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativi, lo svolgimento di attività educativo - assistenziali o formative a favore di soggetti con fragilità sociale attraverso attività di "welfare rurale") e Azione B (azioni per la promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e ambientale da parte di imprese agricole (iscritte all'elenco regionale delle fattorie didattiche) in cooperazione tra loro e con altri soggetti del territorio). Una domanda di sostegno può attivare una o ambedue le azioni ammissibili

Dall'esame dei dati fonte SIAN risulta, in particolare, che l'azione **16.9.1 (si tratta di domande presentate a valere sull'azione 16.9.1.a)** ha 20 domande ammesse a concessione per un valore di importo concesso di € 1,60 M€. Le domande di pagamento presentate dai beneficiari sono 16 (corrispondenti a 16 domande di sostegno) per un importo di 425 mila (in lievissima crescita rispetto all'anno precedente, quando erano 422 mila euro), di cui 331 mila euro già autorizzate al pagamento (erano 319 mila euro nell'anno precedente).

Per quanto attiene specificatamente l'avanzamento fisico, misurato dal tasso di raggiungimento del valore target al 2025 degli indicatori del Programma, si rilevano performance vicine al 50% per il livello di spesa pubblica. L'indicatore numero di beneficiari che hanno avviato un'attività non agricola nelle zone rurali si porta sopra al 50% (52 avvisi di nuova impresa non agricola nelle aree rurali), mentre meno performante è l'indicatore che misura il numero di posti di lavoro creati che si ferma al di sotto del 6%. In quest'ultimo caso, molto probabilmente, il ritardo è da ricondurre, all'ancora basso numero di iniziative concluse nell'ambito delle Misure 6.2.1 e 7.4.1.

Tab. 124. Focus Area 6A - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T20	6.2.1 7.4.1	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	200	11,2	5,6%
O4	6.2.1	N. beneficiari che percepiscono aiuti all'avviamento di attività non agricole nelle zone rurali	100	52	52,0%
01		Spesa pubblica	€ 18.893.884,30	€ 8.945.068,85	47,3%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D “Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)” (17.11.2022)

16.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'analisi condotta attraverso i dati SIAN rilasciano un quadro di attuazione che mette in evidenza avanzamenti per la FA6A sia dal punto di vista del numero e importi delle domande di sostegno registrate che del valore delle domande di pagamento presentate. La performance di avanzamento di spesa delle singole Misure, tuttavia, sono differenti. Si passa dall'avanzamento significativo della M6.2.1 e della M7.4.1 ad una sostanziale stabilità per le misure M7.1.1, M16.3.1 e 16.9.1.

Complessivamente l'importo delle domande ammesse con concessione che sono registrate sul SIAN passa da 2,40 M€ a 11,67 M€.

Con riferimento alla spesa, sulla **M6.2.1** risultano presentate domande di pagamento per 5,5 M€ (erano 1,79 nel precedente RAV). Per la **M7.1.1** il valore della spesa rimane fermo a quello del precedente RAV, ossia 386 mila euro di domande di pagamento presentate, di cui 236 mila già autorizzate al pagamento. Nel 2022 non risultano presentate nuove domande di pagamento.

La **M7.4.1** fa registrare un significativo aumento della spesa dichiarata dai beneficiari che si porta dai 93 mila euro del precedente RAV su un valore di 924 mila euro (di cui 363 mila già autorizzati al pagamento) al netto del valore dei trascinamenti, che ammontano a poco meno di 20 M€, di cui 4 milioni già autorizzati per il pagamento.

Per la **M16.3.1**, si assiste un leggero aumento della spesa che si assesta su 276 mila euro (erano 171 mila nel precedente RAV), di cui 224 già autorizzati al pagamento. Non si rilevano interventi conclusi, infatti non risultano presentate domande di pagamento a saldo. Per la **M16.9.1** si un leggerissimo avanzamento della spesa. Il valore delle domande di pagamento presentate, infatti, passa da 422 a 425 mila euro, di cui 331 mila già autorizzate al pagamento. Una sola domanda a saldo.

Per quanto attiene all'avanzamento fisico delle misure che contribuiscono direttamente alla domanda valutativa, il grado di avvicinamento al valore target 2025 è diverso tra le Misure. Contestualmente si registrano performance vicine al 50% per il livello di spesa pubblica e per il numero di beneficiari che hanno avviato un'attività non agricola nelle zone rurali si porta sopra al 50% mentre meno performante è l'indicatore che misura il numero di posti di lavoro creati che si ferma al di sotto del 6%.

Indicazioni ed informazioni di natura qualitativa sulle Misure collegate alla domanda valutativa sono state tratte dalla lettura dei punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento. Da tali informazioni è possibile registrare diverse indicazioni rispetto alle potenzialità delle misure attivate di concorrere allo sviluppo delle piccole imprese e dell'occupazione.

Come osservabile dalla **Tab. 156** gli indicatori che raggiungono un valore di percentuale delle domande con valore massimo vicine o pari al 100%, disegnano alcune caratteristiche dei beneficiari e dell'intervento pianificato. In particolare, dal lato beneficiario, si tratta prevalentemente di associazioni o partenariati di comuni di dimensione demografica compresa tra 5 mila e 15 mila abitanti. Tra le finalità assegnate al Piano dei enti beneficiari **spicca l'attenzione a misure a sostegno dell'occupazione e alla creazione e sviluppo di nuove imprese e**

diversificazione produttiva delle stesse; quindi temi di natura climatico ambientale (economia verde ed energie rinnovabili, conservazione della natura e della biodiversità riduzione gas serra, deforestazione).

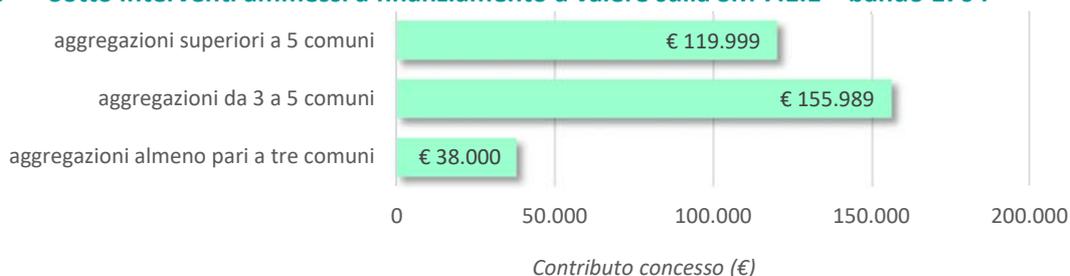
Tab. 125. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.1.1 Bando 1704

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
domanda presentata da associazioni o partenariati di comuni con popolazione complessiva compresa fra i 5.000 e i 15.000 abitanti	6	95%	5,7
domanda presentata da associazioni o partenariati di comuni con popolazione complessiva compresa fra i 3.000 e fino a 5.000 abitanti	2	5%	0,1
comuni (o maggioranza di comuni in caso di associazioni/partenariati) ricadenti in area d ai sensi della zonizzazione del PSR e classificati come "ultra periferici" ai sensi della strategia per le aree interne	15	8%	1,2
comuni (o maggioranza di comuni in caso di associazioni/partenariati) ricadenti in area d ai sensi della zonizzazione del PSR e classificati come "periferici" ai sensi della strategia per le aree interne	10	38%	3,9
comuni (o maggioranza di comuni in caso di associazioni/partenariati) ricadenti in area d ai sensi della zonizzazione del PSR non classificati come "ultraperiferici" o "periferici" ai sensi della strategia per le aree interne	5	38%	1,9
densità abitativa < di 30 (abitanti/kmq) o comuni con popolazione < meno di 1000 abitanti	10	15%	1,5
densità abitativa tra 30 e 49 abitanti per kmq	7	25%	1,7
densità abitativa tra 50 e 99 abitanti per kmq	5	48%	2,4
azioni di riduzione gas serra	3	97%	2,9
azioni riduzione della deforestazione	3	93%	2,8
azioni di sostegno della conservazione della natura e della biodiversità	2	98%	2,0
azioni di sostegno "economia verde" ed energie rinnovabili	2	98%	2,0
piano di sviluppo che preveda misure a sostegno dell'occupazione	8	100%	8,0
piano di sviluppo che preveda misure a sostegno della creazione e dello sviluppo di nuove imprese	5	100%	5,0
piano di sviluppo che preveda misure a sostegno della diversificazione produttiva nelle imprese	2	98%	2,0
domanda presentata da unione di comuni istituita ai sensi della normativa vigente i cui territori ricadono nelle aree c e d del PSR	10	10%	1,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Quanto, invece, alla distribuzione delle risorse finanziarie tra i soggetti beneficiari, come osservabile dalla (Fig. 60), le risorse si concentrano nel settore artigianato e manifattura innovativi.

Fig. 60. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.1.1 – bando 1704



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 126. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.2.1 Bando 4701

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
avvio di attività per la nascita di nuove imprese che utilizzano tecnologie digitali e sviluppino e producano nuovi prodotti/servizi digitali	7	75%	5,3
donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	2	100%	2,0
nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alla persona	7	75%	5,3
impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	4	100%	4,0
possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	10	75%	7,5

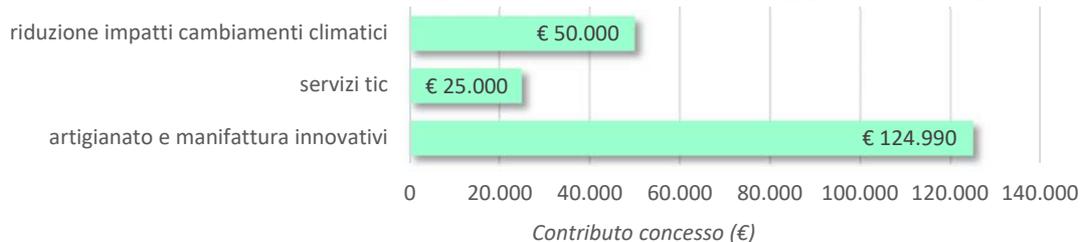
Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	7	0%	0,0
possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	3	25%	0,8
aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	5	25%	1,3
interventi non agricoli che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione della qualità delle risorse idriche, qualità dell'aria	3	25%	0,8
interventi non agricoli che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli	3	25%	0,8
interventi non agricoli che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche	3	25%	0,8
intervento localizzato in area svantaggiata e/o area d	10	100%	10,0
intervento localizzato in area montana	8	0%	0,0
intervento localizzato in area c	3	0%	0,0
valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	3	75%	2,3
realizzazione di interventi infrastrutturali sulla banda ultra-larga	2	50%	1,0
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	6	0%	2,0
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	6	0%	0,3
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	6	0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La Misura **M6.2.1** viene programmata con l'obiettivo specifico di sostenere lo sviluppo delle piccole imprese nelle aree rurali, alcuni aspetti qualitativi osservabili dai punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento (Tab. 126 e Tab. 127) consentono di mettere in rilievo alcuni aspetti valutativi sui target effettivamente raggiunti dal Programma.

Nel primo bando, n. 4701 (Tab. 128), pubblicato nel 2017 e sul quale sono state finanziate solo 4 domande, si tratta di piccole imprese avviate dalle categorie più sfavorite per l'accesso al lavoro, ossia donne e giovani, in larga parte, oltre un terzo in possesso di un titolo di studio universitario attinente il settore della nuova startup. Gli interventi sostenuti sono localizzati in area svantaggiata o in area D dello sviluppo rurale.

Fig. 61. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.2.1 – bando 4701



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Si tratta, infine, di proposte nell'ambito delle quali i beneficiari si sono impegnati a conseguire i requisiti di startup innovativa per come declinati dal nostro ordinamento. Poco significativo risulta essere l'aspetto della creazione di nuovi posti di lavoro.

Il contributo medio concesso (Fig. 61) varia dai 25mila euro per nuove piccole imprese create nel settore dei servizi delle TIC a 125 mila euro per quelle create nel campo dell'artigianato e della manifattura innovativa.

Tab. 127. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.2.1 Bando 11461

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
avvio di attività per la nascita di nuove imprese che utilizzano tecnologie digitali e sviluppino e producano nuovi prodotti/servizi digitali	7	96%	6,7

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	2	80%	1,6
nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alla persona	7	69%	5,0
impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	4	27%	1,1
possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	10	45%	4,5
possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	7	24%	1,7
possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	3	8%	0,2
aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	5	8%	0,4
interventi non agricoli che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione della qualità delle risorse idriche, qualità dell'aria	3	43%	1,3
interventi non agricoli che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaci, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli	3	27%	0,8
interventi non agricoli che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche	3	27%	0,8
intervento localizzato in area svantaggiata e/o area d	10	88%	8,8
intervento localizzato in area montana	8	0%	0,0
intervento localizzato in area c	3	6%	0,2
valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	3	29%	0,9
realizzazione di interventi infrastrutturali sulla banda ultra-larga	2	73%	1,5
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	6	2%	1,7
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	6	2%	0,4
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	6	0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Nel secondo bando della M6.2.1, attivato nel 2018, e sul quale sono state ammesse a finanziamento 49 domande di sostegno i target di beneficiari si riferiscono e la portata degli obiettivi in termini di settori economici di intervento si sono modificati.

Fig. 62. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.2.1 – bando 11461



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Le nuove iniziative proposte sono meno orientate al genere e all'età, pur rimanendo elevata la percentuale di iniziative avviate da donne o giovani. Quanto al settore di intervento, le nuove iniziative sono fortemente concentrate nella nascita di nuove imprese che utilizzano tecnologie digitali o producono beni e servizi digitali. Si riduce fortemente il numero di iniziative per le quali ci si impegna di avere i requisiti di di startup innovativa. Rimane bassa l'adesione al requisito di generare nuovi posti di lavoro.

In questo secondo bando si amplia il ventaglio dei settori di attività delle proposte ed aumenta il valore. Le risorse finanziarie si concentrano nei servizi sociali e servizi TIC (Fig. 62).

La Misura **M16.3.1** viene programmata con l'obiettivo specifico di sostenere della cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse oltre che per lo sviluppo e la commercializzazione di servizi turistici in ambito rurale. L'osservazione dei punteggi assegnati per i criteri di selezione (Tab. 128) consentono di disegnare alcuni target ricorrenti tra le domande di sostegno finanziate.

Tab. 128. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 16.3.1 Bando 13261

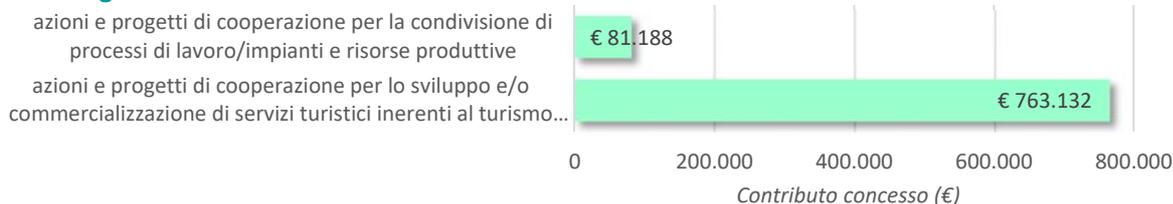
Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli e forestali al fine di superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole	5	100%	5,0
processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli e forestali e operatori turistici, che sviluppano progetti innovativi di commercializzazione	5	100%	5,0
progetto localizzato interamente in area d con minore densità abitativa	10	38%	3,8
progetto che prevede il coinvolgimento di partner in area d	5	50%	2,5
n. di "piccoli operatori" compreso tra 10 e 20	2	13%	0,3
n. di "piccoli operatori" compreso oltre 20	5	13%	0,6
partenariati tra almeno 30 soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	10	38%	3,8
partenariati tra almeno 50 soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	15	38%	5,6
servizi, prodotti, o innovazioni comuni da implementare lungo la rete di soggetti cooperanti (da 1 a 5)	4	13%	0,5
servizi, prodotti, o innovazioni comuni da implementare lungo la rete di soggetti cooperanti (da 5 a 10)	8	88%	7,0
organizzazione di processi di lavoro in comune delle imprese finalizzate al marketing territoriale e agroalimentare	7	13%	0,9
condivisione di locali di produzione e/o di commercializzazione ed impianti di lavorazione	8	13%	1,0
utilizzo di tecnologie ict per la condivisione di processi e fattori produttivi	10	75%	7,5
aumento potenziale numero di occupati da 10 a 20	4	13%	0,5
aumento potenziale numero di occupati da 20 a 50	7	63%	4,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Si tratta, anzitutto, di processi cooperativi che sviluppano processi innovativi e di commercializzazione per superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole, che nel 50% dei casi prevedono una cooperazione che coinvolgono partner localizzati nelle aree D dello sviluppo rurale. Per questo tipo di cooperazione assume maggiore peso l'indicatore della capacità di generare nuova occupazione.

Dalla Fig. 63, invece, è possibile riscontrare la cooperazione tra piccoli operatori si concentra, in termini di risorse assorbite, nella cooperazione finalizzata ad operare nei servizi turistici.

Fig. 63. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 16.3.1 – bando 13261



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 16.9.1** viene programmata con l'obiettivo specifico di sostenere della cooperazione a sostegno della diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti attività di natura socio-sanitaria. Anche in questo caso alcuni aspetti qualitativi osservabili dai punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento (Tab. 129) consentono di disegnare alcuni target ricorrenti tra le domande di sostegno finanziate.

Tab. 129. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 16.9.1 Bando 9504

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
intervento localizzato in area c	3	5%	0,2
progetti finalizzati allo sviluppo ed alla animazione territoriale relativamente all'uso di nuovi servizi o di nuove modalità di erogazione degli stessi servizi	5	100%	5,0
progetti finalizzati ad organizzare processi di lavoro e modalità di erogazione dei servizi anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei servizi innovativi (ict) in maniera aggregata;	5	90%	4,5
organizzazione di servizi fruibili attraverso tecnologie ict	5	90%	4,5
piattaforma on-line e messa in rete delle esperienze dei agricoltura sociale e delle imprese coinvolte e che prestano servizi di agricoltura sociale	8	85%	7,1
localizzazione in area d e/o svantaggiate	6	10%	0,6
localizzazione in aree montane	10	65%	6,5
partenariato con oltre il 50% di presenza dei privati con esperienza consolidata dimostrabile	3	75%	2,3
partenariato con presenza di ong e imprese private di almeno tre settori diversi (agricoltura, artigianato, servizi)	3	20%	0,6
progetto che include attività informative e di animazione territoriale per l'ampliamento del partenariato	4	90%	3,6
partenariato con almeno 5 comuni contigui	5	35%	1,8
capacità di creare reddito attraverso l'implementazione delle attività previste (avvio di nuovi servizi di agricoltura sociale e didattica)	5	90%	4,5
numero di laureati coinvolti nell'avvio e nella gestione dei servizi: almeno 5	5	5%	0,3
numero di laureati coinvolti nell'avvio e nella gestione dei servizi: oltre 5	7	85%	6,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Si tratta di progetti finalizzati allo sviluppo ed all'animazione territoriale relativamente all'uso di nuovi servizi o di nuove modalità di erogazione degli stessi servizi, nell'ambito dei quali si organizzano, prevalentemente, processi cooperativi per l'erogazione dei servizi attraverso tecnologie ICT, che vengono attivati da laureati.

La Fig. 64, invece, mette in evidenza come le risorse risultano allocate prevalentemente per l'attivazione di servizi rivolti alla comunità locale.

Fig. 64. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 16.9.1 – bando 9504



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

La SM 7.4.1 viene programmata con l'obiettivo di sostenere investimenti finalizzati all'introduzione o miglioramento o espansione dei servizi di base a livello locale. Dall'osservazione dei punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento sono osservabili alcuni aspetti qualitativi ai fini della domanda valutativa. In particolare le proposte progettuali, presentate nella quasi totalità dei casi da un ente pubblico, non sembrano essere state particolarmente efficaci nella descrizione delle misure a sostegno della creazione e sviluppo di nuove imprese, mentre, nella metà dei casi hanno illustrato con efficacia le misure di sostegno all'occupazione.

Tab. 130. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.4.1 Bando 16542

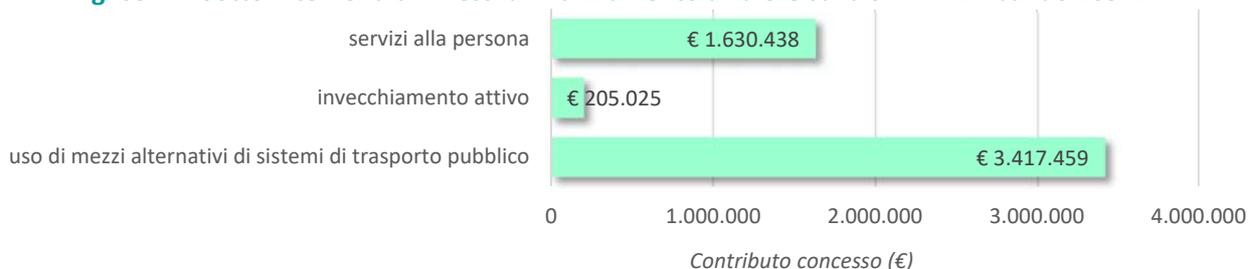
Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	10	100%	10,0
comuni ricadenti in area d ultra periferici	10	3%	0,3
comuni ricadenti in area d periferici	8	40%	3,2
altri comuni in area d	6	32%	1,9

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno alla creazione e sviluppo di imprese start-up	7	8%	0,6
completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese	4	8%	0,3
completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno della diversificazione produttiva nelle imprese	3	8%	0,2
completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno dell'occupazione	3	51%	1,5
comuni in area c	3	23%	0,7
> 5 enti pubblici serviti	10	11%	1,1
fino a 5 enti pubblici serviti	5	26%	1,3
ente pubblico unico	4	96%	3,8
il terzo settore è coinvolto nell'iniziativa	3	88%	2,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Le risorse finanziarie ricadono in quota maggioritaria in piani che prevedono l'uso di messi alternativi di sistema pubblico (Fig. 65).

Fig. 65. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.4.1– bando 16542



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso, nell'ambito dell'attuazione del PSR, gli interventi finalizzati a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione, sono stati programmati ed avviati con una duplice finalità: sostenere l'avviamento di micro-piccole e medie imprese che si caratterizzano per un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo (Misura 6.2.1); sostenere progetti di cooperazione tra piccoli operatori delle filiere agricola e turistica (Misura 16.3.1); sostenere progetti di cooperazione per favorire la diversificazione delle aziende agricole verso la pratica di attività di "agricoltura sociale" (M16.9.1).

L'esame delle Misure del PSR che concorrono agli obiettivi della domanda valutativa rileva, rispetto alla RAA precedente, un aumento della spesa sostenuta da parte dei beneficiari.

Per la M6.2.1 il valore delle domande di pagamento è passato da 1,79 a 5,5 milioni. L'esame qualitativo condotto attraverso l'osservazione dei punteggi assegnati ai criteri di selezione fanno rilevare come la M6.2.1 sia in grado di sostenere la nascita di nuove imprese da parte di donne e giovani in settori di attività e di servizi innovativi.

Per le due misure che sostengono la cooperazione nelle aree rurali, per le quali la crescita della spesa sostenuta dai beneficiari si mostra più contenuta, l'esame qualitativo condotto attraverso l'osservazione dei punteggi assegnati ai criteri di selezione delle domande finanziate, fanno rilevare come la Misura sia in grado di sostenere prioritariamente processi cooperativi per l'erogazione dei servizi attraverso tecnologie ICT, che vengono attivati da laureati (M16.9.1) e progetti di cooperazione che coinvolgono partner localizzati nelle aree D dello sviluppo rurale che si caratterizzano per un buon grado di potenzialità di generare nuova occupazione (M16.3.1).

L'osservazione dei punteggi assegnati ai criteri di selezione dei progetti finanziati sulla M7.4.1 mette in rilievo, dall'altra parte, una maggiore attenzione verso azioni a sostegno dell'occupazione e alla creazione e sviluppo di nuove imprese e diversificazione produttiva delle stesse.

In miglioramento il tasso di raggiungimento dei target degli indicatori fisici del Programma. Il target livello di spesa pubblica e il numero di beneficiari che hanno avviato un'attività non agricola nelle zone rurali risulta conseguito al 50% . Mentre l'indicatore che misura il numero di posti di lavoro creati è meno performante e si ferma al di sotto del 6%.

Conclusioni

Le iniziative finanziate dalla SM 6.2.1 sono in corso di esecuzione e sono potenzialmente in grado di creare nuova occupazione qualificata, almeno 1 ULA per singolo intervento.

L'esame qualitativo condotto attraverso l'osservazione dei punteggi assegnati ai criteri di selezione fanno rilevare come la SM 6.2.1 sia in grado di sostenere la nascita di nuove imprese da parte di donne e giovani in settori di attività e di servizi innovativi

Sulla base dei criteri di selezione, la SM 16.9.1 sia in grado di sostenere processi cooperativi per l'erogazione dei servizi attraverso tecnologie ICT, che vengono attivati da laureati.

La SM 16.3.1 sostiene l'implementazione di azioni cooperative all'interno delle aree rurali che sviluppano processi innovativi e di commercializzazione per superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole

La diversificazione nel 50% dei casi prevede una cooperazione che coinvolge partner localizzati nelle aree D dello sviluppo rurale. Per questo tipo di cooperazione assume maggiore peso l'indicatore della capacità di generare nuova occupazione.

Il target livello di spesa pubblica e il numero di beneficiari che hanno avviato un'attività non agricola nelle zone rurali risulta conseguito con tassi del 50%.

L'indicatore che misura il numero di posti di lavoro creati si ferma al di sotto del 6%. Il ritardo è da ricondurre all'ancora basso numero di iniziative concluse nell'ambito delle Misure 6.2.1 del Programma.

17 FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

17.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 17 è collegata in modo diretto con la Misura 19 del PSR. in particolare con i seguenti interventi:

- 19.1.1 Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale.
- 19.2.1 Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia.
- 19.3.1 Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL.
- 19.4.1 Costi di gestione e animazione

Le misure di questa FA rispondono ai seguenti fabbisogni:

- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F28 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F19 Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali
- F22 Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali
- F24 Migliorare la governance della progettazione integrata territoriale e rafforzare le strategie di sviluppo locale, anche CLLD

17.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Nel PSR della Regione Calabria, ha previsto una programmazione monofondo finanziata dal FEASR.

Il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale è stato emesso nel 2016 e la relativa graduatoria definitiva è stata approvata nello stesso anno 2016. Sono stati ammessi a finanziamento 13 partenariati pubblico privati, ciascuno dei quali beneficiario delle Misure 19.1.1, 19.2.1, 19.3.1, 19.1.4.

Tab. 131. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
19	1	1	Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€600.000,00	1	€280.000,00
19	2	1	Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€59.135.652,00	1	€43.440.427,00

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
19	3	1	Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€4.322.285,00	1	€4.636.137,00
19	4	1	Costi di gestione e animazione	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€13.350.000,00	1	€9.598.829,53
TOTALE					€77.407.937,00	4	€57.955.393,53

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Complessivamente l'approccio Leader ha a disposizione una dotazione di 77,41 M€ di cui 57,96 M€ di risorse oggetto di bandi pubblicati.

Tab. 132. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1841	19.1.1	2016	29/06/16	16/09/16	23/09/16		26/10/16	€ 600.000
8502	19.4.1	2017	04/10/17	31/12/18			01/01/17	€ 9.598.829,53
42102	19.3.1	2020	24/02/20	29/05/20				€ 2.450.000
50683	19.4.1	2020	08/10/20	29/01/21				€ 560.000
52641	1.2.1	2021	11/01/21	11/03/21				€ 200.000
54124	19.2.1	2021	26/02/21	31/03/21				€ 200.000
54142	19.2.1	2021	26/02/21	31/03/21				€ 121.112
54785	19.2.1	2021	22/03/21	23/04/21				€ 198.132
54954	19.2.1-6.2.1	2021	06/09/21	10/03/22				€ 200.000
54963	19.2.1	2021	25/03/21	26/04/21				€ 150.000
55961	19.3.1	2021	26/04/21	28/05/21				€ 70.000
62981	19.3.1	2022	15/02/22	31/12/22				€ 87.510
Totale								€ 14.435.584

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Tutti i partenariati sono regolarmente costituiti in forma giuridica ed hanno firmato le Convenzioni per la concessione del sostegno.

Risultano avviate con procedure chiuse, le Misure relative al supporto preparatorio per la definizione e attuazione della strategia locale (M19.1.1) rispetto alla quale sono stati ammessi a finanziamento 15 domande di sostegno e quella relativa ai costi di gestione e animazione (M19.4.1) rispetto alla quale sono stati finanziati tutti i 13 GAL ammessi alle agevolazioni, per un impegno complessivo di risorse pubbliche di € 9.597.918.

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Nel 2020 è stata finanziata la sottomisura 19.3.1, preparazione e attuazione attività di cooperazione, a tutti i 13 GAL selezionati sul territorio, per un importo di spesa di € 2.449.930. Si tratta del progetto "TERRE DI CALABRIA" al quale hanno aderito i 13 GAL regionali.

Tab. 133. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1841	19.1.1	2016	18	€ 357.140	60%	15	€ 296.988	49%
8502	19.4.1	2017	16	€ 11.083.773	123%	13	€ 9.046.841	100%
42102	19.3.1	2020	15	€ 2.799.530	114%	13	€ 2.449.930	100%
50683	19.4.1	2020	14	€ 593.500	106%	13	€ 551.077	98%
52641	1.2.1	2021	1	€ 200.000	100%	1	€ 200.000	100%
54124	19.2.1	2021	1	€ 200.000	100%	1	€ 200.000	100%
54142	19.2.1	2021	2	€ 321.112	265%	1	€ 121.112	100%
54785	19.2.1	2021	1	€ 198.132	100%	1	€ 198.132	100%
54954	19.2.1-6.2.1	2021	1	€ 50.000	25%	0	€ 0	0%
54963	19.2.1	2021	1	€ 150.000	100%	1	€ 150.000	100%
55961	19.3.1	2021	1	€ 70.000	100%	1	€ 70.000	100%
62981	19.3.1	2022	3	€ 283.909	324%	0	€ 0	0%
Totale			74	€ 16.307.096	113%	60	€ 13.284.080	92%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Come osservabile dai dati SIAN risultano attivate, attraverso domande di sostegno caricate a sistema, tutte le Misure associabili alle strategie Leader.

Le domande di pagamento caricate a sistema, dall'altra parte, ammontano a 15,64 M€, di cui 10,71 M€ già autorizzate al pagamento. Si tratta prevalentemente di domande di pagamento associate alla SM 19.4.1, che valgono oltre 8 M€.

Ciò che porta l'indicatore di avanzamento fisico "spesa pubblica" ad un tasso del 21,4%.

Tab. 134. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1841	19.1.1	2016	12	€ 238.270	0	0	12	12	€ 215.137	72%
8502	19.4.1	2017	40	€ 8.255.331	13	27	0	13	€ 8.167.265	90%
42102	19.3.1	2020	17	€ 725.912	0	16	1	10	€ 444.052	18%
50683	19.4.1	2020	10	€ 261.267	0	6	4	8	€ 212.846	39%
52641	1.2.1	2021	1	€ 83.143	0	1	0	1	€ 83.143	42%
54124	19.2.1	2021	1	€ 92.713	0	1	0	1	€ 0	0%
54142	19.2.1	2021	1	€ 66.088	0	1	0	1	€ 0	0%
54785	19.2.1	2021	2	€ 166.313	0	2	0	1	€ 31.799	16%
54954	19.2.1-6.2.1	2021	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
54963	19.2.1	2021	2	€ 149.943	0	1	1	1	€ 102.568	68%
55961	19.3.1	2021	1	€ 20.162	0	1	0	1	€ 0	0%
62981	19.3.1	2022	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	19.2.1		108	€ 4.319.663					€ 1.289.231	
trasc	19.3.1		10	€ 191.281					€ 116.612	
trasc	19.4.1		11	€ 1.069.900					€ 43.538	

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
Totale			216	€ 15.639.986	13	56	18	49	€ 10.706.191	81%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Con specifico riferimento agli indicatori di avanzamento fisico diversi da quello che misura l'avanzamento finanziario della spesa pubblica, di cui si è detto in precedenza, performance superiori al target al 2025 sono state conseguite in termini di popolazione rurale interessata dalla SSL. Particolarmente in ritardo è l'indicatore che misura il numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati, che si ferma al 2,8% del target al 2025.

Tab. 135. Focus Area 6B - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T21	M 19	Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	69,99%	92,17%	> 100%
O18		Popolazione rurale interessata da SSL	1.069.000	1.407.681	> 100%
T23		Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)	250	6,95	2,8%
O19		N. GAL selezionati	14	13	100,0%
O1		Spesa pubblica	€ 77.407.936,69	€ 16.595.583,00	21,4%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D “Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)” (17.11.2022)

17.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Richiamando sinteticamente quanto già illustrato nei precedenti RAV si rileva che sono stati selezionati **13 Gruppi di Azione Locale**. Complessivamente **sono 397 i comuni ricadenti in una strategia di sviluppo locale, pari al 96% del totale dei comuni regionali** che rappresentano una superficie territoriale complessiva di 14.074,22 Km² ed **una popolazione ufficiale al 2011 di 1.368.190 abitanti**.

Il processo di definizione e di costruzione della strategia di sviluppo locale è avvenuto attraverso **un'ampia concertazione e condivisione della strategia adottata**.

Rispetto alle 10 tematiche di programmazione attivabili, 3 non sono state attivate nei PAL: “sviluppo della filiera energia rinnovabile”, “legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione”, “reti e comunità intelligenti.

Il tematismo che ha guidato la larga parte delle strategie di sviluppo locale è quello dello **“sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”** che risulta il **tema principale per 9 dei 13 PAL**, segue il **“turismo sostenibile”** che è stato programmato come **tema principale per 3 PAL**, un solo partenariato ha programmato la propria strategia centrandola sul tema dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Come conseguenza dei temi centrali scelti per le strategie di sviluppo locale, **le misure programmate in tutti i PAL sono:** la **Misura 4** (investimenti) che si articola prevalentemente sullo sviluppo di micro-filiera locali caratterizzate dal forte legame con il territorio. In generale, i partenariati locali hanno individuato quelle produzioni agricole di nicchia a forte riconoscimento locale, sulle quali (ri)costruire una filiera completa collegandosi anche con le Misura 16 e, in alcuni casi, anche con la Misura 3.

La **Misura 6**, anch'essa programmata in tutti i PAL è stata modulata per intervenire sul tema prioritario del turismo sostenibile, collegandosi spesso con la Misura 16.3, e, allo stesso tempo, è stata attivata anche per promuovere la diversificazione delle attività delle aziende agricole, cogliendo anche lo stimolo offerto dalla Misura 16.9, e la diversificazione dell'economia rurale, attraverso la programmazione della Misura 6.2. Quest'ultima in buona parte dei PAL è stata programmata, alla stregua della corrispondente Misura PSR, per sostenere **l'avviamento di nuove imprese operanti in campi o con modalità innovative**.

La **Misura 7**, anch'essa programmata in tutti i PAL, esplica il proprio intervento **prevalentemente sulle sottomisure non attivate dal PSR, la 7.5** (Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative) e **la 7.6** (Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente).

La Misura 1 è stata programmata, nella sua declinazione delle sotto-misure della formazione e dell'informazione è stata programmata 12 dei 13 PAL ed è stata finalizzata ai tematismi sui quali è impostato il Piano di Azione.

La Misura 16 programmata in 12 dei 13 Piani di Azione è programmata in larga parte attraverso le sottomisure 16.3 finalizzata allo sviluppo di progetti di cooperazione rivolti al **rafforzamento del turismo sostenibile e la 16.9 finalizzata alla diversificazione delle attività delle aziende agricole verso attività di agricoltura sociale**. Si rileva, inoltre, la programmazione in uno dei Piani di Azione della sottomisura 16.5 (Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso).

La spesa complessivamente assegnata (impegnata) per la strategia di sviluppo locale è pari ad € 62.768.453,90 e rappresenta una quota del **5,76% rispetto alla spesa pubblica totale del programma**.

La ripartizione delle risorse impegnate per le strategie locali Leader risultano così ripartite: per l'implementazione ed attuazione della **strategia di sviluppo locale** (aspetto specifico 19.2) **sono state allocate il 71% delle risorse pubbliche**. Un ulteriore **8% di risorse pubbliche è stato destinato alla strategia aree interne**. **Alla cooperazione è stato destinato il 6% delle risorse pubbliche**. Le risorse per **le attività di animazione territoriale e di gestione rappresentano un ulteriore 15% della spesa Leader**.

Dall'esame delle Schede intervento emerge che i partenariati locali hanno utilizzato con flessibilità la programmazione delle Misure dello sviluppo rurale, emerge, altresì, che non sempre sono stati utilizzati indicatori obiettivo comuni e/o ne sono stati utilizzati alcuni di difficile quantificazione, e, in alcuni casi, gli indicatori non sono stati quantificati.

Dal punto di vista qualitativo, gli interventi programmati per **coinvolgere la popolazione rurale** si riferiscono all'attivazione della Misura 1, nel suo aspetto specifico SM 1.2, in diversi casi declinati con l'implementazione di "sportelli informativi" per le aree rurali" o con strumenti di comunicazione ICT aperti al pubblico, all'attivazione delle attività di cooperazione regionale, interregionale, transnazionale, nella misura in cui sono in grado di coinvolgere le comunità locali, con l'esecuzione delle attività di animazione Leader.

Gli interventi programmati per **allestire nuovi servizi, migliorare o innovare i nuovi servizi nelle aree rurali sono classificabili in due filoni di intervento**. Un primo che si sviluppa attraverso l'attivazione della Misura 6.2.1, che sostiene la **creazione di nuova impresa prioritariamente in ambito dei prodotti e dei servizi innovativi**, sia a favore delle imprese che della popolazione locale e della Misura 16.9.1 che viene declinata per promuovere lo **sviluppo dell'agricoltura sociale**, sostenendo la creazione di partenariati pubblico-privati per **innovare i servizi sociali alla popolazione rurale**. Un secondo che si sviluppa attraverso il sostegno della misura 7 ed in particolare l'aspetto specifico **7.3, 7.4 e 7.5**.

Gli interventi in grado di sostenere la **creazione di nuove occasioni di lavoro** sono riconducibili al sostegno previsto per la creazione di nuove imprese extra-agricole (aspetto specifico 6.2.1) **in grado di sviluppare occupazione diretta**. **Un'azione indiretta alla creazione di posti di lavoro è perseguita attraverso il sostegno previsto per le imprese agricole che diversificano la propria attività e adottano soluzioni di multifunzionalità (aspetto specifico 6.4.1 e 6.4.2)**.

I dati sull'avanzamento nell'attuazione delle Strategie di sviluppo locale Leader, considerando i dati SIAN, presentano una situazione di ritardo in termini di spesa pubblica sostenuta. La spesa pubblica sostenuta associata prevalentemente alla SM 19.4.1. Le SSL, d'altra parte, riescono a raggiungere un numero di abitanti che va oltre il target di Programma.

I ritardi oggi registrati nell'attuazione della SSL si traducono, di conseguenza, in un basso tasso di raggiungimento degli obiettivi ad essi associate, ossia alla creazione di posti di lavoro.

L'osservazione di alcuni dati di natura qualitativa consentono di meglio caratterizzare gli impatti attesi dalle domande di sostegno selezionate ammesse a finanziamento. Sono state costruite apposite tabelle dalle quali si osservano i criteri di selezione delle domande ammesse a finanziamento rilevando la percentuale di domande che ha ottenuto il valore massimo dell'indicatore.

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M1 del PSR (Tab. 136) e considerando tutti i bandi dei GAL, emerge che gli interventi finanziati sono finalizzati alla **sensibilizzazione su tematiche relative alla biodiversità del territorio e di promozione delle risorse naturalistiche, trattano la qualificazione delle politiche ambientali** degli operatori pubblici e privati dell'area del GAL. Si tratta prioritariamente di proposte progettuali che riguardano **la divulgazione di tematiche relative al ricambio generazionale** con particolare riferimento agli aspetti organizzativi della filiera e l'approccio al mercato. Affronta tematiche che, in oltre il 50% dei casi, riguardano la divulgazione nei settori che contemplano produzioni di qualità certificata, tratta almeno 2 tematiche relative all'ecoinnovazione.

Tab. 136. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 – Tutti i bandi

Criteria	N. doman de	Valore max	% dom con val max
almeno 5 anni di esperienza del soggetto proponente in attività di informazione/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	13	2	23%
almeno 10 anni di esperienza del soggetto proponente in attività di informazione/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	13	5	54%
almeno 1 dei componenti il gruppo di lavoro con oltre 10 anni di esperienza in attività di ricerca/informazione/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta.	13	2	23%
almeno 1 dei componenti il gruppo di lavoro con oltre 15 anni di esperienza in attività di ricerca/informazione/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta.	13	4	69%
progetti che comprendono attività dimostrative presso aziende o centri di ricerca con più di 5 attività dimostrative.	12	6	67%
progetti che comprendono attività dimostrative presso aziende o centri di ricerca con più di 15 attività dimostrative.	12	8	8%
staff costituito da tutti i docenti e relatori in possesso di titolo di studio laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	12	12	83%
staff costituito da almeno 1 docente o relatore in possesso di titolo di studio laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	2	6	50%
proposta progettuale che riguarda la divulgazione di tematiche connesse alla conoscenza e prevenzione di rischi specifici correlati alle caratteristiche/emergenze territoriali della regione relative alle aree di montagna e aree d, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico	12	5	33%
proposta progettuale che riguarda la divulgazione di tematiche relative al ricambio generazionale con particolare riferimento agli aspetti organizzativi della filiera e l'approccio al mercato	12	5	92%
proposta progettuale che riguarda la divulgazione nei settori che contemplano produzioni di qualità certificata	12	5	58%
piano di intervento che tratta almeno 3 tematiche relative al cambiamento climatico di cui al par. 8.2.1.3.2.1 del PSR Calabria 2014-2020	12	10	0%
piano di intervento che tratta almeno 2 tematiche relative all'ecoinnovazione	12	5	58%
target destinatari dell'offerta informativa. agricoltori professionali > 50%	12	2	75%
target destinatari dell'offerta informativa. giovani agricoltori in età compresa tra i 18 e 40 anni > 50%	12	1	67%
target destinatari dell'offerta informativa. imprenditori che operano in zone montane > 50%	12	1	58%
target destinatari dell'offerta informativa. imprenditori che operano in zone svantaggiate e/o aree d > 50%	12	1	58%
non pertinente per la presente sottomisura 19.2. gestione diretta GAL	2	1	100%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
staff costituito da tutti i docenti e relatori in possesso di titolo di studio laurea in discipline inerenti l'offerta informativa	1	8	0%
staff costituito da almeno 1 docente o relatore in possesso di titolo di studio laurea in discipline inerenti l'offerta informativa	1	4	0%
proposta progettuale che riguarda la sensibilizzazione su tematiche connesse alla conoscenza e prevenzione di rischi specifici correlati alle caratteristiche/emergenze territoriali dell'area relative alle aree di montagna e aree d, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico	1	5	0%
proposta progettuale che riguarda la sensibilizzazione su tematiche relative alla biodiversità del territorio e di promozione delle risorse naturalistiche	1	5	100%
proposta progettuale che riguarda la qualificazione delle politiche ambientali degli operatori pubblici e privati dell'area del GAL	1	5	100%
compatibilità e rispondenze dell'intervento e fabbisogni, obiettivi e finalità della strategia di SLTP	1	10	100%
previsione di attività di informazione e sensibilizzazione, ad esempio centri visita in aree protette, azioni pubblicitarie, interpretative e percorsi tematici	1	5	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M16.2 del PSR (Tab. 137) si tratta di progetti di cooperazione per il trasferimento di innovazione in cui è prevista una rappresentanza qualificata delle (> del 30% del gruppo di cooperazione). Fanno riferimento ad innovazioni che innovazioni dalle quali si attende un incremento di reddito o una riduzione dei costi e che incidono direttamente sul miglioramento di un processo produttivo.

Tab. 137. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 16.2.1 – Tutti i bandi

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
attività proposta completamente nuova per la regione	5	2	80%
dimostrazione di un buon livello di coordinamento (tempistica, organigramma, esaustiva e chiara descrizione dei ruoli, calendario e frequenza delle riunioni)	5	3	80%
chiarezza della proposta in termini di beneficiari diretti, interventi e ripartizione delle spese e di ricadute sui beneficiari indiretti delle attività.	5	3	80%
presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto alle attività di trasferimento di innovazione previste	5	2	80%
curriculum esperti scientifici pertinenti alle tematiche ed agli obiettivi del progetto e con esperienza superiore a 5 anni	5	2	100%
riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque	5	2	20%
valorizzazione della biodiversità	5	2	40%
energie alternative e/o risparmio energetico	5	1	0%
programma di visite informative presso le aziende con simulazioni pratiche delle innovazioni prodotte e trasferibili	5	4	0%
attivazione portale web dedicato al progetto	5	2	80%
convegni, seminari o incontri dimostrativi	5	2	40%
introduzione di innovazioni che generano un incremento di reddito o una riduzione dei costi	5	5	100%
trasferimento innovazioni nelle aziende partner che incidono direttamente sul miglioramento di un processo produttivo	5	5	100%
contestualizzazione regionale di ricerche effettuate in altre regioni e trasferimento di innovazioni e buone prassi	5	2	40%
grado di concretezza e fattibilità alto	5	6	100%
grado di concretezza e fattibilità medio	5	4	0%
imprese coinvolte per il trasferimento di innovazione > del 30% del gruppo rappresentato	5	5	100%
numero di soggetti cooperanti tra 4 e 5	5	2	20%
numero di soggetti cooperanti tra 6 e 7	5	4	0%
numero di soggetti cooperanti > 7	5	6	0%
progetto che prevede due aree di innovazione interessate	5	2	20%
progetto che prevede tre aree di innovazione interessate	5	4	0%
progetto che prevede più di tre aree di innovazione interessate	5	6	60%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M16.3.1 del PSR (Tab. 138) si tratta di progetti di cooperazione tra piccoli operatori agricoli e forestali finalizzati a superare le criticità connesse alle micro dimensioni delle aziende per sostenere la diversificazione e la multifunzionalità da ottenere attraverso l'organizzazione di processi di lavoro in comune delle imprese finalizzate al marketing territoriale e agroalimentare. I partenariati di cooperazione, inoltre, raggruppano e coinvolgono almeno 10 soggetti.

Tab. 138. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 16.3.1 – Tutti i bandi

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli e forestali al fine di superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole	1	5	100%
progetto localizzato interamente in area d con minore densità abitativa	2	10	100%
progetto che prevede il coinvolgimento di partner in area d	2	5	0%
servizi, prodotti, o innovazioni comuni da implementare lungo la rete di soggetti cooperanti (da 1 a 5)	7	5	14%
organizzazione di processi di lavoro in comune delle imprese finalizzate al marketing territoriale e agroalimentare	2	5	100%
condivisione di locali di produzione e/o di commercializzazione ed impianti di lavorazione	1	4	100%
utilizzo di tecnologie ict per la condivisione di processi e fattori produttivi	9	8	33%
presenza di regimi unionali o di marchi riconosciuti	1	4	0%
esperienza maturata dai singoli partner in progetti integrati ed opportunamente rappresentata nel progetto	1	4	0%
omogeneità in termini di produzioni delle aziende agricole e forestali aderenti al partenariato	1	4	100%
raggruppamenti tra operatori economici già costituiti nelle forme previste e riconosciute dalla normativa vigente, anche nella forma di persone giuridiche	1	4	100%
varietà e rappresentatività del partenariato: presenza di partner non qualificati come "piccoli operatori"	1	4	0%
processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli, forestali, agroalimentari ed operatori turistici, che sviluppano progetti innovativi di commercializzazione	1	5	0%
maggior numero di soggetti cooperanti - n. di "piccoli operatori" compreso tra 3 e 4	1	2	0%
maggior numero di soggetti cooperanti - n. di "piccoli operatori" compreso tra 5 e 6	1	4	0%
maggior numero di soggetti cooperanti - n. di "piccoli operatori" compreso tra 6 e 8	1	6	0%
maggior numero di soggetti cooperanti - n. di "piccoli operatori" compreso tra 8 e 10	1	8	0%
maggior numero di soggetti cooperanti - n. di "piccoli operatori" superiore a 10	1	10	100%
servizi, prodotti, o innovazioni comuni da implementare lungo la rete di soggetti cooperanti (maggiore di 5)	7	10	29%
aumento potenziale numero di occupati da 1 a 3	2	3	0%
aumento potenziale numero di occupati maggiore di 3	2	5	50%
processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli e agroalimentari finalizzati a sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole	7	6	29%
processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli e operatori turistici, che sviluppano progetti innovativi di commercializzazione	7	6	71%
progetto che prevede il coinvolgimento di partner in area parco	2	4	0%
n. di "piccoli operatori" compreso tra 3 e 5	7	3	57%
n. di "piccoli operatori" superiore a 5	7	5	43%
partenariati tra almeno 10 soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	2	10	0%
partenariati tra almeno 20 soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	2	10	0%
spesa per attività di divulgazione dei risultati compreso tra il 4% ed il 5% del totale spese del piano di cooperazione	7	4	0%
spesa per attività di divulgazione dei risultati > 7% del totale spese del piano di cooperazione	2	7	0%
progetti che prevedono l'organizzazione dei processi di lavoro in comune delle imprese, finalizzata al marketing territoriale e agroalimentare	7	4	29%
maggiori volumi di produzione ottenuti, a regime, dalle aziende cooperanti	7	3	29%
aumento previsto del numero di occupati da 3 a 5	7	4	0%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
aumento previsto del numero di occupati superiore a 5	7	6	29%
processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli ed agroalimentari al fine di superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole	1	6	100%
processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli ed operatori turistici, che sviluppano progetti innovativi di commercializzazione	1	6	100%
progetto localizzato in area c (ove > 80% degli investimenti verrà realizzato in comuni classificati come aree c e ricadenti nella fascia montana)	1	9	100%
progetto localizzato in area c (> 50% e fino all' 80% degli investimenti verrà realizzato in comuni classificati come aree c e ricadenti nella fascia montana)	1	5	0%
progetto localizzato in area c - fascia collinare o costiera (> 50% dell'investimento verrà realizzato in comuni classificati come aree c e ricadenti nella fascia collinare o costiera)	1	3	0%
progetto localizzato in area b - fascia collinare o costiera (> 50% dell'investimento verrà realizzato in comuni classificati come aree c e ricadenti nella fascia collinare o costiera)	1	2	0%
partenariati tra piccoli operatori del settore agricolo, della filiera agroalimentare e della filiera turistica, in num. > 6 soggetti	1	12	100%
partenariati tra piccoli operatori del settore agricolo, della filiera agroalimentare e della filiera turistica, in num. tra 5 e 6 soggetti	1	10	0%
partenariati tra piccoli operatori del settore agricolo, della filiera agroalimentare e della filiera turistica, in num. tra 3 e 4 soggetti	1	8	0%
partenariato composto tra almeno 2 soggetti aggregati tra piccoli operatori del settore agricolo, della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	1	4	0%
presenza nel partenariato di cooperanti di almeno 2 settori fra agricolo, filiera agroalimentare e filiera turistica.	5	10	0%
presenza nel partenariato di cooperanti di tutti e 3 i settori: agricolo agricolo, filiera agroalimentare e filiera turistica.	5	15	100%
spesa per attività di divulgazione dei risultati > 5% del totale spese del piano di cooperazione	5	5	100%
interventi riguardanti la produzione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti: olivo/olio, vite/vino, cedro, zafarana di tortora, ortaggi, fico	5	10	20%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M16.3.2 del PSR (Tab. 139) si tratta di progetti di cooperazione tra piccoli operatori che prevedono l'organizzazione dei processi di lavoro in comune delle imprese, finalizzata al marketing territoriale ed alla promozione dei servizi turistici finalizzati a sviluppare progetti innovativi di commercializzazione.

Tab. 139. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 16.3.2 – Tutti i bandi

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
progetto localizzato interamente in area d con minore densità abitativa	2	10	50%
n. di "piccoli operatori" compreso tra 3 e 5	2	2	50%
n. di "piccoli operatori" superiore a 5	2	5	50%
partenariati tra almeno 10 soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	2	10	0%
partenariati tra almeno 20 soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	2	15	50%
spesa per attività di divulgazione dei risultati compreso tra il 4% ed il 5% del totale spese del piano di cooperazione	2	4	0%
spesa per attività di divulgazione dei risultati > 7% del totale spese del piano di cooperazione	2	8	50%
aumento previsto del numero di occupati da 3 a 5	2	4	0%
aumento previsto del numero di occupati superiore a 5	2	7	0%
processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli ed agroalimentari al fine di superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere reti di offerta per la commercializzazione di servizi turistici	2	5	100%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. doman de	Valore max	% dom con val max
processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli e agroalimentari e operatori turistici, che sviluppano progetti innovativi di commercializzazione	2	5	100%
progetto che prevede il coinvolgimento di partner in area d ed in area c	2	7	50%
progetti che prevedono l'organizzazione dei processi di lavoro in comune delle imprese, finalizzata al marketing territoriale ed alla promozione dei servizi turistici	2	4	100%
maggiore numero di servizi inseriti nel pacchetto commercializzato	2	3	100%
progetti di commercializzazione che utilizzano metodi innovativi e soluzioni ict	2	3	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M16.4.1 del PSR (Tab. 140) si tratta di progetti di cooperazione tra piccoli operatori nell'ambito delle produzioni di carne, ortofrutta e cerealicolo, con priorità assegnata ai prodotti biologici. Danno priorità a risultati di miglioramento dell'efficienza della filiera, misurabile in un vantaggio per il consumatore (con una riduzione del prezzo) e allo stesso tempo un maggior reddito per il produttore primario (maggior valore aggiunto) e all'impatto sull'occupazione.

Tab. 140. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL1 16.4.1 – Tutti i bandi

Criterio	N. doman de	Valore max	% dom con val max
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - latte e prodotti caseari	4	1	75%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - vitivinicolo	4	1	75%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - carne	3	1	100%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - ortofrutta	3	1	100%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - cerealicolo	4	1	100%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - paniere di prodotti di almeno 3 comparti	4	3	25%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - paniere di prodotti da 3 a 5 settori	4	5	25%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - paniere di prodotti afferenti a più 5 settori	4	8	50%
maggiore presenza di prodotti certificati - da 3 a 5 prodotti a marchio di qualità riconosciuta	4	4	75%
maggiore presenza di prodotti certificati - oltre 5 prodotti a marchio di qualità riconosciuta	4	7	25%
maggiore presenza di prodotti certificati - punti aggiuntivi in presenza di prodotti biologici.	4	3	100%
maggior numero di soggetti cooperanti - 0,5 punti per ogni trasformatore, fino a un massimo di 3 punti	3	3	67%
innovazioni di processo e di prodotto replicabili in nuovi partner potenziale con ricadute positive analoghe	1	3	100%
il progetto prevede come risultato un miglioramento dell'efficienza della filiera, misurabile in un vantaggio per il consumatore (con una riduzione del prezzo) e allo stesso tempo un maggior reddito per il produttore primario (maggior valore aggiunto)	1	2	100%
il progetto prevede come effetto un aumento dell'occupazione	1	3	100%
spesa per attività di divulgazione dei risultati > 7% del totale spese del piano di cooperazione	3	4	67%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - piante aromatiche, spezie, farmaceutiche ed officinali	1	1	100%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - frutta secca a guscio	1	1	0%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - prodotti ortofrutticoli tipici della sibaritide	1	1	100%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - prodotti da apicoltura	1	1	100%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - prodotti spontanei e di bosco	1	1	0%
1 punto per ogni tipologia rappresentata di produttore di materia prima e di tipo di consumatore	3	5	100%
maggior numero di soggetti cooperanti - 0,5 punti per ogni azienda agricola, fino a un massimo di 5 punti	3	5	100%
maggior numero di soggetti cooperanti - soggetti operanti nella commercializzazione max 1 punto	3	2	0%
maggior numero di soggetti cooperanti - 0,25 punti per ogni soggetto operante nella ristorazione per un massimo di 1	3	2	0%
numero imprese interessate ricadenti in aree d: da 5 a 10	3	5	0%
numero imprese interessate ricadenti in aree d: oltre 10	3	10	100%
aumento del valore aggiunto dei prodotti delle aziende cooperanti. incremento della redditività complessiva delle cooperanti > 20%	4	2	25%
progetto che preveda come effetto un aumento dell'occupazione calcolabile in almeno 2 ULA	4	3	50%
raggruppamenti costituiti o con impegno a costituirsi, sotto forma di contratti di rete, cooperative o consorzi	4	5	100%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
pertinenza e completezza della rete di aziende cooperanti rispetto agli obiettivi della focus area	1	5	0%
maggior numero di prodotti agricoli interessati - carni trasformate e/o lavorate	1	1	100%
maggior numero di soggetti aderenti al progetto di cooperazione localizzati in aree montane (fascia 3) - numero imprese interessate da 3 a 5	1	2	100%
maggior numero di soggetti aderenti al progetto di cooperazione localizzati in aree montane (fascia 3) - numero imprese interessate oltre 5	1	4	0%
maggior numero di soggetti cooperanti - fino a 3 soggetti	1	4	100%
maggior numero di soggetti cooperanti - da 3 a 6 soggetti	1	6	0%
maggior numero di soggetti cooperanti - maggiore di 6 soggetti	1	8	0%
partenariato composto da un maggior numero di aziende agricole	1	4	100%
partenariato composto da un maggior numero di trasformatori agroalimentari	1	6	0%
partenariato composto da un maggior numero di ristoranti	1	8	0%
partenariato composto da un maggior numero di soggetti operanti nella commercializzazione	1	10	0%
progetto che prevede il coinvolgimento di partner in un solo settore	1	1	0%
progetto che prevede il coinvolgimento di partner afferenti a due settori	1	3	100%
progetto che prevede il coinvolgimento di partner afferenti a tre settori	1	5	0%
numero di operatori economici aderenti al partenariato: 3 operatori	1	1	100%
numero di operatori economici aderenti al partenariato: da 4 a 6 operatori	1	3	0%
numero di operatori economici aderenti al partenariato: maggiore di 6 operatori	1	5	0%
presenza di soggetti all'interno del partenariato con sede operativa in comuni differenti: 1 comune	1	3	0%
presenza di soggetti all'interno del partenariato con sede operativa in comuni differenti: più di 2 comuni	1	5	0%
esperienza nell'organizzazione di almeno n. 1 iniziative di promozione	1	5	0%
esperienza nell'organizzazione di più di una iniziative di promozione	1	10	0%
progetti che non prevedono servizi aggiuntivi al consumatore	1	0	0%
progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore	1	10	0%
numero di iniziative promozionali previste per migliorare la conoscenza dei prodotti, tra le seguenti tipologie: degustazioni, show cooking, eventi, fiere, mercati di produttori, laboratori didattici, corsi di formazione per migliorare la conoscenza dei prodotti, corsi di cucina rurale tipica. iniziative tra 2 e 3	1	3	0%
numero di iniziative promozionali previste per migliorare la conoscenza dei prodotti, tra le seguenti tipologie: degustazioni, show cooking, eventi, fiere, mercati di produttori, laboratori didattici, corsi di formazione per migliorare la conoscenza dei prodotti, corsi di cucina rurale tipica. iniziative tra 4 e 5	1	5	0%
numero di iniziative promozionali previste per migliorare la conoscenza dei prodotti, tra le seguenti tipologie: degustazioni, show cooking, eventi, fiere, mercati di produttori, laboratori didattici, corsi di formazione per migliorare la conoscenza dei prodotti, corsi di cucina rurale tipica. iniziative superiori a 6	1	10	100%
il prodotto agricolo oggetto della cooperazione è a forte riconoscibilità territoriale (cedro, zafarana di tortora, gilò, vitigno adduraca)	1	30	0%
uno o più rapporti commerciali di durata almeno annuale con ristorazione e catering	1	3	0%
uno o più rapporti commerciali di durata almeno annuale con canali gdo	1	5	0%
minimo due rapporti commerciali di durata almeno annuale di cui uno con gdo e uno con ristorazione e catering	1	15	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M4.1.1 del PSR (Tab. 141) si tratta di progetti inerenti il rafforzamento delle filiere corte locali tra aziende che appartengono o si impegnano ad aderire a regimi di qualità il cui obiettivo prioritario è l'incremento della redditività aziendale e/o miglioramento della qualità della produzione.

Tab. 141. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 4.1.1 – Tutti i bandi

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	46	5	74%
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	24	2	17%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata	7	3	71%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
investimento connesso all'adesione ad un progetto di filiera	45	2	2%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	46	1	7%
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >20%	92	2	85%
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale <20%	33	0	0%
investimenti che prevedono interventi in opere murarie e macchinari per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	111	4	19%
investimenti che prevedano interventi in macchinari per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni.	99	2	24%
innovazione strutturale: innovazione di processo e/o di prodotto	84	4	21%
innovazione commerciale: ulteriori modalità di vendita rispetto a quelle già in uso; partecipazione a strumenti condivisi con altri produttori quali piattaforme logistiche e/o di distribuzione comuni	84	2	55%
sviluppo del capitale umano in termini di skill e know-how attraverso l'acquisizione di competenze tecniche	25	2	32%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 4.000 a 200.000 € in standard output	25	2	100%
appartenenza a fascia di dimensione economica maggiore di 200.000 € in standard output	25	1	0%
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità delle risorse idriche	84	1	30%
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, non inferiori al 3% dell'investimento totale del progetto	84	1	2%
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, non inferiori al 3% dell'investimento totale del progetto	84	1	52%
azienda con almeno il 100% della SAT aziendale situata in area montana	92	11	46%
aziende a certificazione biologica per almeno il 50% della produzione	99	4	71%
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali per almeno il 50% della produzione	99	3	3%
aziende aderenti ai regimi facoltativi almeno per il 50% della produzione	107	2	7%
appartenenza (o manifestazione di impegno ad aderire) del soggetto proponente ad una filiera corta. almeno per un valore non inferiore al 3% dell'investimento totale del progetto	25	15	100%
aziende agricole esistenti condotte da giovani di età compresa tra 18 e 40 anni e/o da donne	131	7	51%
aziende agricole esistenti che, alla data di presentazione della domanda, abbia depositato almeno un bilancio e/o presentato una dichiarazione dei redditi	89	5	39%
aziende agricole di nuova istituzione condotte da giovani e donne di età compresa tra 18 e 40 anni	97	4	4%
aziende agricole di nuova istituzione che, alla data di presentazione della domanda, abbia depositato almeno un bilancio e/o presentato una dichiarazione dei redditi	89	3	1%
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 50% dell'investimento totale	45	15	62%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 0 a 12.000 euro (in zone soggette a svantaggi naturali)/da 0 a 25.000 € in standard output	45	3	27%
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda	45	4	96%
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda	45	2	4%
investimenti su specie vegetali a forte identità autoctona (castagna, canapa, frutti di bosco, grani antichi, funghi, apicoltura, erbe officinali e aromatiche)	16	8	25%
progetti che attivano micro-distretti	16	10	44%
punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alla priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale	46	6	22%
appartenenza a fascia di dimensione economica da min € 12.000 (in zone montane), da min 15.000 € (in altre zone) e minore di 25.000 € di standard output	75	15	17%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c (collinare fascia 2)	34	3	18%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c (costiera fascia 1)	34	1	21%
investimento < a 2 volte lo standard output ex ante dell'azienda	46	4	63%
investimento tra 2 e 4 volte lo standard output ex ante dell'azienda	46	2	22%
datore di lavoro agricolo	46	4	24%
coltivatore diretto	46	2	7%
progetti presentati da imprese/aziende in forma associata	46	4	0%
investimenti che prevedono interventi in opere murarie e/o macchinari per la prima lavorazione / trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. aumento della produzione standard aziendale di almeno il 10%	8	3	100%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
investimenti che prevedono interventi in opere murarie e/o macchinari per lo sviluppo di prodotti con identità territoriale ottenuti con prima lavorazione / trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. aumento della produzione standard aziendale di almeno il 10%	8	2	88%
investimenti che prevedono interventi in macchinari per il confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni a marchio de.co, slow food. aumento della produzione standard aziendale di almeno il 10%	8	1	25%
aumento occupazionale per favorire la permanenza delle popolazioni in particolare nelle zone rurali: almeno una ULA	8	2	50%
innovazione strutturale delle aziende in termini di aumento della meccanizzazione strutturale e dotazione tecnologica per lo sviluppo almeno di un nuovo prodotto legato alle produzioni di nicchia e/o a identità territoriali anche in termini di valore ambientale	8	2	75%
innovazione commerciale in termini di valorizzazione dei prodotti legati alle micro-filiere che tenda a mantenere vitale il tessuto economico e sociale del territorio con le vendita diretta e l'interconnessione con il sistema turistico locale	8	2	25%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 4.000 € a 50.000 € in standard output	8	2	88%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 200.000 € in standard output	8	1	13%
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno il 5% dell'investimento	15	1	20%
aziende a certificazione biologica	42	4	48%
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali	8	2	0%
appartenenza del soggetto proponente ad una filiera corta per come definita dal reg. ue 1305/2013 promossa dal GAL e/o micro-filiera	8	15	38%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area protetta	16	4	63%
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti.	33	8	27%
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti .	33	10	58%
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti.	33	5	18%
rapporto tra investimento e dimensione economica in so dell'azienda (per le singole) la somma delle azienda (per i micro distretti). spesa < 10 volte dimensione in so dell'azienda.	16	2	100%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 4.000 a 8.000 € in standard output	59	4	17%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 8.001 a 12.000 € in standard output	59	2	8%
appartenenza del soggetto proponente ad una microfiliera legata alle colture agroalimentari diffuse nell'area della locride	59	15	75%
microfiliera della nutraceutica: superfruits e frutti rossi	5	2	0%
microfiliera del benessere: il grano ed i cereali antichi per le farine tradizionali da pietra	5	2	0%
microfiliera della tradizione: il suino nero	5	2	0%
microfiliera della salute e della cura tradizionale: i frutti delle rosacee (melo, pero, ciliegio, pesco, susino, mandorlo, nespolo, sorbo, albicocco, cotogno, ect.)	5	2	100%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	5	1	20%
appartenenza del soggetto proponente ad un progetto integrato di filiera	5	2	0%
incremento della redditività aziendale e/o miglioramento della qualità della produzione	34	2	100%
investimenti che prevedano interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni.	34	5	53%
intervento di adeguamento per l'accoglienza dei visitatori nei laboratori di trasformazione agroalimentare/confezionamento aziendali	34	5	26%
progetto inerente la filiera del peperone di "roggianese"	34	10	18%
progetto inerente le filiere della frutta in guscio e della frutta secca	34	7	18%
progetto inerente le filiere delle piante aromatiche ed officinali locali	34	7	9%
progetto inerente la filiera della liquirizia	34	7	0%
progetto innovativo per la valorizzazione della viticoltura e della vinificazione nell'area leader	34	10	6%
investimento destinato all'innovazione in tutti gli anelli della filiera del fico	34	10	29%
investimento indirizzato alla produzione dei cosiddetti prodotti minori, all'utilizzazione del miele e dei suoi derivati per la cosmesi	34	7	6%
progetto inerente la trasformazione e/o il confezionamento delle castagne locali	34	10	3%
progetto inerente altre microfiliere/protofilieri locali attualmente inesprese e/o poco valorizzate	34	7	0%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. doman de	Valore max	% dom con val max
investimento destinato alla prima lavorazione e confezionamento del prodotto orticolo fresco	34	7	3%
progetto che incide positivamente sulla biodiversità	34	3	62%
progetto che prevede accorgimenti/ tecniche/soluzioni a basso impatto ambientale	34	1	9%
progetto che prevede accorgimenti/ tecniche/soluzioni a basso impatto ambientale in relazione alle risorse idriche	34	2	21%
azienda aderente a DOP, IGP, STG	34	3	21%
interventi che agiscono direttamente su tutti e tre gli ambiti tematici del PAL	34	15	21%
interventi che agiscono direttamente su due degli ambiti tematici del PAL	34	10	62%
interventi che agiscono direttamente su uno degli ambiti tematici del PAL	34	5	18%
imprenditrice donna	34	2	35%
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	4	8	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 6.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/8.000 € a 12.000 € in standard output	4	8	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 € a 20.000 € in standard output	4	7	25%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 20.000 € a 30.000 € in standard output	4	5	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 30.000 € a 50.000 € in standard output	4	2	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 250.000 € in standard output	4	1	0%
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	4	2	50%
appartenenza del soggetto proponente ad un progetto integrato di filiera	4	2	0%
investimento < a 4 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	4	50%
investimento compreso tra 4 e 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	2	25%
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale	15	5	60%
investimenti che introducono: macchinari/attrezzature/impianti innovativi	15	2	0%
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 25% dell'investimento totale ammesso	15	10	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica oltre 50.000 € in standard output	31	8	42%
investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche trasversali clima e ambiente. per almeno il 10% dell'investimento totale	15	2	33%
investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche trasversali clima e ambiente (solo macchine e attrezzature). per almeno il 10% dell'investimento totale	15	2	7%
aziende che aderiscono a contratti di fiume	15	1	7%
appartenenza ad una delle microfilieri censite dal PAL: fico essiccato, cipolla rossa di tropea, castagna, pomodoro di Belmonte, patata della Sila etc.	15	6	67%
attivazione di coltivazioni/allevamenti afferenti alle microfilieri censite dal PAL	15	3	20%
appartenenza a fascia di dimensione economica maggiore di 50.000 € in standard output	18	5	44%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 4.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/8.000 € a 15.000 € in standard output	7	8	57%
oltre l'80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari	1	9	100%
impianti ad alto rendimento utilizzando biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti	1	1	0%
incremento della produzione fino al 10%	7	3	0%
incremento della produzione >= 10% e <= 20%	7	6	29%
incremento della produzione > 30%	7	9	43%
investimenti che prevedono interventi per lo stoccaggio e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 10% investimento)	7	2	0%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 10% investimento ammesso	7	2	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 15.000 € a meno di 25.000 € in standard output	7	5	29%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a meno di 50.000 € in standard output	7	2	14%
nessun consumo di suolo	8	3	88%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. doman de	Valore max	% dom con val max
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 5% dell'investimento totale	7	2	0%
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 5% dell'investimento totale	7	2	43%
interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche per almeno il 5% dell'investimento totale	7	1	0%
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 5% dell'investimento totale	7	1	0%
oltre l'60% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari	1	6	0%
oltre l'40% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari	1	3	0%
1 punto per ogni ULA aggiuntiva rispetto alla forza lavoro al momento della presentazione della domanda	1	4	0%
investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue	1	2	0%
consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in caso di processi innovativi, 0.5 per ogni ULA consolidata fino a 2 punti	1	2	0%
concentrazione dell'offerta e stoccaggio con l'impiego di tecnologie che assicurano anche un'ottimale conservazione dei prodotti	1	2	0%
miglioramento della fase di distribuzione del prodotto e aumento del contenuto di "servizio" al consumo	1	2	0%
automazione dei processi di lavorazione e introduzione di innovazioni tecnologiche capaci di ottimizzare l'impiego della manodopera e preservare la qualità	1	1	0%
realizzazione di prodotti finiti innovativi e in linea con le tendenze di mercato con priorità per le produzioni certificate IGP e/o biologiche	1	1	0%
introduzione di e-commerce	1	1	0%
produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione fino ad una potenza di 1 mw, finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa	1	1	0%
investimenti per la riduzione delle emissioni	1	2	0%
più del 50% dell'investimento destinato alla fase di trasformazione e commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, ect.) dei prodotti delle micro filiere	1	3	100%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area classificata ultra-periferica (f)	12	4	0%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area classificata periferica (e)	12	2	100%
ampiezza superiore a 5 ettari	9	20	67%
ampiezza compresa tra 5 e 2 ettari	9	15	33%
ampiezza compresa tra 0,5 e 2 ettari	9	10	0%
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	24	1	0%
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	141	5	73%
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	132	2	16%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 € (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	34	8	15%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	154	10	31%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	96	5	26%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	51	2	6%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	245	14	38%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	204	13	34%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c	107	11	16%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	34	2	35%
investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	1	2	0%
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	85	6	29%
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	43	3	21%
interventi che incidono positivamente sulla qualità delle risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	111	2	14%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	107	3	51%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	203	2	10%
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	111	1	4%
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	107	3	32%
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	118	6	73%
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	118	4	7%
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	118	2	8%
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	45	4	98%
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	45	2	4%
aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	69	2	49%
investimenti che non consumano suolo agricolo	180	6	86%
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	160	2	1%
sostenibilità finanziaria dell'investimento	172	6	44%
agricoltori professionali	142	6	73%
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	80	4	40%
impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	2	15	0%
impianti ad alto rendimento utilizzando biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	1	8	0%
impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kw ad alto rendimento	2	7	0%
aziende con un consumo di energia elettrica tra 20 e 50 mwh annui	1	15	0%
aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 50 mwh annui	1	25	0%
presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	1	5	0%
incremento della redditività aziendale > del 50%	1	5	0%
incremento della redditività aziendale >= 30% e <= 50%	1	4	0%
incremento della redditività aziendale >= 20% e < 30%	1	3	0%
possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	1	4	0%
impegno, da parte del proponente, di conseguire certificazioni ambientali	1	2	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M4.1.2 del PSR (Tab. 142) si tratta di progetti inerenti il rafforzamento delle attività di trasformazione all'interno delle aziende agricole finalizzati prioritariamente a sostenere investimenti per l'innovazione dei processi produttivi che prestano, contemporaneamente attenzione alla sostenibilità ambientale in contesti montani.

Tab. 142. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 4.1.2 – Tutti i bandi

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	1	3	0%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. doman de	Valore max	% dom con val max
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	1	2	100%
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	2	8	100%
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 25.000 a 50.000 € in standard output	2	7	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	2	5	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	2	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	2	1	0%
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	1	2	0%
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	1	2	100%
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	1	2	0%
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	1	4	100%
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	1	1	0%
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	2	0%
sostenibilità finanziaria dell'investimento	1	2	100%
nessun consumo di suolo	1	2	100%
posse di titolo di studio universitario attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione attuale	2	8	0%
posse di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore agrario	2	7	100%
aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un'impresa agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente	2	3	0%
aver svolto attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di 2 anni, anche non continuativi	2	5	0%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	2	6	100%
punteggio basato sulla coerenza dell'intervento con le filiere del PAL, con un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	1	8	0%
interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale	1	2	0%
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, non inferiori al 10% dell'investimento totale	1	2	0%
aziende che si impegnano a certificare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	4	0%
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che si impegnano a certificare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	3	0%
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	1	0%
giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile	1	8	0%
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione delle qualità risorse idriche, qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	1	4	0%
interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	4	0%
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	2	0%
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	2	7	100%
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	2	4	0%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	2	4	50%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c	2	1	0%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. doman de	Valore max	% dom con val max
adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del PSR che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionali di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 2 misure (1.1 e/o 1.2 e/o 2.1)	1	5	100%
adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del PSR che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionali di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 1 misura (1.1 o 1.2 o 2.1)	1	2	0%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	1	2	100%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative che incidono sul miglioramento della qualità dei prodotti aziendali e/o sviluppano nuove funzioni d'uso degli stessi	1	3	0%
investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	1	1	100%
richieste presentate da donne	1	1	0%
aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	1	2	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M4.2.1 del PSR (Tab. 143) si tratta di progetti inerenti il rafforzamento delle imprese di trasformazione che operano in campo dei prodotti biologici. Gli interventi finanziati sono prioritariamente correlati a produzioni con stretto legame di riconoscibilità degli specifici territori e prevedono la creazione di servizi di accoglienza dei visitatori nei luoghi di produzione.

Tab. 143. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 4.2.1 – Tutti i bandi

Criterio	N. doma nde	Valore max	% dom con val max
donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	5	4	80%
maggior numero di prodotti agricoli interessati - paniere di prodotti di almeno 3 comparti	5	2	20%
maggior numero di prodotti agricoli interessati - paniere di prodotti da 3 a 5 settori	5	3	20%
maggior numero di prodotti agricoli interessati - paniere di prodotti afferenti a più 5 settori	5	5	0%
progetti presentati da imprese/aziende in forma associata	5	2	20%
aziende a certificazione biologica	1	3	100%
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti.	13	5	0%
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti .	13	8	62%
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti.	13	2	0%
progetto inerente la trasformazione e/o il confezionamento delle castagne locali	1	5	0%
progetto inerente altre microfiliere/protofilieri locali attualmente inesprese e/o poco valorizzate	1	3	0%
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	6	8	17%
2 punti per ogni ULA	10	4	10%
analisi della redditività	6	8	67%
più del 25% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, ect.)	11	6	36%
oltre l'80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari	6	3	50%
creazione nuovi posti di lavoro, 1 punto per ogni ULA	6	4	0%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. dom nde	Valore max	% dom con val max
impianti ad alto rendimento utilizzanti biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti	37	1	0%
più del 50% dell'investimento destinato alla fase di lavorazione, trasformazione e vendita del prodotto finito	4	4	100%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - piante aromatiche, spezie, farmaceutiche ed officinali	5	1	20%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - frutta secca a guscio	5	1	20%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - prodotti ortofrutticoli tipici della sibaritide	5	1	60%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - prodotti da apicoltura	5	1	20%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - latte e prodotti caseari derivanti da allevamenti ovi-caprino e podolico	5	1	0%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - prodotti trasformati e/o lavorati derivati da carni provenienti da allevamenti di suino nero	5	1	40%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - prodotti spontanei e di bosco	5	1	20%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - colture cerealicole locali/autoctone	5	1	40%
maggiore numero di prodotti agricoli interessati - altri prodotti tipici del territorio	5	1	0%
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è ≤ € 25.000. punti 2 per ogni ULA	5	6	60%
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è > € 25.000. punti 1 per ogni ULA	5	3	0%
appartenenza del soggetto proponente ad una microfiliera legata alle colture agroalimentari diffuse nell'area della locride	5	10	0%
percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente esclusivamente da produttori primari dell'area del GAL terre locridee > 70%	5	5	100%
percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente esclusivamente da produttori primari dell'area del GAL terre locridee > 60%	5	3	0%
percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente esclusivamente da produttori primari dell'area del GAL terre locridee > 50%	5	2	0%
concentrazione dell'offerta e stoccaggio con l'impiego di tecnologie che assicurano anche un'ottimale conservazione dei prodotti	5	2	80%
miglioramento della fase di distribuzione del prodotto e aumento del contenuto di "servizio" al consumo	5	2	20%
automazione dei processi di lavorazione e introduzione di innovazioni tecnologiche capaci di ottimizzare l'impiego della manodopera e preservare la qualità	5	1	80%
realizzazione di prodotti finiti innovativi e in linea con le tendenze di mercato con priorità per le produzioni certificate IGP e/o biologiche	5	1	100%
introduzione di e-commerce	5	1	20%
produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione fino ad una potenza di 1 mw, finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa	5	1	0%
1 punto per ogni ULA aggiuntiva rispetto alla forza lavoro al momento della presentazione della domanda	5	4	20%
investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue	5	1	0%
investimenti per la riduzione delle emissioni	5	1	0%
consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in casi di processi innovativi, 0.5 per ogni ULA consolidata fino a 2 punti	5	2	0%
punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alla priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale	10	15	30%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. dom nde	Valore max	% dom con val max
coerenza con le strategie di sviluppo locale previste nel pal ovvero investimenti finalizzati a tecniche di lavorazione e/o prodotti finali riconoscibili o identificabili con la storia e le tradizioni del territorio delle terre vibonesi	10	4	100%
incremento dell redditività aziendale alta	1	8	100%
incremento dell redditività aziendale media	1	3	0%
incremento dell redditività aziendale bassa	1	1	0%
innovazione di prodotto/processo	1	6	0%
ampliamento gamma produttiva	1	4	0%
intervento di adeguamento per l'accoglienza dei visitatori nei luoghi di produzione	1	5	100%
punto di degustazione e vendita aziendale	1	3	100%
progetto inerente la micro filiera del peperone di roggiano	1	5	0%
progetto inerente la micro filiera della frutta in guscio e della frutta secca	1	3	0%
progetto inerente la micro filiera della piante aromatiche ed officinali	1	2	0%
progetto inerente la filiera orticola	1	3	0%
progetto inerente la filiera del fico	1	5	100%
percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente esclusivamente da produttori primari dell'area leader > 70%	1	7	100%
percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente esclusivamente da produttori primari dell'area leader > 50%	1	5	0%
percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente esclusivamente da produttori primari dell'area leader > 30%	1	2	0%
progetto che adotta soluzioni progettuali e tecniche rispettose dell'ambiente	1	3	0%
azienda a certificazione a DOP, IGP, STG	1	3	0%
progetto presentato da donne, in caso di società deve essere costituita per il 51% da donne	1	3	0%
progetto presentato da giovani con età compresa tra i 18 e 40 anni. in caso di società l'età sarà determinata dalla maggioranza numerica e di capitale e deve essere compresa tra i 18 e 40 anni	1	2	0%
più del 40% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, ect.)	2	3	100%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 10% investimento	2	2	0%
materia prima da lavorare e commercializzare proveniente esclusivamente da produttori primari dell'area leader, attestata da contratti	2	15	100%
materia prima da lavorare e commercializzare proveniente 100% Calabria, di cui almeno il 60% da produttori primari dell'area leader, attestata da contratti	2	10	0%
materia prima da lavorare e commercializzare proveniente 100% Calabria, di cui almeno il 30% da produttori primari dell'area leader, attestata da contratti	2	7	0%
materia prima da lavorare e commercializzare proveniente 100% Calabria, di cui almeno il 15% da produttori primari dell'area leader, attestata da contratti	2	5	0%
100% materia prima da lavorare e commercializzare proveniente da produttori primari della regione Calabria, attestata da contratti	2	3	0%
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 60% dell'investimento totale	2	17	50%
2 punti per ogni ULA aggiuntiva rispetto alla forza lavoro al momento della presentazione della domanda	2	2	0%
investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione	2	2	0%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. dom nde	Valore max	% dom con val max
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	17	2	0%
investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	37	2	49%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	10	2	20%
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	26	6	50%
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	26	4	8%
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	26	2	12%
investimenti che non consumano suolo agricolo	37	3	76%
sostenibilità finanziaria dell'investimento	34	6	71%
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	11	8	0%
impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	37	4	14%
impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kw ad alto rendimento	37	1	0%
incremento della redditività aziendale > del 50%	33	6	85%
incremento della redditività aziendale >= 30% e <= 50%	33	4	12%
incremento della redditività aziendale >= 20% e < 30%	33	3	0%
possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	38	4	3%
impegno, da parte del proponente, di conseguire certificazioni ambientali	37	2	11%
investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	32	4	13%
consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in casi di processi innovativi, 0,5 per ogni ULA consolidata	17	3	6%
più del 50% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, ect.)	22	10	86%
oltre l'80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole)	26	5	85%
maggiore garanzia offerta dal soggetto proponente all'impresa agricola fornitrice della materia prima rispetto alle condizioni minime stabilite dal bando (contratto di vendita o di conferimento)	22	6	59%
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	11	4	0%
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	11	4	0%
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	11	4	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M4.2.1 del PSR (Tab. 144) si tratta di interventi attuati da enti pubblici proprietari e/o gestori di aree SIC e/o altre aree protette in zona montana finalizzati a favorire l'insediamento, la riproduzione e la salvaguardia del l'avifauna.

Tab. 144. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 4.4.2 – Tutti i bandi

Criterio	N.doma nde	Valore max	% dom con val max
interventi volti a favorire l'insediamento e la riproduzione dell'avifauna	2	12	100%
interventi volti a salvaguardare l'avifauna	2	12	100%
localizzazione in aree montane	2	16	100%
altre aree svantaggiate classificate c e b	2	8	0%
realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 50 ettari	2	4	0%
interventi che interessano area > 10	2	8	100%
interventi che interessano area compresa tra 5 e 10 ettari	2	4	0%
enti pubblici proprietari e/o gestori di aree sic e/o altre aree protette	2	4	100%
enti pubblici proprietari e/o gestori di aree sic e/o altre aree protette ove è censita la presenza di specie a rischio di estinzione o classificate particolarmente protette	2	4	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M6.2.1 del PSR (Tab. 145) si tratta di interventi nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi sociali prioritariamente localizzate in area D dello sviluppo rurale, utilizzando prioritariamente le tecnologie digitali.

Tab. 145. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 6.2.1 – Tutti i bandi

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	101	8	77%
nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alla persona	66	7	26%
impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	92	5	3%
possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	111	15	30%
possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	88	8	9%
possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	111	5	19%
aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	88	5	6%
interventi non agricoli che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione della qualità delle risorse idriche, qualità dell'aria	47	4	13%
interventi non agricoli che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli	28	3	29%
interventi non agricoli che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche	25	3	8%
intervento localizzato in area svantaggiata e/o area d	68	10	78%
intervento localizzato in area montana	111	10	8%
intervento localizzato in area c	87	6	16%
valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	92	10	47%
realizzazione di interventi infrastrutturali sulla banda ultra-larga	28	2	43%
avvio di attività per la nascita di nuove imprese che utilizzano tecnologie digitali e sviluppino e producano nuovi prodotti/servizi digitali	32	7	88%
interventi che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento degli stessi	64	6	9%
generazione di 1 ULA entro il termine dell'investimento	31	3	45%
realizzazione di prodotti/servizi connessi allo sviluppo della banda ultra-larga	41	1	27%
avvio di imprese che utilizzano tecnologie digitali per la produzione di nuovi prodotti/servizi negli ambiti previsti	27	7	96%
2 punti per ogni ULA creata ex-novo	24	4	25%
intervento localizzato in area svantaggiata	24	6	46%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. doman de	Valore max	% dom con val max
avvio di attività per la nascita di nuove imprese nei settori artigianato e manifattura con elementi innovativi, attività legate all'accoglienza alla ricettività ed alla ristorazione	23	12	70%
avvio di attività per la nascita di nuove imprese nell'ambito dei servizi tic	23	10	13%
nascita di nuove imprese che avviano attività mirate ai servizi alla persona	23	8	17%
esperienza pregressa lavorativa o stage nel settore delle nuove start-up	42	8	24%
possesso di attestato di corso di formazione attinente il settore della nuova start-up	23	5	35%
2 punti per ogni ULA	42	6	7%
avvio di imprese che utilizzano tecnologie digitali per la produzione di nuovi prodotti/servizi nell'ambito dell'artigianato e/o manifattura innovativa e/o dei servizi al turismo	10	5	80%
1 punto per ogni 0.5 ULA creato ex-novo	10	4	40%
interventi non agricoli che comportano una riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici	19	4	11%
interventi non agricoli che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici	19	4	11%
intervento localizzato in area d	19	10	89%
nuove start-up che prevedano l'attivazione di partenariati con altri operatori del settore turistico	19	3	89%
attività di impresa che si dimostrano in grado di valorizzare le risorse legate a storia e tradizioni locali dell'area oggetto della SSL	19	3	68%
attività di impresa che utilizzano tecnologie digitali e sviluppano e producono nuovi prodotti/servizi digitali	19	3	63%
agricoltori	19	3	11%
nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi sociali	3	10	100%
1 punto per ogni ULA creato ex-novo, oltre a quella obbligatoria.	3	4	0%
accordo formale con almeno 2 soggetti aventi competenze adeguate alla tipologia della proposta	3	2	0%
accordo formale con almeno 3 soggetti aventi competenze adeguate alla tipologia della proposta	3	4	0%
accordo formale con almeno 4 soggetti aventi competenze adeguate alla tipologia della proposta	3	6	33%
richieste presentate da donne	10	6	40%
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	10	4	50%
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	1	6	0%
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	1	6	0%
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	1	6	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M6.2.1 del PSR (Tab. 146) si tratta di interventi che riguardano la diversificazione delle attività economiche in aree D dello sviluppo rurale in aziende biologiche, finalizzate prioritariamente a favorire l'incrocio tra domanda e offerta nel mercato del turismo e dei servizi turistici all'interno di aree rurali favorendo il completamento dell'offerta agrituristica, fattoria didattica e/o sociale esistente.

Tab. 146. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 6.4.1 – Tutti i bandi

Criterio	N. doman de	Valore max	% dom con val max
donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	34	5	44%
valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	4	10	75%
incremento della redditività aziendale > 30%	12	13	83%
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	12	9	8%
interventi sulla diversificazione in aree natura 2000	12	8	8%
interventi sulla diversificazione in aree protette	12	7	0%
interventi sulla diversificazione in aree ad elevato valore naturalistico (carta delle aree HNV della regione Calabria" tav.9)	21	6	24%
innovazione del servizio/prodotto, in termini di nuove funzioni d'uso/nuove modalità di erogazione	26	5	12%
maggiore collegamento con gli investimenti infrastrutturali per banda larga e banda ultra-larga (attraverso l'adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi)	16	2	13%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criteria	N. domande	Valore max	% dom con val max
stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore	21	5	52%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata	20	3	50%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area d	26	8	73%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 4.000 a 200.000 € in standard output	5	7	80%
appartenenza a fascia di dimensione economica maggiore di 200.000 € in standard output	5	4	20%
generazione di 1 ULA entro il termine dell'investimento	3	3	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da min € 12.000 (in zone montane), da min 15.000 € (in altre zone) e minore di 25.000 € di standard output	3	8	33%
progetti presentati da imprese/aziende in forma associata	3	2	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 6.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/8.000 € a 12.000 € in standard output	2	8	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 € a 20.000 € in standard output	2	7	100%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 20.000 € a 30.000 € in standard output	2	5	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 30.000 € a 50.000 € in standard output	2	2	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 250.000 € in standard output	2	1	0%
2 punti per ogni ULA	2	6	0%
incremento della redditività aziendale > 15%	9	10	78%
incremento della redditività aziendale >= 10% e <= 15%	9	7	11%
presenza di un accordo di partenariato o di un protocollo di intesa tra il soggetto beneficiario e operatori del settore sociale che implementano azioni comuni per favorire l'inserimento di soggetti svantaggiati	9	3	11%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 4.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/8.000 € a 15.000 € in standard output	13	8	23%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 15.000 € a 25.000 € in standard output	13	5	15%
appartenenza a fascia di dimensione economica > 25.000 € in standard output	13	2	54%
1 punto per ogni ULA creato ex-novo	22	6	5%
interventi finalizzati alla creazione di strutture destinate alla diversificazione delle attività agricole con finalità sociali	14	10	29%
interventi finalizzati alla creazione di strutture destinate alla realizzazione di forme di ospitalità nel contesto dell'azienda agricola	14	7	29%
interventi che prevedono partenariati con operatori del settore turistico	11	6	73%
aziende che si impegnano ad aderire al brand territoriale (marchio d'area)	3	1	0%
attenzione ai temi sociali (fattoria sociale, agricoltura sociale, educazione alimentare ecc)	5	13	40%
attenzione alla diversificazione delle attività aziendali	5	5	40%
interventi in aree natura 2000	8	7	13%
interventi in aree protette	5	6	20%
interventi in aree montane o aree ad elevato valore naturalistico	5	3	40%
interventi finalizzati alla produzione e/o vendita di beni non compresi nell'allegato 1 del trattato da riutilizzare in azienda o destinare alla vendita	5	3	40%
sviluppo e innovazione del servizio agriturismo, in termini di nuovi servizi e/o nuove modalità di erogazione	5	2	60%
aziende che svolgono agricoltura sociale che hanno stipulato o che si impegnano a stipulare accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore	5	5	40%
creazione nuovi posti di lavoro, 1 punto per ogni ULA	5	1	80%
interventi che prevedono partecipazione dell'impresa a reti territoriali, e/o a progetti di cooperazione in ambito leader di cui all'intervento 16.3.2 di accoglienza e promozione turistica, promozione di pacchetti turistici integrati	5	8	60%
dimostrazione di contratti di collaborazione con agenzie di viaggio o altri operatori che gestiscono o intermediano flussi turistici	5	3	20%
interventi che valorizzano gli investimenti banda larga	5	2	20%
qualità della proposta e coerenza rispetto alla strategia del p.a.l.	2	5	50%
interventi che favoriscono l'incrocio tra domanda e offerta nel mercato del turismo e dei servizi turistici all'interno di aree rurali	3	8	100%
interventi finalizzati alla creazione di fattorie sociali a carattere socio-sanitario	2	5	50%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. doman de	Valore max	% dom con val max
interventi finalizzati alla creazione di strutture per servizi socio-educativi dedicati a soggetti con disabilità	2	3	50%
interventi finalizzati all'utilizzo terapeutico di animali	2	2	50%
1 punto per ogni 0.5 ULA creato ex-novo	7	3	0%
attenzione ai temi sociali (fattoria sociale, agricoltura sociale) e della sostenibilità aziendale	7	8	29%
attenzione alla diversificazione delle attività (creazione di piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali) per l'incremento della redditività aziendale oltre il 25%	7	5	0%
interventi sulla diversificazione in aree d	7	8	100%
interventi sulla diversificazione in aree sic	7	8	0%
interventi sulla diversificazione in aree c	7	3	0%
interventi afferenti l'agricoltura sociale	7	2	29%
stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e settore turistico	7	5	43%
impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e settore turistico	7	3	0%
intervento di ampliamento offerta agrituristica con fattoria didattica e/o sociale	3	5	33%
intervento di ampliamento fattoria didattica e/o sociale con una offerta agrituristica di base (posti letto/punti ristoro)	3	5	0%
intervento a completamento dell'offerta agrituristica, fattoria didattica e/o sociale esistente	3	5	100%
intervento in aree naturali protette	3	5	0%
nuove funzioni d'uso/nuove modalità di erogazione di servizi	3	7	0%
interventi in aree ad elevato valore naturalistico (carta delle aree HNV della regione " Calabria" tav.9)	3	3	0%
progetto inerente l'enogastronomia tipica	3	5	67%
progetto che prevede la valorizzazione delle tipicità locali e della biodiversità tramite interventi non produttivi	3	5	33%
nuove funzioni d'uso/nuove modalità di erogazione nel settore dell'agricoltura sociale	3	5	0%
nuove funzioni d'uso/nuove modalità di erogazione nei settori agrituristico e didattico	3	6	67%
interventi finalizzati allo sviluppo alla produzione/vendita di beni non compresi nell'allegato 1 del trattato	3	4	0%
azienda che pratica metodi di coltivazione biologica da reg. ce n. 834/2007 e/o zootecnia biologica o con produzione propria certificata e riconosciuta da marchi di tutela europei (DOP, IGP, STG)	3	3	100%
progetto che prevede interventi dedicati all'accoglienza dei diversamente abili, oltre a quelli specificatamente dovuti per legge	3	5	67%
incremento della redditività aziendale > 20%	5	15	60%
incremento della redditività aziendale >= 10% e <= 20%	5	10	40%
interventi localizzati in aree montane	9	10	33%
interventi localizzati in aree d	9	7	11%
interventi finalizzati alla creazione di strutture destinate alla diversificazione delle attività agricole con finalità didattiche e stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore	5	10	0%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettati; processi di lavorazione innovativi	4	8	25%
aziende esistenti condotte da giovani e/o donne di età compresa tra 18 e 40 anni	4	13	25%
aziende esistenti	4	10	50%
nuove aziende condotte da giovani e/o donne di età compresa tra 18 e 40 anni	4	7	25%
nuove aziende	4	5	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	15	8	47%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	18	7	22%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	6	5	17%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	3	2	0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	3	1	0%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	28	6	54%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c	14	5	7%
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	13	2	0%
agricoltori professionali	36	4	69%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N.doman de	Valore max	% dom con val max
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	2	2	0%
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	3	6	0%
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	3	6	0%
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	3	6	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M7.3.2 del PSR (Tab. 147) si tratta prioritariamente di interventi attuati da comuni con popolazione da 3.000 a 10.000 abitanti, i cui beneficiari si sono impegnati all'utilizzo del green public procurement.

Tab. 147. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 7.3.2 – Tutti i bandi

Criterio	N.doma nde	Valore max	% dom con val max
densità abitativa < di 30 (abitanti/kmq) o comuni con popolazione < meno di 1000 abitanti	5	10	0%
densità abitativa tra 30 e 49 abitanti per kmq	5	4	0%
densità abitativa tra 50 e 99 abitanti per kmq	5	3	20%
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	5	2	100%
densità abitativa tra 100 e 150 per kmq	5	1	60%
comuni ricadenti in maggioranza in area d	5	5	40%
relazione illustrativa per la realizzazione di progetti che utilizzano le nuove tecnologie per l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio. ottima	5	18	60%
relazione illustrativa per la realizzazione di progetti che utilizzano le nuove tecnologie per l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio. buona	5	12	40%
relazione illustrativa per la realizzazione di progetti che utilizzano le nuove tecnologie per l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio. sufficiente	5	7	0%
comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti	5	10	40%
comuni con popolazione da 3.000 a 10.000 abitanti	5	5	60%
più di 3 enti pubblici e/o privati coinvolti a vario titolo nell'intervento	5	10	40%
fino a 3 enti pubblici e/o privati coinvolti a vario titolo nell'intervento	5	5	60%
coerenza con le strategie di sviluppo locale previste nel pal del GAL: valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali ovvero valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	5	5	80%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M7.4.1 del PSR (Tab. 148) si tratta di investimenti attuati da un singolo comune finalizzati prioritariamente all'introduzione, miglioramento o espansione di servizi socio-culturali attraverso la creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero il recupero e la funzionalizzazione di immobili di proprietà comunale dismessi e/o non utilizzati (o sottoutilizzati) che prevedono il coinvolgimento del terzo settore.

Tab. 148. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 7.4.1 – Tutti i bandi

Criterio	N.doma nde	Valore max	% dom con val max
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	5	10	100%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. domande	Valore max	% dom con val max
completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno alla creazione e sviluppo di imprese start-up	1	4	0%
completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese	1	2	0%
completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno della diversificazione produttiva nelle imprese	1	2	0%
completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno dell'occupazione	1	2	0%
comuni in area c	12	8	75%
> 5 enti pubblici serviti	4	10	25%
il terzo settore è coinvolto nell'iniziativa	4	6	75%
relazione illustrativa per la realizzazione di progetti di social innovation, per l'invecchiamento attivo e/o i giovani neet, per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio. ottima	4	22	0%
relazione illustrativa per la realizzazione di progetti di social innovation, per l'invecchiamento attivo e/o i giovani neet, per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio. buona	4	17	50%
relazione illustrativa per la realizzazione di progetti di social innovation, per l'invecchiamento attivo e/o i giovani neet, per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio. sufficiente	4	12	50%
comuni ricadenti in maggioranza in area d	4	10	0%
comuni in maggioranza in area c	4	7	100%
fino a 3 enti pubblici serviti	4	5	75%
partenariato fino a 3 comuni/enti pubblici associati	4	8	50%
partenariato oltre 3 comuni/enti pubblici associati	4	10	25%
ente pubblico unico	4	4	25%
comune singolo	6	5	100%
comune capofila di un'associazione di almeno 2 comuni	6	10	0%
comune capofila di un'associazione da 4 a 5 comuni	6	15	0%
unione di comuni	6	20	0%
investimenti finalizzati all'introduzione, miglioramento o espansione di servizi socio-culturali	6	8	83%
investimenti finalizzati all'introduzione, miglioramento o espansione di servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari	6	5	33%
investimenti finalizzati alla creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero	6	2	83%
presenza di accordi/protocolli con associazioni del terzo settore per la gestione dell'iniziativa	6	5	67%
presenza di accordi/protocolli con strutture socio-sanitarie per la gestione dell'iniziativa	6	5	17%
il progetto prevede investimenti per il miglioramento ambientale	6	5	17%
il progetto prevede investimenti per il recupero e la funzionalizzazione di immobili di proprietà comunale dismessi e/o non utilizzati (o sottoutilizzati) da adibire a sedi dei servizi	6	5	83%
il progetto prevede investimenti per il superamento o l'abbattimento di barriere architettoniche al fine di permettere l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi	6	5	33%
numerosità dell'utenza interessata ai servizi erogati dal rural center. oltre 20 ambiti comunali serviti	1	10	0%
numerosità dell'utenza interessata ai servizi erogati dal rural center. fino a 20 ambiti comunali serviti	1	5	0%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. dom nde	Valore max	% dom con val max
numerosità dell'utenza interessata ai servizi erogati dal rural center. fino a 5 ambiti comunali serviti	1	2	0%
numerosità dei servizi proposti, che il rural center dovrà erogare. almeno 8 servizi previsti in progetto	1	10	0%
numerosità dei servizi proposti, che il rural center dovrà erogare. almeno 5 servizi previsti in progetto	1	6	100%
numerosità dei servizi proposti, che il rural center dovrà erogare. almeno 3 servizi previsti in progetto	1	3	0%
capacità di creare relazioni collaborative, con almeno 8 soggetti	1	10	0%
capacità di creare relazioni collaborative, con almeno 5 soggetti	1	6	100%
capacità di creare relazioni collaborative, con almeno 3 soggetti	1	3	0%
sostenibilità gestionale dell'iniziativa. anziani, anche attraverso specifiche organizzazioni	1	10	100%
sostenibilità gestionale dell'iniziativa. soggetti del terzo settore sono coinvolti nell'iniziativa	1	5	0%
sostenibilità gestionale dell'iniziativa. operatori del settore turistico	1	3	0%
intervento destinato a servizi di base socio-assistenziali	15	10	20%
intervento destinato a servizi di base per le attività culturali e ricreative	15	15	67%
intervento destinato a servizi di base sanitari	11	10	9%
investimenti che non prevedono opere edili	15	10	60%
investimenti che prevedono opere edili	15	5	47%
servizi di base destinati alle fasce deboli	15	10	93%
progetto che migliora i servizi di una struttura esistente	15	5	40%
progetto che interessa il centro storico	15	10	47%
progetto che interessa altre aree comunali	15	5	33%
comuni in area d	12	10	25%
efficienza economica < 300 €/mq	1	13	100%
efficienza economica > 300 €/mq e <600 €/mq	1	9	0%
efficienza economica > 600 €/mq e < 1200 €/mq	1	5	0%
priorità alle domande di sostegno presentate - più di 4 comuni	1	12	0%
priorità alle domande di sostegno presentate - tra 4 e 3 comuni	1	8	0%
priorità alle domande di sostegno presentate - tra 2 comuni	1	6	0%
l'ente associativo partecipa all'iniziativa con protocollo di intesa	1	3	100%
all'ente associativo viene riconosciuto un ruolo organizzativo/gestionale	1	7	100%
servizi e attività culturali	1	4	100%
attività didattiche	1	4	100%
servizi assistenziali	1	7	0%
intervento destinato a servizi di base socio-sanitari	4	10	25%
comuni ricadenti in aree di montagna o svantaggiate	4	10	100%
comuni ricadenti in altre aree	4	5	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M7.5.1 del PSR (Tab. 149) si tratta di investimenti attuati da enti locali, prioritariamente nelle aree D dello sviluppo rurale, che prevede l'introduzione di tecnologie digitali innovative per la valorizzazione dei siti di pregio storico-culturali, paesaggistico, turistico che prevedono partenariati con operazioni/associazioni del settore turistico per la gestione/promozione.

Tab. 149. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1
Misura SSL 1 7.5.1 – Tutti i bandi

Criteria	N. domanda	Valore max	% dom con val max
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	2	3	100%
ente pubblico unico	2	5	100%
comune singolo	19	5	100%
comune capofila di un'associazione da 4 a 5 comuni	4	15	0%
unione di comuni	4	20	0%
enti pubblici in forma associata	2	10	0%
> 4 enti pubblici associati	2	15	0%
compreso tra 3 e 4 enti pubblici associati	2	12	0%
2 enti pubblici associati	2	6	0%
se la maggior parte dell'investimento (>50%) si sviluppa in comuni con densità abitativa minore o uguale a 50 abitanti/kmq	2	4	50%
se la maggior parte dell'investimento (>50%) si sviluppa in comuni con densità abitativa > 50 abitanti/kmq	2	2	50%
progetto che prevede almeno il 10% dell'investimento per interventi a favore della disabilità motoria (abbattimento barriere architettoniche)	2	5	0%
progetto che prevede oltre il 10% dell'investimento per interventi a favore della disabilità motoria (abbattimento barriere architettoniche)	2	10	100%
numero di siti di pregio storico-culturale, paesaggistico, turistico segnalati > 50	2	10	0%
numero di siti di pregio storico-culturale, paesaggistico, turistico segnalati da 30 a 50	2	8	0%
numero di siti di pregio storico-culturale, paesaggistico, turistico segnalati < 30	2	5	100%
investimento che prevede l'introduzione di tecnologie digitali innovative per la valorizzazione dei siti di pregio storico-culturale, paesaggistico, turistico	2	8	100%
tipologia di servizi attivati: realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica	13	5	15%
tipologia di servizi attivati: individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico ricreativo, percorsi attrezzati, piste ciclabili	15	20	27%
tipologia dei servizi attivati: realizzazione di piccoli impianti sportivi di fruizione pubblica	15	15	0%
tipologia dei servizi attivati: realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia	15	15	20%
tipologia dei servizi attivati: realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali	15	20	27%
tipologia dei servizi attivati: realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici	15	20	27%
tipologia dei servizi attivati: realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia dei manufatti rurali e/o storico-culturali per incentivare l'offerta turistica	15	5	0%
introduzione di innovazioni tecnologiche per la fruibilità dei siti e per lo sviluppo di servizi turistici	13	4	62%
introduzione di azioni innovative in relazione alle modalità di fruizione del servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	13	3	54%
integrazione e coerenza degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi extra PSR	13	3	0%
popolazione interessata oltre i 2.000 residenti	15	5	60%
popolazione interessata inferiore i 2.000 residenti	15	10	40%
coinvolgimento di associazioni/entità (5 punti ogni associazione/ente - max 10 punti)	15	10	13%
partenariato tra comuni	15	10	0%
progetti ricadenti in area d	1	8	100%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N.doma nde	Valore max	% dom con val max
progetti ricadenti in area c	1	4	0%
progetti ricadenti in aree parco	1	10	0%
progetti ricadenti in aree natura 2000	1	10	0%
progetti ricadenti in altre aree protette	1	5	0%
progetto presentato da almeno 3 comuni associati	1	5	0%
progetto presentato da almeno 5 comuni associati	1	10	0%
progetto presentato da almeno 10 comuni associati	1	15	0%
introduzione di tecnologie digitali per lo sviluppo di pacchetti turistici	1	5	100%
sviluppo di percorsi tematici che integrino diversi aspetti della ruralità	1	4	100%
proposte che rendono disponibili/fruibili un maggiore numero di servizi al visitatore/turista	1	3	100%
struttura già esistente	1	5	100%
comune capofila di un'associazione da 2 a 4 comuni	4	10	0%
investimenti per percorsi e itinerari	4	6	50%
investimenti per infrastrutture connessi a percorsi ed itinerari	4	4	100%
investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo ecosostenibile e del turismo rurale attivate dalla Regione Calabria o da altri soggetti	4	5	50%
investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	4	5	75%
investimenti realizzati con tecniche tradizionali e/o di ingegneria naturalistica	4	5	100%
investimento ubicato in aree della rete natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	4	2	25%
investimento ubicato in comuni con densità inferiore o uguale a 150 abitanti/kmq	4	2	75%
investimenti localizzati in aree ad elevato valore naturalistico	4	2	25%
interventi localizzati in comuni montani	4	2	25%
interventi localizzati in comuni svantaggiati	4	2	50%
interventi che prevedono partenariati con operazioni/associazioni del settore turistico per la gestione/promozione	4	5	100%
tipologia di servizi attivati: realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica presso strutture di particolare pregio	2	15	0%
dimostrata presenza turistica da fonti e/o documenti ufficiali	2	5	50%
possesso di certificazioni turistico-ambientali (5 punti per ogni certificazione)	2	10	0%
adesione a istituzioni riconosciute (5 punti per ogni adesione)	2	10	0%
comune ricadente in area d	2	10	100%
comune ricadente in area SRAI	2	5	0%
comune ricadente in altre aree	2	5	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene alle domande ammesse a finanziamento riconducibili alla M7.6.1 del PSR (Tab. 150) si tratta di interventi prioritariamente finalizzati all'esecuzione di investimenti realizzati con tecniche tradizionali e/o di ingegneria naturalistica.

Tab. 150. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.1 Misura SSL 1 7.6.1 – Tutti i bandi

Criterio	N.doma nde	Valore max	% dom con val max
investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	8	5	25%
investimenti realizzati con tecniche tradizionali e/o di ingegneria naturalistica	8	5	75%
investimento ubicato in aree della rete natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	8	5	13%
investimento ubicato in comuni con densità inferiore o uguale a 150 abitanti/kmq	8	5	75%

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Criterio	N. dom nde	Valore max	% dom con val max
investimenti localizzati in aree ad elevato valore naturalistico	8	5	25%
interventi localizzati in comuni montani	8	3	38%
interventi localizzati in comuni svantaggiati	8	2	50%
interventi che prevedono partenariati con operazioni/associazioni del settore turistico per la gestione/promozione	8	8	75%
bene datato antecedente al 1900	8	10	50%
bene con datazione compresa tra il 1901 ed il 1945	8	7	38%
bene con datazione compresa tra il 1946 ed il 1970	8	3	0%
investimento che riguarda lavori di completamento funzionale di progetti già realizzati o in corso di realizzazione	8	5	50%
investimento ubicato in comuni con un tasso di spopolamento rilevante (periodo 1981-2001) > 10%	8	1	13%
investimento ubicato in comuni con un tasso di spopolamento rilevante (periodo 1981-2001) 10% < x < 25%	8	3	25%
investimento ubicato in comuni con un tasso di spopolamento rilevante (periodo 1981-2001) > 25%	8	5	50%
progetto esecutivo	8	2	50%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Un esame più finalizzato ad osservare le domande di sostegno ammesse a finanziamento all'interno delle singole SSL consente di verificare le caratteristiche dell'attuale composizione degli interventi selezionati sui singoli territori.

Il GAL Due Mari (Tab. 151) ha selezionato 70 domande di sostegno (complessivamente 1,52 M€) che ricadono, nell'ordine, nell'ambito della SM 4.1.1 (855 mila euro), della SM 6.4.1 (387 mila euro), della SM 16.4.1 (321 mila euro).

Tab. 151. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL DEI DUE MARI

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	223	€ 6.379.955	70	€ 1.562.685
1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	20	€ 1.042.605	0	€ 320.704
creazione e sviluppo di filiere corte	8	€ 704.205	0	€ 184.784
creazione di mercati locali	6	€ 67.920	0	€ 12.680
attività di promozione a raggio locale	6	€ 270.480	0	€ 123.240
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	42	€ 1.240.644	17	€ 387.432
ristrutturazione e miglioramento di fabbricati	11	€ 448.899	6	€ 85.181
acquisto di arredi impianti ed attrezzature	10	€ 196.638	3	€ 47.304
acquisto dotazioni informatiche e adeguamento tecnologico	2	€ 3.135	0	€ 0
sistemazione e/o allestimento di aree/spazi aziendali	6	€ 145.346	2	€ 35.732
realizzazione di spazi attrezzati per la custodia e benessere degli animali domestici	2	€ 7.119	2	€ 7.119
attività itc attività elettroniche computer-based e di e-commerce	4	€ 138.930	1	€ 16.405
sviluppo dell'artigianato e delle attività artigianali	2	€ 99.987	2	€ 99.987
attività integrate per il consumo e vendita di prodotti agricoli di qualità	2	€ 71.509	0	€ 0
trasformazione, commercializzazione e vendita di prodotti lavorati	3	€ 129.083	1	€ 95.704
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	161	€ 4.096.706	53	€ 854.549

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
investimenti in zone montane/svantaggiate singoli	136	€ 3.519.252	44	€ 731.150
investimenti inerenti la trasformazione/commercializzazione/sviluppo	25	€ 577.454	9	€ 123.399

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Riviera dei Cedri (Tab. 152) ha finanziato 59 domande di sostegno (complessivamente 1,69 M€) che ricadono, nell'ordine, nell'ambito della SM 6.2.1 (700 mila euro), della SM 7.5.1 (535 mila euro), della SM 16.3.1 (200 mila euro), della SM 4.2.1 (122 mila euro), 6.4.1 (58 mila euro), 6.4.1 (70 mila euro).

Tab. 152. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL RIVIERA DEI CEDRI

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	159	€ 3.678.473	59	€ 1.685.997
1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	1	€ 40.000	1	€ 40.000
creazione e sviluppo di filiere corte	1	€ 40.000	1	€ 40.000
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	3	€ 48.150	2	€ 29.968
creazione di piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali	2	€ 28.104	1	€ 9.968
sviluppo di attività legate all'agricoltura sociale e fattorie didattiche	1	€ 20.045	1	€ 20.000
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	25	€ 474.453	6	€ 58.766
acquisto di macchinari e attrezzature	13	€ 305.716	4	€ 32.128
miglioramento fondiario	10	€ 167.383	2	€ 26.638
hardware e software	2	€ 1.353	0	€ 0
1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	66	€ 1.320.000	23	€ 700.000
attività legate all'accoglienza ed ricettività	14	€ 280.000	3	€ 160.000
artigianato e manifattura innovativi	9	€ 180.000	6	€ 180.000
strutture e servizi di ristorazione	7	€ 140.000	1	€ 60.000
servizi sociali	3	€ 60.000	1	€ 20.000
soluzioni innovative per riduzione impatti cambiamenti climatici	1	€ 20.000	0	€ 0
servizi tic	4	€ 80.000	2	€ 40.000
attività legate all'accoglienza ed alla ricettività	26	€ 520.000	9	€ 220.000
soluzioni innovative	2	€ 40.000	1	€ 20.000
1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	38	€ 789.712	9	€ 122.117
costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di beni immobili	10	€ 219.174	1	€ 3.785
acquisto di macchinari e attrezzature	19	€ 522.954	6	€ 116.951
acquisizione di programmi informatici per tecnologie tic ed e-commerce	6	€ 8.462	2	€ 1.381
impianti per produzione di energia rinnovabile	3	€ 39.122	0	€ 0
1 7.5.1 - sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	21	€ 806.159	13	€ 535.147
individuazione, realizzazione, ripristino, adeguamento itinerari tematici	4	€ 157.828	2	€ 118.103
individuazione, realizzazione, ripristino, adeguamento itinerari tematici	3	€ 112.266	0	€ 0
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento di strutture per accesso e fruizione di aree rurali	3	€ 118.686	3	€ 118.686
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, informatizzazione di centri visita, musei orti botanici	4	€ 147.518	3	€ 108.000

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, informatizzazione punti informazione turistica	4	€ 151.300	3	€ 115.062
realizzazione di spazi per ludoteche, polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia	2	€ 79.062	1	€ 39.562
realizzazione di spazi per ludoteche, polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia	1	€ 39.500	1	€ 35.734
1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	5	€ 200.000	5	€ 200.000
cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici	5	€ 200.000	5	€ 200.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Serre Calabresi (Tab. 153) ha finanziato 64 domande di sostegno (complessivamente 2,50 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della SM 6.2.1 (996 mila euro), della SM 7.6.1 (650 mila euro), della SM 6.4.1 (373 mila euro), della SM 4.1.1 (137 mila euro), 7.4.1 (174 mila euro), 7.5.1 (150 mila euro).

Tab. 153. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottonintervento- GAL SERRE CALABRESI

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	232	€ 9.882.656	64	€ 2.498.616
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	24	€ 943.470	9	€ 373.413
ospitalità rurale familiare	5	€ 190.613	2	€ 44.928
fattorie didattiche	13	€ 494.175	2	€ 90.984
agriturismo	4	€ 168.712	3	€ 148.965
fattorie sociali per la cura ed il reinserimento di soggetti svantaggiati	2	€ 89.971	2	€ 88.537
sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	2	€ 95.926	0	€ 0
ospitalità rurale familiare	2	€ 95.926	0	€ 0
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	50	€ 1.138.841	11	€ 136.709
miglioramento fondiario	32	€ 922.278	5	€ 56.685
acquisto macchinari ed attrezzature	18	€ 216.563	6	€ 80.024
1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	56	€ 2.236.520	23	€ 996.536
potenziamento del sistema delle micro filiere tradizionali	17	€ 679.965	12	€ 519.975
partecipazione sociale e sviluppo dell'impresa	18	€ 716.879	6	€ 236.885
inclusione sociale e sviluppo economico delle aree interne	14	€ 559.676	4	€ 159.676
strutturazione e rafforzamento del sistema rurale di accoglienza	7	€ 280.000	1	€ 80.000
1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	7	€ 214.094	1	€ 4.293
acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed hardware	5	€ 20.583	1	€ 4.293
acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento beni immobili	2	€ 193.511	0	€ 0
1 7.5.1 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	17	€ 2.923.827	4	€ 149.709
percorsi e itinerari	14	€ 2.848.827	3	€ 125.484
infrastrutture su piccola scala	3	€ 75.000	1	€ 24.226
1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	6	€ 118.529	1	€ 14.119
cooperazione tra piccoli operatori	6	€ 118.529	1	€ 14.119

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	32	€ 818.106	7	€ 174.065
creazione, recupero, ristrutturazione, allestimento di strutture per erogazione servizi educativi e culturali	24	€ 614.109	5	€ 122.097
creazione, recupero, ristrutturazione, allestimento strutture da destinare ad attività per tempo libero	4	€ 124.868	0	€ 22.838
creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture	4	€ 79.130	2	€ 29.130
1 4.1.3 - investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	13	€ 155.220	0	€ 0
razionalizzare l'uso delle risorse irrigue	12	€ 129.857	0	€ 0
modalità alternative approvvigionamento idrico	1	€ 25.363	0	€ 0
1 7.6.1 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali atti	25	€ 1.238.123	8	€ 649.770
recupero riqualificazione elementi tipici del paesaggio rurale	21	€ 1.039.315	8	€ 506.873
recupero riqualificazione centri storici rurali	4	€ 198.808	0	€ 142.897

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Sibaritide (Tab. 154) ha finanziato 117 domande di sostegno (complessivamente 2,50 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della SM 4.1.1 (1,4 milioni euro), della 4.2.1, della SM 16.1.1 e 7.5.1, 16.3.1 (poco meno di 200 mila euro), della SM 6.4.1 (118 mila euro), della SM 4.4.2 (100 mila euro).

Tab. 154. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottonintervento- GAL SIBARITIDE

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	280	€ 5.684.916	117	€ 2.493.386
1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	3	€ 198.810	1	€ 198.810
cooperazione di filiera tra piccoli produttori agricoli e agroalimentari	3	€ 198.810	1	€ 198.810
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	7	€ 246.084	3	€ 117.570
attività agrituristiche	6	€ 206.107	3	€ 117.570
attività didattiche	1	€ 39.977	0	€ 0
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	210	€ 3.194.463	94	€ 1.486.762
acquisto di macchinari e attrezzature	11	€ 103.449	6	€ 47.906
miglioramento fondiario	36	€ 825.881	11	€ 290.467
acquisto di macchinari ed attrezzature	25	€ 361.794	6	€ 37.240
ristrutturazione, miglioramento, ampliamento di fabbricati	10	€ 196.367	3	€ 58.581
sistemi difesa coltivazioni/allevamenti da animali selvatici e predatori	10	€ 45.307	6	€ 23.920
acquisizione di hardware e programmi informatici per tic ed e-commerce	6	€ 7.566	2	€ 3.040
attrezzature finalizzate alla riduzione impatto ambientale e salvaguardia biodiversità	2	€ 8.122	0	€ 0
efficientamento energetico	6	€ 38.150	2	€ 19.916
miglioramenti fondiari, tecnologici, di colture e pratiche agronomiche innovative	53	€ 983.547	29	€ 623.767
acquisto di macchine ed attrezzature	22	€ 233.354	13	€ 150.097
ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati	21	€ 370.767	11	€ 214.268
acquisizione di hardware e di programmi informatici	6	€ 5.803	3	€ 3.704

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
acquisto di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale	2	€ 14.355	2	€ 13.855
1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	28	€ 432.245	14	€ 192.772
acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed hardware	4	€ 69.921	1	€ 27.753
ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili	3	€ 23.185	1	€ 11.611
acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tic, e-commerce, siti web aziendali	1	€ 500	1	€ 500
ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento di beni immobili	6	€ 92.182	4	€ 30.439
acquisto di macchinari, attrezzature ed hardware	8	€ 236.014	4	€ 115.885
impianti per la produzione di energia rinnovabile per autoconsumo	3	€ 7.997	2	€ 5.835
acquisizione di programmi informatici tic, e-commerce e realizzazione di siti web aziendali	3	€ 2.445	1	€ 750
1 7.5.1 - promozione turistica del territorio e dei prodotti agroalimentari mediante partecipazione ad eventi e fiere in Italia ed all'estero	24	€ 1.116.321	2	€ 199.222
acquisto di segnaletica	9	€ 547.951	2	€ 199.222
ristrutturazione/adeguamento di beni immobili	3	€ 298.015	0	€ 0
acquisto di attrezzature, strumentazioni, arredi	4	€ 116.957	0	€ 0
acquisto piccole strutture eco-sostenibili per punti informativi	1	€ 6.713	0	€ 0
creazione di piattaforme informatiche e servizi innovativi	2	€ 9.865	0	€ 0
hardware e software e servizi tic	1	€ 1.980	0	€ 0
creazione di sistemi informativi innovativi	3	€ 84.839	0	€ 0
opere edili per recupero/adeguamento di immobili	1	€ 50.000	0	€ 0
1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	6	€ 396.994	1	€ 198.249
azioni e progetti di cooperazione per condivisione di processi di lavoro/impianti e risorse produttive	5	€ 330.594	1	€ 131.849
azioni e progetti di cooperazione per lo sviluppo di servizi turistici inerenti il turismo rurale	1	€ 66.400	0	€ 66.400
1 4.4.2 - attrezzature in difesa della biodiversità	2	€ 100.000	2	€ 100.000
interventi ed attrezzature in difesa della biodiversità	2	€ 100.000	2	€ 100.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Sila Sviluppo (Tab. 155) ha finanziato 75 domande di sostegno (complessivamente 1,82 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della SM 6.2.1 (880 mila euro), della 4.1.1, della (428 mila euro), della SM 6.4.1 (125 mila euro), della SM 16.4.1 (113 mila euro), della SM 7.6.1 (100 mila euro).

Tab. 155. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SILA SVILUPPO

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	187	€ 4.740.345	75	€ 1.824.574
1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	12	€ 513.815	4	€ 113.360
creazione e sviluppo di filiere corte	9	€ 389.575	3	€ 79.040
creazione di mercati locali	2	€ 89.920	0	€ 0
attività di promozione a raggio locale	1	€ 34.320	1	€ 34.320
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	9	€ 235.603	5	€ 124.767
realizzazione di impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita	2	€ 52.250	1	€ 25.644
ospitalità agrituristica e agriturismo	4	€ 96.027	2	€ 42.584

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
realizzazione di spazi aziendali attrezzati per le attività didattiche e/o sociali	3	€ 87.326	2	€ 56.540
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	113	€ 1.276.667	44	€ 428.206
acquisto di macchinari e attrezzature	32	€ 412.132	9	€ 121.238
miglioramento fondiario	13	€ 185.997	5	€ 56.061
miglioramenti fondiari	20	€ 292.633	7	€ 73.876
costruzione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati	16	€ 239.908	6	€ 80.761
acquisizione di hardware	24	€ 25.297	12	€ 11.573
trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	1	€ 14.343	1	€ 14.343
trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali	7	€ 106.358	4	€ 70.354
1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	23	€ 920.000	17	€ 880.000
industria culturale, turistica creativa, dello spettacolo	13	€ 520.000	10	€ 520.000
attività dello sport e dell'intrattenimento	8	€ 320.000	6	€ 320.000
produzione e commercio di prodotti artigianali tradizionali	2	€ 80.000	1	€ 40.000
1 7.5.1 - sostegno agli investimenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture ricreative, centri informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala a servizio del turismo culturale, ambientale, enogastronomico	8	€ 600.361	1	€ 48.949
infrastrutture turistiche	3	€ 202.161	1	€ 48.949
centri informazioni turistiche	4	€ 367.131	0	€ 0
infrastrutture ricreative	1	€ 31.069	0	€ 0
1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	2	€ 63.325	2	€ 59.992
cooperazione tra piccoli operatori della filiera agroalimentare per salvaguardare la biodiversità agricola e zootecnica del territorio	2	€ 63.325	2	€ 59.992
1 7.6.1 - sostegno studi/investimenti a favore del patrimonio storico-culturale, etnologico, paesaggistico, naturalistico e azioni di informazione e sensibilizzazione	10	€ 800.000	0	€ 100.000
valorizzazione patrimonio storico, culturale, architettonico, paesaggistico, etno-antropologico	10	€ 800.000	0	€ 100.000
1 16.3.2 - cooperazione tra piccoli operatori della filiera dell'ospitalità turistica e servizi al turismo per migliorare la commercializzazione dei servizi turistici	6	€ 210.955	2	€ 69.300
progettazione realizzazione promozione pacchetti turistici integrati enogastronomici	6	€ 210.955	2	€ 69.300
1 16.3.3 - cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi servizi turistici: la rete sentieristica dei rifugi montani, il turismo naturalistico accessibile, il ciclo turismo	4	€ 119.619	0	€ 0
progettazione realizzazione promozione di pacchetti turistici cultura e tradizioni	2	€ 54.480	0	€ 0
progettazione realizzazione promozione di pacchetti turistici slow travel	2	€ 65.139	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL STS (Savuto, Tirreno, Serre Cosentine (Tab. 156) ha finanziato 58 domande di sostegno (complessivamente 1,72 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della SM 4.1.1 (551 mila euro), della 6.2.1 (455 mila euro), della SM 7.4.1 (312 mila euro), della SM 6.4.1 (259 mila euro).

Tab. 156. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL S.T.S. (SAVUTO, TIRRENO, SERRE COSENTINE)

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	204	€ 5.461.445	58	€ 1.723.737
1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	1	€ 96.393	0	€ 0
creazione e sviluppo di filiere corte	1	€ 96.393	0	€ 0
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	22	€ 598.790	7	€ 259.053
attività agrituristiche	12	€ 355.835	5	€ 190.133
attività didattiche	8	€ 224.641	2	€ 68.920
piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali per la vendita	2	€ 18.314	0	€ 0
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	102	€ 1.959.979	33	€ 550.637
acquisto di macchinari e attrezzature	30	€ 661.129	10	€ 231.681
miglioramento fondiario	36	€ 824.330	6	€ 123.641
hardware e software	5	€ 5.226	2	€ 1.990
acquisto di macchinari ed attrezzature	6	€ 157.097	0	€ 0
efficientamento energetico	1	€ 8.745	0	€ 0
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	11	€ 232.560	6	€ 150.615
miglioramenti dei castagneti da frutto	13	€ 70.893	9	€ 42.710
1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	35	€ 1.240.400	10	€ 455.000
artigianato e manifattura innovativi	3	€ 105.000	2	€ 70.000
servizi sociali	6	€ 210.000	1	€ 35.000
servizi tic	2	€ 70.000	0	€ 35.000
prodotti e servizi innovativi nei settori turismo e cultura	19	€ 680.400	6	€ 245.000
valorizzazione gestione dei beni culturali e ambientali	2	€ 70.000	0	€ 0
soluzioni innovativa per riduzione impatti cambiamenti climatici	1	€ 35.000	0	€ 35.000
bioeconomia	2	€ 70.000	1	€ 35.000
1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	6	€ 184.543	2	€ 56.123
acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed hardware	4	€ 135.107	2	€ 56.123
ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili	2	€ 49.436	0	€ 0
1 7.5.1 - investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione e infrastrutture turistiche su piccola scala	2	€ 104.768	0	€ 0
realizzazione ristrutturazione informatizzazione di info point turistici	2	€ 104.768	0	€ 0
1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	3	€ 134.243	0	€ 0
cooperazione tra piccoli operatori	3	€ 134.243	0	€ 0
1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	14	€ 817.303	1	€ 311.730
centri di offerta servizi	14	€ 817.303	1	€ 311.730
1 4.1.3 - investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	6	€ 36.410	0	€ 0
modalità alternative approvvigionamento idrico	1	€ 3.777	0	€ 0
razionalizzare l'uso della risorsa irrigua	3	€ 27.271	0	€ 0
razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica	2	€ 5.362	0	€ 0
1 4.1.4 - investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole	5	€ 66.769	1	€ 0
impianti tecnologici per produzione energia fonti rinnovabili	5	€ 66.769	1	€ 0
1 4.1.2 - investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore	5	€ 89.880	3	€ 41.195

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
miglioramento fondiario	2	€ 49.385	1	€ 1.890
acquisizione di software	2	€ 2.380	1	€ 1.190
acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature	1	€ 38.115	1	€ 38.115
1 6.1.1 - aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori.	1	€ 50.000	1	€ 50.000
primo insediamento	1	€ 50.000	1	€ 50.000
1 16.9.1 - diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale	2	€ 81.967	0	€ 0
servizi di assistenza sanitaria	1	€ 72.131	0	€ 0
servizi di educazione alimentare e ambientale	1	€ 9.836	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Terre Locridee (Tab. 157) ha finanziato 151 domande di sostegno (complessivamente 3,22 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della SM 4.1.1 (2,11 M€), della 6.2.1 (550 mila euro), della SM 4.2.1 (253 mila euro), della SM 6.2.1 (160 mila euro), della SM 7.4.1 (100 mila euro).

Tab. 157. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL TERRE LOCRIDEE

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	439	€ 9.275.367	151	€ 3.220.802
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	10	€ 473.366	1	€ 42.344
fattorie didattiche	4	€ 134.430	1	€ 42.344
fattorie sociali	5	€ 278.475	0	€ 0
agricoltura sociali	1	€ 60.461	0	€ 0
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	345	€ 6.224.976	130	€ 2.115.491
acquisto di macchinari e attrezzature	92	€ 1.333.973	32	€ 503.941
miglioramento fondiario	147	€ 4.045.296	55	€ 1.377.435
hardware e software	51	€ 113.950	19	€ 37.466
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	16	€ 253.276	11	€ 96.308
trasformazione commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	36	€ 441.340	12	€ 77.442
trasformazione commercializzazione e sviluppo prodotti agricoli	3	€ 37.140	1	€ 22.900
1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	30	€ 1.480.750	3	€ 550.000
servizi sociali	6	€ 300.000	2	€ 150.000
ict, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce	3	€ 150.000	0	€ 0
trasformazione e commercializzazione prodotti artigianali e industriali	6	€ 300.000	0	€ 250.000
altro	1	€ 50.000	0	€ 50.000
turismo rurale e valorizzazione beni culturali e ambientali	3	€ 150.000	1	€ 100.000
produzione di bene e servizi integrati con azioni di inclusione sociale	9	€ 434.250	0	€ 0
inclusione sociale di gruppi svantaggiati	2	€ 96.500	0	€ 0
1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	47	€ 771.275	12	€ 252.968
acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento beni immobili	15	€ 324.830	5	€ 71.934
acquisto macchinari, attrezzature ed hardware	17	€ 394.521	5	€ 158.510
acquisizione di programmi informatici (tic) ed e-commerce	12	€ 19.704	1	€ 4.996
impianti per produzione energia da fonti rinnovabili per autoconsumo	3	€ 32.220	1	€ 17.528

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	1	€ 100.000	1	€ 100.000
attività per la fornitura di servizi innovativi nel campo dell'invecchiamento attivo	1	€ 100.000	1	€ 100.000
1 16.2.1 - sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	6	€ 225.000	4	€ 160.000
sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	6	€ 225.000	4	€ 160.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Terre Vibonesi (Tab. 158) ha finanziato 169 domande di sostegno (complessivamente 3,50 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della SM 4.1.1 (1,84 M€), della 6.2.1 (800 mila euro), della SM 4.2.1 (366 mila euro), della SM 7.4.1 (180 mila euro), della SM 7.3.2 (173 mila euro), della SM 6.4.1 (139 mila euro).

Tab. 158. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL TERRE VIBONESI

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	248	€ 5.176.880	169	€ 3.496.275
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	7	€ 200.167	5	€ 138.536
agricoltura sociale	4	€ 135.867	3	€ 93.982
miglioramento servizi turistici	2	€ 39.457	1	€ 19.711
impianti di trasformazione e/o spazi aziendali	1	€ 24.843	1	€ 24.843
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	138	€ 2.624.397	89	€ 1.839.228
investimenti singoli	137	€ 2.499.404	88	€ 1.714.235
investimenti associati	1	€ 124.993	1	€ 124.993
1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	60	€ 1.121.099	46	€ 800.000
artigianato e manifattura innovativi	9	€ 182.100	8	€ 156.000
servizi sociali	8	€ 145.100	6	€ 93.500
servizi tic	15	€ 244.699	11	€ 153.500
valorizzazione gestione beni culturali e ambientali	10	€ 220.000	7	€ 145.000
ambiente e green economy	13	€ 269.600	9	€ 193.500
riduzione impatti dei cambiamenti climatici	5	€ 59.600	5	€ 58.500
1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	27	€ 489.814	20	€ 366.064
acquisto costruzione ristrutturazione ammodernamento ampliamento di bene immobili	11	€ 280.960	9	€ 220.759
acquisto di programmi informatici finalizzati a tic ed e-commerce	5	€ 7.139	3	€ 4.041
acquisto di macchinari attrezzature ed hardware	8	€ 185.390	6	€ 133.286
impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	3	€ 16.325	2	€ 7.978
1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	7	€ 316.595	4	€ 179.545
uso di mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico	1	€ 53.289	1	€ 51.268
servizi alla persona per valorizzazione risorse naturali e culturali	4	€ 209.867	2	€ 101.964
invecchiamento attivo	2	€ 53.440	1	€ 26.314
1 7.3.2 - interventi per la crescita digitale nelle aree rurali	7	€ 224.808	5	€ 172.902
interventi per la crescita digitale nelle aree rurali	7	€ 224.808	5	€ 172.902
1 1.2.1 - sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	2	€ 200.000	0	€ 0

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
information help desk	1	€ 100.712	0	€ 0
attività dimostrative itineranti	1	€ 99.288	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per il GAL Area Grecanica (Tab. 159) le concessioni sono state pari a 50 mila euro nell'ambito della SM 6.2.1.

Tab. 159. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL AREA GRECANICA

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	21	€ 1.238.306	0	€ 50.000
1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	2	€ 26.636	0	€ 0
servizi di marketing e comunicazione integrata	1	€ 9.360	0	€ 0
attività di informazione e promozione dei processi di produzione e dei prodotti	1	€ 17.276	0	€ 0
1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	1	€ 50.000	0	€ 50.000
ambiente e green economy	1	€ 50.000	0	€ 50.000
1 7.5.1 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7	€ 529.579	0	€ 0
centri informazioni turistiche	2	€ 149.579	0	€ 0
infrastrutture ricreative	1	€ 76.000	0	€ 0
infrastrutture turistiche per turismo culturale, ambientale, enogastronomico	4	€ 304.000	0	€ 0
1 7.6.1 - studi/investimenti per la manutenzione, restauro, riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi aspetti socioeconomici nonché' azioni di sensibilizzazione	6	€ 292.091	0	€ 0
valorizzazione patrimonio storico artistico culturale architettonico paesaggistico etnoantropologico	6	€ 292.091	0	€ 0
1 16.2.1 - sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	4	€ 330.000	0	€ 0
sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	4	€ 330.000	0	€ 0
1 7.3.2 - interventi per la crescita digitale nelle aree rurali	1	€ 10.000	0	€ 0
interventi per la crescita digitale nelle aree rurali	1	€ 10.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Basso Tirreno Reggino (Tab. 160) ha finanziato 4 domande di sostegno (complessivamente 83 mila euro) che ricadono nell'ambito della SM 6.1.1.

Tab. 160. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL BASSO TIRRENO REGGINO

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	181	€ 5.741.140	4	€ 83.113
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	10	€ 241.232	0	€ 0
fattorie didattiche/sociali	5	€ 99.487	0	€ 0
agriturismi	4	€ 128.986	0	€ 0
laboratori artigianali	1	€ 12.759	0	€ 0

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	41	€ 592.411	4	€ 83.113
acquisto di macchinari e attrezzature	11	€ 88.654	1	€ 17.427
miglioramenti fondiari	23	€ 394.647	3	€ 65.686
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	2	€ 5.171	0	€ 0
costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati	5	€ 103.939	0	€ 0
1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	99	€ 3.951.000	0	€ 0
artigianato e manifattura innovativi	12	€ 480.000	0	€ 0
servizi sociali	18	€ 711.000	0	€ 0
servizi tic	35	€ 1.400.000	0	€ 0
bioeconomia	1	€ 40.000	0	€ 0
ambiente e green economy	32	€ 1.280.000	0	€ 0
riduzione impatti dei cambiamenti climatici	1	€ 40.000	0	€ 0
1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	6	€ 150.527	0	€ 0
acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento beni immobili	2	€ 46.848	0	€ 0
acquisto macchinari, attrezzature ed hardware	3	€ 100.073	0	€ 0
acquisizione di programmi informatici (tic) ed e-commerce	1	€ 3.605	0	€ 0
1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	25	€ 805.970	0	€ 0
creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture	2	€ 75.000	0	€ 0
creazione recupero ristrutturazione allestimento di strutture per erogazione servizi educativi e culturali	20	€ 640.970	0	€ 0
creazione recupero ristrutturazione allestimento strutture da destinare ad attività per tempo libero	3	€ 90.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Kroton (Tab. 161) ha finanziato 68 domande di sostegno (complessivamente 3,15 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della SM 4.1.1 (1,69 M€), della 6.2.1 (800 mila euro), della SM 7.5.1 (675 mila euro), della SM 4.2.1 (433 mila euro), della SM 3.2.1 (168 mila euro), della SM 7.4.1 (120 mila euro).

Tab. 161. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL KROTON

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	164	€ 5.058.680	68	€ 3.153.755
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	6	€ 186.557	2	€ 68.310
piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali	3	€ 85.664	1	€ 37.570
attività connesse all'impresa agricola e/o potenziamento di quelle esistenti	3	€ 100.894	1	€ 30.740
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	106	€ 2.737.679	34	€ 1.689.746
acquisto di macchinari e attrezzature	33	€ 753.981	11	€ 476.217
acquisizione di hardware e di programmi informatici	1	€ 1.749	0	€ 0
miglioramenti fondiari	44	€ 1.285.208	15	€ 903.978
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	11	€ 240.170	5	€ 173.765
costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati	17	€ 456.571	3	€ 135.786
1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	23	€ 471.537	21	€ 432.638

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
acquisto di macchinari, attrezzature ed hardware	13	€ 359.063	11	€ 320.281
acquisizione di programmi informatici (tic) ed e-commerce	3	€ 2.318	3	€ 2.318
acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento di beni immobili	7	€ 110.156	7	€ 110.039
1 7.5.1 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7	€ 944.734	2	€ 675.262
individuazione, realizzazione, ripristino, adeguamento itinerari tematici	1	€ 75.512	0	€ 75.512
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento di strutture per accesso e fruizione di aree rurali	3	€ 419.403	1	€ 300.000
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici	1	€ 149.750	0	€ 149.750
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, informatizzazione punti informazione turistica	2	€ 300.069	1	€ 150.000
1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	7	€ 214.173	4	€ 119.800
servizi alla persona	7	€ 214.173	4	€ 119.800
1 3.2.1 - aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni	15	€ 504.000	5	€ 168.000
attività promozionali	3	€ 76.408	1	€ 17.640
incontri e workshop	3	€ 82.571	1	€ 30.730
organizzazione e/o partecipazione fiere/manifestazioni	3	€ 129.066	1	€ 37.030
diffusione conoscenze scientifiche/tecniche prodotti	3	€ 87.821	1	€ 34.580
realizzazione campagne pubblicitarie	3	€ 128.135	1	€ 48.020

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Valle Crati (Tab. 162) ha finanziato 93 domande di sostegno (complessivamente 2,88 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della SM 4.1.1 (1,84 M€), della 7.4.1 (782 mila euro), della SM 6.4.1 (146 mila euro), della SM 4.2.1 (103 mila euro).

Tab. 162. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL VALLE DEL CRATI

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	243	€ 6.375.210	93	€ 2.875.620
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	8	€ 382.237	4	€ 146.534
avvio e/o potenziamento delle dotazioni dell'azienda agrituristica	6	€ 300.891	3	€ 140.774
investimenti per l'allestimento di spazi aziendali attrezzati	2	€ 81.347	1	€ 5.760
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	192	€ 4.616.917	74	€ 1.843.610
acquisto di macchinari e attrezzature	26	€ 572.573	2	€ 16.146
acquisto di macchinari ed attrezzature	37	€ 1.164.565	22	€ 731.275
efficientamento energetico	2	€ 12.193	0	€ 0
acquisizione di hardware	2	€ 1.839	0	€ 0
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	8	€ 239.440	0	€ 0
ristrutturazione/miglioramento di fabbricati	28	€ 765.067	12	€ 327.224
realizzazione di impianti colture permanenti e specie poliennali	19	€ 364.844	13	€ 256.181
acquisizione di hardware per l'adozione di tic	10	€ 36.715	7	€ 15.215
attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale	4	€ 25.040	3	€ 22.432
realizzazione di serre di piccole dimensioni	6	€ 320.099	4	€ 201.359
trasformazione e commercializzazione	10	€ 318.983	7	€ 209.897

Rapporto Annuale di Valutazione 2023

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
sistemi di difesa per i danni derivanti dai cambiamenti climatici	2	€ 13.337	1	€ 2.915
realizzazione di serre di piccole dimensioni e/o innovativo	13	€ 239.121	1	€ 60.243
realizzazione di impianti di colture permanenti e specie poliennali	17	€ 509.259	1	€ 722
attrezzature finalizzate riduzione impatto ambientale	5	€ 15.791	1	€ 0
sistemi di difesa coltivazioni danni cambiamenti climatici	2	€ 16.197	0	€ 0
acquisizione di programmi informatici	1	€ 1.855	0	€ 0
1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	10	€ 260.254	4	€ 103.158
acquisto di macchinari, attrezzature ed hardware	4	€ 150.530	1	€ 71.621
ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento beni immobili	2	€ 70.201	1	€ 16.591
adeguamenti strutturali, attrezzature punti degustazione e vendita	3	€ 37.413	1	€ 12.837
realizzazione di piccoli impianti fotovoltaici e/o solare termico per produzione energia	1	€ 2.110	1	€ 2.110
1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	33	€ 1.115.802	11	€ 782.317
invecchiamento attivo	10	€ 279.028	4	€ 123.535
servizi alla persona	23	€ 836.773	7	€ 658.782

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Pollino Sviluppo (Tab. 163) ha finanziato 21 domande di sostegno (complessivamente 502 mila euro) che ricadono principalmente nell'ambito della SM 4.1.1 (452 mila euro).

Tab. 163. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL POLLINO SVILUPPO

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	47	€ 1.491.472	21	€ 501.966
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	32	€ 931.795	20	€ 451.966
acquisto di macchinari e attrezzature	11	€ 376.930	5	€ 109.137
efficientamento energetico	1	€ 5.606	1	€ 5.606
acquisizione di hardware e di programmi informatici	6	€ 35.358	3	€ 5.700
miglioramenti fondiari	11	€ 413.206	8	€ 269.455
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	3	€ 100.694	3	€ 62.069
1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	4	€ 200.000	1	€ 50.000
servizi sociali	1	€ 50.000	0	€ 0
ambiente e green economy	2	€ 100.000	1	€ 50.000
soluzioni innovativa per riduzione impatto cambiamenti climatici	1	€ 50.000	0	€ 0
1 7.5.1 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	9	€ 279.939	0	€ 0
infrastrutture su piccola scala	3	€ 84.569	0	€ 0
percorsi ed itinerari	5	€ 184.175	0	€ 0
informazione e orientamento del visitatore e turista	1	€ 11.195	0	€ 0
1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	2	€ 79.738	0	€ 0
sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale	2	€ 79.738	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I dati sull'avanzamento nell'attuazione delle Strategie di sviluppo locale Leader, considerando i dati SIAN, per singolo GAL, fanno osservare la presenza di 949 interventi finanziati per una spesa pubblica ammessa a finanziamento per 25,17 M€.

Più in generale in termini di raggiungimento degli indicatori fisici del Programma, si osserva una situazione di ritardo in termini di spesa pubblica sostenuta, che rimane associata prevalentemente alla SM 19.4.1. Le SSL, d'altra parte, riescono a raggiungere un numero di abitanti che va oltre il target di Programma.

Sul fronte delle spese sostenute, risultano presentate da parte dei beneficiari domande di pagamento per euro 15,64 M€ (5,4 milioni relativi a trascinamenti), di cui 10,71 M€ di importo già autorizzato al pagamento (1,4 relativo a trascinamenti).

17.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Come già rilevato nel precedente RAV la popolazione rurale interessata da Strategie di Sviluppo Locale Leader supera il target al 2025.

I dati SIAN, raggruppati per singolo GAL, fanno osservare la presenza di 949 interventi finanziati per una spesa pubblica ammessa a finanziamento per 25,17 milioni di euro.

Si osserva una situazione di ritardo in termini di spesa pubblica sostenuta, che rimane associata prevalentemente alla SM 19.4.1. Risultano presentate da parte dei beneficiari domande di pagamento per euro 15,64 milioni di euro di cui 10,71 milioni di euro di importo già autorizzato al pagamento. Di conseguenza si registra un ritardo anche nel raggiungimento del target dell'indicatore numero di posti di lavoro creati nell'ambito delle SSL.

L'analisi di natura qualitativa sui punteggi assegnati ai criteri di selezione delle domande di sostegno selezionate e finanziate dai GAL evidenziano, da un lato, la potenzialità degli interventi finanziati di incidere positivamente sul miglioramento dei servizi e delle piccole infrastrutture nelle aree rurali, dall'altro, di incidere sulla creazione di nuove imprese e promuovere la cooperazione tra piccoli produttori e la diversificazione dell'economia delle aree rurali.

Considerato lo stato di attuazione fisico e finanziario degli interventi finanziati, un'azione di monitoraggio rafforzato a sostegno dei singoli Piani dei GAL, potrebbe contribuire all'accelerazione della spesa.

Conclusioni

L'indicatore fisico associato alla FA "popolazione rurale interessata dalla SSL" registra performance superiori al target al 2025

Gli indicatori fisici associati alla FA, "spesa pubblica" e "numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" sono in ritardo rispetto al target 2025. Il secondo è verosimilmente correlato ai ritardi nella selezione e avvio dell'attuazione dei singoli interventi

L'osservazione dei punteggi assegnati ai criteri di selezione delle domande ammesse al sostegno consentono di esprimere una valutazione qualitativa rispetto alla potenzialità che delle SSL hanno per incidere sul miglioramento della quantità/qualità di servizi infrastrutture delle popolazioni locali

L'osservazione dei punteggi assegnati ai criteri di selezione delle domande ammesse al sostegno consentono di esprimere una valutazione qualitativa rispetto alla potenzialità che delle SSL hanno per incidere sulla creazione di nuove imprese, la cooperazione tra piccoli produttori e la diversificazione dell'economia delle aree rurali

La spesa pubblica sostenuta è associata prevalentemente alla SM 19.4.1

Raccomandazioni

Si invita a voler considerare un rafforzamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle SSL

18 FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

18.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 18 coinvolge in maniera diretta, oltre alla Misura per sostegno di azioni di formazione e per attività di informazione (M1), anche la M7, e d in particolare:

- 7.3.1 Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali
- 7.3.2 Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari due Misure:

- 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

La strategia della FA 6C risponde ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F15 Introdurre approcci collettivi e cooperativi per la gestione efficiente delle risorse idriche
- F22 Rafforzare il sistema economico extragratico all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali
- F25 Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali

18.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La sottomisura collegata alla domanda valutativa è la 7.3 (Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online) che si articola in due tipologie di operazioni.

La prima, Intervento **7.3.1 "Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali, è quella di maggiore rilievo sulla quale sono allocati €18.600.000,00 di risorse pubbliche, pari al 42,24% della misura 7 e 3% dell'intero PSR**, che sostiene il completamento e il miglioramento della connettività a banda larga ed ultra larga nelle aree rurali della regione, in coerenza con la Strategia nazionale per la banda larga. Nello specifico gli interventi sono:

a) creazione di nuove infrastrutture di proprietà pubblica, necessaria per lo sviluppo della banda ultra larga (minimo 100 Mbps) nelle aree rurali C e D;

b) accesso alla rete a banda larga attraverso terminali utente specifici. Nelle aree rurali più remote, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche rendono economicamente non sostenibile l'investimento in infrastrutture terrestri a banda larga, l'intervento pubblico è volto a sostenere tecnologie alternative in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, con una velocità, comunque, non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a larga banda, pari a 30 Mbps.

Il 3 Marzo 2015 il Governo italiano ha approvato la Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL), che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili, e

rappresenta il quadro nazionale di riferimento per le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultra larga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea entro il 2020.

Tab. 164. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€ 300.000,00	1	€ 303.404,03*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale	€ 140.000	1	€ 57.104,12*
7	3	1	Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali	Enti e amministrazioni pubbliche (a); imprese, soggetti privati (b)	€ 18.600.000,00	1	€13.851.852,00
7	3	2	Interventi per la crescita digitale	Enti pubblici e amministrazioni pubbliche	€ 5.000.000	1	€5.000.000,00
TOTALE					€24.040.000,00	4	€19.212.360,15

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

La prima fase dell'attuazione della Strategia riguarda le aree a fallimento di mercato (aree bianche) presenti sull'intero territorio nazionale (notifica di Aiuto di Stato SA.41647 (2016/N) per il Piano Aree Bianche, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2016) 3931 finale del 30 giugno 2016).

Tab. 165. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€57.104,12
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€303.404,03
14221	7.3.2	2018	11/04/18	11/05/18	30/05/18		05/10/18	€ 5.000.000
60742	7.3.1	2021	29/10/21	18/02/22				€13.851.852
Totale								€ 19.212.360

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

In particolare, il Governo italiano ha scelto di sostenere, tramite fondi nazionali (FSC) e fondi comunitari (FESR e FEASR, assegnati dalle regioni al Ministero dello Sviluppo Economico in base ad un accordo quadro Stato-Regioni) un modello ad "intervento diretto", autorizzato dalla Commissione Europea ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato.

Il coordinamento tra Ministero dello Sviluppo Economico e amministrazioni locali è assicurato tramite un accordo quadro siglato in data 11 febbraio 2016 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni.

L'intervento consiste nel costruire una rete di proprietà pubblica che verrà messa a disposizione di tutti gli operatori che vorranno attivare servizi verso cittadini ed imprese. L'intervento pubblico in tali aree è ritenuto necessario per correggere disuguaglianze sociali e geografiche generate dall'assenza di iniziativa privata da parte delle imprese e consentire, pertanto, una maggiore coesione sociale e territoriale mediante l'accesso ai mezzi di comunicazione tramite la rete a banda ultra larga.

Tab. 166. Stato al 03/01/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5742	1.2.1	2017	13	€476.575		4	€128.250	
6301	1.1.1	2017	28	€322.028		17	€156.788	
14221	7.3.2	2018	213	€ 8.510.925	284%	122	€ 4.807.693	160%
60742	7.3.1	2021	1	€13.851.852	100%	0	€0	0%
Totale			255	€ 23.161.380	121%	143	€ 5.092.731	27%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

La **Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL)** è in attuazione su tutto il territorio nazionale con tre procedure di evidenza pubblica in conformità con il codice degli appalti aggiudicate e con i lavori in corso nelle diverse Regioni.

La seconda, **Intervento 7.3.2 “Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali “**, sostiene, all’interno delle aree rurali C e D del territorio regionale, l’implementazione delle tecnologie informatiche nell’ambito delle pubbliche amministrazioni e l’ampliamento della capacità di fruizione dei servizi digitali da parte dei cittadini, e favorire l’accesso alla fornitura di servizi pubblici on line”. E’ stato oggetto di un bando di selezione messo nel 2018.

Lo stato di attuazione delle Misure 1.1.1 e 1.2.1, essendo misure trasversali al PSR, è stato descritto nell’illustrazione delle domande valutative nr. 1-2-3.

Si richiamano le tappe salienti che hanno caratterizzato l’attuazione delle Misure con impatto diretto sulla FA6C.

Con riferimento alla **SM 7.3.2** il cui bando è stato emesso nell’anno 2017, nel 2019 è stata pubblicata la graduatoria definitiva, con la quale, tra l’altro, sono state aumentate le dotazioni finanziarie disponibili. Delle 169 domande di sostegno valutate come ammissibili, sono state finanziate 122, fino all’occorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Tab. 167. Stato al 03/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5742	1.2.1	2017	5	€ 87.372		3	2	3	€ 57.209	
6301	1.1.1	2017	77	€ 75.633		73	4	16	€ 56.309	
14221	7.3.2	2018	188	€ 3.687.007	69	42	77	109	€ 2.951.349	61%
60742	7.3.1	2021	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	7.3.2		2	€ 1.725.098					€ 148.359	
Totale			272	€ 5.575.110	69	118	83	128	€ 3.213.226	63%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda la M7.3.1 è stato pubblicato il Bando sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 5° serie speciale – contratti pubblici n. 46 del 20 aprile 2018 ed è stato sottoscritto il contratto di concessione per la realizzazione dell’intervento.

Le 122 domande di sostegno ammesse a contributo (che corrispondono ad altrettanti comuni beneficiari) a valere sulla M7.3.2 impegnano risorse finanziarie per € 4.809.653 per un contributo medio per intervento di poco più di € 39 mila euro (importo max 40mila euro).

Si tratta di 67 interventi per il miglioramento della funzionalità e fruibilità dei siti web della PA cui sono destinati 1,42 M€ di spesa pubblica e di 109 interventi per ampliare il wi-fi pubblico comunale, cui sono destinati 3,37 milioni di spesa pubblica.

I 122 investimenti pubblici finanziati sono prevalentemente localizzati in zona montana (64% del totale finanziato) e in comuni classificati rurali area D cui son localizzati il 69% degli investimenti per i quali è stato destinato il sostegno.

Tab. 168.SM 7.3.2 – Domande di sostegno finanziate per tipologie di sotto intervento

Tipologia di sottointervento	Nr. interventi	Contributo concesso	Investimento medio
Investimenti per rendere interattivi i siti web della PA e migliorare numeri e qualità dei servizi di e-government	67	1.429.937	21.342
Investimenti di ampliamento WI-FI pubblico comunale	109	3.379.716	31.007
Totali	163	4.809.653	

Fonte: nostre elaborazioni su dati SIAN

L'avanzamento finanziario fa rilevare 188 domande di pagamento presentate (erano 155 nel precedente RAV) per un valore di € 3,69 M€ (era 3.28 M€ nel RAV precedente), di cui una spesa autorizzata al pagamento per € 2,95 M€ 2.694.727 (era 2,69 M€ nel precedente RAV) e consente, altresì, di verificare il completamento e il pagamento a saldo di 77 interventi finanziati (erano 33).

Per quanto riguarda l'attuazione della strategia BUL in Calabria, il FEASR partecipa alla copertura finanziaria del "piano aree bianche a concessione" che interessa 238 comuni regionali. **Il piano adotta il modello "a concessione" con risorse pari a 13.461.248 (M7.3.1).** Nel modello a concessione il concessionario di lavori per una rete a banda ultra-larga, individuato con bando pubblico, ha il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, la rete, che rimane di proprietà pubblica. La procedura di evidenza pubblica di attuazione dell'intervento è identificata con la "Procedura ristretta, ex articolo 61 del D.lgs. n. 50/2016, relativa alla procedura di gara indetta da Infratel Italia S.p.a per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a banda ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Calabria, Puglia e Sardegna. Lotto 1) Calabria.

Tab. 169.Focus Area 6C - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 10/11/2022	Avanzamento su target 2025 (%)
T24	7.3.2	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	47,82%	6,43%	13,4%
O15		Popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	730.364	98.137	
O3		N. operazioni beneficiarie del sostegno a investimenti in infrastrutture per BL e accesso alla BL, compresi servizi di PA online	144	106	73,6%
O1		Spesa pubblica	€ 24.040.000,00	€ 3.135.591,78	13,0%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2022 - OdG 1 – Punto D "Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target)" (17.11.2022)

Bando pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 5° serie speciale – contratti pubblici n. 46 del 20 aprile 2018.

L'avviso di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 17 aprile 2018.

Infratel Italia, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2018, ha approvato la proposta di aggiudicazione disposta dalla Commissione di Gara in data 14/12/2018, come di seguito riportato: Lotto 1 CALABRIA – CIG 7453162FD6 – Importo dell'investimento aggiudicato per il Lotto n.1: EUR 29.176.077, IVA inclusa. Operatore economico aggiudicatario: OPEN FIBER SPA.

Il 2 aprile 2019 è stato firmato il contratto di concessione tra Infratel Italia e Oper Fiber SPA.

18.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'esame attraverso i dati presenti sul SIAN dello stato di attuazione delle due sotto-misure associate alla focus area 6C mettono in rilievo un avanzamento della spesa della SM 7.3.2, per la quale si osserva sia un aumento del valore delle domande di pagamento presentate dai beneficiari, sia del numero di interventi conclusi per i quali è stata presentata una domanda di pagamento per saldo.

Sempre per la SM 7.3.2, l'analisi dei punteggi assegnati alle domande ammesse a finanziamento (Tab. 170), consente di osservare come si tratti di interventi localizzati in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (% domande con valore massimo: 100%) che si riferiscono in larga parte ad interventi che prevedono più di 50 utenze servite.

Come era già stato evidenziato nel RAV 2020 **otto interventi su 10 prevedono l'utilizzo di una velocità di trasmissione maggiore o uguale 100mbps**. In oltre la metà dei casi gli interventi sono localizzati nelle aree C e D del PSR e riescono a fornire un grado di copertura (popolazione raggiunta/popolazione totale) pari al 100%.

Per quanto attiene alla tipologia di interventi finanziati, questi si riferiscono prioritariamente ad investimenti di ampliamento del wi-fi pubblico comunale (Fig. 66).

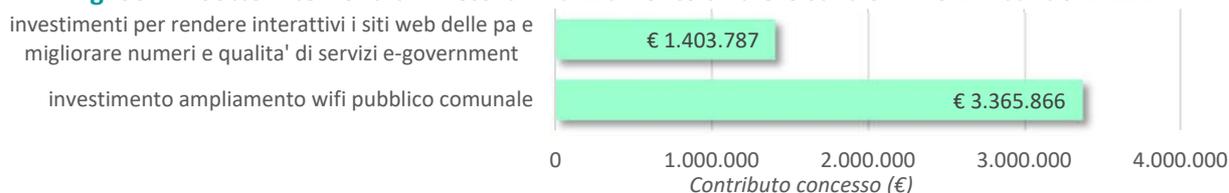
Tab. 170. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 14221 Bando 7.3.2

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	5	99%	5,0
grado di copertura (popolazione raggiunta/popolazione totale) pari al 100% nelle aree c e d del PSR	5	54%	2,7
grado di copertura (popolazione raggiunta/popolazione totale) dal 85% al 99% nelle aree c e d del PSR	3	47%	1,4
velocità di trasmissione da 50 mbps a 100mbps 0,5 punti	0,5	16%	0,1
velocità di trasmissione >= 100mbps 1 punto	1	82%	0,8
comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	10	100%	10,0
densità abitativa < di 30 (abitanti/kmq) o comuni con popolazione < meno di 1000 abitanti	10	43%	4,3
densità abitativa tra 30 e 49 abitanti per kmq	4	13%	0,5
densità abitativa tra 50 e 99 abitanti per kmq	3	34%	1,0
densità abitativa tra 100 e 150 per kmq	1	7%	0,1
comuni ricadenti in area d ultra periferici	10	4%	0,5
comuni ricadenti in area d periferici	8	41%	3,3
altri comuni in area d	6	39%	2,4
più di 50 utenze servite	10	98%	9,8
meno di 50 utenze servite	5	1%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto attiene la realizzazione dell'infrastruttura (Intervento 7.3.1 del PSR), si richiama quanto già evidenziato nel precedente RAV. L'esame del "La Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL)" e dell'avviso di gara hanno consentito di rilevare che il 20 ottobre 2015, Infratel Italia, Invitalia ed il Ministero dello Sviluppo Economico hanno sottoscritto un accordo di programma nel quale sono stati disciplinati il ruolo e le funzioni di Infratel Italia in relazione al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la Banda Larga ed Ultralarga.

Fig. 66. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.3.2 – bando 14221



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Con Accordi di Programma firmati tra il Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni Calabria, Puglia e Sardegna, queste affidano al Ministero la realizzazione delle infrastrutture a Banda Ultralarga con finanziamenti

derivati dai Programmi Operativi FESR e Piani di sviluppo regionali FEASR relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

L'affidamento ha ad oggetto la concessione per la progettazione e costruzione nonché la manutenzione e gestione, a tempo determinato (massimo 20 anni), di una infrastruttura passiva e la contestuale erogazione dei servizi passivi e attivi di accesso in modalità wholesale a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l'utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti e finalizzati all'offerta di servizi a Banda Ultralarga.

L'infrastruttura passiva a Banda Ultralarga deve garantire:

- nelle aree bianche raggruppate nel cluster C, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente in almeno 70% delle UI, una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; ad ogni cliente nel rimanente insieme delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream;
- nelle aree bianche raggruppate nel cluster D, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

In ogni caso l'infrastruttura deve assicurare il rilegamento in fibra ottica delle sedi della Pubblica Amministrazione centrale e locale (ad esempio scuole, sedi e presidi sanitari, sedi delle forze dell'ordine, sedi comunali etc.) e delle zone industriali incluse nelle aree definite nello studio di fattibilità.

Il progetto di costruzione di tale infrastruttura passiva deve risultare idoneo ad assicurare la realizzazione di una piattaforma aperta e neutra alla quale il più ampio numero di operatori, previa richiesta, potranno accedere all'ingrosso a condizioni eque e non discriminatorie, come definite dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito, AGCom), secondo modalità tali da assicurare una disaggregazione effettiva e completa. La regolamentazione vigente prevede il perimetro dei servizi soggetti a obbligo di accesso.

Complessivamente le aree interessate dalla Strategia BUL, oggetto della concessione per la costruzione dell'infrastruttura in Calabria sono 3.533, le aree cluster C sono 2593 (83,58% del totale), le aree cluster D sono 580 (16,52% del totale).

Sempre da fonte Infratel è stato possibile acquisire lo stato di attuazione della Strategia BUL in Calabria.

Per quanto riguarda specificatamente l'avanzamento degli investimenti correlati all'intervento del **modello a concessione, cui sono interessati 238 comuni della regione Calabria, lo stato di attuazione ad aprile 2023 è di 208 cantieri terminati su 825**. Rispetto al RAV precedente aumenta sia il numero di cantieri complessivamente avviati che passano da 809 a 825, sia i cantieri terminati che passano da 103 a 208.

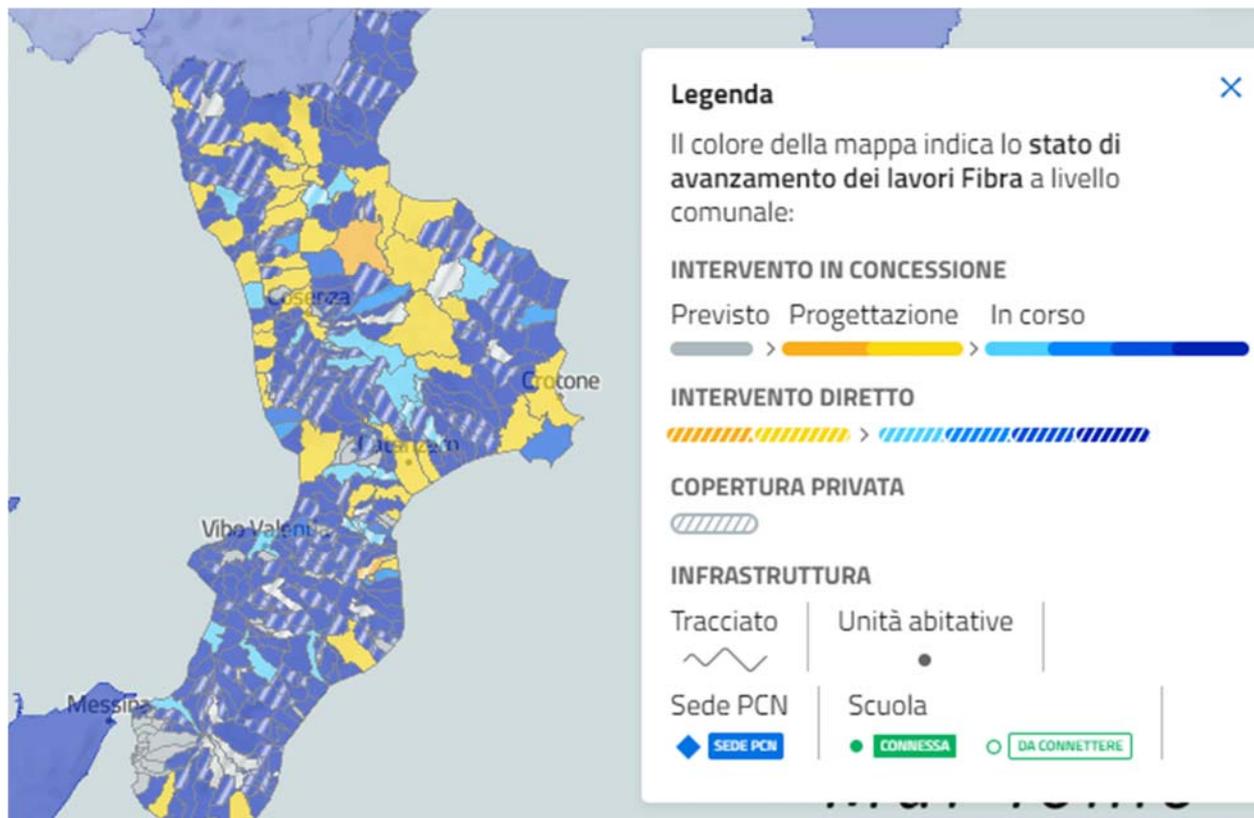
Mentre per gli interventi che utilizzano il modello "diretto", come da precedente RAV, risultano terminati **148 cantieri sui 165 previsti**.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione della BUL in Calabria, secondo quanto emerge dai dati acquisibili dal sito web del Piano Strategico Banda Ultra Larga, curato da Infratel-Invitalia, ed aggiornato al mese di aprile 2023, emerge il seguente stato di avanzamento:

- per i cantieri "fibra" risultano terminati 208/825 cantieri "a concessione", ossia operati dal vincitore del bando pubblico e 148/165 cantieri "diretti" ossia adoperati da Infratel;
- per i cantieri wireless risultano terminati 39 cantieri "a concessione" e zero cantieri "diretti".

Complessivamente risultano terminati **208/825 cantieri** a concessione (finanziati dal FEASR) e **148/165 cantieri** diretti.

Fig. 67. Stato della fasi operative del Progetto BUL in Calabria (cantieri fibra)



CALABRIA ▶ CANTIERI TERMINATI
169 a concessione e 148 diretto

Totale interventi a concessione e diretti

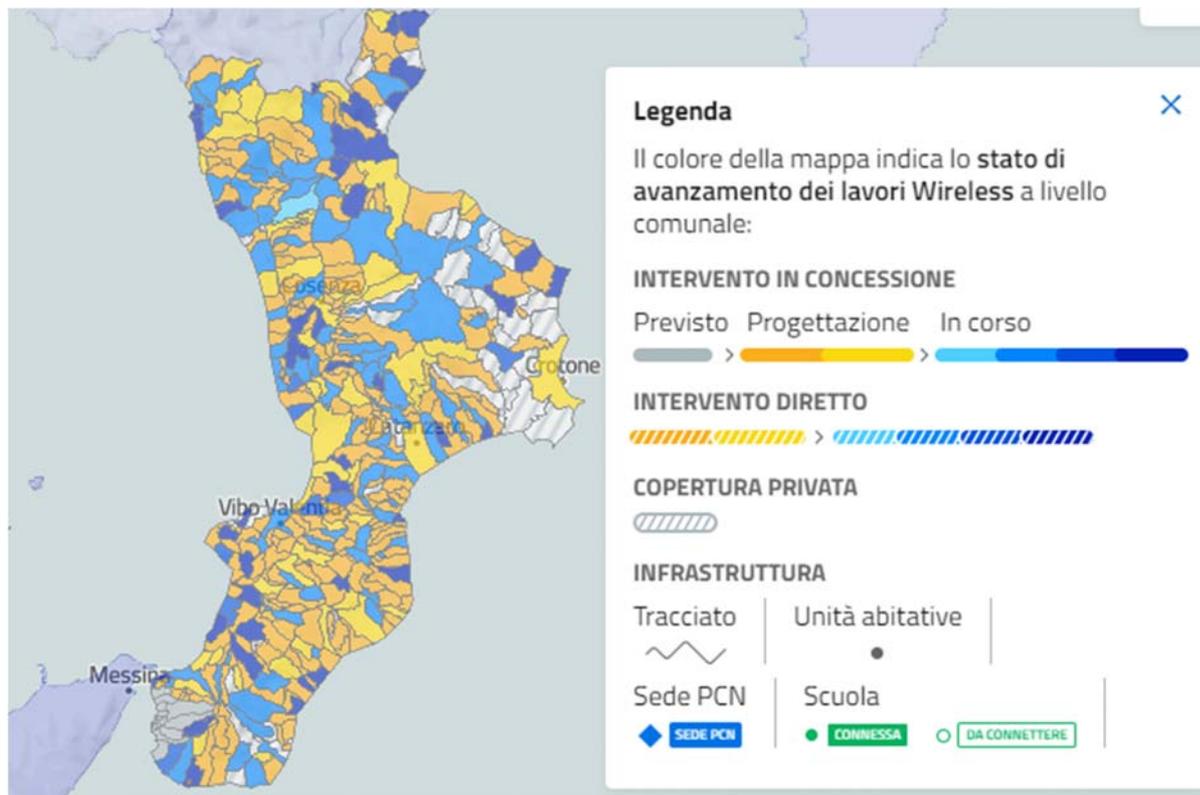
Gli interventi BUL possono essere: **Diretti**, quando adoperati da Infratel, e a **Concessione**, operati dal vincitore del bando pubblico.

Cantieri in concessione: 825

Cantieri diretti: 165

Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga <http://bandaultralarga.italia.it/> aggiornamento aprile 2023

Fig. 68. Stato delle fasi operative del Progetto BUL in Calabria (cantieri wireless)



CALABRIA ▶ CANTIERI TERMINATI
 39 a concessione e 0 diretto

Totale interventi a concessione e diretti

Gli interventi BUL possono essere: Diretti, quando adoperati da Infratel, e a Concessione, operati dal vincitore del bando pubblico.

Cantieri in concessione: 825
Cantieri diretti: 165

Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga <http://bandaultralarga.italia.it/> aggiornamento aprile 2023

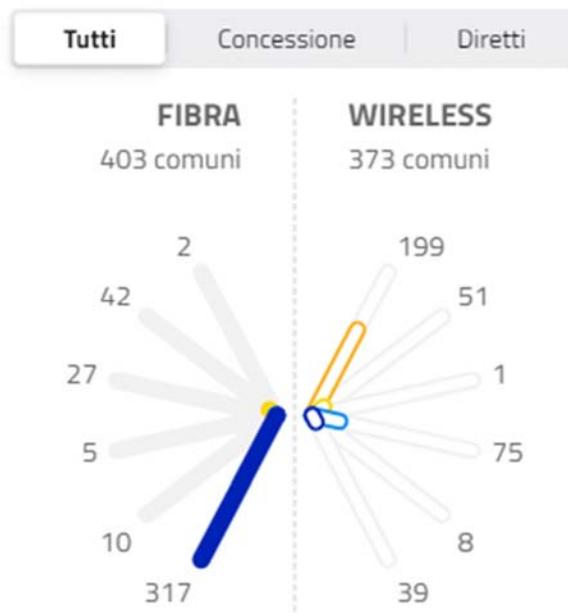
Fig. 69. Stato attuale dei lavori nei Comuni modello "a concessione"

Calabria

Comuni della regione suddivisi in base allo stato di avanzamento dei lavori:

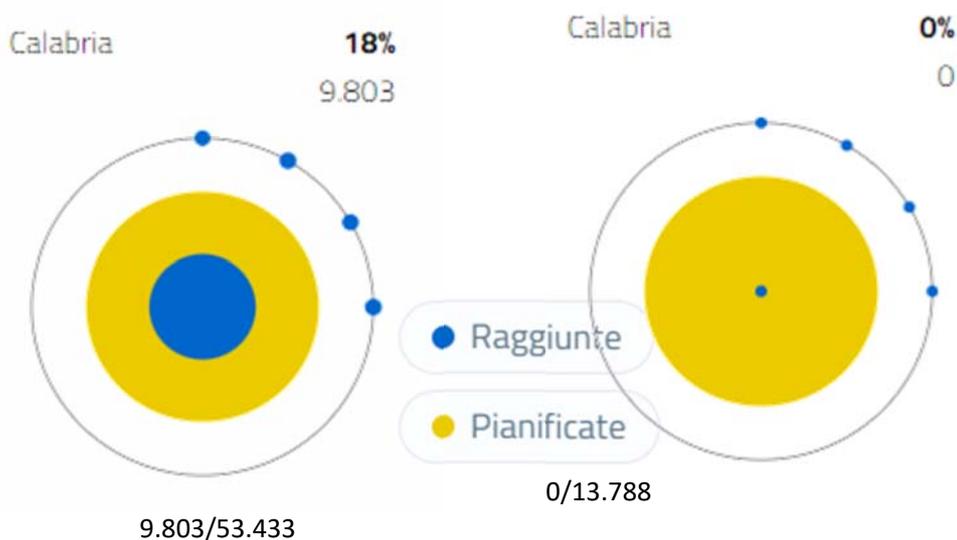
- In progettazione definitiva
- In progettazione esecutiva
- ∨
- In esecuzione
- Lavori chiusi
- In collaudo
- Terminato
- Connessione fibra
- Connessione wireless

Stato attuale dei lavori nei comuni



Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga <http://bandaultralarga.italia.it/> aggiornamento aprile 2023

Fig. 70. Unità abitative raggiunte e pianificate in Calabria
Fibra Wireless



Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga <http://bandaultralarga.italia.it/> aggiornamento aprile 2022

18.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Allo stato dell'arte è possibile esprimere una valutazione quantitativa sui primi risultati raggiunti obiettivi che il PSR si propone di conseguire in termini di realizzazione dell'infrastruttura (M7.3.1) sulle aree bianche della regione e in termini di aumento del numero di servizi attivati per favorire la crescita digitale nelle aree rurali della regione (M7.3).

La concessione affidata da Infratel nel mese di marzo 2019 prevede il raggiungimento dei comuni target. I comuni della regione Calabria interessati agli investimenti correlati all'intervento del modello a concessione della Strategia banda Ultra Larga sono 283.

Nei comuni interessati all'investimento infrastrutturale saranno disponibili i seguenti servizi di connettività veloce:

- nelle aree bianche raggruppate nel cluster C (che rappresentano l'83,58% delle aree bianche della Regione), servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente in almeno 70% delle UI, una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; ad ogni cliente nel rimanente insieme delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream;
- nelle aree bianche raggruppate nel cluster D (che rappresentano il 16,42% delle aree bianche della Regione), servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

Lo stato di avanzamento della Strategia BUL nelle aree bianche della regione presenta il seguente avanzamento: per il modello a concessione, cui sono interessati 238 comuni della regione Calabria, lo stato di attuazione ad aprile 2023 è di 208 cantieri terminati su 825. Mentre per gli interventi che utilizzano il modello "diretto" risultano terminati 148 cantieri su 168. I dati disponibili al mese di aprile 2022, come illustrati nel RAV precedente, rivelano che sono state raggiunte il 18% delle unità abitative per le quali il Piano ha previsto cantieri fibra, mentre i cantieri wireless non hanno ancora raggiunto unità abitative.

Gli interventi della 7.3.2 risultano essere localizzati prevalentemente comuni di micro dimensione e nelle aree rurali più deboli (aree rurali D), gli interventi finanziati, pertanto, sono in grado di rispondere con un buon grado di efficacia ai bisogni delle aree più marginali, attraverso la maggiore accessibilità all'utilizzo delle tecnologie TIC da parte di cittadini e imprese.

Conclusioni

La Regione Calabria ha sottoscritto l'Accordo di programma con Ministero dello Sviluppo e Infratel per l'attuazione della Strategia Nazionale BUL per raggiungere gli obiettivi di copertura della banda ultra-larga nell'ambito delle "aree bianche" della regione. Il modello di intervento per tali aree è il "modello a concessione"

È stato individuato, attraverso gara pubblica, il soggetto che deve realizzare l'infrastruttura e sottoscritta la concessione. Sono 283 i comuni regionali interessati dall'opera infrastrutturale.

L'opera di infrastrutturazione della Strategia BUL, cui concorre il FEASR, ha l'obiettivo di coprire il territorio regionale con servizi di connettività prevalentemente con una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream.

L'investimento sull'infrastruttura BUL cofinanziata dal FEASR sta procedendo i lavori. Attualmente sono 208 i cantieri con modello a concessione completati.

Il PSR ha finanziato 122 interventi sulle aree più deboli del territorio rurale regionale (aree D) finalizzati a velocizzare e rendere più trasparenti i processi amministrativi delle PA e a rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali. Attualmente risultano 77 domande di pagamento per saldo.

Raccomandazioni

Si invita a voler considerare forme di monitoraggio diretto dell'avanzamento finanziario della spesa FEASR sostenuta in attuazione della BUL.